



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D U P 2024 – 2026

NOTA DI AGGIORNAMENTO



A cura della Direzione Generale

| | |
|----------------|--------|
| Premessa | pag. 4 |
|----------------|--------|

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

| | |
|---|---------|
| Quadro delle condizioni esterne | |
| '1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale | pag. 6 |
| '2 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio | pag. 13 |
| Quadro delle condizioni interne | |
| '3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente | pag. 26 |
| '4 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione | pag. 31 |
| '5 Le risorse umane disponibili | pag. 37 |
| '6 Organizzazione e modalità dei servizi | pag. 42 |
| '7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati | pag. 45 |

PARTE SECONDA

| | |
|---|----------|
| Indirizzi degli obiettivi strategici | |
| '8 Indirizzi in materia di risorse e impieghi | pag. 53 |
| '9 Obiettivi strategici e PNRR | pag. 57 |
| '10 Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica a giugno 2023 | pag. 133 |

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

| | |
|---|----------|
| '11 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi | pag. 138 |
| '12 Indirizzi agli organismi partecipati | pag. 230 |
| '13 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento | pag. 252 |
| '14 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa | pag. 262 |
| '15 Gli investimenti previsti per il triennio | pag. 264 |
| '16 Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica | pag. 298 |
| '17 Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici | pag. 301 |

PARTE SECONDA

| | |
|--|----------|
| '18 Programmazione triennale risorse finanziarie per fabbisogno di personale | pag. 305 |
| '19 Programma triennale dei Lavori pubblici | pag. 308 |
| '20 Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi | pag. 319 |
| '21 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari | pag. 327 |
| '22 Programma incarichi e collaborazioni | pag. 340 |

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), recentemente aggiornato con D.M. 25/07/2023, disciplina il Dup come lo strumento che permette di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

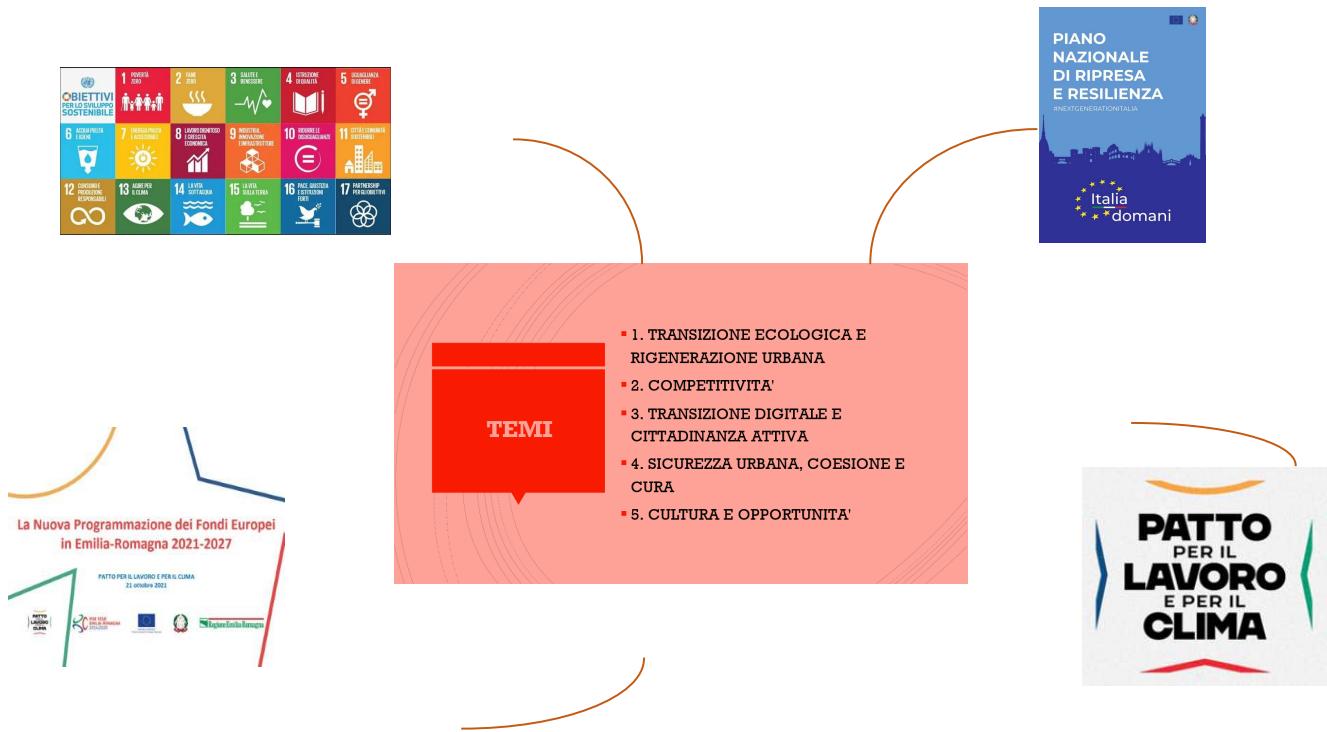
Il documento si compone di due sezioni:

- ➡ La Sezione Strategica (SeS)
 - Orizzonte temporale di riferimento: mandato amministrativo 2021-2026
- ➡ La Sezione Operativa (SeO)
 - Orizzonte temporale di riferimento: bilancio di previsione 2024-2026

Sezione Strategica

Definisce gli obiettivi strategici dell'Amministrazione per il mandato amministrativo 2021-2026, avendo come riferimento le Linee programmatiche di mandato articolate in **5 temi strategici** e **16 traguardi (Obiettivi strategici)**.

Tali linee programmatiche inseriscono le politiche dell'ente all'interno delle programmazioni nazionale, regionale e sovranazionale evidenziando il contributo dell'azione locale ai target di: Agenda 2030, Next generation EU, Fondi strutturali europei, Patto per il lavoro e per il clima regionale e provinciale e PNRR Italia. Ai progetti di PNRR è dedicata apposita sezione che descrive i progetti finanziati per il territorio del Comune di Rimini.



Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini economico-finanziari che organizzativi. Tale analisi riguarda la situazione attuale e prospettica così che possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

Sezione operativa

Ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Sono inoltre presenti: la definizione di indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, una valutazione generale sui mezzi finanziari, indirizzi sul ricorso all'indebitamento, l'analisi degli impegni di spesa già assunti e degli equilibri di bilancio, la definizione degli investimenti previsti nel triennio, anche in riferimento agli interventi finanziati mediante PNRR e la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

La Parte 2 contiene le programmazioni di dettaglio relative a:

risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

lavori pubblici

acquisti di forniture e servizi

azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale

incarichi e collaborazioni (ex Deliberazione 16 novembre 2021, n. 241 Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna)

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Capitolo 1

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

Dal Documento economia e Finanza 2023 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/4/2023

“...Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica. La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese. A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria....

Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo. Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (includendo anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi. Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziate per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le

Quadro delle condizioni esterne:

1. Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)....

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto. La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso. Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento. Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni....

Quadro delle condizioni esterne:

1. Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, al livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2021 degli enti trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, al livello di comparto, del saldo di bilancio. ... L'andamento dell'indebitamento netto, pari a +2.315 milioni per i comuni, +280 milioni per le province e -2.495 milioni per le regioni, riflette la variazione, nel medesimo esercizio rispetto al 2020, del risparmio lordo. Al riguardo, occorre evidenziare che nel corso del 2021 diverse regioni hanno estinto anticipatamente dei mutui MEF relativi ai debiti sanitari, rimborsando un importo pari a 4.247,5 milioni, per contrarre finanziamenti sostitutivi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. Le entrate ricevute dal MEF sono state riassegnate al Fondo ammortamento, al fine di neutralizzare gli effetti sul debito Inoltre, nel 2022 il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari variazioni rispetto al 2021: il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto. Nel corso del 2022, a fronte di una sostanziale ripresa dell'economia a livello locale che avrebbe portato a superare gli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli equilibri di bilancio, si è inserita una nuova emergenza legata agli effetti del rincaro dei beni energetici. Come già avvenuto negli anni precedenti, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, il sostegno finanziario introdotto dal Governo è stato immediato ed ha interessato anche gli enti locali..."

Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025

“... L’Italia risulta essere il principale beneficiario di Next Generation EU. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro paese è infatti pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti), derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Come per gli altri Stati membri, l’Italia deve attuare riforme e investimenti e prevedere misure efficaci per affrontare le sfide delineate dal semestre europeo. Nella relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal governo il 5 ottobre 2022, si certifica il conseguimento degli obiettivi e il rispetto del cronoprogramma previsto per il primo semestre 2022, con la valutazione positiva da parte della Commissione europea. A livello regionale, ad inizio ottobre 2022, si rilevano risorse PNRR pari a 5,19 miliardi assegnate al sistema territoriale, ripartite sulle 6 missioni del Piano. Tutti i Comuni della regione sono assegnatari di fondi PNRR. Nell’ambito della programmazione europea 2021-2027, la politica di coesione – con i suoi 392 miliardi a livello europeo – risulta essere la vera politica di sviluppo dei territori. Sulla base dell’Accordo di Partenariato (AdP) adottato il 19 luglio, l’Italia avrà a disposizione 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. In particolare, le risorse in arrivo da Bruxelles saranno pari a 43,127 miliardi di euro, inclusi il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF) e le risorse per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE). L’Accordo rispecchia il forte impegno dell’Italia a favore degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli investimenti dovranno pertanto essere realizzati individuando sinergie e complementarità. L’Accordo prevede l’istituzione di dieci Programmi Nazionali (PN): Scuola e competenze; Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale; Sicurezza per la legalità; Equità nella salute; Inclusione e lotta alla povertà; Giovani, donne e lavoro; Metro plus e città medie del Sud; Cultura; Capacità per la coesione; Just Transition Fund. Rientra nell’AdP, anche il Programma nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA). Ai Programmi Nazionali sono riservati 25,575 miliardi di euro tra finanziamento europeo e cofinanziamento nazionale, mentre una quota più ampia, pari a 48,492 miliardi di euro, finanzia i Programmi Regionali, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome. Per l’Emilia-Romagna, i programmi regionali Fondo Sociale Europeo+ e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dispongono di 1,024 miliardi per ciascun programma e sono finalizzati prioritariamente su obiettivi di ricerca e innovazione, transizione digitale e verde, occupazione giovanile e degli adulti, istruzione e formazione, inclusione sociale. La Politica Agricola Comune (PAC), per il periodo 2021-2027, con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per il biennio 2021-2022 le risorse sono state impegnate prorogando l’impianto e le misure di finanziamento della PAC 2014-2020 attraverso un apposito regolamento di transizione. Il regime di transizione ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la durata e la gestione del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con una dotazione di risorse incrementata; sono oltre 900 milioni di euro assegnati all’Italia nel biennio. La programmazione europea include anche il ventaglio di programmi a gestione diretta da parte della Commissione Europea e delle sue Agenzie esecutive, suddivisi per aree tematiche con l’obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’agenda politica dell’UE. In primis per ordine di grandezza del bilancio, Horizon Europe per la ricerca e l’innovazione (95,5 mld euro), Erasmus+ (oltre 26 mld), Connecting Europe Facility (18 mld), il nuovo programma Digital Europe (oltre 6 mld) e LIFE per l’ambiente (5,4 mld), EU4Health (5 mld), Europa Creativa (2,53 mld), il programma per il mercato unico (4,2 mld); a questi si aggiunge il programma InvestEU con risorse pari a 26,2 mld. Il 2023 sarà l’Anno Europeo per le competenze: la ripresa, il processo di digitalizzazione, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei, richiedono un forte investimento in istruzione e formazione. In tal senso, la Regione Emilia-Romagna ha già aderito ai Patti europei per le competenze nei settori automotive, tessile e turismo, previsti dall’Agenda europea delle competenze, con cui la Commissione Europea invita agire concretamente per lo sviluppo delle competenze a livello continentale. Il 18 ottobre 2022, è stato inoltre adottato il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023. Partendo da alcuni assunti che richiamano la necessità di affrontare le attuali sfide globali, proseguire e accelerare il percorso di trasformazione verde (Green Deal), adottare risposte rapide e durature a sostegno dei cittadini, della competitività delle aziende e della sicurezza alimentare, il programma definisce sei obiettivi strategici:

- i) Attuazione del Green Deal europeo, con l’adozione di pacchetti riguardanti il clima e l’ambiente, anche in materia di emissioni dei mezzi di trasporto, emissioni di carbonio e riduzione dei rifiuti; una riforma globale del mercato dell’elettricità dell’UE e la creazione di una nuova Banca Europea dell’idrogeno per l’avvio di un mercato dell’idrogeno europeo

- ii) La transizione digitale, prevedendo una proposta legislativa sulle materie prime, l'introduzione di strumenti per lo sviluppo di mondi virtuali aperti incentrati sulle persone, interventi per incentivare la digitalizzazione del settore della mobilità. Sono inoltre previste misure in materia di Mercato Unico a sostegno dell'autonomia strategica dell'Unione
- iii) Un'economia al servizio delle persone, attraverso un'iniziativa per la digitalizzazione dei sistemi di previdenza sociale e delle reti di sicurezza a sostegno della mobilità del lavoro, l'aggiornamento sulla qualità per i tirocini per affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale. È prevista una revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e nuovi orientamenti per la governance economica
- iv) Un'Europa più forte nel mondo, attraverso la Strategia Spaziale UE per la Sicurezza e la Difesa, nonché la Strategia aggiornata UE per la Sicurezza Marittima
- v) Promozione dello stile di vita europeo, attraverso un aggiornamento del quadro europeo per la mobilità nell'UE degli studenti, interventi in ambito sanitario, come l'attuazione del piano "Beating Cancer", azioni di contrasto allo sfruttamento minorile, interventi in materia di asilo per garantire uno spazio Schengen forte e resistente, senza controlli alle frontiere interne
- vi) Presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia da interessi esterni e misure per la lotta alla corruzione nell'ambito del Piano d'azione per la democrazia europea. Viene anticipata la proposta di una Carta Europea della Disabilità che garantisca il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati Membri.

A seguito della conclusione, il 9 maggio scorso, della Conferenza sul futuro dell'Europa, dei gruppi di cittadini faranno parte del processo decisionale della Commissione in determinati settori chiave; nel 2023 si potranno esprimere in materia di spreco alimentare, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali. In materia di energia, il Consiglio Europeo dei giorni 20 e 21 ottobre ha stabilito di accelerare e intensificare gli sforzi per:

- ridurre la domanda
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento
- evitare razionamenti
- abbassare i prezzi dell'energia per famiglie e imprese in tutta l'Unione.

Il Consiglio ha dato mandato alla Commissione di presentare "decisioni concrete" su una serie di misure: acquisto congiunto volontario di gas attraverso una proposta che obbliga gli Stati Membri ad acquistare congiuntamente almeno il 15% del volume del gas necessario per raggiungere il livello di stoccaggio previsto per l'anno prossimo; l'introduzione di un nuovo parametro di riferimento complementare al TTF (Title Transfer Facility) - indice del mercato del gas con sede nei Paesi Bassi - entro l'inizio del 2023 che riflette in modo più accurato le condizioni del mercato del gas e l'individuazione di un sistema di correzione di mercato (Market Correction Mechanism) per evitare le fluttuazioni eccessive; la creazione di un corridoio dinamico di prezzo di carattere temporaneo per le transazioni di gas naturale allo scopo di limitare immediatamente episodi di prezzi eccessivi del gas; un quadro temporaneo europeo per stabilire un tetto al prezzo del gas nella generazione di elettricità, un'analisi costi-benefici e la riduzione nella domanda di gas; una più rapida semplificazione delle procedure autorizzative al fine di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e delle reti. Infine, misure di solidarietà energetica in caso di interruzioni dell'approvvigionamento di gas a livello nazionale, regionale o dell'Unione, in assenza di accordi bilaterali di solidarietà...."

Viene di seguito rappresentata la situazione finanziaria del Comune di Rimini relativa al periodo 2022-2026, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. I trasferimenti erariali tengono conto delle risorse assegnate attraverso i fondi del PNRR in coerenza con i cronoprogrammi di spesa approvati a tutt'oggi

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLI | Consuntivo 2022 | Previsionale 2023 | Previsionale 2024 | Previsionale 2025 | Previsionale 2026 |
| ENTRATA | | | | | |
| utilizzo avанzo di amministrazione | 28.075.632,41 | 35.982.747,31 | 0 | | |
| Fondo pluriennale vincolato | 32.818.979,78 | 48.060.079,59 | 20.913.619,11 | 3.261.098,19 | 195.045,99 |
| 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 144.607.978,04 | 144.901.328,33 | 144.065.125,10 | 144.407.396,28 | 144.453.835,27 |
| 2 - Trasferimenti correnti | 27.030.813,99 | 33.245.774,72 | 28.010.319,29 | 25.260.852,75 | 24.653.047,71 |
| 3 - Entrate extratributarie | 47.415.608,44 | 47.382.974,87 | 45.357.926,01 | 41.570.062,58 | 43.916.866,42 |
| 4 - Entrate in conto capitale | 57.012.039,11 | 91.855.992,53 | 84.813.685,72 | 52.392.280,15 | 33.368.936,29 |
| 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 11.489,57 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 276.077.929,15 | 317.586.070,45 | 302.447.056,12 | 263.830.591,76 | 246.592.685,69 |
| 6 - Accensione Prestiti | 1.655.748,22 | 144.360,33 | 6.400.932,06 | 2.541.578,34 | 0 |
| 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 28.465.621,57 | 97.403.275,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 |
| TOTALE TITOLI | 306.199.298,94 | 420.133.706,12 | 409.725.663,52 | 367.249.845,44 | 347.470.361,03 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 367.093.911,13 | 504.176.533,02 | 430.639.282,63 | 370.510.943,63 | 347.665.407,02 |

| SPESA | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLI | Consuntivo 2022 | Previsionale 2023 | Previsionale 2024 | Previsionale 2025 | Previsionale 2026 |
| 1 - Spese correnti | 196.563.461,94 | 237.421.560,89 | 217.085.796,42 | 210.164.632,34 | 210.064.284,39 |
| 2 - Spese in conto capitale | 88.233.431,44 | 156.592.211,80 | 106.850.136,14 | 54.879.029,60 | 33.008.648,25 |
| 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 0 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| TOTALE SPESE FINALI | 284.796.893,38 | 394.213.772,69 | 324.135.932,56 | 265.243.661,94 | 243.272.932,64 |
| 4 - Rimborsone Prestiti | 8.382.658,60 | 7.559.484,99 | 5.625.674,73 | 4.389.606,35 | 3.514.799,04 |
| 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 28.465.621,57 | 97.403.275,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 321.645.173,55 | 504.176.533,02 | 430.639.282,63 | 370.510.943,63 | 347.665.407,02 |

La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e degli attuali cronoprogrammi degli interventi finanziati con risorse PNRR.

Quadro delle condizioni esterne:

- Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

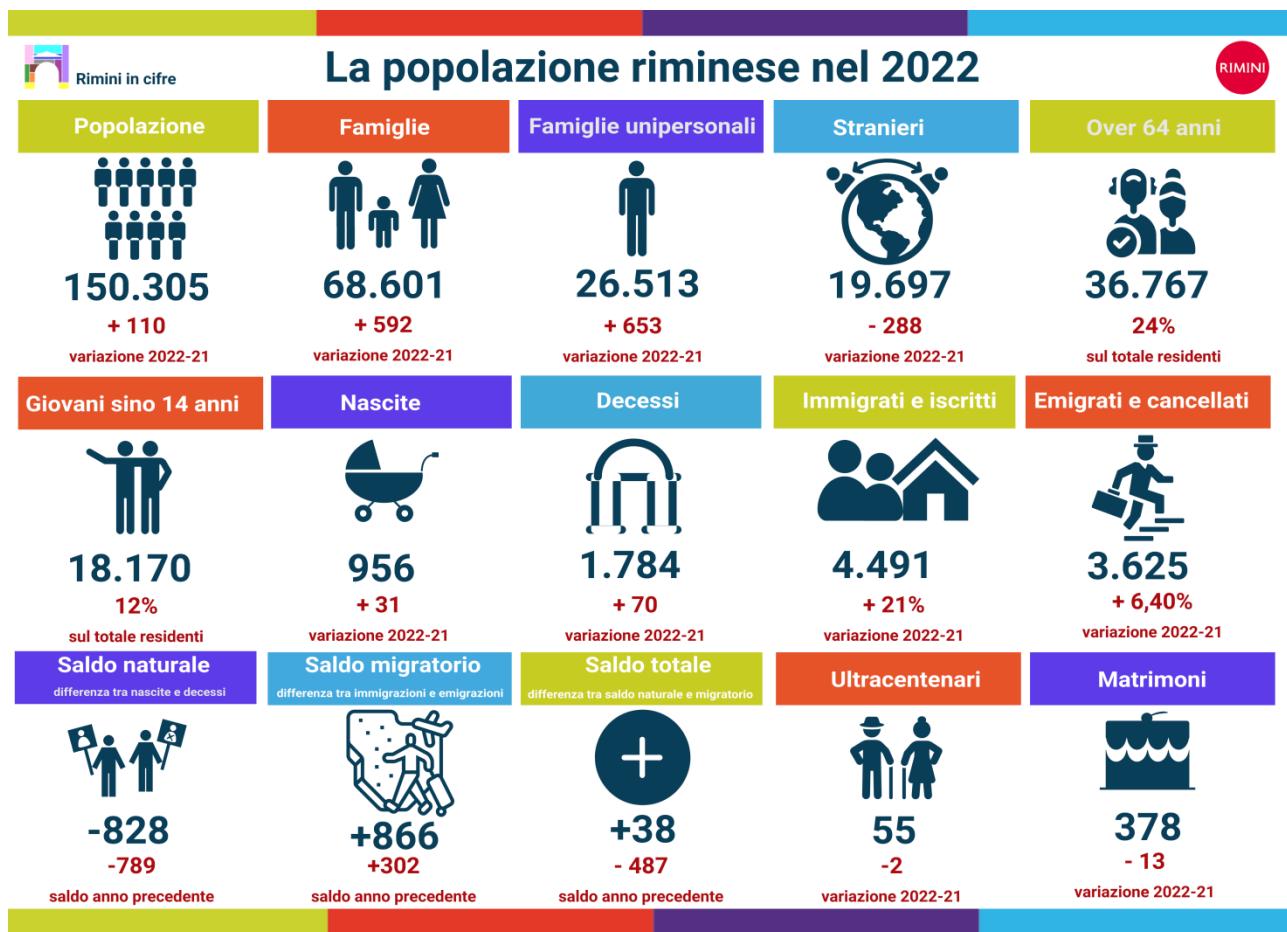
Capitolo 2

La popolazione e le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

DATI DI CONTESTO

1. L'andamento demografico

La popolazione residente nella nostra Città al 31 dicembre 2022 ammonta a 150.305 abitanti. Dopo due anni contrassegnati da una leggera flessione demografica, il 2022 registra una ripresa della popolazione riminese con 110 residenti in più rispetto al 2021.



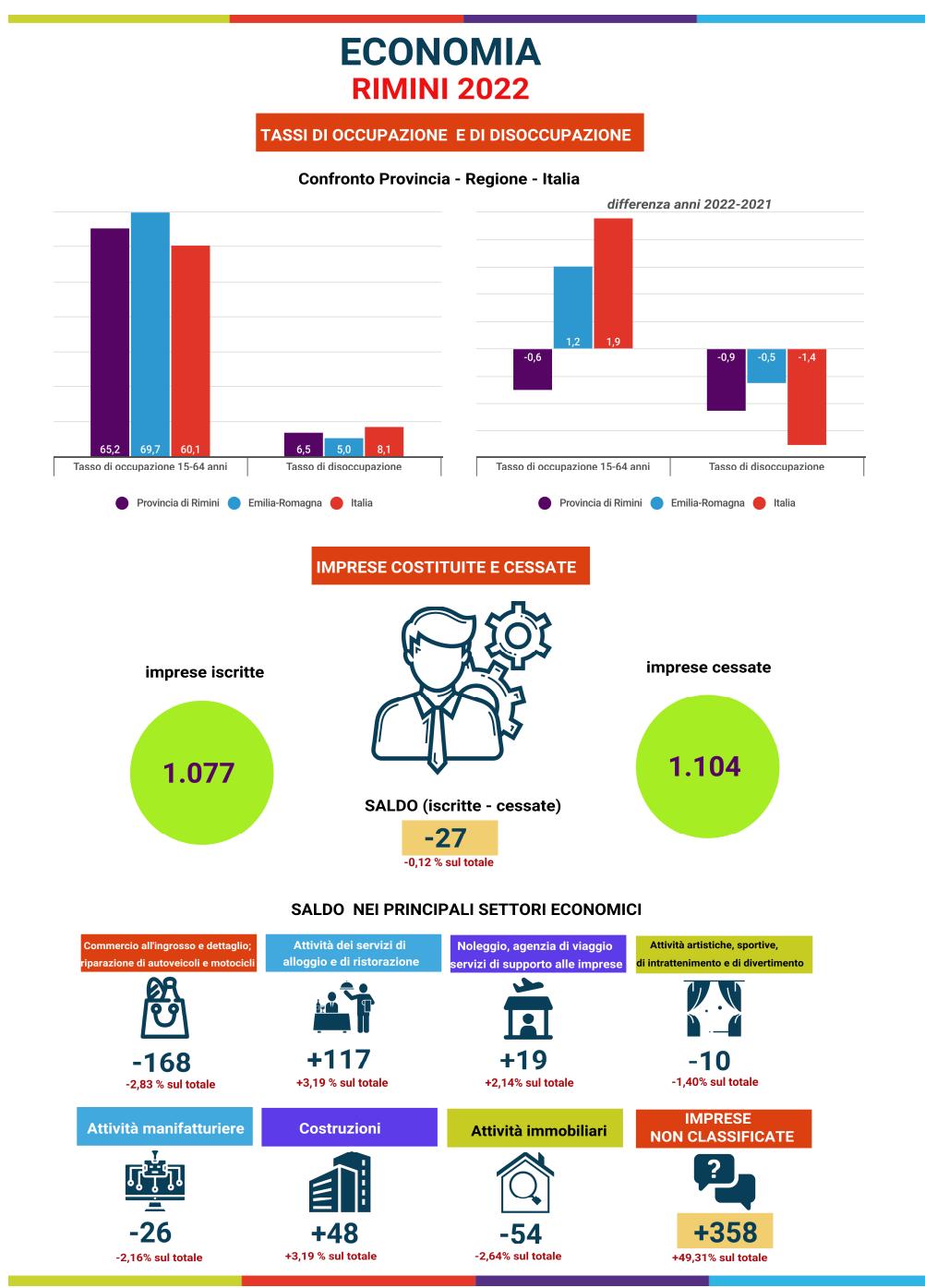
Tutti i dati demografici di dettaglio sono presenti sul sito web www.comune.rimini.it/rn_cifre

Tutti i dati esposti nella presente sezione sono stati elaborati dalla Direzione Generale

2. Economia

I numeri dell'economia locale rivelano che il 2022 è stato l'anno della ripresa economica dopo il Covid-19, anche al di là delle aspettative iniziali, e nonostante le difficoltà straordinarie e impreviste (guerra in Ucraina, inflazione, costi dell'energia). In provincia di Rimini, i parametri fondamentali, tutti positivi, si sono posti in continuità con il trend di crescita iniziato nel 2021: il valore aggiunto prodotto è cresciuto del 4,0% la produzione industriale del 8,6%, il volume d'affari del settore delle costruzioni del 5,4%, quello del commercio più modestamente, nella misura dell'1,6%, mentre il turismo ha registrato aumenti del 24,1% negli arrivi e del 17,8% nelle presenze

Fonte: Rapporto sull'Economia 2022 e prospettive, Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.



3. L'inflazione

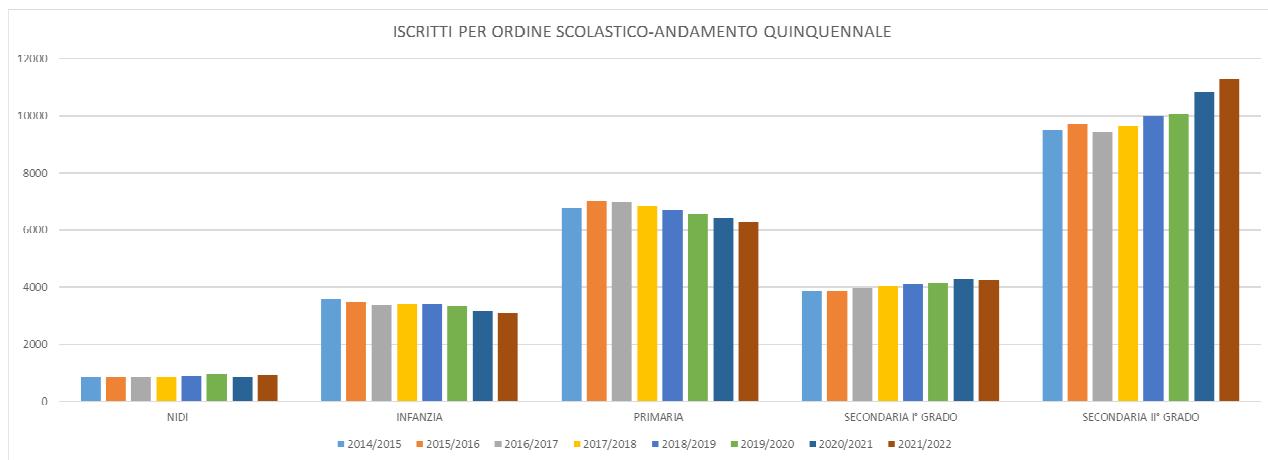
Nel 2022 l'inflazione media annua del Comune di Rimini conferma l'andamento di crescita già registrato nel 2021 e in linea, come lo scorso anno, con quello registrato anche a livello nazionale.



4. Scuola

Iscritti e dinamica demografica

Si pone in evidenza una lettura di medio termine sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole del Comune di Rimini:

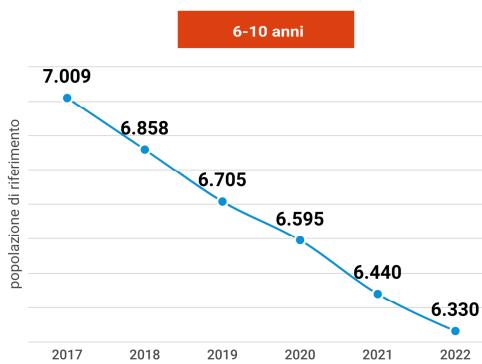
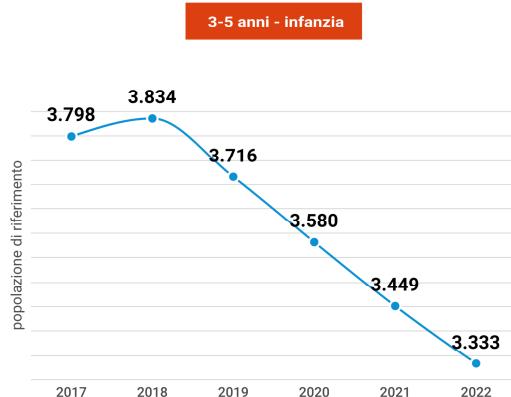
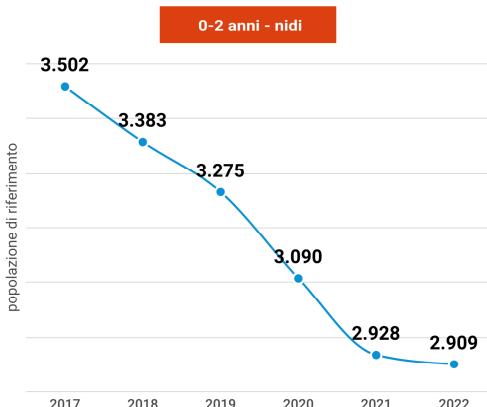


Dal grafico si evince una sostanziale stabilità della dinamica storica (8 anni) degli iscritti con una flessione nelle scuole d'infanzia e primarie ed una tendenza alla crescita degli iscritti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Da considerare che il dato delle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado è significativamente "sganciato" dalla popolazione, in quanto gli istituti superiori sono asserviti ad ambiti territoriali di rilevanza provinciale.

Il dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione, restituisce i seguenti esiti:

RIMINI 2017-2022

dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione,



Per quel che concerne l'infanzia (fascia 0-5), ad una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrisponde una tendenza di costante riduzione dei residenti. Nella scuola primaria e secondaria l'andamento demografico ricalca la dinamica delle iscrizioni.

L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali sugli impatti che potrà produrre del calo delle nascite. Il fenomeno ha una rilevanza strategica, con effetti che si scaricheranno sull'organizzazione della rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione, orientativamente fra due – cinque anni. Nel frattempo occorrerà monitorare attentamente l'andamento dei movimenti migratori, al fine di rendere progressivamente più chiara la tendenza di lungo termine.

Appare più imminente fronteggiare un fenomeno che esplicherà gli effetti nel breve - medio termine (1- 3 anni) riferito specificamente al calo dei residenti appartenenti alla



2. La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

fascia 3-5 anni (scuola d'infanzia). Il sistema integrato delle scuole d'infanzia di Rimini garantisce una buona copertura del servizio, in linea con gli obiettivi strategici del sistema integrato di educazione ed istruzione definito dal D.lgs. n. 65/2017. Su tale assetto si ripercuote annualmente la riduzione del numero di bambini che accedono al primo anno di scuola d'infanzia. L'effetto purtroppo non è distribuito uniformemente sul sistema, ma si concentra essenzialmente sulla componente privata/paritaria. Ciò è dovuto al fatto che le scuole private applicano generalmente tariffe sensibilmente più elevate rispetto alle comunali e decisamente più alte rispetto alle statali, che risultano sempre la scelta più economica, giacché la famiglia paga il solo buono pasto.

La riduzione delle nascite incide quindi primariamente sulle iscrizioni nelle scuole private, che quando risultano inferiori alla soglia minima di sostenibilità gestionale, cessano la propria attività, con l'effetto di riversare un pubblico/privato. Grazie all'impiego di una piattaforma informatica unica, il sistema è congegnato in modo da distribuire efficientemente i posti e fino ad oggi è stato in grado di assorbire il fenomeno descritto. Tuttavia se la tendenza continuerà con l'intensità registrata nell'ultimo triennio, occorrerà migliorare la capacità di previsione e di assorbimento degli impatti riferiti alle chiusure.

Assistenza handicap scolastico: tendenze e prospettive

In generale negli ultimi 20 anni l'investimento degli Enti Locali nell'assistenza educativa in ambito scolastico ha registrato un incremento costante e progressivo. Il fenomeno ha una rilevanza nazionale e, nella nostra Regione, l'incremento numerico degli alunni certificati negli ultimi tre lustri ha subito una costante intensificazione. Si manifesta con chiarezza un fenomeno che da un lato pone in evidenza il calo demografico e dall'altro l'incremento costante del numero di minori disabili nelle scuole.

Più dettagliatamente nella nostra Regione l'andamento dell'impegno degli enti locali è in costante aumento e si intensifica parallelamente all'aumento del numero di alunni e studenti per i quali viene richiesta assistenza. Da notare che, benché l'andamento del numero complessivo degli alunni certificati ex L. n. 104/1992 sia in costante aumento, l'andamento della curva del numero di alunni che beneficiano dell'assistenza degli enti locali registra un aumento più intenso. Ciò significa che all'aumentare del numero di alunni certificati si accompagna l'incremento di alunni che necessitano dell'assistenza fornita dagli enti locali (prevalentemente assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale). Su questo piano va specificato che l'impegno del Comune di Rimini è superiore alla media regionale.

Parallelamente all'aumento numerico degli alunni certificati, si è registrato un incremento dell'intensità e della qualificazione degli interventi. Questa dinamica ha, da un lato, consentito di costruire presupposti sempre più favorevoli all'inclusione scolastica e, dall'altro, ha incrementato significativamente l'impegno economico finanziario dei Comuni nell'assolvimento della funzione.

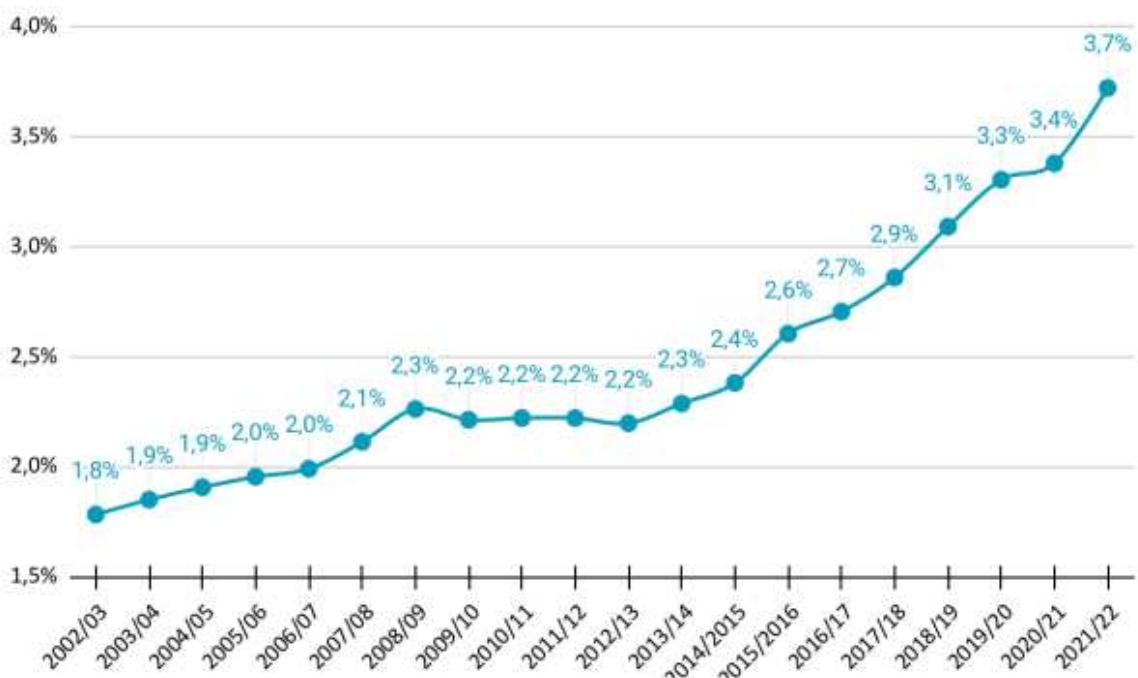
Nel territorio riminese, prima della l. n. 56/2014, c.d. riforma "Del Rio", la Provincia forniva l'assistenza all'handicap in favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Dopo la riforma la competenza è stata trasferita ai Comuni, col conseguente ribaltamento dell'onere finanziario a loro carico. Tale circostanza ha contribuito ad incrementare notevolmente l'impegno del Comune nel campo dell'assistenza all'handicap scolastico, non solo in termini finanziari, ma anche in ambito programmatico ed organizzativo.

Per questa ragione, a partire dall'A.S. 2019/2020, il Comune di Rimini ha introdotto diverse innovazioni metodologiche ed organizzative, orientate a valorizzare le potenzialità inclusive del contesto scolastico e quindi a promuovere sinergie ed innovazioni nell'intervento educativo in favore di alunni e studenti disabili.

Si riporta la serie storica di dati riferita agli ultimi 20 anni rispetto al fenomeno sopra descritto nell'ambito della Provincia di Rimini¹

| TUTTI I GRADI | 2002/03 | 2003/04 | 2004/05 | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | 2009/10 | 2010/11 | 2011/12 | 2012/13 | 2013/14 | 2014/15 | 2015/16 | 2016/17 | 2017/18 | 2018/19 | 2019/20 | 2020/21 | 2021/22 |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Alunni | 32.087 | 32.648 | 33.261 | 34.336 | 35.064 | 35.587 | 35.808 | 36.057 | 39.172 | 39.852 | 40.636 | 41.190 | 41.584 | 41.813 | 42.262 | 42.380 | 42.161 | 42.134 | 41.974 | 41.897 |
| Alunni con disabilità | 572 | 604 | 634 | 671 | 698 | 752 | 810 | 798 | 870 | 885 | 893 | 942 | 990 | 1.089 | 1.143 | 1.212 | 1.303 | 1.392 | 1.418 | 1.559 |
| % alunni certificati su totale | 1,8% | 1,9% | 1,9% | 2,0% | 2,0% | 2,1% | 2,3% | 2,2% | 2,2% | 2,2% | 2,2% | 2,3% | 2,4% | 2,6% | 2,7% | 2,9% | 3,1% | 3,3% | 3,4% | 3,7% |
| Posti sostegno | 296 | 299 | 312 | 328 | 336 | 377 | 370 | 378 | 408 | 430 | 447 | 457 | 479 | 576 | 587 | 661 | 701 | 787 | 868 | 965 |
| Posti comuni | 2.800 | 2.757 | 2.742 | 2.779 | 2.824 | 2.796 | 2.816 | 2.721 | 2.858 | 2.905 | 2.932 | 3.005 | 3.071 | 3.325 | 3.396 | 3.413 | 3.437 | 3.468 | 3.465 | 3.465 |
| Rapporto tra alunni certificati e posti di sostegno | 1,9 | 2,0 | 2,0 | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 2,2 | 2,1 | 2,1 | 2,1 | 2,0 | 2,1 | 2,1 | 1,9 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 1,6 | 1,6 |

Grafico 31 - Percentuale alunni certificati su totale degli alunni



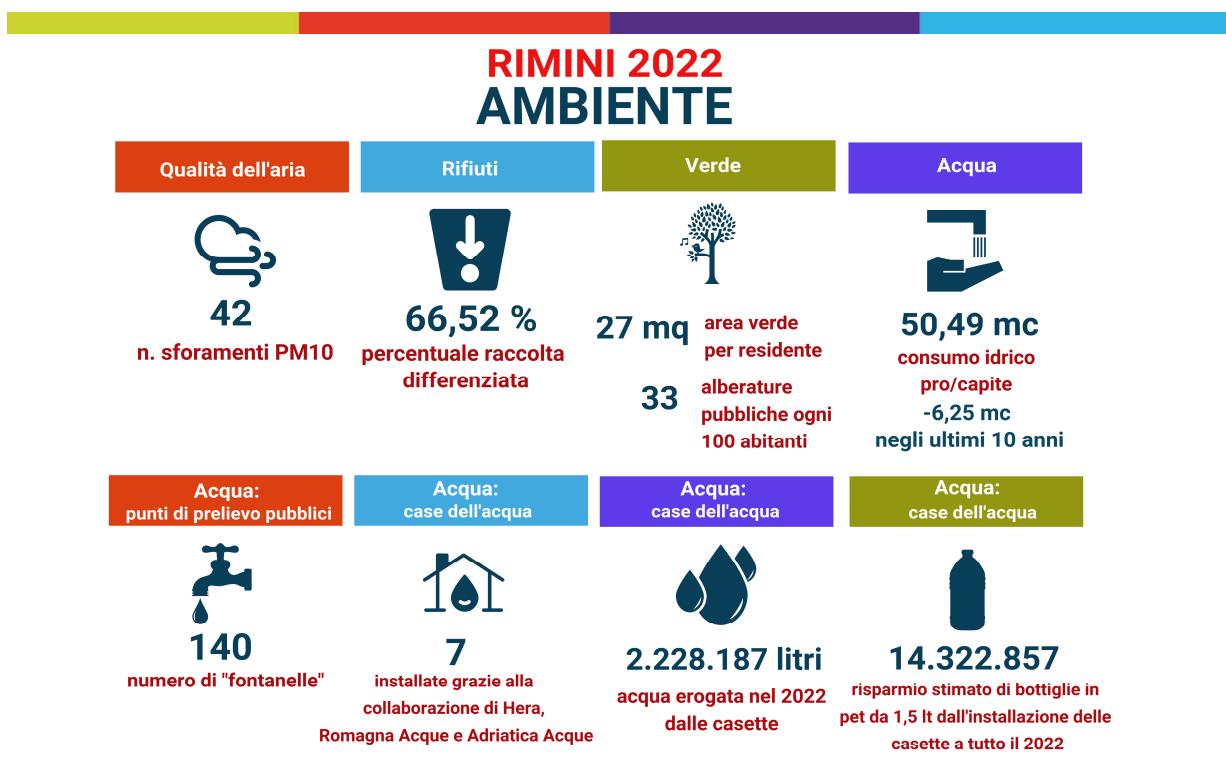
1 Fonte USR LA PRESENZA DEGLI ALUNNI CERTIFICATI NELLE SCUOLE STATALI DELL'EMILIA-ROMAGNA ANALISI DEI DATI – 13/10/2022

5. Ambiente

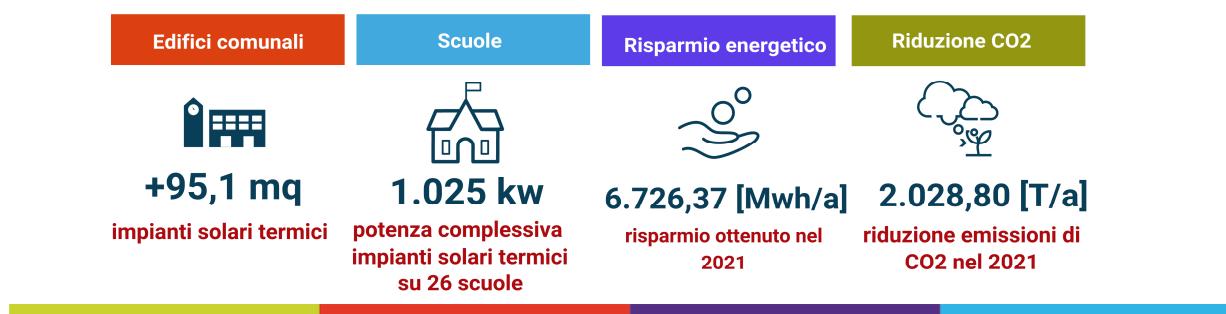
Tutti gli interventi e la programmazione degli ultimi anni dell'Amministrazione riminese, mirano a costruire un futuro più sostenibile per la città, a migliorarne la vivibilità e la qualità della vita di ampie zone cittadine. Questo impegno è riconosciuto anche dalla scalata nella graduatoria nella classifica dei Capoluoghi di Provincia più verdi d'Italia sull'Ecosistema Urbano, redatta da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e pubblicata dal Sole 24 Ore, infatti dal 2007 ad oggi Rimini è salita dal 50° posto all'11° che detiene da due anni (2021-2022).

Rimini si conferma nella parte alta della classifica delle città ecologicamente più virtuose del Paese grazie in particolare, alle zone pedonali, al solare pubblico, all'offerta del trasporto pubblico, alla minore dispersione idrica e all'uso efficiente del suolo. Oltre a questi aspetti se ne segnalano altri virtuosi, come il tendenziale calo del numero dei giorni di superamento dei limiti del Pm10 e di altre emissioni inquinanti e l'aumento della quantità (e qualità) delle infrastrutture verdi nella città.

Di seguito vengono presi in considerazione i più significativi indicatori ambientali.



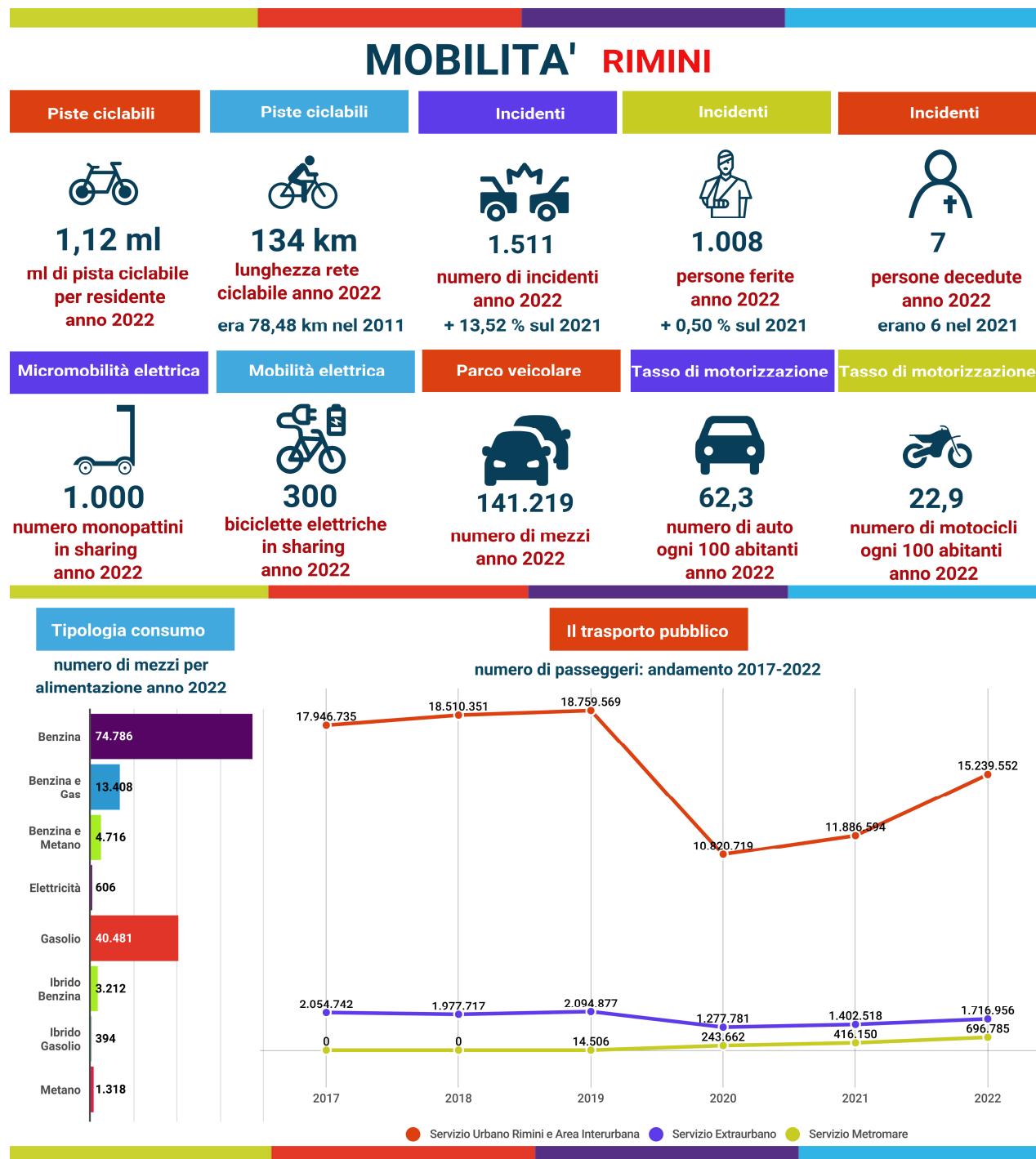
ENERGIA RINNOVABILE



6. Mobilità

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di restituire ai cittadini e ai city user (turisti, studenti e lavoratori pendolari, ecc) una città accogliente, funzionale, vitale dove tutti possono muoversi in sicurezza, agevolmente e velocemente, dove qualità della vita è migliore sia in termini sociali, ambientali che degli spazi urbani, dove anche attraverso i trasporti si migliora la competitività territoriale e la sua economia.

I dati che vengono riportati tengono conto del periodo biennale di COVID-19 in cui è notevolmente diminuta la presenza sulle strade in ragione di eventi quali lock-down, isolamenti e smart-working.

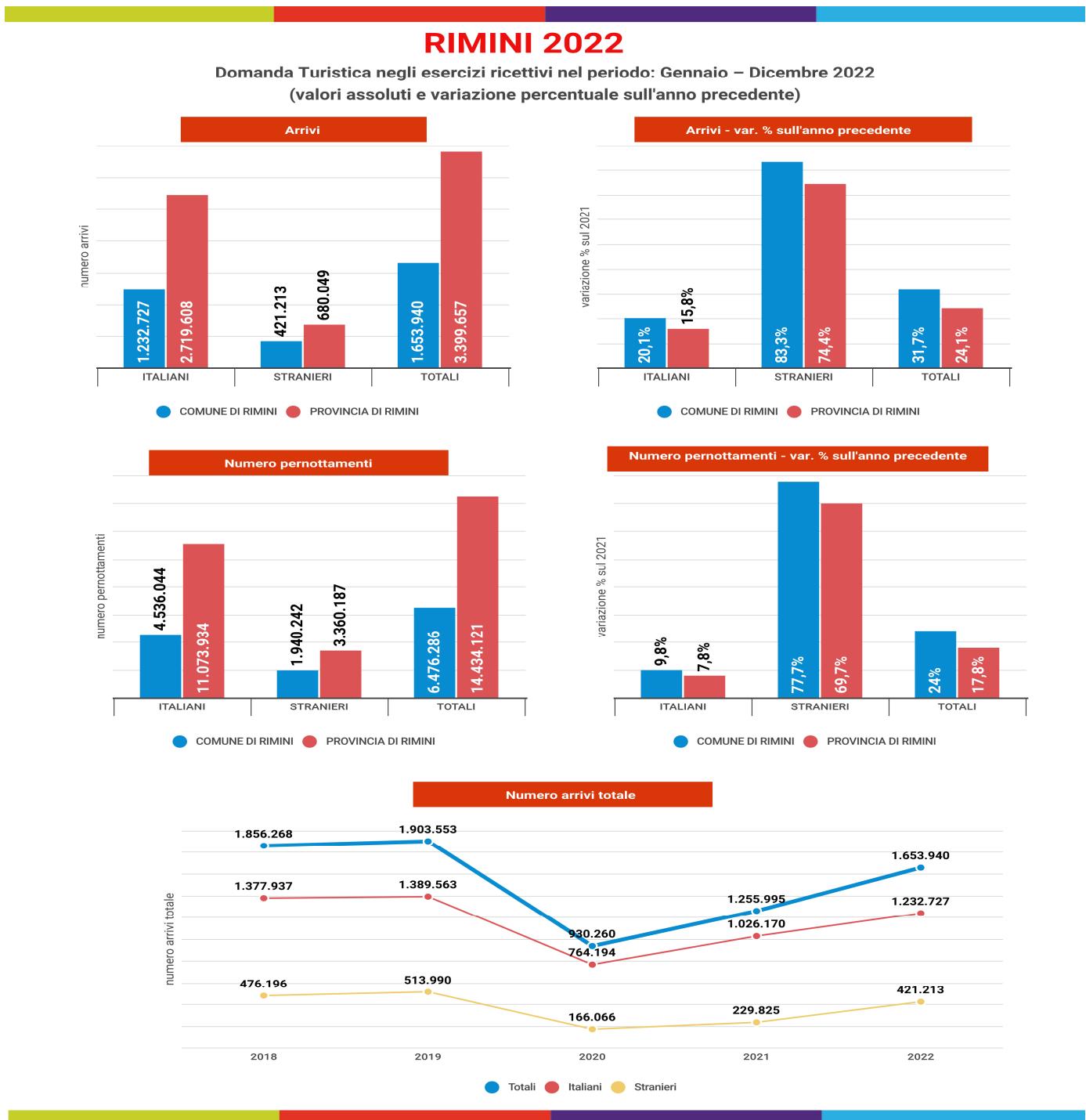


Quadro delle condizioni esterne:

2. La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

7. Turismo

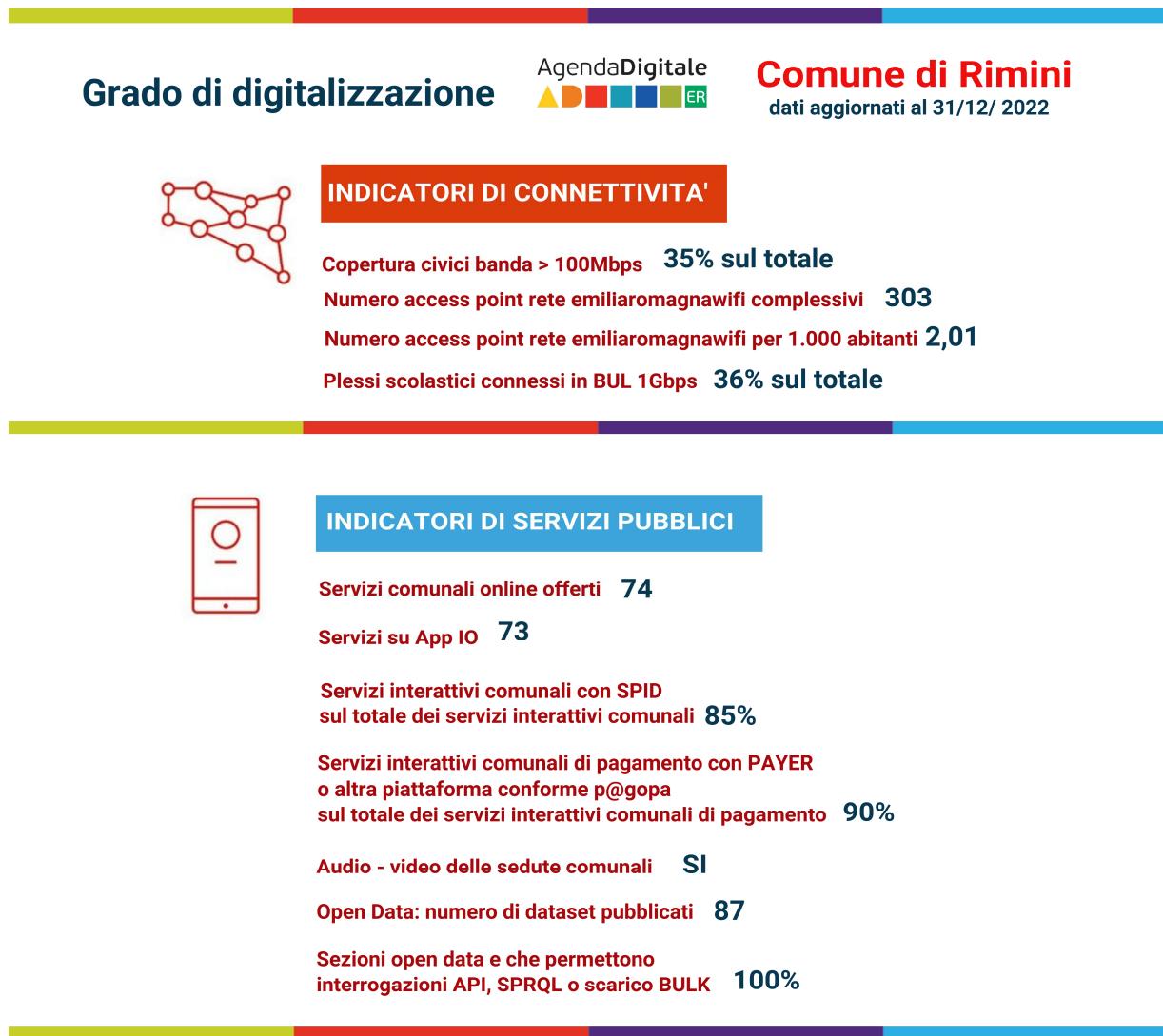
I dati relativi al Turismo di Rimini nell'anno 2022 risentono di alcuni fattori determinanti, quali: gli strascichi psicologici del covid, la ripartenza di Fiere ed eventi a rilento, la Guerra Russo-Ucraina che ha abbattuto il mercato russo, primo mercato estero di Rimini, è aumentata l'inflazione determinando un calo di potere di acquisto.



8. Digitale

Il profilo digitale dell'Ente nasce dall'analisi del DESIER, l'indice di digitalizzazione realizzato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con la società Lepida scpa ed altri interlocutori pubblici e privati.

Gli ambiti rilevati mostrano le potenzialità del nostro territorio, e per quanto attiene alle materie di competenza del Comune gli indirizzi strategici sul digitale fissati nel presente documento confermano l'attenzione al tema e alle sue implicazioni interne ed esterne all'Ente.

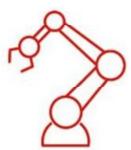


Grado di digitalizzazione

AgendaDigitale
ADERComune di Rimini
dati aggiornati al 31/12/ 2022

FORMAZIONE DIGITALE DELLE DONNE

Alunne STEM scuole superiori anno scolastico 2021/22 **30% sul totale**
 Laureate STEM anno 2021 su territorio nazionale **17,6%**



IMPRESE DIGITALI

Imprese digitali al femminile attive **21%**
 Startup dell'innovazione **55**
 PMI innovative **3**



SPAZI E SERVIZI DELL'INNOVAZIONE

Sedi di facilitazione digitale **7**
 Spazi dell'innovazione **12**
 Cittadini formati con corsi di alfabetizzazione digitale su vari target **434**

I dati relativi al profilo digitale del Comune di Rimini sono tratti dal DESIER, l'indice di digitalizzazione realizzato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con la società in house Lepida scpa.

Tutti i metadati e la metodologia di elaborazione, sono presenti sul sito internet <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/desier>

Capitolo 3

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2020-2022 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

| ENTRATE | | | |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Utilizzo avано presunto di amministrazione | 6.132.968,73 | 31.925.473,11 | 28.075.632,41 |
| Fondo pluriennale vincolato | 30.328.513,82 | 28.690.480,99 | 32.818.979,78 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 128.941.967,59 | 134.769.287,94 | 144.607.978,04 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 48.278.914,93 | 30.884.698,50 | 27.030.813,99 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 35.926.432,43 | 41.699.803,10 | 47.415.608,44 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 34.505.844,82 | 52.321.647,03 | 57.012.039,11 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 2.890.000,00 | 250.000,00 | 11.489,57 |
| Totale entrate finali..... | 250.543.159,77 | 259.925.436,57 | 276.077.929,15 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 25.336,99 | 870.562,02 | 1.655.748,22 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 24.720.999,23 | 27.165.822,73 | 28.465.621,57 |
| totale a pareggio | 311.750.978,54 | 348.577.775,42 | 367.093.911,13 |

| SPESE | | | |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Disavanzо di amministrazione | | | |
| Titolo 1 - Spese correnti (incl. FPV) | 165.027.573,47 | 181.626.806,08 | 196.563.461,94 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale (incl. FPV) | 67.960.761,58 | 87.659.992,40 | 88.233.431,44 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | | | |
| Totale spese finali..... | 232.988.335,05 | 269.286.798,48 | 284.796.893,38 |
| Titolo 4 - Rimborsо di prestiti | 6.313.059,05 | 8.452.953,28 | 8.382.658,60 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 24.720.999,23 | 27.165.822,73 | 28.465.621,57 |
| Avanzо di competenza | 47.728.585,21 | 43.672.200,93 | 45.448.737,58 |
| totale a pareggio | 311.750.978,54 | 348.577.775,42 | 367.093.911,13 |

| RIGA | STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 200 | TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | | 0,00 |
| 4300 | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 1.096.846.719,88 | 1.091.675.933,46 |
| 7100 | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 182.579.309,17 | 158.892.126,65 |
| 7400 | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 456.054,90 | 618.608,85 |
| 7500 | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 1.279.882.083,95 | 1.251.186.668,96 |

| RIGA | STATO PATRIMONIALE - PASSIVO | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|------|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 900 | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 1.054.806.857,42 | 1.040.620.341,09 |
| 1300 | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 21.179.244,71 | 18.836.267,71 |
| 1500 | TOTALE T.F.R. (C) | | 0,00 |
| 3400 | TOTALE DEBITI (D) | 122.630.286,43 | 128.204.310,18 |
| 4200 | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 81.265.695,39 | 63.525.749,98 |
| 4300 | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 1.279.882.083,95 | 1.251.186.668,96 |
| 5100 | TOTALE CONTI D'ORDINE | 39.829.303,05 | 26.077.305,74 |

| CONTO ECONOMICO | | | |
|-----------------|---|---------------------|---------------------|
| RIGA | VOCE/TIPOLOGIA | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
| 1500 | TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | 218.559.118,04 | 196.424.317,60 |
| 3300 | TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | -212.645.810,65 | -201.272.008,58 |
| 4500 | TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | 660.421,35 | 562.161,32 |
| 4800 | TOTALE RETTIFICHE (D) | 0,00 | 0,00 |
| 6200 | TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | -1.750.946,30 | 9.498.232,94 |
| 6300 | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E) | 4.822.782,44 | 5.212.703,28 |
| 6400 | Imposte (*) | 2.230.426,33 | 2.161.500,00 |
| 6500 | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 2.592.356,11 | 3.051.203,28 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023 | | | |
|---------------------|---|---|-----------------------------|--|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2024 | Previsione dell'anno 2025 | Previsione dell'anno 2026 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | previsione di competenza | 8.230.776,54 | 2.740.502,93 | 771.268,05 | 10.675,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | previsione di competenza | 39.829.303,05 | 18.173.116,18 | 2.489.830,14 | 184.370,99 |
| | Utilizzo avанzo di Amministrazione | | previsione di competenza | 35.982.747,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | - <i>di cui</i> avанzo utilizzato anticipatamente | | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | | |
| | - <i>di cui</i> Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/2024 | | previsioni di cassa | 99.206.709,38 | 109.578.968,65 | | |
| 10000 | TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 114.641.600,09 | Previsioni di Competenza | 144.901.328,33 | 144.065.125,10 | 144.407.396,28 | 144.453.835,27 |
| | | | Previsioni di Cassa | 151.816.103,91 | 156.823.756,70 | | |
| 20000 | TITOLO 2 Trasferimenti correnti | 6.114.134,01 | Previsioni di Competenza | 33.245.774,72 | 28.010.319,29 | 25.260.852,75 | 24.653.047,71 |
| | | | Previsioni di Cassa | 38.488.325,93 | 34.124.453,30 | | |
| 30000 | TITOLO 3 Entrate extratributarie | 36.657.627,80 | Previsioni di Competenza | 47.382.974,87 | 45.357.926,01 | 41.570.062,58 | 43.916.866,42 |
| | | | Previsioni di Cassa | 57.776.939,81 | 58.050.622,82 | | |
| 40000 | TITOLO 4 Entrate in conto capitale | 82.545.818,27 | Previsioni di Competenza | 91.855.992,53 | 84.813.685,72 | 52.392.280,15 | 33.368.936,29 |
| | | | Previsioni di Cassa | 145.751.422,55 | 167.359.503,99 | | |
| 50000 | TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 498.276,74 | Previsioni di Competenza | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 698.276,74 | 698.276,74 | | |
| 60000 | TITOLO 6 Accensione Prestiti | 602.166,04 | Previsioni di Competenza | 144.360,33 | 6.400.932,06 | 2.541.578,34 | 0,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 1.361.449,90 | 7.003.098,10 | | |
| 70000 | TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | Previsioni di Competenza | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | |
| 90000 | TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 3.710.154,82 | Previsioni di Competenza | 97.403.275,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 | 95.877.675,34 |
| | | | Previsioni di Cassa | 97.947.481,39 | 99.587.830,16 | | |
| | TOTALE TITOLI | 244.769.777,77 | Previsioni di Competenza | 420.133.706,12 | 409.725.663,52 | 367.249.845,44 | 347.470.361,03 |
| | | | Previsioni di Cassa | 498.840.000,23 | 528.647.541,81 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 244.769.777,77 | Previsioni di Competenza | 504.176.533,02 | 430.639.282,63 | 370.510.943,63 | 347.665.407,02 |
| | | | Previsioni di Cassa | 598.046.709,61 | 638.226.510,46 | | |

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023 | | | |
|---|--|---|---|---|---|---|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2024 | Previsioni dell'anno 2025 | Previsioni dell'anno 2026 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 57.428.565,89 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 237.421.560,89 (44.455.412,02) (2.740.502,93) 247.540.281,70 | 217.085.796,42 (29.865.934,82) (771.268,05) 258.268.897,84 | 210.164.632,34 (23.880.287,47) (10.675,00) (0,00) | 210.064.284,39 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 82.104.783,69 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 156.592.211,80 (67.882.351,62) (18.173.116,18) 153.637.395,86 | 106.850.136,14 (32.381.993,81) (2.489.830,14) 186.215.545,29 | 54.879.029,60 (14.835.034,83) (184.370,99) (0,00) | 33.008.648,25 |
| Titolo 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 200.000,00 (0,00) (0,00) 200.000,00 | 200.000,00 (0,00) (0,00) 200.000,00 | 200.000,00 (0,00) (0,00) (0,00) | 200.000,00 |
| Titolo 4 | Rimborso Prestiti | 2.714.852,24 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 7.559.484,99 (5.625.674,73) (0,00) 6.651.792,00 | 5.625.674,73 (4.389.606,35) (0,00) 8.340.526,97 | 4.389.606,35 (3.514.799,04) (0,00) (0,00) | 3.514.799,04 |
| Titolo 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 5.000.000,00 (0,00) (0,00) 5.000.000,00 | 5.000.000,00 (0,00) (0,00) 5.000.000,00 | 5.000.000,00 (0,00) (0,00) (0,00) | 5.000.000,00 |
| Titolo 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 788.424,63 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa | 97.403.275,34 (84.352,50) (0,00) 101.497.249,02 | 95.877.675,34 (84.352,50) (0,00) 96.666.099,97 | 95.877.675,34 (0,00) (0,00) (0,00) | 95.877.675,34 |
| TOTALE TITOLI | | 143.036.626,45 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 504.176.533,02 (118.047.790,87) (20.913.619,11) 514.526.718,58 | 430.639.282,63 (66.721.887,48) (3.261.098,19) 554.691.070,07 | 370.510.943,63 (42.230.121,34) (195.045,99) (0,00) | 347.665.407,02 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 143.036.626,45 | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa | 504.176.533,02 (118.047.790,87) (20.913.619,11) 514.526.718,58 | 430.639.282,63 (66.721.887,48) (3.261.098,19) 554.691.070,07 | 370.510.943,63 (42.230.121,34) (195.045,99) (0,00) | 347.665.407,02 |

Capitolo 4

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. La tabella seguente riporta, per ciascun obiettivo, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

| descrizione | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 e oltre | Totale complessivo |
|---|--------------|-----------|-----------|--------------|--------------------|
| ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE AREE SPORTIVE DI RIVABELLA | 40.340,97 | 40.340,97 | 40.340,97 | 121.022,91 | 242.045,82 |
| ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE VALLONI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.259.417,19 | 7.259.417,19 |
| ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - HARDWARE | 4.129,76 | | | | 4.129,76 |
| ACQUISTO DI BENI INFORMATICI - SOFTWARE | 8.320,40 | | | | 8.320,40 |
| ACQUISTO IMMOBILI PER POTENZIAMENTO SERVIZI DECENTRATI | 887.700,00 | | | | 887.700,00 |
| ACQUISTO INFRASTRUTTURE TELEMATICHE | 16.713,63 | | | | 16.713,63 |
| ATTUAZIONE PARCO DEL MARE - LUNGOMARE SUD. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - COMPLETAMENTO TRATTO 8 | 15.603,01 | | | | 15.603,01 |
| ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 1 TRATTO 2 TRATTO 3 | 11.530,19 | | | | 11.530,19 |
| ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA COMPLETAMENTO TRATTO 2 TRATTO 3 | 26.875,30 | | | | 26.875,30 |
| ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA TRATTO 2 TRATTO 3 (CTR FSC 2° ADDENDUM P.O. AMBIENTE - E CAP 20345) | 1.031.620,61 | | | | 1.031.620,61 |
| ATTUAZIONE PARCO DEL MARE LUNGOMARE SUD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: COMPLETAMENTO TRATTO 1 - TRATTO 2 - TRATTO 3 (CTR. BANDO RIGENERAZIONE DISTRETTO TURISTICO - E CAP. 20550) | 339.583,36 | | | | 339.583,36 |
| AVAMPORTO DI RIMINI - COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA FORANEE - LOTTO 1 - MOLO DI LEVANTE | 1.500.000,00 | | | | 1.500.000,00 |
| CAMPIDOLO GIOCO CALCIO CORPOLO' (AVANZO VINCOLATO) | 520.766,66 | | | | 520.766,66 |
| COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - ACQUISTO ARREDI PER ALLESTIMENTO (RIL FINI IVA) | 36.356,00 | | | | 36.356,00 |
| COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - INTERVENTO DISALLESTIMENTO PER OGGETTI DI VALORE (RIL. FINI IVA) | 17.324,00 | | | | 17.324,00 |
| COMPLETAMENTO TRECENTO RIMINESE - MOVIMENTAZIONE E ASSISTENZA OGGETTI DI VALORE (RIL. | 11.187,40 | | | | 11.187,40 |

Quadro delle condizioni interne:

4. Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

| | | | | | |
|--|--------------|--------------|-----------|--|--------------|
| FINI IVA) | | | | | |
| CONTRIBUTO PREZZO TRASFERIMENTO PROPRIETA' AL COMUNE DEGLI UFFICI PUBBLICI AL PRIMO PIANO NUOVO MERCATO COPERTO SAN FRANCESCO | 0,00 | | | | 0,00 |
| CONTRIBUTO PREZZO TRASFERIMENTO PROPRIETA' AL COMUNE DEGLI UFFICI PUBBLICI AL PRIMO PIANO NUOVO MERCATO COPERTO SAN FRANCESCO (AVANZO) | 2.568.600,01 | | | | 2.568.600,01 |
| FONDO INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE PER FACILITY MANAGEMENT | 24.146,11 | | | | 24.146,11 |
| FONDO POVERTA' - ACQUISTO SOFTWARE (FIN. AVANZO) | 2.854,80 | | | | 2.854,80 |
| FPV (60780/1020) ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONNESSIONE CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA MONTESCUDO | 235.808,74 | | | | 235.808,74 |
| INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE | 354.474,47 | | | | 354.474,47 |
| INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE CIMITERI NEL FORESE (AVANZO) | 91.502,70 | | | | 91.502,70 |
| INTERVENTI RELATIVI AL PROGRAMMA SPERIMENTALE PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO DI CUI AL DD 117/2021 - MIN.TRANSIZIONE DIGITALE | 235.578,66 | | | | 235.578,66 |
| LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E FUNZIONALE DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMINI | 90.726,08 | | | | 90.726,08 |
| MESSA IN SICUREZZA 16 IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO CENTRO ABITATO: ROTATORIA VIA GRAZIA VERENIN - (CTR. STATO FSC) | 400.000,00 | | | | 400.000,00 |
| MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO - CONTRIBUTO REGIONE EMILIA ROMAGNA POR FESR- OBIETTIVO 5.1 AZIONE 5.1.1 (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23760/E | 140.000,00 | 40.000,00 | | | 180.000,00 |
| MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE) | 35.000,00 | 10.000,00 | | | 45.000,00 |
| MESSA IN SICUREZZA PONTE DELLO SCOUT | 100.570,04 | | | | 100.570,04 |
| NUOVA PISCINA COMUNALE | 5.519.922,96 | 53.017,72 | | | 5.572.940,68 |
| NUOVA PISCINA COMUNALE - INCARICHI (IVA) | 95.438,33 | | | | 95.438,33 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE) | 120.840,37 | 208.000,00 | | | 328.840,37 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONE 2.7.1 PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23745/E | 474.701,84 | 832.000,00 | | | 1.306.701,84 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA COMUNE) | 441.969,60 | 535.000,00 | 4.000,00 | | 980.969,60 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI (ATUSS) (QUOTA REGIONE) | 1.767.878,40 | 2.140.000,00 | 16.000,00 | | 3.923.878,40 |

Quadro delle condizioni interne:

4. Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

| | | | | | |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| COLL. 23755/E | | | | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA COMUNE) | 198.829,50 | 159.000,00 | | | 357.829,50 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23750/E | 784.647,52 | 636.000,00 | | | 1.420.647,52 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE (ATUSS) (QUOTA COMUNE) | 44.612,40 | 33.550,00 | | | 78.162,40 |
| OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE (ATUSS) (QUOTA REGIONE) COLL. 23740/E | 175.912,00 | 134.200,00 | | | 310.112,00 |
| OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA SU INFRASTRUTTURE STRADALI | 500.000,00 | | | | 500.000,00 |
| PARCO DEL MARE - PARCHEGGIO FELLINI: INCARICHI | 14.343,78 | | | | 14.343,78 |
| PNRR M2 C2 I4.2 - CUP D91E20000170001 2A TRATTA TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS - RIMINI FIERA - TRASFERIMENTI A SOCIETA' CONTROLLATA (COLL. 23725) | 13.846.117,99 | 9.453.605,98 | 7.889.116,70 | 7.992.105,20 | 39.180.945,87 |
| PNRR M5 C2 - 2.2.1 - CUP C91B20000930001 - RIGENERAZIONE URBANA - ATTUAZIONE PARCO DEL MARE SUD - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - TRATTI 6 - 7 - 9 | 8.560.000,00 | 6.708.445,48 | 2.925.000,00 | | 18.193.445,48 |
| PNRR M5C2 MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 2 - CUP C93I22000120009 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO | 378.000,00 | 378.000,00 | | | 756.000,00 |
| PNRR M5C2 MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 3 - CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS CUP C93I22000110006 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO | 3.216.370,00 | | | | 3.216.370,00 |
| PNRR, M2C4-15 INV 2.2 PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE ANNO 2023 CUP C94H23000240001 (RISORSE COMUNALI) | 210.000,00 | | | | 210.000,00 |
| PNRR-M2C2-4.4.1-"TRASPORTI E MOBILITA'" - CUP C90J2200010001 - TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO AUTOBUS TPL | 2.368.989,50 | 4.000.000,00 | | | 6.368.989,50 |
| PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000050006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (IVA) | 741.216,81 | | | | 741.216,81 |
| PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C95E22000390006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (IVA) | 1.180.112,95 | | | | 1.180.112,95 |
| PNRR-M4C1- INV.1.1 -"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA..." - CUP C96F22000240006 - REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (IVA) | 1.028.886,83 | | | | 1.028.886,83 |
| PNRR-M5C2-1.3.1-POVERTA' ESTREMA STAZIONE DI POSTA SPESE INVESTIMENTI-CUP C74H22000190006 | 469.560,76 | | | | 469.560,76 |

Quadro delle condizioni interne:

4. Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

| | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | | | | | |
| PNRR-M5C2-3.3.1-"SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1 - CUP C92B20000140004 - REALIZZAZIONE NUOVA PISCINA COMUNALE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA | 612.217,47 | 756.000,00 | | | 1.368.217,47 |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE | 1.059.023,37 | 1.588.535,05 | 2.647.558,42 | | 5.295.116,84 |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) FINANZIATO MEDIANTE RISORSE COMUNALI | 1.280.873,40 | 1.306.891,43 | 180.370,99 | | 2.768.135,82 |
| REALIZZAZIONE ASILO NIDO GIROTONDO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO) | 142.001,46 | | | | 142.001,46 |
| REALIZZAZIONE ASILO NIDO IL POLLICINO (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO) | 89.303,19 | | | | 89.303,19 |
| REALIZZAZIONE ASILO NIDO PETER PAN (QUOTA IVA A CARICO BILANCIO) | 122.393,17 | | | | 122.393,17 |
| REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO MARVELLI A SERVIZIO DEL PARCO DEL MARE | 6.232.256,17 | | | | 6.232.256,17 |
| RESTAURO MURA STORICHE | 176.066,65 | | | | 176.066,65 |
| RESTAURO TEMPIETTO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA - PROGETTO ART BONUS | 150.000,00 | | | | 150.000,00 |
| SECONDA TRATTA TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS - RIMINI FIERA: TRASFERIMENTO A SOC. CONTROLLATA (CTR. FOI - COLL. E. 23780) | 1.232.150,39 | 2.532.820,09 | 1.132.647,75 | | 4.897.618,23 |
| SPESA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATO IN VIA DESTRA DEL PORTO (COLL. 13700/E) - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA | 7.061,21 | | | | 7.061,21 |
| SS ADRIATICA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SERVIZIO NEL TRATTO COMPRESO TRA KM. 201+400 E KM. 206 IN COMUNE DI RIMINI. COSTRUZIONE DI ROTATORIA DELLA SS16 IN PROSSIMITÀ DELLO STABILIMENTO VALENTINI E COLLEGAMENTO CON LA VIA A.MORO (FSC 14-20) | 609.903,70 | | | | 609.903,70 |
| TRASFERIMENTO RISORSE A PMR PER ACQUISTO MATERIALE ROTABILE TRC (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 15040) | 1.416.000,00 | 579.675,00 | | | 1.995.675,00 |
| TRASFERIMENTO RISORSE PER RINNOVO AUTOBUS TPL (FIN. DA CTR. STATALE - E. CAP. 15050) | 2.315.176,91 | 256.912,09 | | | 2.572.089,00 |
| VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA - NUOVA PISCINA COMUNALE | 1.552.260,09 | | | | 1.552.260,09 |
| Total complessivo | 67.882.351,62 | 32.381.993,81 | 14.835.034,83 | 15.372.545,30 | 130.471.925,56 |

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nel 2023 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2024 e seguenti:

| Missione | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 e oltre | Totale complessivo |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6.245.270,20 | 5.329.364,37 | 4.383.341,46 | 17.036.845,78 | 32.994.821,81 |
| 02 - Giustizia | 1.498,70 | 98,70 | | | 1.597,40 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 1.001.533,44 | 769.156,09 | 1.216.229,84 | 1.243.001,67 | 4.229.921,04 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 7.996.969,34 | 6.295.930,99 | 4.870.508,90 | 23.895.455,53 | 43.058.864,76 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2.616.104,61 | 2.435.232,66 | 1.952.329,55 | 13.867.758,49 | 20.871.425,31 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2.208.891,73 | 1.870.578,36 | 1.756.468,09 | 16.136.827,87 | 21.972.766,05 |
| 07 - Turismo | 1.035.228,87 | 1.033.208,15 | 956.878,20 | 6.222,27 | 3.031.537,49 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 922.185,24 | 644.611,11 | 543.562,55 | 3.089.868,68 | 5.200.227,58 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4.089.117,29 | 4.038.435,73 | 3.876.742,24 | 33.801.278,82 | 45.805.574,08 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 4.968.123,68 | 794.639,65 | 690.179,06 | 4.898.430,43 | 11.351.372,82 |
| 11 - Soccorso civile | 9.214,73 | 8.485,24 | 5.528,80 | 3.500,00 | 26.728,77 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 12.871.177,31 | 6.368.342,79 | 3.584.959,21 | 18.825.039,40 | 41.649.518,71 |
| 13 - Tutela della salute | 5.000,00 | | | | 5.000,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 484.796,92 | 272.754,84 | 40.154,86 | 10.932,80 | 808.639,42 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 4.327,87 | 3.343,55 | 1.904,71 | 1.000,00 | 10.576,13 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 - Relazioni internazionali | 2.132,09 | 1.752,59 | 1.500,00 | 1.000,00 | 6.384,68 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | | | | | |
| 50 - Debito pubblico | | | | | |
| Totale complessivo | 44.461.572,02 | 29.865.934,82 | 23.880.287,47 | 132.817.161,74 | 231.024.956,05 |

Capitolo 5

Le risorse umane disponibili

Con riferimento alle risorse umane, al 31 dicembre 2022 le unità di personale in servizio ammontano a 1.218. Il dato comprende il personale dipendente in ruolo, il Segretario generale ed il personale di qualifica dirigenziale, le unità assunte ai sensi dell'art. 90 del TUEL presso gli uffici di supporto del Sindaco e della Giunta ed il personale assunto a tempo determinato con contratto di Formazione – Lavoro. Ne consegue che, rispetto alla costante decrescita del numero totale dipendenti registrata fino al 2018, si può dire confermata l'inversione di tendenza iniziata dal 2019.

Infatti, il totale dei dipendenti del Comune di Rimini passa da 1.132 unità, in servizio al 31 dicembre 2018, a 1.218 unità, in servizio al 31 dicembre 2022.

Per quanto attiene all'età media dei dipendenti in servizio, anche in questo caso si può dire confermato il trend di costante decrescita registratosi nello stesso arco temporale. Infatti, l'età media dei dipendenti passa da 51,94 anni (al 31 dicembre 2018), a 50,62 anni (al 31 dicembre 2022), anche se la componente del personale del Comune di Rimini con una età superiore ai 50 anni rimane ancora molto alta e rappresenta il 58,87% del totale dei dipendenti.

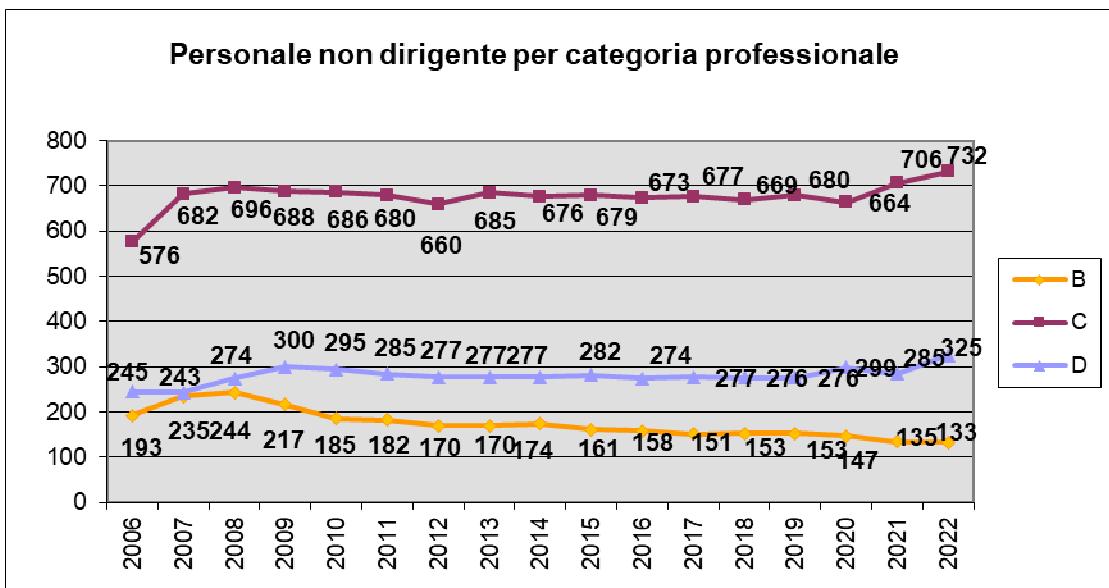
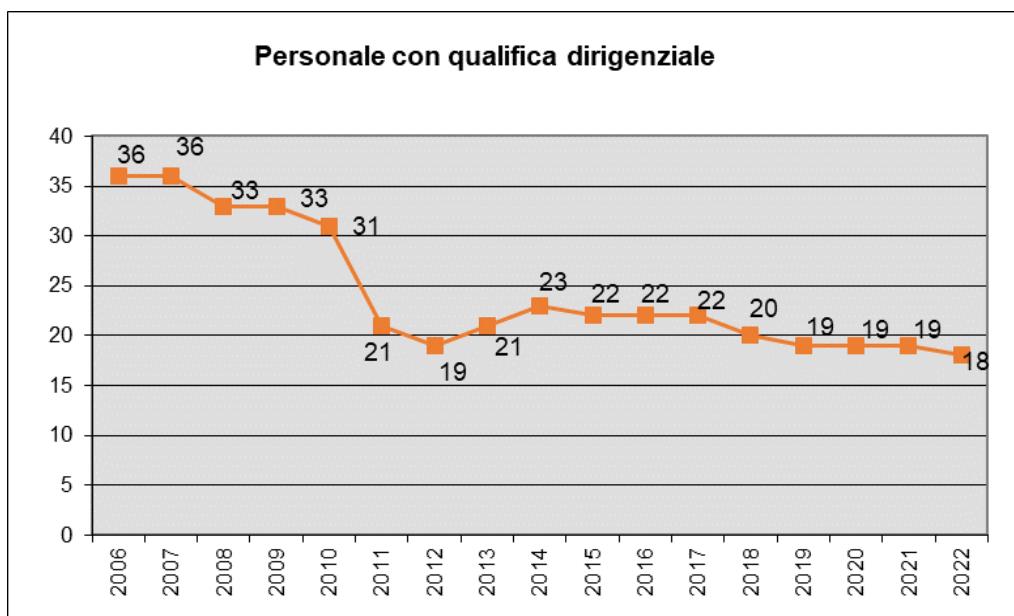
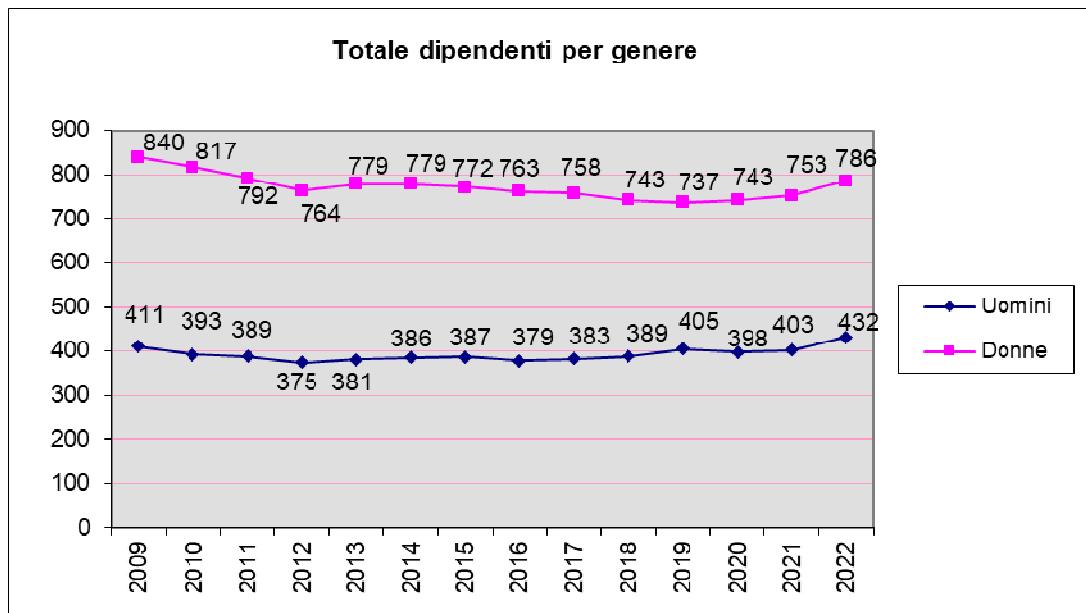
Per quanto concerne le cessazioni, nel corso del 2022 si registra un numero di cessazioni pressoché costante rispetto a quanto avvenuto l'anno precedente. Infatti, le cessazioni ammontano a 75 unità, al netto delle cessazioni di dipendenti che, a seguito di concorso transitano nella categoria superiore. Ciò conferma ulteriormente quanto già osservato circa l'esaurimento degli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero.

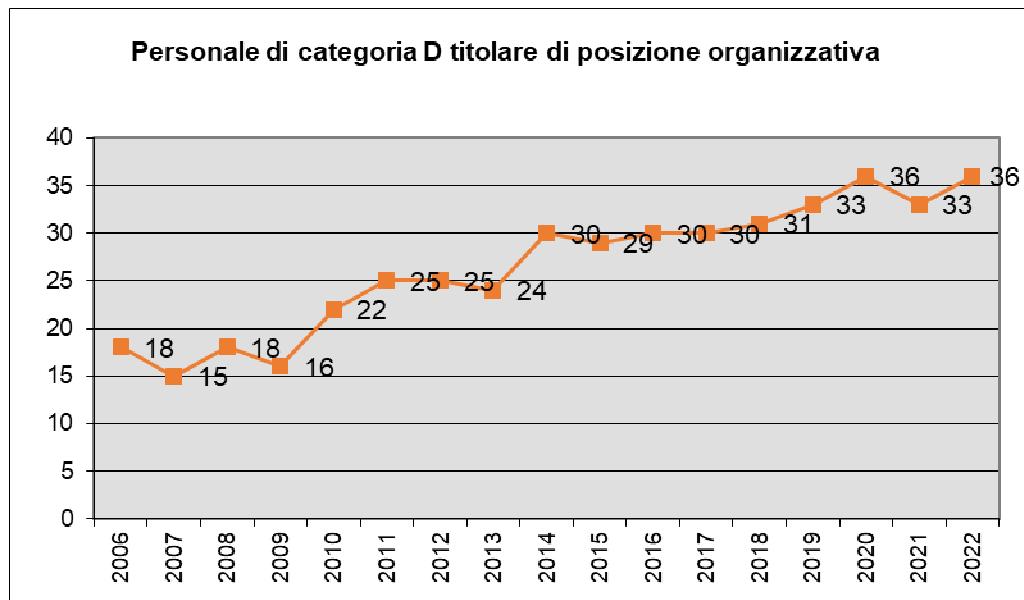
Le cessazioni di personale sono passate da una media di 30 unità annue nel quinquennio 2012 – 2016 a 76 unità cessate mediamente ogni anno nel corso del quadriennio 2019 - 2022.

A tal riguardo si nota però che la quota di cessazioni determinata dai benefici della c.d. quota 100 e quota 102, norma che ha prodotto i propri effetti a partire dall'autunno del 2019, nel corso del 2022 ammonta al 10,60% del totale delle cessazioni.

Tuttavia, le modifiche operate dal Legislatore alle modalità di determinazione delle facoltà assunzionali, non più legate alla dinamica del turnover, hanno consentito all'Amministrazione di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato pari a 164 unità.

| Categoria professionale | Ripartizione per profili di riferimento | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|-------|--------------|--------|-------|--------------|--------|-------|--------------|--------|-------|--------------|--------|-------|--------------|
| | uomini | donne | totali 2018 | uomini | donne | totali 2019 | uomini | donne | totali 2020 | uomini | donne | totali 2021 | uomini | donne | totali 2022 |
| A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | 0 | | | 0 |
| B | 33 | 90 | 123 | 34 | 84 | 118 | 33 | 80 | 113 | 30 | 75 | 105 | 34 | 71 | 105 |
| B3 | 19 | 11 | 30 | 21 | 14 | 35 | 21 | 13 | 34 | 19 | 11 | 30 | 17 | 11 | 28 |
| C | 214 | 455 | 669 | 230 | 450 | 680 | 213 | 451 | 664 | 228 | 478 | 706 | 249 | 483 | 732 |
| D | 79 | 158 | 237 | 96 | 180 | 276 | 108 | 191 | 299 | 103 | 182 | 285 | 111 | 214 | 325 |
| D3 | 19 | 20 | 39 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 |
| Direttore generale (fuori d.o.) | | 0 | 0 | 1 | | 1 | 1 | | 1 | | | 0 | | | 0 |
| Dirigenti | 13 | 7 | 20 | 11 | 7 | 18 | 12 | 6 | 18 | 14 | 5 | 19 | 13 | 5 | 18 |
| Docenti Liceo Musicale (trattamento statale) | 12 | 2 | 14 | 12 | 2 | 14 | 10 | 2 | 12 | 9 | 2 | 11 | 8 | 2 | 10 |
| Totali | 389 | 743 | 1.132 | 405 | 737 | 1.142 | 398 | 743 | 1.141 | 403 | 753 | 1.156 | 432 | 786 | 1.218 |





| tipologia contrattuale | Ripartizione per tipologia contrattuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|------------|--------------|--|---------------|------------|--------------|--|---------------|------------|--------------|--|---------------|------------|--------------|--|---------------|------------|--------------|--|
| | al 31/12/2018 | | totali | | al 31/12/2019 | | totali | | al 31/12/2020 | | totali | | al 31/12/2021 | | totali | | al 31/12/2022 | | | |
| | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | |
| dipendenti t. indeterminato e pieno | 359 | 627 | 986 | | 381 | 633 | 1014 | | 373 | 635 | 1008 | | 382 | 649 | 1031 | | 413 | 680 | 1093 | |
| dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%) | 16 | 14 | 30 | | 10 | 9 | 19 | | 12 | 10 | 22 | | 12 | 10 | 22 | | 11 | 10 | 21 | |
| dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%) | 14 | 102 | 116 | | 14 | 95 | 109 | | 13 | 98 | 111 | | 9 | 94 | 103 | | 8 | 96 | 104 | |
| totale dipendenti t. indeterminato | 389 | 743 | 1.132 | | 405 | 737 | 1.142 | | 398 | 743 | 1.141 | | 403 | 753 | 1.156 | | 432 | 786 | 1.218 | |

| Fasce età | Ripartizione per fasce di età | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|-------------------------------|------------|--------------|------------|---------------|--------------|------------|------------|---------------|------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---|---------------|-------|---|--|
| | al 31/12/2018 | | totali | | al 31/12/2019 | | totali | | al 31/12/2020 | | totali | | al 31/12/2021 | | totali | | al 31/12/2022 | | | |
| | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | | Uomini | Donne | | |
| fino a 19 anni | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 | | | | 0 | |
| tra 20 e 24 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 | | | 2 | 4 | | | 4 | 5 | 1 | 6 | | | |
| tra 25 e 29 | 1 | 2 | 3 | 10 | 7 | 17 | 11 | 13 | 24 | 16 | 17 | 33 | 16 | 22 | 38 | | | | | |
| tra 30 e 34 | 9 | 15 | 24 | 16 | 16 | 32 | 16 | 23 | 39 | 23 | 33 | 56 | 37 | 40 | 77 | | | | | |
| tra 35 e 39 | 17 | 39 | 56 | 14 | 45 | 59 | 18 | 45 | 63 | 15 | 41 | 56 | 26 | 54 | 80 | | | | | |
| tra 40 e 44 | 52 | 105 | 157 | 43 | 86 | 129 | 39 | 78 | 117 | 36 | 80 | 116 | 31 | 82 | 113 | | | | | |
| tra 45 e 49 | 73 | 133 | 206 | 74 | 131 | 205 | 67 | 124 | 191 | 70 | 126 | 196 | 67 | 120 | 187 | | | | | |
| tra 50 e 54 | 73 | 153 | 226 | 83 | 152 | 235 | 93 | 162 | 255 | 87 | 157 | 244 | 88 | 162 | 250 | | | | | |
| tra 55 e 59 | 99 | 168 | 267 | 89 | 174 | 263 | 81 | 168 | 249 | 75 | 170 | 245 | 77 | 163 | 240 | | | | | |
| tra 60 e 64 | 55 | 106 | 161 | 65 | 103 | 168 | 58 | 109 | 167 | 64 | 110 | 174 | 77 | 125 | 202 | | | | | |
| tra 65 e 67 | 9 | 21 | 30 | 9 | 22 | 31 | 13 | 21 | 34 | 13 | 19 | 32 | 8 | 17 | 25 | | | | | |
| 68 e oltre | | 1 | 1 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | |
| Totali | 389 | 743 | 1.132 | 405 | 737 | 1.142 | 398 | 743 | 1.141 | 403 | 753 | 1.156 | 432 | 786 | 1.218 | | | | | |

Quadro delle condizioni interne:
5. Le risorse umane disponibili

| anzianità di servizio | Ripartizione per anzianità di servizio | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|--|-------|--------------|---------------|-------|--------------|---------------|-------|--------------|---------------|-------|--------------|---------------|-------|--------------|
| | al 31/12/2018 | | | al 31/12/2019 | | | al 31/12/2020 | | | al 31/12/2021 | | | al 31/12/2022 | | |
| | Uomini | Donne | totali | Uomini | Donne | totali | Uomini | Donne | totali | Uomini | Donne | totali | Uomini | Donne | totali |
| tra 0 e 5 anni | 76 | 116 | 192 | 102 | 139 | 241 | 105 | 162 | 267 | 119 | 193 | 312 | 161 | 243 | 404 |
| tra 6 e 10 anni | 48 | 120 | 168 | 37 | 55 | 92 | 41 | 53 | 94 | 44 | 56 | 100 | 32 | 63 | 95 |
| tra 11 e 15 anni | 53 | 163 | 216 | 62 | 221 | 283 | 63 | 226 | 289 | 65 | 222 | 287 | 68 | 209 | 277 |
| tra 16 e 20 anni | 51 | 113 | 164 | 39 | 67 | 106 | 40 | 53 | 93 | 31 | 35 | 66 | 30 | 37 | 67 |
| tra 21 e 25 anni | 55 | 102 | 157 | 62 | 134 | 196 | 50 | 126 | 176 | 52 | 126 | 178 | 52 | 104 | 156 |
| tra 26 e 30 anni | 42 | 61 | 103 | 36 | 55 | 91 | 42 | 65 | 107 | 40 | 67 | 107 | 38 | 79 | 117 |
| tra 31 e 35 anni | 21 | 25 | 46 | 24 | 38 | 62 | 25 | 41 | 66 | 32 | 43 | 75 | 33 | 39 | 72 |
| tra 36 e 40 anni | 31 | 23 | 54 | 34 | 19 | 53 | 20 | 10 | 30 | 13 | 7 | 20 | 12 | 9 | 21 |
| tra 41 e 43 anni | 11 | 16 | 27 | 8 | 5 | 13 | 7 | 5 | 12 | 5 | 2 | 7 | 4 | 1 | 5 |
| oltre i 43 anni | 1 | 4 | 5 | 1 | 4 | 5 | 5 | 2 | 7 | 2 | 2 | 4 | 2 | 2 | 4 |
| Totali | 389 | 743 | 1.132 | 405 | 737 | 1.142 | 398 | 743 | 1.141 | 403 | 753 | 1.156 | 432 | 786 | 1.218 |

| PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE | | | | | |
|-----------------------------------|--|----------|--|----------|--|
| | | 2022 | | 2021 | |
| PERSONALE NON DIRIGENTE | | 1205 | | 1147 | |
| PERSONALE DIRIGENTE | | 18 | | 19 | |
| PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI | | 66,94 | | 60,37 | |
| POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI | | 128,91 | | 128,81 | |
| POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI | | 8.350,28 | | 7.905,00 | |
| POPOLAZIONE AL 31/12 | | 150.305 | | 150.195 | |
| | | | | 150.654 | |
| | | | | 150.755 | |
| | | | | 150.590 | |

Capitolo 6

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'organizzazione interna del Comune di Rimini

Al 30 giugno 2023 il Comune di Rimini conta 1199 dipendenti.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente si fonda sui Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione, in base alla deliberazione di Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

Al di sopra di tutti i Dirigenti è posta la figura del Direttore Generale, che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

Il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, oltre alle seguenti attività:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

- b) roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

- c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia.

Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia. Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Il comune di Rimini, nell'ambito delle proprie politiche di riorganizzazione dei servizi, ha fissato una Job description di tutta la struttura, che descrive sinteticamente per ogni Dipartimento le principali funzioni e attività svolte in relazione ai compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative. L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

Di seguito l'organigramma del Comune di Rimini al 30 giugno 2023.



L'organizzazione esternalizzata del Comune di Rimini

Con l'emanazione del d.lgs. n. 201/2022 l'organizzazione esternalizzata dei servizi pubblici locali ha trovato una nuova dimensione che sta richiedendo uno specifico approfondimento da parte degli uffici preposti per valutare eventuali adempimenti ed eventuali nuove strategie su tali servizi.

Di seguito vengono indicati i maggiori servizi pubblici locali gestiti tramite concessione, mentre nella sezione successiva si andranno ad individuare gli organismi che gestiscono servizi tramite la partecipazione, diretta o indiretta, del Comune di Rimini.

Servizi gestiti in concessione – dati al 31 dicembre 2022

| Servizio | Concessionario |
|--|---|
| Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso | Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a. |
| Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) | Hera s.p.a. |
| Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti | Hera s.p.a. |
| Servizio di distribuzione del gas | Adrigas s.p.a. |
| Servizio di trasporto pubblico locale | Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group) |
| Servizio farmaceutico | Amfa s.p.a. |
| Servizio di teleriscaldamento | Gruppo Società Gas Rimini s.p.a. |

Capitolo 7

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati dal Comune di Rimini

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.

Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio “portafoglio partecipativo” tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra le quali Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 9 società, e Riminiterme s.p.a., tramite la quale vengono detenuti 1 società e 1 consorzio.

A partire dall'anno 2015, in attuazione delle disposizioni di legge intervenute, l'Ente ha avviato, attraverso i propri “piani di revisione/razionalizzazione delle società partecipate”, un percorso di periodica verifica della legittimità e della convenienza della detenzione delle proprie partecipazioni societarie, anche nell'ottica di un efficace ed efficiente impiego delle proprie risorse e, più in generale, di buon andamento dell'azione amministrativa.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, societari e non, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati.

Si rimanda alla sezione “Enti controllati” del Comune di Rimini e “Società partecipate” del sito di Rimini Holding s.p.a. per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, ...) relativi ai soggetti in elenco.

Relativamente agli enti non societari vengono riportati esclusivamente gli enti in cui il Comune, in base al Regolamento per la gestione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 23 febbraio 2010 e successive modifiche, ‘detiene - direttamente e/o indirettamente - il capitale, ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali “diritti e/o doveri patrimoniali”, da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'ente) del capitale investito (in caso di ente in buone condizioni economico-finanziarie) e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto) (a titolo esemplificativo, non esaustivo, consorzi, società di capitali, aziende di servizio alla persona ed enti pubblici economici)’.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2022

| Società | Attività svolta/Funzioni attribuite |
|---|--|
| Rimini Holding S.p.a. | Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini. |
| Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile | Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini; |
| Riminiterme s.p.a. | 1. Gestione delle terme di Rimini (Miramare); 2. Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale) |
| Uni.Rimini S.p.a. consortile | Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese |
| Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile | Unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate. |
| Lepida S.c.p.a. | A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida") e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna). |

ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2022

| Enti pubblici vigilati | Attività svolta/Funzioni attribuite | Percentuale di patrimonio detenuto |
|--|---|------------------------------------|
| A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini | Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24. | 35,22% |
| Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia | Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 | 76,00% |
| Enti di diritto privato controllati | Attività | % |
| Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini | Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici. | 1,0208% |

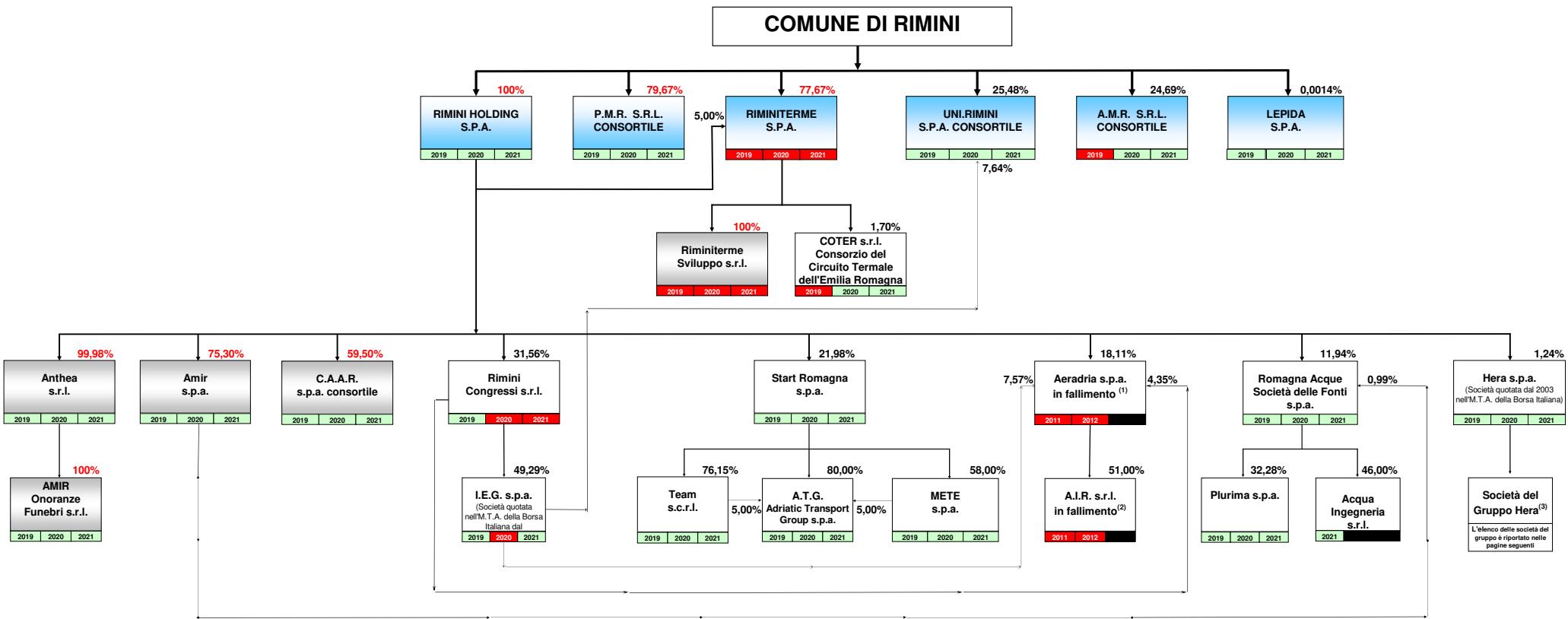
SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINI HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

| Denominazione | Attività Svolta Funzioni attribuite |
|--|--|
| Anthea s.r.l. | A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici |
| Amir s.p.a. | Realizzazione e amministrazione (custodia e manutenzione) di reti (acquedottistiche e di fognatura) ed impianti (anche di depurazione dei reflui) afferenti i servizi del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio della parte settentrionale della Provincia di Rimini. |
| Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a. consortile | Costruzione (avvenuta negli anni passati) del "centro agro-alimentare di Rimini", ovvero della struttura che ospita quotidianamente il mercato agroalimentare all'ingrosso di Rimini. Gestione del centro agro-alimentare riminese, attraverso la locazione di spazi commerciali alle imprese che operano stabilmente presso il centro stesso e la fornitura, alle medesime, di numerosissimi servizi [portineria, pesa pubblica, vigilanza armata notturna, pulizie di gallerie e piazzali, gestione delle aree verdi, sgombero della neve, manutenzioni, illuminazione delle zone comuni (viabilità, parcheggi, gallerie), facchinaggio, sicurezza passiva (telecamere a circuito chiuso), assistenza logistica e vigilanza interna, ...]. |
| Rimini Congressi S.r.l. | Holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale |
| Start Romagna s.p.a. | Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali. |
| Aeradria s.p.a. | Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini. |
| Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a. | Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, "in house providing", da parte dell'autorità d'ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti) |
| Riminiterme s.p.a. | Gestione delle terme di Rimini (Miramare) Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale) |
| Hera S.p.a. | Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas Servizio di produzione di energia elettrica |

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINITERME S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

| Denominazione | Attività Svolta Funzioni attribuite |
|--|---|
| Riminiterme Sviluppo s.r.l. | Attività immobiliare in genere e quindi acquisto, vendita, costruzione, permuta, locazione in ogni sua forma, tranne quella finanziaria, e gestione, in tutte le sue forme, di immobili di ogni genere. |
| COTER s.r.l. (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna) | Promozione dello sviluppo e della valorizzazione delle attività termali e turistiche svolte dai soci al fine di migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali degli stessi. |

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 31/12/2022 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE
Presentate in ordine decrescente di quota detenuta



NOTE e LEGENDA

1) AERADRIA SPA è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 26/11/2013.
L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.

2) AIR SRL - Airport Infrastructure Rimini è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 03/10/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.

3) L'art. 22 co. 6 del D.Lgs. 33/2013, esonerà le PP.AA. dall'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di società quotate (unitamente alle loro controllate) da esse detenute. L'elenco delle società del gruppo Hera s.p.a. (al 02/01/2023, ultimo aggiornamento disponibile sul sito della società alla data del presente grafico), è riportato nella pagina seguente.

- anno Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in ...
- anno Bilancio d'esercizio chiuso in perdita
- abc Società rientranti nella definizione di "società partecipate" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013.
- abc Società rientranti nella definizione di "enti di diritto privato controllati" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013.
- abc Società partecipate indirettamente (non controllate) non previste dal Dlgs. 33/2013.

QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI, RISULTANTI DALLA SOMMA DI TUTTI I RAPPORTI IN ESSERE TRA LE SOCIETÀ DI SEGUIMENTO ESAMINATE

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA - IEG

| | |
|---|---------------|
| Tramite Rimini Holding-Rimini Congressi | 15,56% |
| Totale | 15,56% |

AERADRIA SPA

| | |
|--|---------------|
| Tramite RN Holding | 18,11% |
| Tramite RN Holding - RN Congressi | 1,37% |
| Tramite RN Holding - RN Congressi - I.E.G. | 1,18% |
| Totale | 20,66% |

RIMINITERME SPA

| | |
|--|---------------|
| Tramite propria partecipazione diretta | 77,67% |
| Tramite Rimini Holding | 5,00% |
| Totale | 82,67% |

RIMINITERME SVILUPPO SRL

| | |
|-------------------------|---------------|
| Tramite Riminiterme spa | 82,67% |
| Totale | 82,67% |

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Tramite Rimini Holding | 11,94% |
| Tramite Rimini Holding - Amir | 0,75% |
| Totale | 12,69% |

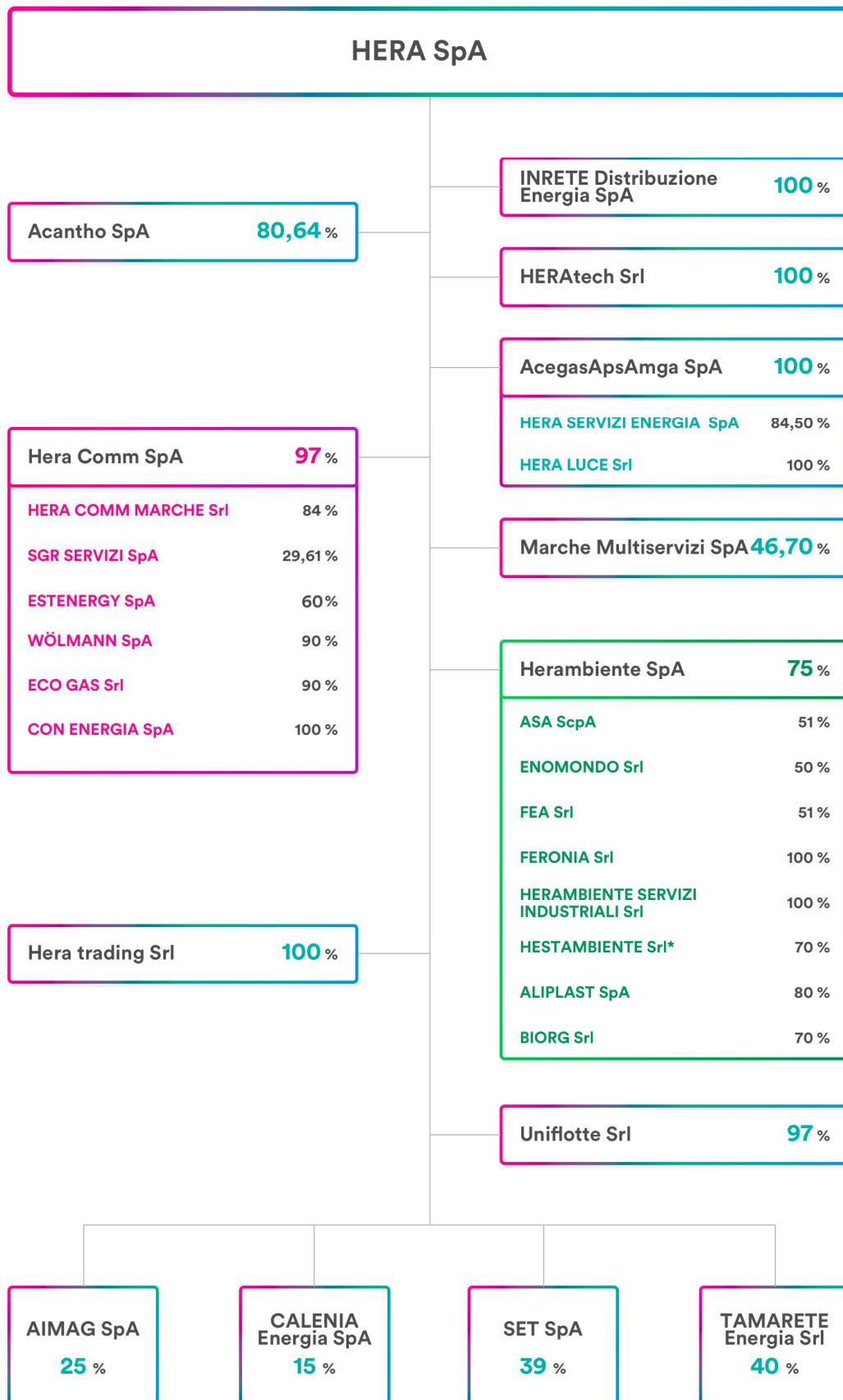
UNI.RIMINI S.p.A. CONSORTILE

| | |
|--|---------------|
| Tramite propria partecipazione diretta. | 25,48% |
| Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G. | 1,19% |
| Totale | 26,67% |

VARIAZIONI INTERVENTUDE RISPETTO ALLA SITUAZIONE RAPPRESENTATA NEL PRECEDENTE GRAFICO RELATIVO AL 31/12/2021:

- In data 30/09/2022 la partecipazione di "Romagna Acque" in "Acqua Ingegneria" è passata dal 48% (in capo al Comune: 6,09%) al 46% (in capo al Comune: 5,84%);
- Dal 21/12/2022 la partecipazione di "Rimini Holding" in "Rimini Congressi" è diminuita, passando dal 31,81% al 31,56%.

Società del gruppo



(*): partecipata al 30% da AcegasApsAmga SpA.

Pagina aggiornata al 01 gennaio 2023

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Sezione 8

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

I bilanci comunali devono necessariamente tenere conto degli effetti dell'armonizzazione contabile, e quindi del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che stanno impegnando la città: il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2024 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 54.008.036,08. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2014 ammontava a 112 milioni.

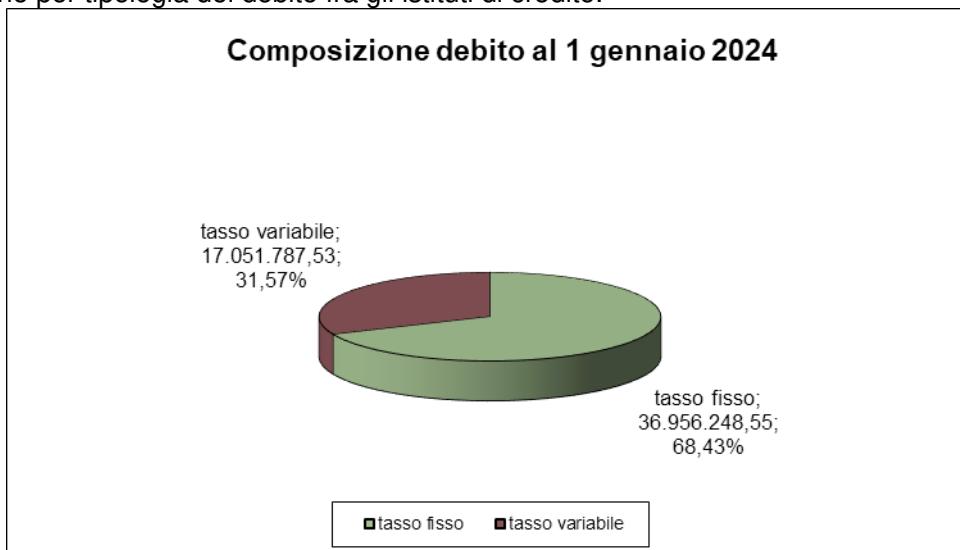
La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2024-2026, durante il quale si prevede di attivare un nuovo prestito con l'Istituto CDP pari a euro 2.472.000 per l'intervento allo Stadio Romeo Neri e un nuovo mutuo per l'acquisto di palazzo Valloni (nell'annualità 2024 pari ad euro 3.916.901,87 e nell'annualità 2025 per euro 2.541.578,34), non può che non risentire delle precedenti operazioni, e precisamente:

- della rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso fisso, attivata nel 1^o semestre del 2020 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare alle spese connesse all'emergenza epidemiologia da Covid-19. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 11 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 6 anni;
- della sospensione, sulla base dell'accordo quadro ABI-ANCI del 6 aprile 2020, delle quote capitale dei mutui in ammortamento nel 2020 con le banche Unicredit, Credit Agricole, Istituto per il Credito Sportivo, MEF in gestione Cassa Depositi e Prestiti, con rinvio delle suddette in coda ai relativi piani di ammortamento. Tale operazione è stata colta come opportunità per liberare ulteriori risorse atte a fronteggiare l'emergenza derivante da Covid-19.
- dell'accensione nell'anno 2020 di un prestito flessibile di 2 milioni destinato a finanziare il quadro economico dell'opera di investimento "Parco del Mare", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per i restanti 8 milioni, successivamente convertito in prestito ordinario a tasso fisso a partire dal 01.01.2023;

- dell'accensione nell'anno 2021 di un mutuo a tasso fisso di € 200.000,00 contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo a finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi Stadio del Baseball, Centro Sportivo di Via Bramante, Circolo del Tennis di Rivazzurra e Circolo del Tennis di Viserba Monte ed afferente al Bando "Sport Missione Comune" che beneficia di un contributo in conto interessi pari all'intero importo di ciascuna rata semestrale.
- dell'accensione nell'anno 2022 di un mutuo a tasso fisso di € 500.000,00 contratto con l'Istituto Cassa Depositi a finanziamento dell'intervento Ex Cinema Astoria;
- della estinzione anticipata di due mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso variabile, attivata nel 2^a semestre del 2022 e colta come opportunità per consentire una progressiva riduzione del debito e un calo della spesa per interessi.

La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con un volume altrettanto importante di nuovo debito, ha permesso un lieve calo della spesa per interessi. Infatti, l'andamento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 31,57% del totale al 1 gennaio 2024), nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando una risalita in positivo.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 1 gennaio 2024 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito.



| Istituto | T.F. | T.V. | Totale |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Cassa DD.PP | 20.868.759,48 | 15.025.830,85 | 35.894.590,33 |
| ALTRI | 16.087.489,07 | 2.088.449,45 | 18.175.938,52 |
| Totale | 36.956.248,55 | 17.051.787,53 | 54.008.036,08 |

| Istituto | T.F. | T.V. | Totale |
|----------------------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| Credit Agricole (Ex Carim) | 0,00 | 80.413,47 | 80.413,47 |
| Dexia Crediop | 14.878.780,73 | 2.008.035,98 | 16.886.816,71 |
| Istituto per il Credito Sportivo | 487.146,48 | 0,00 | 487.146,48 |
| Monte dei Paschi di Siena | 721.561,86 | 0,00 | 721.561,86 |
| Totale | 16.087.489,07 | 2.088.449,45 | 18.175.938,52 |

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2021-2026 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come il basso tasso di turn-over ne determini la progressiva sensibile riduzione:

| | 31/12/2021 | 31/12/2022 | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 31/12/2025 | 31/12/2026 |
|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| tasso fisso | 39.330.106 | 39.476.046 | 36.956.249 | 40.720.930 | 34.028.814 | 29.252.918,71 |
| tasso variabile | 30.120.074 | 22.091.474 | 17.051.788 | 14.050.833 | 18.894.921 | 20.156.017,46 |
| totale | 69.450.179,56 | 61.567.521,07 | 54.008.036,08 | 54.771.763,22 | 52.923.735,21 | 49.408.936,17 |

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite al fine di rendere ancor più esplicito, il trend riduttivo del debito:

| INDEBITAMENTO | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Residuo debito iniziale 01/01 | 77.703.132,84 | 69.450.179,56 | 61.567.521,07 | 54.008.036,08 | 54.771.763,22 | 52.923.735,21 |
| Nuovi investimenti | 200.000,00 | 500.000,00 | | 6.389.401,87 | 2.541.578,34 | |
| Capitale rimborsato | 8.452.953,28 | 7.570.226,28 | 6.533.273,99 | 5.625.674,73 | 4.389.606,35 | 3.514.799,04 |
| Rettifiche - estinzioni | | 812.432,21 | 1.026.211,00 | | | |
| Residuo Debito finale 31/12 | 69.450.179,56 | 61.567.521,07 | 54.008.036,08 | 54.771.763,22 | 52.923.735,21 | 49.408.936,17 |
| Abitanti | 150.195 | 150.305 | 150.416 | 150.416 | 150.416 | 150.416 |
| Indebitamento pro capite al 31/12 | 462,40 | 409,62 | 359,06 | 364,14 | 351,85 | 328,48 |

| RATE DI AMMORTAMENTO | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Quota capitale | 8.452.953,28 | 7.570.226,28 | 6.533.273,99 | 5.625.674,73 | 4.389.606,35 | 3.514.799,04 |
| Oneri Finanziari | 2.126.830,82 | 1.865.776,11 | 2.792.952,41 | 2.470.270,88 | 2.566.134,04 | 2.344.309,27 |
| Totale annuale | 10.579.784,10 | 9.436.002,39 | 9.326.226,40 | 8.095.945,61 | 6.955.740,39 | 5.859.108,31 |
| | | | | | | |

Capitolo 9

Obiettivi strategici e PNRR

PREMESSA

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2021-2026", presentate dal Sindaco successivamente al proprio insediamento al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale, approvate con Deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 18/11/2021.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo, definendo l'orizzonte', al tempo stesso concreto e visionario, che ci indichi lo sviluppo amministrativo e comunitario dei prossimi anni.

BUON GOVERNO DELLA CITTÀ – IL MODELLO DI SVILUPPO

Il riferimento è ai fatti ed al buon governo della città realizzato nei mandati precedenti.

E' necessario proseguire lungo la strada della trasformazione verso la sostenibilità ambientale e sociale condotta con vigore e determinazione negli ultimi anni. Il modello di sviluppo che ha trovato nuovi motori come quelli ambientali e culturali, il welfare diffuso nella comunità, il senso di orgoglio di essere una capitale italiana riconosciuta in Europa con un progetto di nuovi lungomari che restituiscano qualità urbana anche grazie alla nuova infrastruttura del sistema fognario, che è garante di una nuova qualità ambientale.

Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione. L'esperienza è stata talmente significativa e qualificante che l'Amministrazione Comunale si è vista riconoscere dall'Anci come Comune capofila del progetto di Pianificazione della Romagna, riconosciuto come proposta migliore e maggiormente sfidante nell'ambito delle Città medie del territorio italiano. Tale piano prevede come co-capofila anche le città di Cesena, Ravenna e Forlì, in quanto la Romagna è stata qualificata come area a vocazione metropolitana, in virtù delle esperienze di gestione associata di servizi e per le esperienze di pianificazione/partecipazione.

Nel contesto appena descritto le operazioni che attuano il disegno di modernizzazione si caratterizzano maggiormente nelle sue componenti: completamento Parco del Mare, parcheggi zona mare e centro, miglioramento dell'offerta turistica, programma di riqualificazione edifici scolastici, miglioramento della qualità del tessuto urbano attraverso l'obiettivo di consumo zero del territorio, riqualificazioni diffuse, tutela del verde e interventi sulle periferie, nonché la realizzazione di un 'distretto della cultura' che integri ed ampli i nuovi spazi culturali cittadini.

Inoltre, a distanza di circa diciassette anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari stakeholders, in ragione delle sfide che il territorio e il mutato contesto socio economico presentano; vedasi il recente progetto finanziato dall'ANCI Romagna Next.

Un ulteriore ambito strategico di intervento che si sviluppa in sintonia e in ampliamento delle priorità programmatiche dell'attuale mandato amministrativo è quello delineato dall'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) della città di Rimini. La strategia ATUSS proietta al 2030 la visione di Rimini città di mare, che continua ad investire sul percorso di rinnovamento, avviato e intrapreso con il proprio piano strategico territoriale, verso una nuova attrattività urbana e turistica fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

UN'IDEA PRECISA DI CITTÀ

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto

solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*, *innovation labs*, Sistema Culturale di Città sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

Nella visione di Rimini al 2030, inoltre, oltre al verde e alla rinaturalizzazione della città, il mare torna ad essere presenza centrale di questa trasformazione, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere per la comunità e chiave di sviluppo sostenibile delle attività economiche legate al mare. Il mare, infatti, da sfondo, assume il ruolo di co-protagonista dello sviluppo sostenibile della città, diventando insieme al verde elemento saliente della dimensione della 'salute' urbana, non solo fisica ma anche sociale ed economica.

COESIONE E SICUREZZA

E' necessario riorganizzare le nostre priorità e mettere in sicurezza il territorio. La pandemia ha sconvolto il nostro vivere e le sue conseguenze sono tangibili nella nostra quotidianità. Ad essa si è aggiunta la crisi energetica a cui è seguita una marcata ripresa del fenomeno inflattivo. Occorre una sicurezza sanitaria ed economica e, di conseguenza, una sicurezza sociale, che passi da una nuova dimensione della cura, dell'attenzione all'ambiente e alla persona, ai suoi bisogni e all'emancipazione da questi.

UNA VISIONE ALLARGATA

Siamo chiamati a rappresentare una comunità, che vogliamo coesa e inclusiva e, al tempo stesso, siamo investiti di una grande responsabilità in quanto Rimini, comune capoluogo, condivide strategie e politiche di area vasta con ricadute importanti sul territorio.

La città crede fermamente in una 'visione che si allarga' e che interseca un sistema di relazioni con i territori vicini, regionali, nazionali ed europei. Dal punto di vista amministrativo il lavoro di questi anni gestisce le grandi sfide che si chiamano PNRR, Patto per il lavoro e per il clima, Agenda 2030, Fondi strutturali e Romagna Next per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto e progettare al 2026 Rimini tra le città europee più all'avanguardia.

I livelli di intervento e le matrici di riferimento rappresentano un'opportunità non solo in termini finanziari ma soprattutto per un doveroso ripensamento sulle 'missioni' dell'Amministrazione che deve pianificare in chiave ecologica, digitale e di sostenibilità. Al riguardo occorre considerare la progettazione nazionale e sovranazionale che ci impone un approccio e una visione allargata che consideri:

- **PNRR** la grande occasione per realizzare progetti starà anche nel finalizzare interventi coerenti agli obiettivi del Recovery Plan, la grande vera occasione di investimento per innovare il nostro paese. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede 6 missioni e 16 componenti - 3 priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Le 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza:
 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
 - Istruzione e ricerca
 - Inclusione e coesione
 - Salute
- **Patto per il Lavoro e il Clima:** gli obiettivi strategici della Regione Emilia Romagna:
 - a. della conoscenza e dei saperi,
 - b. della transizione ecologica,
 - c. dei diritti e dei doveri,
 - d. del lavoro, delle imprese e delle opportunitàgli Obiettivi trasversali:
 - a. trasformazione digitale
 - b. un patto per la semplificazione
 - c. legalità
 - d. partecipazione;



- **Agenda 2030** saper guidare la città verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti a livello internazionale che costituiscono un programma di azione per: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione - 17 goals e 169 traguardi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030;



- I **fondi strutturali** costituiscono il principale strumento della politica di coesione europea: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, il Fondo Sociale Europeo – FSE, il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). I nuovi programmi operativi regionali saranno adottati indicativamente entro la fine del 2021 e i fondi strutturali saranno implementati con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. La nuova Strategia (Strategia di specializzazione intelligente), frutto di un percorso partecipativo, ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse.



UNA QUESTIONE DI METODO

All'interno dei singoli assi di riferimento occorre ridefinire il sistema di analisi, pianificazione, valutazione di impatto avendo come riferimento la sostenibilità degli investimenti. Il processo viene attuato attraverso:

- l'analisi del quadro esigenziale;
- la definizione dei parametri di valutazione di impatto
- la definizione di target e tempi di esecuzione più veloci. I fondi del PNRR, i fondi del POR Regionale e la pianificazione europea presa nel suo complesso costituiscono un elemento di novità in termini di quantità di risorse ma soprattutto un elemento di criticità/innovazione per via dell'obbligo di conseguire entro il 2026 la maggior parte degli obiettivi (specialmente quelli del PNRR). Ciò comporta una notevole accelerazione nei tempi di progettazione e gestione degli obiettivi.

INTENTI E VALORI

Prima di introdurre i temi strategici del mandato 2021-2026 si richiamano i riferimenti valoriali che stanno alla base della definizione delle linee strategiche, mutuati e fatti propri dalla Risoluzione Onu del 25 settembre 2015 che ha definito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Tali intenti e valori animano l'intera azione amministrativa.

I Cinque principali TEMI

I cinque principali temi contenuti nelle Linee di mandato 2021-2026 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nella presente sezione del documento vengono dettagliate tali linee strategiche, ciascuna delle quali prevede la fissazione di specifici traguardi quinquennali che consentono di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2023-2025 del presente Documento Unico di Programmazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, **per un totale di 235,1 mld**.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia**, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi,

prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le **tre priorità principali** del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

Tra i principali progetti finanziati dal PNRR: il progetto di realizzazione di due tratti mancanti del Parco del Mare sud (6 e 7), nell'ambito del "bando rigenerazione urbana 2022-2026" il cui importo, comprensivo del Fondo opere indifferibili ammonta complessivamente a € 25.850.000,00.

E' confluito nel PNRR anche il 2^o stralcio del trasporto rapido costiero, tratta "Rimini FS – Rimini Fiera" il cui importo complessivo, implementato degli ulteriori fondi concessi a valere sul Fondo Opere Indifferibili, ammonta ad € 53.873.795,57.

Con risorse per oltre 7 milioni di euro per la mobilità sostenibile, verrà finanziato dal PNRR il rinnovo del parco veicoli, con l'acquisto di autobus ed emissioni zero. Sono stati inoltre approvati progetti a supporto della digitalizzazione dell'ente per oltre 1 milione e 600 mila euro; un ulteriore finanziamento per oltre 200.000,00 euro è stato recentemente concesso per la realizzazione di cinque servizi interoperabili e pubblicati sulla "Piattaforma Nazionale Dati".

Interventi in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio sono stati finanziati per l'ammontare di circa 1 milione e 300 mila euro. Per la manutenzione straordinaria di miglioramento sismico degli edifici scolastici, sono previste risorse per l'ammontare di circa 1 milione e 500 mila euro. Sono inoltre state finanziati progetti per la realizzazione edifici adibiti a nido d'infanzia, per un ammontare complessivo di risorse di oltre 10 milioni di euro.

Sono stati altresì approvati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, che prevedono un ammontare complessivo di risorse per il distretto sociosanitario di Rimini di circa 5 milioni e 300 mila euro.

Sono infine stati ammessi a finanziamento i progetti che prevedono la riqualificazione di Rds Stadium per renderlo idoneo ad ospitare la nuova sede del Centro Federale della Danza Sportiva e la realizzazione della nuova piscina comunale di Viserba, il cui costo complessivo, pari ad euro € 10.500.000,00 risulta finanziato per € 2.100.000,00 con risorse Pnrr, per € 1.430.000,00 dal Fondo Opere indifferibili, per € 6.970.000,00 con risorse a carico del Bilancio dell'Ente; il completamento e la rifunzionalizzazione della cittadella dello sport all'ex area Ghigi.

Ad oggi, tutti i progetti finanziati sono stati avviati nel rispetto dei cronoprogrammi delle opere e in linea con i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) stabiliti dal PNRR.

Per la realizzazione e il monitoraggio degli interventi Pnrr, l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 10/01/2023 si è dotato di un modello di Governance nel quale si prevedono:

- una Cabina di Regia che definisce le scelte strategiche dell'Ente ed esercita poteri di indirizzo e impulso;
- un ufficio di "Supporto e Coordinamento" con funzioni di supporto con particolare riferimento al coordinamento operativo del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo dei progetti PNRR;
- una "Unità di Audit" con il compito di monitorare, attraverso incontri periodici, auditing finanziario-contabili e auditing di perfomance, il rispetto degli obblighi e delle condizionalità previste per la realizzazione dei progetti PNRR.

Ad aprile 2023 è stato inoltre sottoscritto il "Protocollo d'intesa per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico di finanziamento e di investimento previste nel piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) tra Comune di Rimini e Comando Provinciale della Guardia di Finanza, che prevede lo scambio periodico di informazioni riferite all'attuazione fisica e finanziaria e al rispetto dei target e milestone dei progetti finanziati con risorse Pnrr.

Di seguito l'elenco dei progetti che alla data di redazione del presente documento sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

PROGETTI PNRR FINANZIATI

| | MISSIONE COMPOSIZIONE INVESTIMENTO | BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO | PROGETTO E CUP | FINANZIAMENTO RICHIESTO | COERENZA CON LINEE DI MANDATO | SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2024-26 |
|--|------------------------------------|---|--|-------------------------|---|--|
| MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO | | | | | | |
| 1 | M1C1 I. 1.2 | Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/04/22 – Comunicazione MITD del 23/05/22 | ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI C91C22000190006 | 1.031.574,00 | 3.1 Amministrazione digitale e innovativa | |
| 2 | M1C1 I. 1.4.3 | Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 - Comunicazione MITD del 05/05/22 | ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA C91F22000010006 | 63.181,00 € | 3.1 Amministrazione digitale e innovativa | |
| 3 | M1C1 INV. 1.4.3 | Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 – Comunicazione MITD del 04/07/22 | ADOZIONE APP IO C91F22001930006 | 10.990,00 € | 3.1 Amministrazione digitale e innovativa | |
| 4 | M1C1 INV. 1.4.1 | Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 | ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI C91F22004010006 | 516.323,00 € | 3.2 Accesso e civismo | |
| 5 | M1C1 INV. 1.4.5 | Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 12/09/22 (scad. 11/11/22) | PIATTAFORMA NAZIONALE DATI C51F220100260006 | 203.435,00 € | 3.2 Accesso e civismo | |

| | | | | | | |
|---|-----------------|--|---|-------------|-----------------------|--|
| 6 | M1C1 INV 1.4.5. | AVVISO Ministero per l'innovazione tecnologica e la Transizione Digitale del 12/09/22 (scad. 11/11/22) | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI C91F22004230006 | 69.000,00 € | 3.2 Accesso e civismo | |
|---|-----------------|--|---|-------------|-----------------------|--|

| | MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO | BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO | PROGETTO E CUP | FINANZIAMENTO RICHIESTO | COERENZA CON LINEE DI MANDATO | SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2024-26 |
|--|----------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|--|
|--|----------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|--|

MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

| | | | | | | |
|----|-----------------|--|--|-----------------|---|--------------------|
| 7 | M2C2 INV. 4.4.1 | Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 530/2021 | ACQUISTO BUS PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE C90J22000010001 | € 7.076.655,00 | 1.2 Mobilità sostenibile | |
| 8 | M2C2 INV. 4.2 | Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 448/2021 | 2° STRALCIO "TRASPORTO RAPIDO COSTIERO" (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS-RIMINI FIERA D91E20000170001 | € 53.873.795,57 | 1.2 Mobilità sostenibile | Cap. 15 Misura 6.7 |
| 9 | M2C4 INV. 2.2 | DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR | INTERVENTO SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU VARIE STRADE COMUNALE*VIA VARIE*PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE VIE CITTADINE - ANNUALITÀ 2023 C94h23000240001 | € 420.000,00 | 1.3 Efficienza energetica e cambiamento climatico | |
| 10 | M2C4 INV. 2.2 | DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR | INTERVENTO SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU VARIE STRADE COMUNALE*VIA VARIE*PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VARIE VIE CITTADINE - ANNUALITÀ 2024 C94h23000250006 | € 210.000,00 | 1.3 Efficienza energetica e cambiamento climatico | |
| 11 | M2C4 INV. 2.2 | DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR | Adeguamento funzionale HUB intermodale riorganizzazione piattaforma stradale area stazione p.le Cesare Battisti Anno 2020 C99J20000280001 | € 210.000,00 | 1.2 Mobilità sostenibile | |

| | | | | | | |
|----|---------------|---|--|--------------|--------------------------|--|
| 12 | M2C4 INV. 2.2 | DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR | Adeguamento marciapiedi P.le Cesare Battisti per accessibilità fermate TPL e miglioramento accessibilità ciclabile all'HUB Intermodale Stazione – anno 2021 C99J21004780001 | € 210.000,00 | 1.2 Mobilità sostenibile | |
| 13 | M2C4 INV. 2.2 | DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR | Adeguamento marciapiedi P.le Cesare Battisti per accessibilità fermate TPL e miglioramento accessibilità ciclabile all'HUB Intermodale Stazione – anno 2022 C93D22000420006 | € 210.000,00 | 1.2 Mobilità sostenibile | |

| | MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO | BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO | PROGETTO E CUP | FINANZIAMENTO RICHIESTO | COERENZA CON LINEE DI MANDATO | SEZIONE Gli investimen ti previsti triennio 2024-26 |
|--|--|--------------------------------------|----------------|----------------------------|----------------------------------|--|
|--|--|--------------------------------------|----------------|----------------------------|----------------------------------|--|

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

| | | | | | | |
|----|---------------|--|--|----------------|---|-----------------------|
| 14 | M4C2 INV. 3.3 | DM Ministero Istruzione 175/2020 transitato sul PNRR | SCUOLA ELEMENTARE MIRAMARE VIA PESCARA 1^ LOTTO CORPO SCUOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO C94I20002990006 | € 710.400,00 | 1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale | |
| 15 | M4C2 INV. 3.3 | DM Ministero Istruzione 71/2020 transitato sul PNRR | SCUOLA ELEMENTARE MIARAMARE VIA PESCARA 2^ LOTTO CORPO UFFICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO C94I20003000004 | € 189.600,00 | 1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale | |
| 16 | M4C2 INV. 3.3 | DM Ministero Istruzione 192/2021 transitato sul PNRR | SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO C94I16000000001 | € 450.000,00 | 1.1 Tutela territorio e programmazione infrastrutturale | |
| 17 | M4C1 INV. 1.1 | Avviso Ministero Istruzione 02/12/21 | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO NEL PARCO PERTINI. "IL POLLICINO" C95E2200050006 | 1.845.600,00 € | 4.2 Spazio infanzia | Cap 15 Misura 3.2 |
| 18 | M4C1 INV. 1.1 | Avviso Ministero Istruzione 02/12/21 | REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "GIROTONDO" PRESSO VIA CODAZZI C95E22000390006 | 2.938.032,00 € | 4.2 Spazio infanzia | Cap. 15 Misura 3.3 |

| | | | | | | |
|----|---------------|--------------------------------------|--|----------------|---------------------|--------------------|
| 19 | M4C1 INV. 1.1 | Avviso Ministero Istruzione 02/12/21 | DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "PETER PAN" C96F22000240006 | 2.558.400,00 € | 4.2 Spazio infanzia | Cap. 15 Misura 3.1 |
|----|---------------|--------------------------------------|--|----------------|---------------------|--------------------|

| | MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO | BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO | PROGETTO E CUP | FINANZIAMENTO RICHIESTO | COERENZA CON LINEE DI MANDATO | SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2024-26 |
|--|----------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|--|
|--|----------------------------------|-------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------------|--|

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE

| | | | | | | |
|----|-----------------|---|--|----------------|------------------------------|--|
| 20 | M5C2 INV. 1.1.1 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | "SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" [ATS DI RIMINI] C74H22000150006 | 211.500,00 € | 4.1 Benessere cura e salute | |
| 21 | M5C2 INV. 1.1.2 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI [ATS DI RIMINI E DI RICCIONE] C44H22000180006 | 2.460.000,00 € | 4.1 Benessere cura e salute | |
| 22 | M5C2 INV. 1.1.3 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE [ATS DI RIMINI] C74H22000160006 | 330.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | |
| 23 | M5C2 INV. 1.2 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - PROGETTO A [ATS DI RIMINI] C94H22000160006 | 715.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | |
| 24 | M5C2 INV. 1.2 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - PROGETTO B [ATS DI RIMINI] C94H22000170006 | 715.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | |
| 25 | M5C2 INV. 1.3.1 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | SUB INVESTIMENTO 1.3.1: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "HOUSING FIRST" [ATS DI RIMINI] C74H22000180006 | 710.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | |

| | | | | | | |
|----|----------------|---|--|-----------------|------------------------------|--------------------|
| 26 | M5C2 INV.1.3.2 | Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22 | SUB INVESTIMENTO 1.3.2: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "STAZIONI DI POSTA" [ATS DI RIMINI - Realizzazione <u>investimento a cura del Comune di Rimini: Centro servizi estrema povertà in via de Varthema]</u> C74H22000190006 | 1.090.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | Sez. 15 Misura 2.4 |
| 27 | M5C2 INV. 2.1 | Decreto Ministero Interno 30/12/21 e DM 04/04/22 | PROGETTO PARCO DEL MARE SUD TRATTI 6 e 7 C91B20000930001 | 25.850.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | Sez. 15 Misura 6.1 |
| 28 | M5C2 INV. 3.1 | Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22 | NUOVA PISCINA COMUNALE – CLUSTER 1 C92B20000140004 | 3.530.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | Sez. 15 Misura 4.2 |
| 29 | M5C2 INV. 3.1 | Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22 | CITTADELLA DELLO SPORT AREA GHIGI - CLUSTER 2 C93I22000120009 | 1.400.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | Sez. 15 Misura 4.3 |
| 30 | M5C2 INV. 3.1 | Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22 | CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS (FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA) - CLUSTER 3 C93I22000110006 | 4.000.000,00 € | 4.1 Benessere, cura e salute | Sez. 15 Misura 4.4 |

Per i progetti dal n. 22 al n. 24 il Comune di Rimini è soggetto attuatore, in quanto Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Rimini, ma la loro realizzazione sarà in capo ai Comuni di Santarcangelo, Bellaria, Riccione, Cattolica e all'Asp Valloni.

La nuova programmazione dei Fondi UE 2021-2027

Assieme allo strumento temporaneo per la ripresa Next Generation EU, il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, ossia il **quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (QFP)** prevede complessivamente lo stanziamento di un totale di **1824,3 miliardi di euro**. È una risposta senza precedenti per contribuire a riparare i danni causati dalla pandemia e per rispondere alle sfide di una transizione verso un'Europa moderna e più sostenibile.

Il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione europea, con un peso preponderante delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la **Politica di coesione** e la Politica agricola comune, e una nuova attenzione alle priorità politiche identificate dalla Commissione Europea quali ricerca e innovazione, digitale, spazio, migrazione e frontiere, salute e difesa.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, l'Unione europea ha adottato come riferimento di programmazione strategica di alto livello l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal. L'Agenda 2030 offre una visione ampia dello sviluppo sostenibile articolata in 17 Obiettivi interconnessi, ulteriormente sostanziati da 169 Target da raggiungere entro il 2030. Mentre gli Obiettivi hanno un valore globale, i Target e gli indicatori per essere misurati richiedono spesso adattamenti alle diverse scale geografiche e ai diversi contesti di sviluppo. Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sostiene la trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva.

Nel periodo 2021 – 2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su **5 Obiettivi di Policy (OP)** principali:

1. **un'Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. **un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. **un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. **un'Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. **un'Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'Ue.

La molteplicità e la diversa natura, rispetto al passato, delle risorse europee si ripercuotono sulla programmazione a livello nazionale, sostanzialmente riconducibile a tre documenti e ai rispettivi processi:

- **l'Accordo di Partenariato** che riguarda i fondi della Politica di coesione europea;
- **il Piano strategico nazionale della Politica agricola comune**, comprendente anche la programmazione del FEASR;
- **il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)**.

La proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia ha previsto un confronto tra tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese, articolato in cinque tavoli tematici, in base ai cinque Obiettivi di Policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Il negoziato formale con la CE si è avviato il 17 gennaio 2022, dopo la prima notifica della proposta italiana di Accordo a seguito dell'intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC).

Le risorse programmate previste dall'**Accordo di partenariato 2021-27 dell'Italia** ammontano complessivamente a 75.054.620.183 euro, di cui **42.697.750.649 euro di fondi europei**, in particolare risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), risorse assegnate all'Italia nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE) per la nuova generazione di programmi Interreg

e a titolo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). I restanti **32.356.869.534 euro costituiscono il cofinanziamento nazionale.**

All'Accordo di Partenariato sono collegati Programmi nazionali e regionali.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di un quadro strategico all'interno del quale indirizzare l'insieme delle risorse europee e nazionali di cui beneficerà il territorio regionale, favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie. Il **Documento Strategico Regionale 2021-2027 (DSR)**, approvato dalla Giunta con delibera n.586/2021 e poi approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, ha l'obiettivo di indirizzare le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FSE+, FESR, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione, e favorire la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Fondo europeo per la pesca e acquacoltura), nonché la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025 e alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto Lavoro e Clima.

Il DSR adotta un approccio alla programmazione strategica che poggia su questi pilastri:

- coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione
- orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima
- cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali
- mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne
- innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo.

In particolare, il DSR sottolinea l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, che non si ferma alla dimensione della regione guardata nella sua interezza e nei valori medi, ma che declini azioni specifiche, sia rispetto alle diverse vocazioni territoriali, sia rispetto al contributo dato alla realizzazione degli obiettivi di lungo termine collegati al Patto per il lavoro e il clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Il **Programma regionale Fesr 2021-2027**, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Emilia Romagna dal [Fondo europeo di sviluppo regionale \(Fesr\)](#), nel quadro della [Politica di coesione](#).

Le priorità del Programma – che ha una **dotazione finanziaria di 1.024 miliardi di euro** - si sviluppano in piena integrazione con la programmazione regionale del **Fondo sociale europeo Plus** e sono focalizzate su:

- 1) Ricerca, innovazione, competitività - per rendere le imprese più competitive e creare nuovo lavoro di qualità;
- 2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - per promuovere la sostenibilità, per tutelare l'ambiente e la biodiversità;
- 3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria - per ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria;
- 4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - per promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico.

Oltre il **30% delle risorse complessive** del Programma è destinato alla **lotta al cambiamento climatico**, orientando le attività previste nel Programma - sia in modo dedicato che trasversale - alle soluzioni e agli interventi per un'economia verde, sostenibile e resiliente. Inoltre, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, il Programma intende contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, il Programma prevede di utilizzare le possibilità offerte dal nuovo OP5 della Politica di coesione per consolidare l'agenda urbana regionale mediante due tipi di strategie territoriali integrate: le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)** nelle città e nei sistemi

territoriali urbani e intermedi e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) nelle aree interne.

La **strategia ATUSS del Comune di Rimini, “RIMINI, DI VERDE E DI BLU. Città di Mare per l'economia verde e blu”** è stata approvata per il finanziamento nell'ambito dei fondi PR FESR e FSE+ 2021-2027 con la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 e con la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 03/04/2023, integrata con Delibera n. 796 del 22/05/2023. La strategia ATUSS rappresenta lo strumento per coordinare, sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi, a partire dai fondi strutturali della politica di Coesione di programmazione regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus), ma anche quelli straordinari del PNRR e altri fondi europei del bilancio ordinario della nuova programmazione 2021-2027. Grazie alle risorse messe a disposizione per l'attuazione della strategia ATUSS, sarà possibile per la città di Rimini completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizza la “cartolina” di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenera l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale.

Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana “verde”, anche la dimensione delle acque, quindi l'anima “blu” di Rimini, con tale strategia acquisisce un nuovo protagonismo. Il nuovo ruolo conferito al mare ha infatti prodotto in questi anni un'inversione di polarità. Il mare, da sfondo, è tornato ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e per lo sviluppo e l'innovazione di settore dell'impresa, generando un nuovo concept di turismo, il *sea wellness*. Ciò è inoltre pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità economica, sociale e ambientale, realizzando contestualmente un modello di governance coeso attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni.

Come richiamato nel DSR, la crescita blu è peraltro una delle leve per uno sviluppo sostenibile ed equo dei settori marino e marittimo e del territorio costiero e per favorire la transizione verso un'economia circolare e un uso sostenibile delle risorse. Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive legate al mare (pesca e acquacoltura, manifattura marittima, turismo costiero, logistica e trasporto sostenibile) con potenzialità di crescita a livello internazionale. Il peso delle attività economiche legate al mare è assolutamente rilevante nel territorio riminese. Il mare, inteso come ecosistema complesso ma anche come spazio marittimo, mantiene ancora un ampio potenziale di opportunità da valorizzare anche per rendere più sostenibile il modello di produzione e consumo regionale (dalle energie rinnovabili, alla logistica, alla valorizzazione della bioeconomia). Il tema della crescita blu (*blue growth*) è infatti previsto nella nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente come uno degli ambiti tematici intersettoriali prioritari su cui investire per valorizzare questo potenziale di innovazione.

La strategia ATUSS 2021-2027 del Comune di Rimini si sviluppa in sintonia e in ampliamento delle priorità programmatiche del presente mandato amministrativo, essendo trasversale ai 5 temi strategici del programma di mandato 2021-2026 (1-transizione ecologica e rigenerazione urbana; 2-competitività; 3-transizione digitale e cittadinanza attiva; 4-sicurezza urbana, coesione e cura; 5-cultura e opportunità) ed ai relativi 16 obiettivi strategici del mandato amministrativo 2021-2026 e prevede un percorso di rigenerazione caratterizzato da interventi fisici e azioni immateriali.

Tra gli interventi di riqualificazione fisica: il completamento del “boulevard blu”, ovvero del progetto di riqualificazione del porto canale-fluviale, nella sponda destra e sinistra, fino al Ponte della Resistenza e con una parallela azione di valorizzazione e rigenerazione dell'area dello scalo di alaggio, in sponda sinistra del porto canale, nell'area dei cantieri navali; la progettazione e realizzazione dell'ultimo tratto di Parco del Mare, quello di San Giuliano Mare, rimasto finora escluso dagli stralci nord e sud già finanziati e in buona parte realizzati e la riqualificazione del capanno da pesca sulla sponda destra del deviatore Marecchia. Attraverso tali interventi verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto, il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, diventeranno luoghi di connessione e ricucitura e, da “retri” talora anche insicuri, diventeranno spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Tra le azioni di carattere immateriale, un programma di azioni di sistema strettamente integrate, che risponde alla necessità di profonda attualizzazione, innovazione e valorizzazione dei “lavori del mare” intesi in senso lato e dei settori produttivi collegati all'Economia blu: dal turismo marittimo e costiero, alla pesca e all'acquacoltura, dalle biotecnologie blu alle rinnovabili in mare, con tutte le filiere che ne vengono interessate. Lo sviluppo degli interventi di carattere intangibile verrà realizzato attraverso un

mix di analisi, progetti educativi ed eventi culturali, al fine di produrre una vera e propria “riflessione” e co-progettazione urbana sui temi dell’economia verde e blu, innescando processi virtuosi di innovazione sociale, accrescendo le competenze dei singoli e della collettività sull’economia verde e blu, promuovendo nuovi valori, comportamenti, responsabilità e professioni verso un modello di sviluppo sostenibile di uso del mare e delle coste. Tali azioni verranno sviluppate nell’ambito del “*Rimini Blue Lab*”, un laboratorio di innovazione sociale a regia territoriale sul tema dell’economia verde e blu, che ha l’obiettivo di lavorare sulla costruzione del capitale umano e culturale della città, partendo dalla funzione educativa, per l’attivazione di empowerment, indirizzo e sensibilizzazione nella comunità locale, in particolare tra i giovani, sui temi del mare e dell’economia blu, in sinergia con il Laboratorio Aperto Rimini-Tiberio, che continuerà l’attività di hub locale dell’Agenda Digitale Regionale.

| INTERVENTI INTEGRATI STRATEGIA ATUSS | QUOTA FESR/FSE+ (80%) | QUOTA COFINANZIAMENTO COMUNE DI RIMINI (20%) | IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO |
|--|-----------------------|--|------------------------------|
| FESR - Azione 5.1.1: “IL BOULEVARD BLU URBANO. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL’AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI” | 4.000.000,00 | 1.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| FESR - Azione 5.1.1: “PARCO DEL MARE. COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO” | 1.490.000,00 | 372.500,00 | 1.862.500,00 |
| FESR - Azione 5.1.1: “RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE” | 330.000,00 | 82.500,00 | 412.500,00 |
| FESR - Azione 5.1.1: “SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA’ SAN GIULIANO” | 180.000,00 | 45.000,00 | 225.000,00 |
| FESR - Azione 2.7.1: “PARCO DEL MARE. INFRASTRUTTURE VERDI NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO” | 1.350.000,00 | 337.500,00 | 1.687.500,00 |
| FESR - Azione 1.2.4: “LABORATORIO APERTO RIMINI TIBERIO. VERSO UNA COMUNITA’ RIMINESE DIGITALE” | 350.000,00 | 87.500,00 | 437.500,00 |
| FSE+ - Obiettivo Specifico 4.5: “RIMINI BLUE LAB. IL LABORATORIO RIMINESE DELL’ECONOMIA VERDE E BLU” | 700.000,00 | 175.000,00 | 875.000,00 |
| TOTALE RISORSE INTERVENTI STRATEGIA ATUSS | 8.400.000,00 | 2.100.000,00 | 10.500.000,00 |



Cofinanziato
dall’Unione europea



Regione Emilia-Romagna



| I 16 OBIETTIVI STRATEGICI del Mandato amministrativo 2021-2026 | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|---|
| Tema strategico Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo strategico | Agenda 2030 | | | | Misone ministeriale |
| 1. TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE | 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIGENICO SANITARI  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  | 14 VITA SOTT'ACQUA  | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| | 1.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE | 3 SALUTE E BENESSERE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  | | |
| | 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO | 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  | | |
| | 1.4 ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE | 2 SCONFRIGGERE LA FAME  | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  | | | 14 - Sviluppo economico e competitività |
| | 1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 15 VITA SULLA TERRA  | | | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 2. COMPETITIVITÀ' | 2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  | 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | 16 PAZI, CRISTOZIALE E ISTITUZIONI SOLIDE  | 11 - Soccorso civile |
| | 2.2 TURISMO | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  | 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | | |
| 3. TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA | 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | 16 PAZI, CRISTOZIALE E ISTITUZIONI SOLIDE  | 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI  | 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| | 3.2 ACCESSO E CIVISMO | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 16 PAZI, CRISTOZIALE E ISTITUZIONI SOLIDE  | 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI  | | |
| | 3.3 UGUAGLIANZA E POTENZIALITÀ DI GENERE | 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  | 5 PARITÀ DI GENERE  | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  | | |
| 4. SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE | 1 SCONFRIGGERE LA POVERTÀ  | 3 SALUTE E BENESSERE  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| | 4.2 SPAZIO INFANZIA | 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | | | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| | 4.3 SOCIAL HOUSING | 1 SCONFRIGGERE LA POVERTÀ  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | | |
| | 4.4 SICUREZZA URBANA | 3 SALUTE E BENESSERE  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | 16 PAZI, CRISTOZIALE E ISTITUZIONI SOLIDE  | | |
| 5. CULTURA E OPPORTUNITÀ' | 5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA' | 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  | 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  | | |
| | 5.2 SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITÀ' | 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  | 5 PARITÀ DI GENERE  | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  | 10 RIDURRE LE DISUAGLIANZE  | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa |

TEMA 1 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

'Tutela ambientale e sostenibilità saranno i perni del nostro agire nei prossimi 5 anni. La nostra azione sarà finalizzata all'obiettivo di neutralità climatica da raggiungere nel 2035 come indicato dalla Regione Emilia-Romagna, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla tutela del territorio, alla qualità urbana diffusa, alla decarbonizzazione e integrazione dei trasporti, alla riqualificazione urbana ed edilizia ed all'implementazione degli spazi verdi secondo il principio del consumo zero di territorio'



1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE



Redazione PUG secondo l'obiettivo di consumo zero del territorio

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predisponde in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

Si aggiunga poi che le pronunce dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nn 17 e 18 del 2022, che hanno determinato la definitiva scadenza delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2023, hanno imposto la necessità di addivenire alla definitiva elaborazione del Piano dell'Arenile salvaguardando il sistema turistico locale.

La formazione della nuova strumentazione in conformità alla LR 24/2017 è suddivisa in due provvedimenti distinti, che seguono la medesima procedura: PUG (ambiti urbani e rurali) e Piano dell'arenile (spiaggia). Per il PUG, dopo aver affidato al Politecnico di Torino l'incarico per le analisi del Centro storico, da poco terminate, è stato affidato un incarico professionale specifico per l'archeologica, anch'esso arrivato al termine, al fine di aggiornare e adeguare la Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio comunale di Rimini. Si sta provvedendo ad adeguare la composizione dell'Ufficio con figure ultraspecializzate al fine di poter portare a termine il nuovo strumento urbanistico in un territorio tanto complesso qual è del Comune di Rimini.

Sono oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica con focus sulla riqualificazione dell'offerta ricettiva;
- Colonne marine.

Parallelamente alla formazione del PUG si procederà alla predisposizione del Piano Spiaggia che seguirà lo stesso iter formativo del PUG.

Nell'ambito del nuovo piano dell'arenile, invece sono stati affidati incarichi specifici per le seguenti materie:

- ambientale, per la redazione della Vas – Valsat;
- geologica per redazione dell'Analisi geologica e geomorfologica per la compatibilità urbanistico - ambientale e la pericolosità sismica;
- idraulica, per la redazione dell'Analisi dati e studi di modellistica nell'ambito della definizione del pericolo di allagamento costiero.
- paesaggistica;
- legale
- analisi economiche
- partecipazione

Nuovo traguardo dell'Amministrazione è quella di rendere sinergica l'azione del nuovo Piano dell'Arenile col Parco del Mare, così da poter vivere il parco tutto l'anno mediante l'arretramento dell'edificato e compensare le riduzioni delle superfici coperte.

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE) ed ha introdotto, tramite la formazione del Piano Urbanistico Generale, obiettivi che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevedendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- maggiore competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA.

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti di varianti urbanistiche limitatamente ad alcuni casi specifici: quelle già avviate in data antecedente il 31/12/2021 e non ancora concluse, i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Avranno rilievo, inoltre, le seguenti azioni:

- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana. In particolare l'attività riguarderà i progetti di riqualificazione del Parco del Mare, dell'arenile e della fascia;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomari e dell'arenile;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.
 - In questa ottica si colloca:
- Il Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy (Completato 2020)
- Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi (Completato 2021)
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il “Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale “Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;

la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;

indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3: I lavori di completamento sono in fase di ultimazione, e comprendono l'esecuzione di lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione di aree fitness, aree gioco e fontane ornamentali.

2. Tratto 2 e tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

L'attuazione degli interventi risulta in ultimazione. Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli

ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del tratto 1, il tratto 2 e il tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).

3. Tratto 8: opere di riqualificazione e rigenerazione urbana più ultimate con diversi contributi regionali e statali: POR FESR (Regionale), Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, L.R. 5/2018 (Regionale), e finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021 del Ministero dell'Ambiente.

3. Progettazione tratti 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/*esecutiva di "Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9", inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.

Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.

L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è avvenuta con DD n.3013 del 17/12/2021. La progettazione esecutiva dei Tratti 6 e 7 è conclusa; i tratti 4-5 e 9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023.

7. E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.

Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00, a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022. In conseguenza di tali premesse il finanziamento concesso nell'ambito del PNRR è pari ad euro 25.850.000,00.

- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase è stata completata la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliamento. E' attualmente in corso lo sfondamento del sottopasso centrale della stazione e dopo l'estate prenderà il via il miglioramento del sottopasso del grattacielo. Sono stati effettuati

diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private ed è in corso l'aggiornamento del protocollo.

Gli obiettivi della nuova pianificazione urbanistica sono:

- aumentare l'attrattività e vivibilità delle città, con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenere il consumo del suolo, introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
- accrescere la competitività del sistema regionale: con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese ed alle risorse della PA
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;

Attività di regolamentazione territorio in ottica sostenibile (adeguamento regolamenti)

Il Comune di Rimini con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09/02/2006 si è dotato di un proprio "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici", successivamente modificato con la Delibera n. 22 del 18/3/2010. Il Regolamento è stato ulteriormente rivisto e nuovamente approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 15/12/2022, a conclusione di un lungo percorso di studio e concertazione.

La nuova versione del Regolamento risponde al pieno riconoscimento della valenza strategica della programmazione in materia di impianti di telefonia mobile, con particolare riferimento alla tutela della popolazione, puntando a minimizzare gli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici e assicurare il corretto insediamento urbanistico degli impianti sul territorio comunale. Dopo una completa mappatura di tutte le installazioni presenti sul territorio comunale, e dello stato di fatto delle reti, per cui è previsto un aggiornamento a cadenza annuale, è stata avviata una partnership triennale per dotare l'Ufficio comunale competente dell'assistenza specialistica di un consulente esterno, indispensabile per condurre a termine valutazioni dal contenuto tecnico-scientifico estremamente complesso ed effettuare, in ottica precauzionale, attività di monitoraggio e misurazione del campo elettromagnetico. Sul versante della comunicazione con la cittadinanza, è stato significativamente incrementato il livello di trasparenza attraverso l'istituzione di una pagina sul sito istituzionale dell'Ente dedicata ai procedimenti di autorizzazione degli interventi di installazione o riconfigurazione di impianti di telefonia mobile, al fine garantire la corretta informazione e accompagnare i portatori di interesse verso una maggior consapevolezza sugli effetti dei campi elettromagnetici.

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, Piazza Malatesta con il "Bosco dei Nomi", il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea "Palazzi dell'Arte - Rimini" nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli, la nuova sezione del Trecento presso i Musei Comunali.

Nel triennio 2024-2026, in continuità con quanto già avviato nell'annualità 2023, si configurerà un nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai principali luoghi della rigenerazione che hanno interessato Rimini dell'ultimo decennio, riservando particolare attenzione ai musei,

nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Museo di arte moderna e contemporanea - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi, Percorso Museale del Trecento Riminese, quest'ultimo realizzato nell'annualità 2023.

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali, nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione Comunale intende completare la realizzazione del Nuovo Polo Museale della Città mediante il "Completamento del Museo di arte moderna e contemporanea – Palazzi dell'Arte", già inaugurato nel mese di settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra Comune di Rimini e la Fondazione San Patrignano che ha permesso di dotare la città di un innovativo museo che mette in dialogo l'arte contemporanea con le architetture medievali dei palazzi che ospitano gli spazi espositivi unendo scopi sociali.

A completamento di questa prima fase di interventi, comprensiva anche del Giardino delle Sculture, aperto al pubblico e alla cittadinanza in contemporanea con gli eventi di apertura del Museo Fellini, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di procedere al completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 finanziato interamente dalla Regione Emilia Romagna.

Nell'ambito dell'ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, si collocano inoltre importanti interventi di riqualificazione e valorizzazione di alcuni dei monumenti più significativi della città:

- la riqualificazione del Ponte di Tiberio che ne valorizzi i pregi architettonici ed illuminotecnici, completando così il processo già avviato con la realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'ambito del progetto complessivo denominato "Tiberio";
- la riqualificazione del tempio Sant'Antonio da Padova, sito in Piazza Tre Martiri che necessita di un intervento di restauro interno ed esterno.

Razionalizzazione spazi e sedi adibite ad uffici comunali

Le politiche di corretta gestione del territorio e degli spazi pubblici devono riguardare anche l'Amministrazione comunale. Nel corso del presente mandato amministrativo verrà posta la necessaria attenzione agli spazi ed alle sedi adibite ad uffici comunali, definendo come obiettivi: il risparmio energetico, la corretta allocazione delle funzioni e del personale, l'accessibilità e raggiungibilità degli uffici comunali da parte dell'utenza. E' in corso anche l'attività di pianificazione e progettazione della nuova sede unica comunale in area Stazione.

Aumentare la qualità del tessuto urbano (città arcipelago, città dei 15 minuti)

La dimensione urbana continua ad essere il centro di gravitazione per l'innovazione, lo scambio delle culture e la trasmissione del sapere. Dall'Ottocento in poi il modello europeo di città si è basato sulla forza di pochi centri urbani, grandi attrattori di folle. Ora a livello urbanistico si è pensa ad un progetto di funzionamento delle città basato sul "decentramento".

In particolare si affermano i temi:

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino. In alcune zone le città arcipelago sono immerse nel verde;
- modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri. Anche tale obiettivo è un tema specifico del PUG.

Il primo step di questo percorso è quello di potenziare, dove già ci sono (Miramare, Viserba e Centro Storico), e di creare dove è possibile (Via Bidente/Villaggio 1° maggio, Corpoldo e Santa Giustina), degli uffici di servizi anagrafici di base, primo nucleo di servizi per invertire la logica unidirezionale che sinora nel nostro Paese ha visto costantemente 'il cittadino andare verso l'Istituzione'.

Rigenerazioni diffuse in luogo di consumo del territorio

Mercato Centrale Coperto San Francesco

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e

promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale.

L'intervento mira alla riqualificazione della struttura e dell'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguito i seguenti obiettivi strategici:

- contribuire alla valorizzazione e rigenerazione di una parte importante e fondamentale del centro storico di Rimini, con la completa riconfigurazione e riqualificazione dello spazio pubblico in raccordo con il contesto urbano di pregio, anche attraverso la valorizzazione delle rovine del distrutto cortile del convento di S. Francesco;
- aggiungere uno spazio per eventi culturali, ricreativi, sociali ed economici a disposizione della città, nonché un punto di aggregazione per i residenti nel centro storico e non solo;
- creare un luogo in cui attività economiche e clienti siano in condizione di limitare la produzione di rifiuti, il consumo di energie non rinnovabili e di risorse naturali.
- offrire agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività;
- essere un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini;
- essere una struttura sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale;
- valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere ai cambiamenti nello stile di vita.

Programma riqualificazione edifici scolastici

Nuove Strutture scolastiche Rimini

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'Amministrazione Comunale ha intercettato finanziamenti a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

I progetti candidati e ammessi a finanziamento da realizzare nel triennio 2024-2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, riguardano la realizzazione di tre nuovi asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido e dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.

Al contempo si intende realizzare una rigenerazione ambientale ed un miglioramento dell'immagine sociale delle aree in cui verranno realizzate le nuove strutture scolastiche che possano divenire contenitori polifunzionali per attività all'infuori della fascia oraria scolastica, di altre funzioni a servizio della collettività, come servizi per bambini e genitori, laboratori/atelier artistici, servizi di counseling familiare e, in generale, servizi di supporto alla genitorialità.

Tali attività possono favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie e l'utilizzo continuo delle strutture permetterebbe, inoltre, di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO2.

I progetti che hanno ottenuto finanziamento a valere sulle risorse PNRR sono i seguenti:

- 1) Asilo nido "Peter Pan" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)
- 2) Asilo nido "Il Pollicino" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)
- 3) Asilo Nido "Girotondo" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038).

Al di fuori degli interventi di edilizia scolastica finanziati nell'ambito del PNRR, l'Amministrazione Comunale ha intercettato ulteriori contributi per la riqualificazione del patrimonio scolastico. Fra questi, il progetto della Scuola primaria "Fai Bene" è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro a copertura di tutte le spese di costruzione, di acquisto del terreno e le spese per la progettazione.

L'idea di scuola perseguita dall'Amministrazione al centro del concorso di progettazione poggia sulla volontà di prevedere nella stessa struttura una compresenza di aree a diversa vocazione, che possano essere flessibili e che si possano prestare a molteplici utilizzi nel corso della giornata o delle stagioni, secondo una logica centrata sull'apprendimento e su un percorso educativo che supera la concezione della lezione frontale. Si dovranno prevedere anche spazi destinati al relax ed alle attività informali, con alcuni locali e le aree verdi esterne che possano essere assegnati anche in gestione ad associazioni ed enti, nella prospettiva di una scuola che diventi uno spazio di riferimento di quartiere, nel solco delle nuove realizzazioni seguite dall'Amministrazione comunale.

Progetti Colonie

Le Colonie marine rappresentano una delle peculiarità del paesaggio costruito della riviera romagnola. Si tratta di un patrimonio costituito da circa 245 edifici e da circa 1.500.000 mq di aree, dislocati fra Cattolica e Marina di Ravenna. In alcuni casi si sono sviluppate vere e proprie concentrazioni di questi particolari strutture per la villeggiatura. Viste nel loro complesso, le colonie e ancor più le loro forme aggregate – ovvero le Città delle Colonie - rappresentano una straordinaria occasione nel denso e continuo tessuto urbanizzato della costa. Le Città delle Colonie oltre al valore simbolico ed architettonico, in realtà prerogativa di pochi edifici, e al consistente rilievo patrimoniale, costituiscono, all'interno di un panorama costiero oramai saturo, rare pause dove la maglia urbana e i rapporti spaziali si dilatano.

Sono stati avviati dei progetti di riqualificazione che vedono l'apporto sostanziale di soggetti privati ed imprenditori per il recupero della Ex -Colonia Novarese, la Colonia Murri e la Colonia Bolognese. La Colonia Bolognese è stata recentemente acquistata all'asta da imprenditori privati interessati a portare avanti un processo di riqualificazione immobiliare.

Per ciò che riguarda la colonia Novarese è stata approvata una appendice all'Accordo di Programma al fine di adeguare le previsioni urbanistiche contenute nell'Accordo con gli strumenti urbanistici comunale sopraggiunti (PSC e RUE), e sono allo studio per avviare processi partecipativi finalizzati al suo recupero.

La Colonia ex-Enel sarà inserita nel Piano dell'Arenile, che prevederà l'esproprio della colonia, la demolizione e la realizzazione di una pubblica piazza in grado di connettere il quartiere con il futuro Parco del Mare. Tale procedimento necessita di una variante al PTPR ex art. 52 L.R. 24/2017.

Nell'ambito del PUG, al fine di promuovere la rigenerazione urbana, verrà favorita la trasformazione degli edifici in disuso.

Completamento sistema di salvaguardia della balneazione

Nell'ambito del miglioramento della qualità della vita e degli stili di vita della collettività si rilevano gli interventi strategici di riqualificazione ambientale nell'ambito del più ampio quadro della transizione ecologica che dovranno contemporaneamente dare continuità al percorso di cambiamento nella logica dei quadri di sistema.

Il Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, nel tempo è stato implementato con l'inserimento di ulteriori interventi per la tutela della sicurezza idraulica del territorio come di seguito dettagliato.

Con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

1. revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche";
2. revisione interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.
3. realizzazione "dorsale Ausa" (nuovo intervento);

Con delibera di C.C. n. 10/2021 si è proceduto ad un aggiornamento ed integrazione funzionale del PSBO (PSBO 2.0 Ottimizzato):

- revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella (nuovo intervento).

Nella seguente tabella si riporta lo stato di avanzamento lavori a giugno 2023:

Elenco interventi PSBO approvati con deliberazione originale di consiglio comunale n. 10 del 01/04/2021

| N° | Intervento | Avanzamento giugno 2023 |
|----|-------------------------------------|-------------------------|
| 1 | Raddoppio depuratore di S. Giustina | CONCLUSO |

| | | |
|-----|---|--|
| 2 | Riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo | CONCLUSO |
| 3 | Realizzazione dorsale Nord | CONCLUSO |
| 4 | Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini | |
| 4.a | Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini nei bacini Sortie, Sacramora, Matrice e Turchetta | CONCLUSO |
| 4.b | Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini nei bacini Viserbella e Brancona | Lavori in completamento |
| 5 | Realizzazione dorsale Sud | CONCLUSO |
| 6 | Collegamento dei bacini fognari già separati della zona Sud alla dorsale Sud (Roncasso e Pradella) | Roncasso CONCLUSO Pradella: lavori in fase di affidamento |
| 7 | Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche | CONCLUSO |
| 8 | Realizzazione vasca di laminazione Ospedale | CONCLUSO |
| 9 | Potenziamento sollevamento 2B mediante ricostruzione condotta premente (Dorsale Sud III Stralcio) | CONCLUSO |
| 10 | Interventi strutturali sui bacini delle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II | Lavori in fase di affidamento |
| 11 | Risanamento fognario "Isola" | CONCLUSO |
| 12 | Realizzazione Dorsale Ausa | Inizio lavori maggio-giugno 2023 |
| 13 | Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella | In fase di progettazione |

La conclusione degli interventi è prevista entro il 2025.

In particolare la prosecuzione delle attività prevede quanto segue:

- lavori di completamento della separazione delle reti fognarie nei bacini Viserbella e Brancona (Rimini nord)
- realizzazione interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- realizzazione Dorsale Ausa.
- interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella: da progettare.

Attività di coordinamento Protezione civile

Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale viene aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Linee di azione

- Pensare una struttura comunale adeguata ad affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.
- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.
- Progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

Infrastrutturazione digitale

Il triennio 2024-2026 vedrà la città di Rimini impegnata in un percorso di infrastrutturazione fisica che le permetterà di incrementare le sue capacità ricettive, la mobilità sostenibile e il benessere

cittadino. In questo contesto, il cuore dell'azione digitale del Comune di Rimini risiede nella revisione delle tecnologie a disposizione del Comune, che permetteranno una maggiore efficienza dei processi interni e una maggiore incidenza positiva nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, il rafforzamento delle infrastrutture di data center e di protezione del patrimonio informativo, nonché l'incremento della capacità di resilienza delle infrastrutture e dei sistemi digitali in uso. All'incremento della dotazione tecnologica dell'Ente si accompagna l'infrastrutturazione digitale del territorio, che permetterà di oltrepassare i problemi del divario digitale (digital divide) presente in alcuni ambiti del territorio, di modernizzare la città attraverso il pieno dispiegamento della banda ultralarga e di incrementare la sicurezza urbana. In questa direzione, il Comune collabora con i Ministeri, i soggetti pubblici e gli operatori di telecomunicazione che attuano gli obiettivi di PNRR sui territori.

1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE



Promuovere Tpl

La fine della crisi pandemica ha permesso di superare parzialmente le ricadute negative sull'utilizzo del TPL. Le strategie di promozione del TPL sono conformi a quanto previsto nel PUMS.

Per il TPL su gomma sarà necessario:

- Prevedere una estensione del Metromare tra la stazione ferroviaria di Rimini e la Fiera
- Riorganizzare nel breve periodo la rete del TPL (linee e potenziamento del servizio) a seguito dell'entrata in esercizio del Metromare
- Riorganizzare nel lungo periodo la rete del TPL (linee, potenziamento delle corse e velocizzazione delle linee portanti) con la completa entrata in esercizio del Metromare
- Prevedere una nuova accessibilità del nodo di stazione
- Adeguare e mettere in sicurezza le fermate
- Accompagnare il rinnovo della flotta bus con adeguati investimenti su impianti e depositi.

Rinnovo parco autobus TPL. PNRR – M2C2 4.4.1 – CUP: C90J22000010001

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale volte al miglioramento della qualità ambientale attraverso la riduzione dell'inquinamento, si colloca il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale. Un progetto finanziato dal PNRR- M2C2 - 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub-investimento 4.4.1 "Bus" (Decreto Ministeriale n. 530 del 2021 e Decreto MIMS 134/2022) che ha assegnato al Comune di Rimini un importo complessivo pari a Euro 7.076.655,00, destinato all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per gli esercizi dal 2022 al 2026.

Ciclovie

Lo sviluppo di una rete di piste ciclabili sicure, continue, attrattive e facilmente riconoscibili costituisce una delle priorità dell'Amministrazione Comunale nell'ottica di pervenire alla costruzione di un modello di mobilità sostenibile.

Nell'ambito del PUMS è stata individuata la rete della Ciclopoltana costituita da una rete strategica di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali in ambito urbano con lo scopo di ricucire gli attuali percorsi esistenti, connettere i principali luoghi di aggregazione della città con il centro, il mare ed i diversi quartieri e migliorare la sicurezza degli utenti negli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro.

L'estensione e la complessità della Bicipolitana rende necessaria una gerarchizzazione della rete che individui una sistema di itinerari primari (rete portante) sui quali si appoggia la restante maglia di distribuzione (rete di supporto).

Mentre la rete di distribuzione ha il compito di assicurare la connessione tra le ciclovie di primo livello e i poli attrattori (scuole, supermercati, zone artigianali,...), la rete portante ha caratteristiche geometriche e funzionali più elevate da consentire il transito a tutti i tipi di velocipedi (cargo-bike incluse) ad una buona velocità commerciale lungo i tragitti casa-scuola, casa-lavoro e per il tempo

libero (anche di medio-lungo raggio) formata da pochi e definiti itinerari che collegano direttamente i nuclei insediati limitrofi, i principali poli urbani, nodi di trasporto pubblico e sistemi ambientali. La priorità di realizzazione viene data alla rete portante, poiché quella che costituisce l'ossatura della stessa rete e intercetta le principali polarità cittadine nonché i maggiori flussi ciclistici. Inoltre questi percorsi sono quelli verso i quali saranno indirizzati i futuri finanziamenti a livello nazionale e regionale.

L'Amministrazione però porrà la sua attenzione anche alla realizzazione degli interventi previsti per la rete di distribuzione ogni qual volta che si prospetteranno interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o si prevedano lottizzazioni o nuovi interventi urbanistici. Non solo, oltre agli interventi di nuova realizzazione, che richiedono un impegno progettuale e di risorse considerevole, potranno essere previsti anche interventi "soft" per favorire la ciclabilità diffusa, che permetteranno lo sviluppo della mobilità ciclistica e l'ampliamento della rete ciclabile in un ambiente più favorevole all'utilizzo della bicicletta, attraverso opere a basso impatto ma che tendono a far aumentare la sicurezza percepita dal ciclista.

Estendere Metromare

L'intervento di prolungamento del sistema di trasporto Metromare nella sua seconda tratta da Rimini FS a Rimini Fiera costituisce la naturale prosecuzione del percorso intrapreso per la realizzazione del collegamento fra Rimini FS e Riccione FS, in esercizio dal novembre 2019 e che dal mese di ottobre 2021 vede l'utilizzo di filoveicoli Van Hool Exqui.City18T ad emissioni zero con tecnologia full-electric.

L'intervento presentato nell'ambito dei bandi ministeriali per il finanziamento di sistemi di trasporto rapido di massa è stato approvato con decreto ministeriale n.185 del 30.04.2020 e risulta interamente finanziato dall'Amministrazione Centrale per un importo di 48,9 mln di euro.

Nel mese di novembre 2021 con Decreto MIMS n.448 l'intervento è stato ammesso a finanziamento all'interno dei progetti del PNRR.

Il decreto di finanziamento prevede l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione degli interventi entro il 31.12.2023 e la conclusione degli stessi entro il 30.06.2026.

L'intervento vede quale Soggetto proponente e beneficiario degli investimenti l'Amministrazione Comunale di Rimini mentre il Soggetto Attuatore è individuato in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, con rapporti regolati da apposita convenzione.

Dal punto di vista tecnologico l'intervento ricalca le scelte già operate sulla prima tratta in esercizio fra Rimini e Riccione e prevede la realizzazione di un sistema di trasporto del tipo BRT (Bus Rapid Transit) o FALS (Filovia ad Alto Livello di Servizio) composta da:

- a) una sede dedicata protetta di lunghezza 4,2 km realizzata in rilevato in adiacenza al sedime del lato monte della linea ferroviaria Bologna – Ancona nel tratto fra Rimini FS e Rimini Fiera e la creazione di un corridoio dedicato di sezione pari a 4,20 m ad unica via di corsa nel tratto fra la stazione ferroviaria ed il deviatore Marecchia, di 7,00 m a doppia via di corsa fra il Deviatore Marecchia e Rimini Fiera e fermate a doppia corsia di larghezza pari a 7,00 per permettere l'incrocio dei mezzi transitanti nei due sensi;
- b) un impianto di trazione elettrica di tipo filoviario;
- c) un impianto di segnalamento di derivazione tramviaria per la regolamentazione della circolazione sulle tratte a singola via di corsa ed impianti di ausilio all'utenza (sistema di informazione audio/video, videosorveglianza, colonnine per le chiamate di soccorso...);
- d) materiale rotabile su gomma di tipo filoviario, con mezzi a due casse, con pianale ribassato per l'incarrozzamento a raso e trazione interamente elettrica a zero emissioni in ogni condizione di marcia.

Il prolungamento in direzione Fiera prevede 7 fermate mentre lo studio delle configurazioni di esercizio sono stati sviluppati per garantire frequenze fino a 5 minuti e tempo di percorrenza di 10 minuti al fine di potere garantire una volta completato l'intervento, il collegamento lungo l'intera tratta (Rimini Fiera – Cattolica) di 22 km in circa 50 minuti.

Le linee cardine del progetto prevedono la realizzazione di un sistema in grado di garantire regolarità e sicurezza del trasporto, con elevate prestazioni in termini di rapidità e qualità degli spostamenti e standard ambientali.

Sulla base di questi presupposti, i criteri informatori del progetto Metromare Rimini FS – Rimini Fiera prendono a riferimento un modello funzionale ispirato alla logica dei sistemi integrati e si caratterizzano per i seguenti requisiti essenziali:

1. l'interscambio con le stazioni ferroviarie di Rimini e Rimini Fiera, ai fini di una efficace integrazione del servizio Metromare con i servizi ferroviari regionali e nazionali; da questo punto di

vista, il Metromare non opererà certo "in concorrenza" con la ferrovia, anzi svolgerà il ruolo fondamentale di appoggio ai servizi ferroviari ai fini di migliorarne il grado di accessibilità e di estenderne la copertura territoriale, soprattutto nei confronti della mobilità di penetrazione-uscita dal centro città e di collegamento e servizio fra il sistema ricettivo della zona di Marina Centro e della zona sud della riviera con l'area nord della città ed in particolare con l'insediamento fieristico di Rimini che risulta uno dei maggiori poli nazionali del settore ed uno dei principali attrattori dell'intero bacino riminese;

2. l'integrazione con la locale rete di autoservizi, la quale dovrà essere razionalizzata, valorizzata e coordinata con il servizio Metromare per consentire il raggiungimento di più elevati livelli di efficacia e di efficienza di esercizio e, soprattutto, per conseguire una più ampia diffusione sul territorio dei benefici producibili dal nuovo sistema; tali requisiti hanno indotto ad attribuire una importanza fondamentale alla flessibilità del nuovo sistema, sia sotto il profilo dell'articolazione del nuovo tracciato (possibilità di entrate/uscite), sia in merito alla organizzazione della sede e alle caratteristiche tecnologiche dei veicoli;

3. l'integrazione con il trasporto automobilistico privato, per incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico, ai fini di indurre un benefico alleggerimento della pressione a cui è sottoposta la rete viaria soprattutto durante le manifestazioni fieristiche; per questi aspetti, si ritiene indispensabile che, oltre a nuovi servizi con prestazioni elevate quanto a velocità commerciale e frequenze di passaggio, il modello Metromare preveda anche uno specifico intervento di riqualificazione del subsistema della sosta e in generale al potenziamento dell'offerta di parcheggio lungo il tracciato prescelto per lo sviluppo dell'intermodalità pubblico-privato;

4. la capillarità del servizio nelle zone a maggiore vocazione turistica del territorio comunale, in alcuni comparti residenziali nella zona nord della città e l'insediamento fieristico unita alla capacità di interfacciarsi ed integrare le modalità di spostamento ciclabile e pedonale; il completamento dei prolungamenti del sistema Metromare un'autentica spina dorsale nell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale e perno per l'interscambio con le direttive dei servizi extraurbani in direzione del capoluogo.

Il tracciato, come detto precedentemente, si sviluppa in sede propria in adiacenza al rilevato della linea Bologna – Ancona e prevede il potenziamento e l'adeguamento delle opere d'arte di collegamento fra il lato monte ed il lato mare dell'infrastruttura ferroviaria in corrispondenza dei siti di fermata.

La linea interamente in sede propria e senza intersezioni con la viabilità ordinaria i cui attraversamenti in direzione trasversale alla linea di costa sono risolti attraverso la realizzazione di sottovia stradali

Inoltre, il tracciato, supera due corsi d'acqua, attraverso la costruzione di due nuovi ponti, il primo in corrispondenza del porto canale ed il secondo di maggiore lunghezza che a partire dallo scaavalcamento del viale Carlo Zavagli prevede di oltrepassare il Deviatore Marecchia.

Ulteriori opere di scaavalcamento della viabilità esistente sono rappresentate dalle opere d'arte che verranno realizzate in corrispondenza della via Sacramora e della via Jolanda Cappelli oltre all'adeguamento del cavalcaferrovia fra la SS16 e la linea Bologna – Ancona il cui varco dovrà essere ampliato per permettere l'inserimento del tracciato stradale affiancato al sedime ferroviario. Lungo tutto il tragitto previsto per mitigare e compensare l'impatto prodotto dall'inserimento della nuova infrastruttura nel tessuto urbano, è prevista la riqualificazione della area sulla quale insisterà la piattaforma TRC mediante interventi di sistemazione e di arredo urbano.

In generale, tali interventi riguardano:

- la realizzazione di una piattaforma viaria non inferiore a 3,50 m per permettere la circolazione a senso unico e l'ingresso negli accessi privati
- la riorganizzazione della circolazione nei compatti urbani a ridosso della linea ferroviaria interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e la posa in opera della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- la presenza di percorsi ciclo-pedonali per favorire l'accessibilità alle fermate ed il collegamento fra aree a mare e monte della ferrovia;
- il ripristino/sistemazione delle reti fognarie e delle reti di servizi e di sottoservizi;
- il rifacimento della pavimentazione delle superfici viarie interessate dallo spostamento dei sottoservizi;
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aiuole e la messa a dimora di nuovo essenze arboree in sostituzione di quelle, seppure in numero estremamente limitato, di cui si rende necessario l'abbattimento nell'ambito dell'esecuzione del progetto.

L'intervento è approvato attraverso il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, conclusasi il 1 giugno 2023, disciplinato dall'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, come modificato dall'art.14 DL 13 del 24.02.2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR", convertito in Legge 21/04/2023 n. 41, sulla base delle procedure speciali ed acceleratorie previste dal PNRR e l'affidamento avviene tramite procedura di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economico cd. "rafforzato.

Adeguamento della mobilità in relazione alla evoluzione della città'

L'obiettivo è quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi: la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

In quest'epoca i temi posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono Rimini in una prospettiva di lancio e di protagonismo nei temi di sostenibilità; la visione integrata sviluppata tramite la definizione della pianificazione strategica permette di attuare un preciso disegno di città. La sostenibilità e la pianificazione integrata rilanciano il ruolo della città in continuità a quanto già riscoperto e riaffermato per la sua storia e la sua natura.

Il sistema che trova nei suoi assi portanti lo sviluppo del Trasporto Pubblico locale, della mobilità lenta le direttive fondamentali che si concretizzano nella estensione del Metromare e nell'implementazione delle ciclovie.

Un assetto fondamentale da sviluppare è quello riguardante il sistema parcheggi, già definito come elemento portante anche con la recente approvazione del nuovo RUE al fine di implementare i parcheggi zona mare e zona centro; al riguardo si segnala l'obiettivo di realizzare il recupero dell'area degradata ex Area Fox e le aree a ridosso della Stazione (zona Settebello).

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni e, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIMS)
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari, che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura: si prevede la realizzazione di un parcheggio interrato in Piazzale Marvelli con sviluppo su due piani e che permetterà di ricavare 328 posti auto e di parcheggi in elevazione in corrispondenza delle fermate del Metromare (1-Kennedy; 2-Pascoli; 3- Toscanini; 4- Rivazzurra; 5- Aeroporto di Miramare)
I lavori per il parcheggio Marvelli sono stati affidati e il termine dei lavori è previsto entro il 2025. Per i parcheggi in elevazione è stata avviata la progettazione esecutiva.
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;

- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico e nell'area del Parco del mare sud in corso di realizzazione, come già attuato nell'area del Parco del mare nord, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 7) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
- 8) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, rotatoria Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16 e potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017

1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO



Studio del territorio e realizzazione opere contro cambiamenti climatici

Aumentare la consapevolezza diffusa sull'importanza di adottare comportamenti e modelli di consumo sostenibili. Progetti di sensibilizzazione diffusa della cittadinanza (es. attraverso scuole, associazioni, gruppi volontariato civico - ci.vi.vo, ecc.) coordinati dal CEAS Rimini su temi chiave, quale ad esempio quello del contrasto alla cultura del consumo, degli sprechi, dell'abuso delle risorse (ambientali, naturali, ecc.). Educazione alla maggiore tolleranza dei sacrifici connessi alla necessità di risparmiare risorse ed energia e di contenere le emissioni CO2.

Partendo dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini, anche il Comune di Rimini si sta impegnando a trattare i seguenti argomenti:

1. Impresa: agricoltura, manifattura, turismo, terzo settore
2. Formazione e lavoro: competenze, innovazione e attrattività territoriale
3. Transizione ecologica: ambiente, cambiamento climatico, energie rinnovabili
4. Welfare: sanità, scuola, nuove povertà – vulnerabilità - migranti
5. Mobilità sostenibile: viabilità, accessibilità, TPL, mobilità lenta e micro-mobilità
6. Pianificazione territoriale e politiche abitative: verso il nuovo PTAV
7. Legalità: contrasto alla criminalità, irregolarità nel mercato del lavoro e legalità nella società e nell'economia

PROGETTI HELP/LIFE

Il Comune di Rimini, nel corso del 2022, ha presentato candidatura alla Call: LIFE-2022-SAP-ENV (Circular Economy and Quality of Life - Standard Action Projects (SAP)) denominato Life-Help (New approach for managing Holistic Environmental governance Practices). Il progetto, denominato **LIFE-HELP**, è ora in fase di sottoscrizione del Grant Agreement, avrà una durata di 3 anni e inizierà il 6 luglio 2023.

Nel progetto il Comune di Rimini avrà il ruolo del coordinatore degli altri partners:

- ISPRA - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA SRL;
- Agenzia Piano Strategico Srl.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un nuovo approccio sistematico alla gestione, supportato da un insieme di strumenti operativi, che facilitino la pianificazione, il monitoraggio e il

raggiungimento degli obiettivi ambientali. Tale approccio sarà testato sulla città di Rimini, ma dovrà essere facilmente replicabile a livello italiano e europeo, aiuterà a passare da una visione caratterizzata da una forte frammentazione delle iniziative di pianificazione, gestione e valutazione per il miglioramento degli obiettivi ambientali a un approccio olistico con iniziative a lungo termine e integrate per la sostenibilità, rivolte a tutti i soggetti interessati. A tal fine verrà progettato e testato un 'indice ambientale adimensionale WA²NNA-BEST, che rappresenterà una migliore pratica di comunicazione ambientale permettendo, a cittadini e amministratori, di monitorare i miglioramenti in tema ambientale della città attraverso un indicatore intuitivo e di facile lettura.

Con il progetto Life-Help la Città di Rimini potrà implementare il Green City Accord, ottenere la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS che contribuiranno alla definizione e alla gestione di questo nuovo approccio ambientale.

PROGETTO RE VALUE

Il progetto Re-Value appartiene al programma dell'Unione Europea 'Horizon Europe Framework Programme': HORIZON-MISS-2021-CIT-02-01 - Project: 101096943 — Re-Value: urban planning and design for just, sustainable, resilient, and climate-neutral cities by 2030. Si compone di azioni di ricerca e supporto per il miglioramento della neutralità climatica delle smart cities, sviluppando e finanziando progetti innovativi e sperimentali.

E' la "sede di sperimentazione" di un altro progetto, CrAFt (Creating Actionable Futures), progetto europeo parte del New European Bauhaus (NEB), anch'esso in corso e seguito da quasi tutti gli stessi partner e coordinatori di Re-Value, che ha il fine di far diventare le città neutrali dal punto di vista climatico, belle ed inclusive.

Re-Value, partendo dai principi teorici di CrAFt, procederà con modalità operativa supportando le proprie città nell'implementazione dei piani di neutralità climatica, a lungo termine, i Territorial Transformation Plans (TTP). Coinvolgerà 26 partners fra cui il Coordinator (ovvero il Capo filia NTNU), un partner associato (GIB), 4 Leading Cities, 5 Replication Cities.

Le 4 Leading Cities, tra cui Rimini sono: (Alesund, Bruges, Burgas, Rimini). Elaboreranno un Impact Model che prevederà l'ottimizzazione della pianificazione urbana per il raggiungimento della neutralità climatica, riducendo significativamente le emissioni di gas serra entro il 2030, affrontando 6 sfide di pianificazione e progettazione urbana:

- 1 – Systemic changes in governance, regulatory structures, advocacy
- 2 - Cultural and spatial quality
- 3 - Financial and circular value chains
- 4 - Data-driven co-creation
- 5 - Energy and mobility
- 6 - Nature-based solutions

Le 5 Replication Cities (Cascais, Constanta, Izmir, Písek, Rijeka) apprenderanno, replicheranno e implementeranno l'esperienza delle Leading Cities.

Le 9 European Waterfront Cities dimostreranno come sia possibile, con un approccio olistico, costruire modelli di governance locale basati su qualità urbana e sostenibilità climatica. Svilupperanno, condivideranno e testeranno un portfolio di metodo, di progettazione e pianificazione urbana. L'Impact Model sarà diffuso e condiviso in tutta la Comunità Europea, sarà testato, monitorato e implementato.

L'adesione del comune di Rimini al progetto Re-Value ha previsto di lavorare su 2 macro aree:

- Il completamento del parco del mare a sud (tratti 4 e 5)
- Il corridoio verde e blu che corre dal Parco Marecchia, lungo il porto canale sino alla spiaggia di San Giuliano (luoghi proposti in quanto soggetti alla candidatura del progetto ATUSS) a nord.

Il progetto Re-Value, diretto dal Coordinatore NTNU, Norwegian University of Science and Technology, è iniziato a Gennaio 2023, con il primo Kick-Off Meeting svolto dal 31-01-2023 al 02-02-2023 nella località di Bruges, una delle quattro Leading cities e si svilupperà in 48 mesi, 2023-2026.

Partecipano al progetto 26 partners.

Il Comune di Rimini nel 2021 ha aderito al Green City Network che si pone i seguenti obiettivi:

1. fermare il consumo di suolo;
2. adottare misure per la mitigazione climatica;
3. adottare misure per l'adattamento climatico;
4. migliorare la qualità urbana;
5. puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito;
6. aumentare le infrastrutture verdi.

Il primo passo per combattere i cambiamenti climatici consiste nell'individuare e programmare strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigare gli effetti. Nei progetti di rigenerazione occorre disporre di specifiche conoscenze relative alle caratteristiche climatiche locali per effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico. Occorre fermare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e aumentare gli interventi di deimpermeabilizzazione.

Tra gli interventi che il Comune sta portando avanti per aumentare la resilienza del nostro territorio si ricordano:

1. la riqualificazione del Parco del Mare Sud che contribuisce ad innalzare il contrasto al rischio di alluvione/ingressione marina, a ridurre l'impermeabilizzazione e a migliorare il microclima locale;

2. Forestazione urbana che vede i seguenti principali interventi:

- piantumazioni di 180 alberature in ambito urbano legate ai finanziamenti Covid per migliorare la fruibilità degli spazi verdi cittadini e la qualità dell'aria;

- accordo con Hera per messa a dimora di alberature forestali per progetto di "forestazione urbana" di n. 4 aree poste nel Comune di Rimini (per un totale di circa 2,5 ettari) aderenti all'iniziativa Regionale denominata "Mettiamo radici per il futuro" che prevede la piantumazione di 1350 piantine forestali;

- Progetto di forestazione urbana (già realizzato) su 1,2 ettari in zona Gaiofana per un totale di 700 piantine forestali;

(Interventi tutti realizzati e conclusi nel 2022)

- Piano di riforestazione compensativo per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14 per un totale di 12 ettari;

in attesa progetti esecutivi da Autostrade spa (previsto invio entro l'estate per iniziare piantumazione inverno 2023).

3.realizzazione e incremento dell'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli e motocicli e servizi di scooter sharing elettrico, bike sharing per incentivare l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili e meno impattanti;

4. trasformazione di infrastrutture "grigie" in infrastrutture verdi con l'applicazione delle Nature Base Solutions, per fare un esempio possiamo citare la Riqualificazione del Lungomare Nord.

Tali attività si inseriscono nel PNRR - M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, M2C3 efficienze energetico e riqualificazione degli edifici, M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

Promozione efficientamento energetico ed energie rinnovabili (anche su immobili pubblici)

Patto dei Sindaci per il cambiamento Climatico

Il Comune di Rimini con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/01/2009 ha aderito e sottoscritto il "Patto dei Sindaci" impegnandosi a raggiungere l'obiettivo di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 attraverso l'attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 17/07/2014 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Come previsto dal Patto sottoscritto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 329 del 30/10/2018 è stato approvato il "1^ Report di Monitoraggio e Valutazione del PAES del Comune di Rimini".

Con Deliberazione di Consiglio Comunale 6 del 28/02/2019 è stata deliberata la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, impegnandosi ad avviare il percorso di realizzazione del PAESC.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale 75 del 29/09/2022 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAESC) del Comune di Rimini contenente l'Inventario base delle Emissioni (BEI) (che fornisce informazioni sulle emissioni di CO2 attuali e future del territorio comunale, quantifica la quota di CO2 da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili), le azioni di mitigazione (che individuano le attività che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 definiti nel BEI al 2030), la valutazione della vulnerabilità (rischi legati al cambiamento climatico del territorio di competenza dell'ente locale) e le azioni di adattamento (che individuano le attività che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di aumentare la resilienza del territorio al 2030).

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, all'interno del PAESC è prevista un'attività di monitoraggio a cadenza biennale.

Inoltre, in attuazione delle azioni contenute nel PAESC l'Amministrazione Comunale parteciperà al bando LIFE integrato (LIFE-2022-STRAT-CLIMA-SIP) che sarà coordinato da Coordinamento Nazionale Agenda 21 e vedrà diverse Regioni e rilevanti attori a livello nazionale come ISPRA, quali partner.

Il tema chiave è quello di promuovere – attraverso un approccio di multilevel governance – attività di programmazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici nelle Regioni italiane (redazione di Strategie o Piani e darne attuazione), promuovere l'adattamento nelle città attraverso l'attuazione di politiche nazionali e regionali oltre che sostenere l'attuazione del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) attraverso azioni di capacity building, applicazione di soluzioni tecniche, redazione di Piani Regionali di adattamento e altra normativa specifica, individuazione di finanziamenti ad hoc, facilitazione dei progetti delle città, guida alla redazione di PAESC e relativi piani finanziari per l'attuazione, reindirizzo dei POR FESR regionali.

Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, la diffusione sonora, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.)

A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo.

Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammmodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Il project financing, ossia un accordo di partenariato pubblico privato del servizio di illuminazione pubblica ex art. 183, comma 15, D.Lgs n. 50/2016, rappresenta un valido strumento nella realizzazione di tali interventi. La finanza di progetto può presentare notevoli vantaggi, insiti nella natura collaborativa e di analogia di obiettivi ed interessi del rapporto concessorio, che risulta funzionale a incentivare maggiore efficienza, produttività e ricerca di soluzioni innovative da parte del privato. Viene, inoltre, stimolata la corretta realizzazione dell'opera e la sua successiva efficiente gestione, in quanto i canoni vengono riconosciuti al concessionario solamente al raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi fissati della Pubblica Amministrazione. Il contratto di finanza di progetto consente di trarre benefici derivanti dall'impiego di risorse del settore privato, idoneo a conseguire efficienza e innovazione e offre maggiori garanzie di esecuzione del progetto in relazione al quale sono impiegati operatori specializzati e professionalizzati. La corresponsione di un canone di concessione consente, infine, di dilazionare nel tempo e per tutta la durata del contratto il corrispettivo a carico dell'Amministrazione.

Con Delibera di G.C. n. 103 del 22/03/2022 veniva dichiarato il pubblico interesse alla proposta di Hera Luce ed approvato il relativo progetto di fattibilità tecnico economica.

Tale proposta prevede un risparmio energetico del 62% e a breve sarà messo a gara per individuazione nuovo gestore.

Potenziamento infrastrutturale ed efficientamento energetico del Tecnopolo

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale, in qualità di soggetto attuatore delle infrastrutture tecnologiche del Tecnopolo è ampliare l'insediamento del Tecnopolo di Rimini mediante lavori di potenziamento infrastrutturale ed efficientamento energetico con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di queste infrastrutture strategiche, rafforzando la capacità di accoglienza per le imprese e per gli altri utilizzatori, promuovendo iniziative pubbliche di carattere scientifico, tecnologico e industriale, il tutto a supporto e complemento delle attività di ricerca e innovazione che i CIRI - Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna stanno già svolgendo nell'ambito del Tecnopolo ed in adesione ai principi previsti per lo sviluppo della Strategia di Specializzazione Intelligente.

In questo ambito si colloca l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di intercettare il finanziamento regionale di cui al Bando per l'ampliamento delle Infrastrutture dei Tecnopoli della

Regione Emilia Romagna approvato con Delibera Giunta Regione Emilia Romagna n. 661/2023 modificato ed integrato con successiva Delibera Giunta Regionale n. 1354/2023.

Il Bando sostiene progetti di investimento per il potenziamento e la qualificazione anche tecnologica delle sedi dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, al fine di potenziare la capacità operativa delle infrastrutture dedicate a soddisfare i fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese con riferimento alle aree di specializzazione della Smart Specialization Strategy Regionale e a connettersi con le opportunità nazionali e comunitarie.

Efficientamento energetico edifici comunali

Negli edifici scolastici di tutti i livelli, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

Con Delibera di Consiglio Comunale n 75 del 29/09/2023 è stato approvato il PAESC "Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima" con chiari obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati al 2030 attraverso una riduzione dei consumi energetici e una sempre maggior produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

In linea con tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, Con DGR n. 2091/2022 e successiva DGR 128/2023, ha approvato il PR FESR 2021-2027 - BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.1.1-2.2.1-2.4.1) BANDO 2022. Tale bando attua quanto richiamato nei punti precedenti mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: a. incremento dell'efficienza energetica; b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo. In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.

Comunità Energetiche

L'Amministrazione Comunale ha intercettato un finanziamento regionale avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027: BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI" con lo scopo di procedere alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) della quale farà parte il Comune di Rimini, al fine di produrre energia da fonte rinnovabile e fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. La tipologia di fonte energetica rinnovabile prevista è fotovoltaica.

Il progetto sarà pertanto finanziato con i fondi PR FESR a copertura delle spese di progettazione, amministrativo/legali funzionali alla costituzione della CER e altre spese generali.

Il progetto prevede la collaborazione con diversi stakeholders per proporre un nuovo modello di produzione di energia da fonte rinnovabile e consumo nelle vicinanze degli impianti di produzione, fornendo i seguenti benefici alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera:

- benefici ambientali: messa a disposizione di tetti di edifici comunali situati in località Spadarolo e Viserba, quali a titolo esemplificativo complessi residenziali, scuole e palestre, per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione da fonte rinnovabile (di seguito FER) contribuendo al raggiungimento dei target di produzione da FER in Emilia-Romagna. E' previsto un incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e contestuale riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

- benefici sociali: l'iniziativa permette al Comune di sviluppare efficaci sinergie con il territorio e la comunità locale, ed ha una forte valenza sociale e territoriale. Il progetto prevede iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini diffondendo la cultura della

sostenibilità. Sono previste azioni di sensibilizzazione della comunità locale, stimolando il coinvolgimento dei cittadini, per far comprendere i benefici collettivi ed individuali dell'iniziativa. Sono previsti eventi in spazi di aggregazione e riunioni dedicate per diffondere cambiamenti culturali per una progressiva sostituzione delle fonti fossili di generazione.

- benefici economici: la costituzione di una CER può consentire a tutti i clienti finali a cui sono "connessi" gli impianti fotovoltaici nella disponibilità della CER, di ottenere i benefici economici derivanti dall'autoconsumo virtuale, semplicemente associandosi, senza alcun onere, così costituendosi quale strumento di lotta alla povertà energetica.

L'iniziativa sarà divulgata nel territorio di Rimini, e la partecipazione alla comunità sarà aperta e volontaria a tutti i clienti finali e permette di trarre vantaggi, anche a soggetti che non hanno la possibilità di installare un impianto di produzione per proprio conto. I benefici economici generati dall'iniziativa sono uno strumento concreto per ridurre il peso delle bollette e contrastare situazioni di povertà energetica presenti sul territorio.

Inoltre, sono previsti strumenti e momenti informativi per l'Amministrazione Comunale per garantire un'adeguata informazione/formazione ad amministratori, funzionari e persone.

1.4 ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE



Aumento raccolta differenziata e raccolta porta a porta

Miglioramento e riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani con incremento del sistema di raccolta porta a porta, per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e dei nuovi obiettivi proposti nel "Piano regionale gestione dei rifiuti e bonifica aree inquinate 2022-2027", che prevede il raggiungimento del 79% per la raccolta differenziata per i Capoluoghi di costa e di un'ulteriore riduzione del rifiuto urbano pro-capite non riciclato, con anche l'applicazione di strategie mirate sulla riduzione di produzione di plastiche e di rifiuti alimentari in un'ottica di economia circolare.

La raccolta differenziata nel 2022 si è attestata sul 66,5 % leggermente in calo rispetto al 2021.

Nell'anno 2022 si sono avviate le modifiche dei servizi per adempiere al Decreto Legislativo n. 116 del 2020, che ha cambiato le regole dell'assimilazione dei rifiuti, come indicato nell'art. 183 comma 1, lettera b- sexies: *"I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione."* Pertanto la riduzione della percentuale di raccolta differenziata è imputabile in parte a tale modifica che ha comportato l'uscita dal conteggio ad es. di tutto il materiale proveniente da sfalci e potature.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei rifiuti urbani, sono stati implementati i servizi aggiuntivi, si è presa in carico la pulizia dei nuovi lungomari sud e nord con elevati standard prestazionali come si conviene ad un'area di pregio turistica. La riorganizzazione dell'area residenziale, che ha visto l'introduzione di batterie di cassonetti con apertura controllata di tutta la fascia residenziale e l'incremento dei cassonetti per la raccolta di sfalci e potature, è stata monitorata e si è proceduto con la sperimentazione di un'apertura più agevole e più grande su alcune postazioni. Anche per l'anno 2022, a causa della pandemia COVID, si è dovuto rivedere il servizio di raccolta per garantire il servizio a chi, colpito dalla malattia, non poteva accedere ai contenitori stradali. Con il gestore abbiamo mantenuto attivo il servizio domiciliare al piano gestito con tutte le precauzioni da rifiuto contaminato.

Nel centro storico è stata approvato nel 2022 il progetto definitivo Il lotto per 6 isole ecologiche interrate, i cui lavori si sono avviati a febbraio 2023. A inizio giugno 2023 è stata messa in esercizio la prima isola ecologica interrata di tale lotto posta in via Bastioni Meridionali (c/o porta Montanara), entro fine luglio 2023 saranno conclusi i lavori per le postazioni di via Mameli e via Tonti, e a seguire verranno realizzate le rimanenti 3 isole ecologiche di via Oberdan, via Castracane e via Bertani. Si è conclusa la progettazione definitiva di ulteriori 4 isole III lotto necessarie per riorganizzare tutta l'area del centro storico che si andranno a realizzare a partire dal 2024 (via Cornelia, via Montefeltro, via XX Settembre e via Oberdan angolo via Gambalunga). Questi due lotti uniti al I lotto, le cui batterie interrate sono già state realizzate in via in Piazzale

Gramsci c/o Piazzetta Santa Rita, Via Massimo d'Azeglio, Via Bastioni Settentrionali, Via Bastioni Meridionali permette di riorganizzare tutta la fascia centro storico Nel 2022 si è conclusa la realizzazione del Centro del Riuso all'interno del centro di raccolta di via Nataloni.

In collaborazione con Hera S.p.A. e le GEV – Guardie Ecologiche Volontarie, sono stati incrementati i controlli sul territorio comunale su abbandono e non corretto conferimento dei rifiuti. Nel 2022 gli Agenti Accertatori, dipendenti del gestore Hera S.p.A. hanno affiancato i volontari delle GEV per l'individuazione dei trasgressori e l'elevazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Atersir. Sono state 212 le violazioni contestate dagli Agenti Accertatori e registrate nel corso del 2022 dalle sei "fototrappole", il sistema di videocamere a sensori posizionate vicino ai cassonetti della raccolta differenziata allo scopo di individuare coloro che non rispettano le regole per il corretto conferimento dei rifiuti. Inoltre sono state una sessantina le infrazioni accertate dalle GEV a seguito dei controlli svolti anche su segnalazione provenienti da cittadini e aziende, inerenti situazioni relative al non corretto conferimento presso le isole ecologiche stradali. In entrambi i casi i verbali di accertamento sono poi trasmessi alla Polizia Locale che provvede alla contestazione e all'erogazione della sanzione. Rispetto alle tipologie di violazione, l'abbandono dei rifiuti fuori dai contenitori incide sul totale degli accertamenti per circa il 70%, mentre il 26% delle infrazioni riguarda il conferimento non corretto.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2C1.1 Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

Riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti ai fini della loro misurazione puntuale e successiva applicazione della relativa tassa/tariffa

Successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e mirato al raggiungimento dei nuovi obiettivi di raccolta differenziata e di economia circolare, si dovranno valutare gli impatti sulla cittadinanza, i vantaggi e gli svantaggi del suddetto passaggio, al fine di mettere l'Amministrazione nelle condizioni di decidere quale modalità di gestione della riscossione adottare: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Al tempo stesso, occorrerà tenere conto delle novità riguardanti la classificazione dei rifiuti ed il loro trattamento e smaltimento, fermo restando l'incentivazione all'avvio al recupero. In tale scenario, due ruoli fondamentali sono svolti da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) e da ATERISIR (Ente territorialmente competente).

Transizione agrieologica e agricoltura urbana sostenibile

L' Agricoltura è un settore che concorre al benessere sociale e ambientale del territorio riminese e che può generare prassi di economia circolare e creare valore condiviso a beneficio del territorio e della comunità riminese. Il Comune, nel quadro delle sue prerogative istituzionali, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio, assume il ruolo di stimolo e facilitazione di forme di innovazione sociale e promuovendo azioni da realizzare in stretta sinergia con altri attori istituzionali, centri di ricerca, attori sociali e settore privato. Tra le azioni che possono concorrere al raggiungimento di tale obiettivo:

Sperimentazione di progetti per promuovere l'agricoltura come settore attrattivo per i giovani.

Progetti di integrazione tra mondo della formazione, del lavoro e della ricerca in campo agricolo.

Diffondere in maniera allargata l'approccio alla sostenibilità, all'economia circolare, alla resilienza in campo agricolo sia mediante specifici progetti, sia attraverso azioni di sensibilizzazione culturale di imprenditori e consumatori.

Progetti di cultura sostenibile ed etica dei consumi per diffondere maggiormente le pratiche di utilizzo di prodotti a Km zero/biologici/filiera corta a partire dalle mense scolastiche e aziendali e nell'ambito della ristorazione del settore turistico.

Facilitare l'accesso ai fondi EU disponibili e promuovere la partecipazione a reti e progetti EU.

Con la nuova delega all'agricoltura è previsto l'intervento su più aspetti. Sul piano del sostegno all'agricoltura si interagirà con continuità con la Provincia e la Regione per poter agire in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Verrà istituito un Tavolo Verde a cui parteciperanno le associazioni di categoria agricola, in rappresentanza delle singole aziende agricole, l'assessora delegata, un consigliere comunale, rappresentanti della provincia, e tutti gli attori che è importante coinvolgere, in base alle tematiche trattate.

L'obiettivo politico è quello di redistribuire le proprietà agricole in maniera equa sostenendo le PMI che si impegnano quotidianamente nella valorizzazione del territorio, anche in un'ottica di implementazione di turismo enogastronomico e agriturismo.

La nostra amministrazione si spenderà per la promozione dei prodotti locali anche tramite l'istituzione la promozione di eventi annuali a tema agrifood e mercatini periodici per la sensibilizzazione della cittadinanza ad un'alimentazione più sana, sostenibile e a km0.

Allo stesso tempo si vuole intervenire sull'educazione ambientale delle generazioni più giovani, proponendo alle insegnanti e agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado di sviluppare un'area all'interno del plesso scolastico adibita ad orto; si manterranno le iniziative già avviate "dal basso" per volontà di studenti, insegnanti e famiglie mentre si creeranno orti laddove non esistano già e ci sia la disponibilità. Si implementeranno i progetti con programmi più strutturati in base al programma di studio e fornendo fondi per acquistare strumenti.

Oltre a ciò, il comune si metterà in gioco in prima persona, proponendo progetti di agricoltura sociale, ovvero che prevedano l'inclusione di categorie svantaggiate (bambini, anziani, disabili, migranti ecc.) con l'obiettivo di educazione alla cittadinanza, inclusione, creazione di lavoro e opportunità e rispetto dell'ambiente.

Gli orti urbani già esistenti, e che già rispondono alla domanda dei nostri concittadini verranno riqualificati tramite i fondi del PNRR. Si provvederà inoltre, ad un incremento delle aree adibite ad orto urbano, assegnate ai privati cittadini, per poter ampliare le categorie che possano accedere al servizio: giovani, famiglie disabili

Rientra in questo ambito anche il 'Contratto di Fiume'; nell'ambito degli obiettivi fissati dal Contratto di Fiume del Marecchia vi è quello relativo al progetto denominato "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale", la cui progettazione è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna

Il progetto ha una triplice valenza coerente con gli indicatori previsti all'interno del Piano Nazionale Invasi: recupero di invasi già esistenti, finalità di difesa idraulica e ambientale, obiettivi di uso irriguo a supporto delle coltivazioni agricole.

Il recupero delle cave esistenti, inoltre, consentirà grazie ad una gestione accurata dei livelli di riempimento degli stessi: la difesa idraulica nei confronti delle piene del Marecchia, il mantenimento di un volume di soccorso irriguo per la stagione estiva e, nel caso dei bacini dell'ex cava Incal Sistem, una valenza ambientale di ricarica delle falde.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna a marzo 2022 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto di *"Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale"* localizzato nei Comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), progetto che ha ottenuto i finanziamenti statali del Piano Invasi. Il progetto prevede la realizzazione di invasi di accumulo ove stoccare la risorsa nei mesi in cui è disponibile (generalmente quelli invernali ed autunnali) per poi rilasciarla gradualmente nei canali di derivazione consortili, nei mesi in cui le portate in alveo risultano pari o inferiori al Deflusso Minimo Vitale (DMV). A tal fine il Consorzio di Bonifica della Romagna ha individuato una possibile soluzione costituita dal recupero di due invasi esistenti delle ex cave poste in Comune di Santarcangelo di Romagna: lago Santarini e lago In.Cal Instag (anche chiamato lago Azzurro). In particolare il progetto prevede la realizzazione di bacini di accumulo nelle aree di ex cava citate nonché di una condotta irrigua in pressione e di un impianto di sollevamento atto a pompare le portate necessarie agli areali irrigui in destra e in sinistra al fiume Marecchia, inoltre il sistema prevede un collegamento per consentire il futuro collettamento al depuratore di Santa Giustina per il riutilizzo delle acque depurate.

Rimane invariata la funzione del lago In.Cal. System in Comune di Rimini destinato alla ricarica della falda freatica del bacino del Marecchia, già oggetto di intervento di rimpinguamento della falda attuato fin dal 2014 tramite la collaborazione instaurata tra Comune di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI



Riqualificazioni urbane diffuse (nelle periferie anche miglioramento connessioni digitali e servizi essenziali)

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell’articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell’Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all’implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l’Amministrazione comunale, rispettando l’obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l’attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l’ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l’approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

Fra gli interventi previsti nella programmazione dell’Ente vi sono:

- la riqualificazione ex Cinema Astoria, un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono la cui riqualificazione mira al riutilizzo dell’immobile con la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici;
- la riqualificazione dello Stadio Comunale Romeo Neri e della nuova pista di atletica;
- l’ampliamento del nuovo canile comunale e la realizzazione del nuovo gattile;
- la riqualificazione dei Viali delle Regine;
- l’intervento di riqualificazione e sicurezza urbana partecipata del parco urbano Briolini nell’ambito del progetto SI-curiAMO Rimini;
- la riqualificazione del giardino pubblico Maria Rosa Pellesi in Via Dati/Parco del Mare Nord;
- la riqualificazione dell’ex stazione Pascoli.

Completamento Parco del Mare

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un’area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L’opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell’immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy (Completato 2020)

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi (Completato 2021)

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L’intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km,

avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9, che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;

la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;

indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3: bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e della relativa convenzione già stipulata tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

I lavori di completamento del tratto 1, tratto 2 e tratto 3 sono in fase di ultimazione, e comprendono l'esecuzione di lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione di aree fitness, aree gioco e fontane ornamentali.

2. Tratto 2 e tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

L'attuazione degli interventi risulta in ultimazione.

Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del tratto 1, il tratto 2 e il tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).

3. Tratto 8: opere di riqualificazione e rigenerazione urbana già ultimate con diversi contributi regionali e statali: POR FESR (Regionale), Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, L.R. 5/2018 (Regionale), e finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 117/2021 del Ministero dell'Ambiente.

3. Progettazione tratti 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/*esecutiva di "Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9", inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.

Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.

L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è avvenuta con DD n.3013 del 17/12/2021. La progettazione esecutiva dei Tratti 6 e 7 è conclusa; i tratti 4-5 e 9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023.

7. E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.

Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00 (pre assegnazione da decreto), a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022. In conseguenza di tali premesse il finanziamento concesso nell'ambito del PNRR è pari ad euro 25.850.000,00.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi.

Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea.

Questo patrimonio pubblico che necessita di riqualificazione, costituisce una forte opportunità di sviluppo e rinnovamento dell'offerta turistica con più moderni e adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale.

La strategia di rigenerazione urbana viene organizzata in fasce orizzontali funzionali: viale pedonale, fascia a verde con sedute, sosta auto-moto, verde e dehors; fascia per la carreggiata a doppio senso di marcia e marciapiede lato mare.

Un primo stralcio di interventi, da Piazza Marvelli a Viale Alfieri, è stato realizzato nell'annualità 2022; il secondo stralcio di interventi, per una lunghezza di circa 300 metri, sarà realizzato fra la Via Alfieri e Piazzale Benedetto Croce

Parco del Mare – Riqualificazione area dal Porto Canale a Piazzale Fellini.

L'area compresa tra il Porto Canale e Piazzale Fellini necessita di un approccio differente rispetto agli altri tratti del Parco del Mare per la peculiarità dell'area che presenta una elevata concentrazione di pubblici esercizi ed una estensione maggiore delle superfici da riqualificare in quanto la fascia compresa tra l'arenile e la linea degli edifici è molto più larga.

Per questo motivo è intenzione dell'Amministrazione comunale redigere un masterplan specifico per quest'area che in continuità con le soluzioni del Parco de Mare, sia in grado di ricollocare funzioni innovative, ad elevata valenza economico-sociale in grado di rendere questa zona attrattiva sia per turisti che per residenti tutti i mesi dell'anno.

Le indicazioni del Masterplan saranno poi recepite negli strumenti di pianificazione dell'ente sia per conformare l'opera pubblica sia per permettere ai privati di attuare progetti di sviluppo dell'area, valorizzando le funzioni pubbliche. Saranno oggetto di studio anche gli strumenti che permettono di realizzare questa sinergia tra soggetti pubblici e privati.

Riqualificazione urbana area Viale Vespucci – Marina Centro

L'Amministrazione comunale, nell'ambito della riconversione strategica degli spazi pubblici attualmente poco qualificati, intende rigenerare, attraverso processi di rivitalizzazione, valorizzazione e riuso, la porzione di tessuto urbano dell'area adiacente a Viale Vespucci con l'obiettivo di restituire alla Città nuovi accessi e connessioni ciclo-pedonali tra città storica e Parco del Mare, aumentando l'attrattività di queste aree ad oggi prive di identità, incoerenti e

frammentate, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, ambientale e sociale.

Tali progetti di riqualificazione prevedono la riattivazione funzionale, la riorganizzazione delle componenti vegetali, dei percorsi pedonali e delle dotazioni di arredo urbano, restituendo funzioni e nuova identità e congiuntamente offrendo nuove modalità di uso dello spazio pubblico, migliorando la fruibilità e l'accessibilità sia come spazio urbano, che come aree di interesse storico, turistico, paesaggistico e sociale.

Tutela verde e parchi in linea con le strategie nazionali e comunitarie per migliorare qualità della vita, valorizzare biodiversità e processi ecologici

Piano del Verde

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2024 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si è provveduto alla messa a dimora dei primi 3 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora dei restanti 12 ettari entro il 2024 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2024, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componente a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano. Si prevede, inoltre, la realizzazione di progetti pilota in aree del territorio cittadino anche attraverso il ricorso a contributi pubblici esterni.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città. Si prevede, inoltre, la realizzazione di progetti pilota in aree del territorio cittadino anche attraverso il ricorso a contributi pubblici esterni, quali a titolo esemplificativo l'intervento di riqualificazione paesaggistica del Parco Cervi.

TEMA 2 – COMPETITIVITÀ'

'Il lavoro sta cambiando; è già cambiato e ancora cambierà in futuro. L'orizzonte strategico della visione di città deve agganciare il cambiamento dando priorità al sostegno del lavoro, del tessuto imprenditoriale creando nuove opportunità di lavoro - dipendente, autonomo e cooperativo - partendo dal capitale umano dal merito e dalle competenze digitali' 'Occorre ripensare la città ed il turismo del futuro'



2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE



Lo sviluppo delle attività economiche sul territorio assume una rilevanza fondamentale nel quadro delle strategie dell'amministrazione comunale, che deve orientare la propria azione in modo da stimolare e favorire la creazione di valore reale e di lavoro qualificato, attraverso la gestione dell'impresa. Il pieno rilancio dell'economia territoriale, duramente colpita dalle conseguenze dell'epidemia di Covid-19, dell'ondata di rincari innescata dall'impennata dei costi energetici e delle connesse dinamiche occupazionali, è la priorità da assegnare ad un modello di sviluppo di medio periodo che sia capace di cogliere le opportunità scaturite dai successi conseguiti dalla città negli ultimi anni, e al tempo stesso di sfruttare in chiave competitiva l'innovazione tecnologica e di affrontare le grandi sfide della transizione ecologica e digitale. Ultimata la fase di analisi preliminare di obiettivi e priorità e di definizione delle risorse disponibili, si sono delineate le seguenti priorità.

Innovare la rete commerciale soprattutto della zona mare

Innovazione e riqualificazione: questi i termini della strategia da perseguire. *Innovazione* per porre l'economia territoriale in condizione di trasformare da sbarramenti in opportunità le nuove dinamiche commerciali, i nuovi strumenti tecnologici, i nuovi orizzonti proposti dalla sostenibilità ambientale. *Riqualificazione* per elevare il livello qualitativo della rete commerciale, elemento fondamentale tanto per l'offerta turistica della città quanto per il grado di soddisfazione degli abitanti, e degli spazi urbani in cui essa si sviluppa e che contribuisce ad animare, con particolare riferimento alla zona mare.

La riqualificazione degli arredi delle attività economiche che insistono nel Parco del Mare può essere assistita da misure di agevolazione nei confronti degli operatori che rinnovano i propri esercizi a partire da un abaco approvato dal Comune. Per il migliore coordinamento sarà valutata l'attivazione dello strumento del “Progetto d'Area” previsto dal regolamento *“Disposizioni per la valorizzazione dell'offerta commerciale”* (art. 2). Attraverso uno specifico progetto, oppure utilizzando a tal fine una apposita “finalità” del programma di sostegno alle imprese e di sviluppo economico (SISE, vedi oltre), le spese per l'acquisto di nuovi arredi, l'abbattimento di pensiline, interventi di rinnovo del fronte degli esercizi commerciali possono essere ristorate, in tutto o in parte, con contributi economici a fondo perduto.

Nelle ultime stagioni, il progetto *Open Space* ha costituito una efficace sintesi tra l'esigenza di mettere le imprese in condizione di animare la ripresa economica e i vincoli di ordine sanitario dovuti alla lotta contro l'epidemia. L'estensione degli spazi concessi agli esercizi di somministrazione, sia pure con il sacrificio di spazi destinati alla fruizione pubblica e in alcuni casi a reddito per l'amministrazione comunale (stalli di parcheggio), hanno dato agli operatori del settore dei pubblici esercizi un tangibile beneficio economico e hanno incontrato il gradimento del pubblico dei clienti.

Promuovere politiche fiscali che innalzino livello di agevolazioni per imprese e famiglie

La configurazione di una fiscalità agevolata per le imprese si deve confrontare con i vincoli normativi nonché con la disponibilità di adeguate risorse. Sarà indispensabile attivare una fase di analisi preliminare al fine di individuare gli obiettivi su cui concentrare l'intervento pubblico e gli strumenti attivabili, attraverso la modulazione della normativa di livello comunale (regolamenti sui tributi locali). Sarà valutata la possibilità di introdurre forme di agevolazioni fiscali per le attività che insistono in aree a minore sviluppo commerciale e manifatturiero o che vivono situazioni di maggior disagio

Trattasi di obiettivo trasversale rispetto alle competenze dei Tributi e delle Attività economiche, finalizzato a favorire la ripresa della competitività delle imprese e sostenere le famiglie ad esse collegate nei periodi di crisi, nell'auspicio che il PNRR e le annunciate riforme nazionali consentano nuove logiche applicative dei tributi locali.

Sostegno alle imprese e sviluppo economico

In continuità con il progetto “No Tax Area”, articolata misura di aiuto operativa nel quinquennio 2017-2021, è stato attivato per la durata del mandato amministrativo del Sindaco il progetto “SISE – Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico 2022 - 2026”.

Il sostegno alle start-up, già preminente nella “No Tax Area”, è stato rimodulato e arricchito, attraverso l'eliminazione di alcuni dei criteri di accesso, che sulla base dell'esperienza acquisita hanno dato prove meno convincenti, e la previsione di nuove fattispecie, come l'impresa femminile e l'estensione delle agevolazioni anche ad aree esterne al Centro Storico e ai Borghi. A questo proposito, è stata inserita una specifica finalità per sostenere le imprese di aree economicamente meno sviluppate o meno appetibili del territorio comunale (forese). La finalità relativa alle botteghe storiche è stata rivista in chiave perequativa, stabilendo un limite sia quantitativo, in relazione ai soli contributi più elevati, sia temporale, visto che i contributi sono erogati fino al terzo anno dopo l'iscrizione nell'Albo Comunale. Ulteriore agevolazione potrà interessare le imprese che sostenessero spese per gli interventi di riqualificazione degli arredi richiesti dal Comune in relazione a determinate zone urbane (zona mare). Le misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado ricevono un nuovo impulso in relazione alla possibilità di promuovere progetti di riqualificazione urbana, eventualmente agendo sulla leva di una più incisiva applicazione del *“Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale”* (D.C. n. 18 del 03/05/2018), incentrati sull'abbellimento delle vetrine e delle serrande dei locali commerciali, ed in particolare di quelli in disuso. A proposito dei locali sfitti, inoltre, è stato confermato l'incentivo per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali.

Sempre nel quadro del sostegno dell'economia locale, proseguono le azioni “tradizionali” come la concessione di contributi a parziale copertura delle spese per l'organizzazione di eventi, iniziative e manifestazioni, e come l'attivazione del servizio di allestimento e installazione delle decorazioni luminose in diverse zone della città, in occasione delle festività di Natale e fine anno.

Trattasi di obiettivo trasversale e complementare a quello delle politiche fiscali a sostegno della competitività delle imprese, che riguarderà le fattispecie non altrimenti raggiungibili con le leve tributarie, sottoposte dalla Costituzione a riserva di legge.

Promuovere la legalità nel mondo produttivo/imprenditoriale

La legalità come fattore di competitività e di crescita è da tempo al centro della programmazione dell'amministrazione comunale. È confermata la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio. Allo stesso tempo, si continuerà a dare vita ad iniziative sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, con particolare riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico e al contrasto alla microcriminalità.

Criticità del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro riminese presenta caratteristiche e dinamiche molto peculiari, che si sono mantenute tali nonostante le trasformazioni intervenute negli ultimi anni: componente stagionale assolutamente prevalente nella dinamica di costituzione/risoluzione dei nuovi rapporti di lavoro (in larghissima misura a tempo determinato), impatto rilevante degli ammortizzatori sociali sebbene modificati, diffusione di pratiche intese a regolare almeno parte del rapporto di lavoro al di fuori del contratto formale, difficoltà a consolidare i percorsi di qualificazione del lavoro, ecc.;

E' intenzione dell'Assessorato al Lavoro organizzare un punto di osservazione su due fenomeni, particolarmente critici rilevabili sul nostro territorio quali: la fragilità della posizione contrattuale del prestatore d'opera ed il lavoro gravoso e pericoloso; è, del pari, intenzione dell'Assessorato articolare un insieme di proposte funzionali ad attivare risorse ed energie capaci di contribuire a contenere e ridurre detti fenomeni.

Sicurezza sui luoghi di lavoro e vigilanza sui protocolli di sicurezza

L'Amministrazione comunale non è titolare di competenze specifiche di vigilanza o controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Potrà quindi farsi parte attiva nel dialogo con le PA competenti e promuovere con esse la partecipazione a progetti o la stipulazione di protocolli.

2.2 TURISMO



Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica (sostenibilità, turismo diffuso, nuovi trend, turismo culturale, sostegno innovazione impresa)

L'emergenza sanitaria e sociale dovuta al Covid19 ha costretto gli operatori di tutta la filiera del turismo, inclusi gli enti pubblici e di promozione, a un ripensamento degli obiettivi, delle attività istituzionali e dei linguaggi della comunicazione. In particolare per Rimini, un territorio colpito più di altri, perché l'attività principale di un comune ad alta intensità turistica è volta a importare persone e relazioni e non a esportare merci.

Dopo l'iniziale stop forzato dei luoghi del turismo - che hanno trovato on line uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa e proseguire virtualmente quel contatto con gli ospiti che da sempre è inscritto nel Dna del nostro territorio – proseguito anche nell'inverno e nella primavera 2021-2022, a venire in soccorso al necessario ripensamento delle strategie e delle attività da mettere in campo per la ripresa turistica è stato quel lungo lavoro di riqualificazione e innovazione strutturale, orientato verso una nuova sostenibilità, rinaturalizzazione, spazi aperti, piazze ampie della cultura e delle relazioni. Il tutto in continuità con quanto già fatto dalla precedente Amministrazione, che ha fortemente anticipato le esigenze e le istanze messe in rilievo proprio dal COVID, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città, portato attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei 'cantieri culturali' e del 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del Mare), si sono rivelati ancora più scelte lungimiranti e fattore di esponenziale importanza nella ripartenza turistica post Covid. Tanti studi dimostrano che più di una categoria di turisti sia disposta a spendere di più per premiare quei territori che si dimostrino sensibili alle tematiche ambientali, alla qualità dell'offerta, alla filosofia di accoglienza, sostenibilità e rispetto del pianeta. Chi ha progetti uscirà più facilmente dalla crisi. E Rimini ha dei progetti, buona parte dei quali già realizzati e altri in corso di realizzazione entro il prossimo triennio. Una Rimini sostenibile, una Rimini vicino alla natura, una Rimini 'open', più bella e amante dell'arte si è rivelata la formula di cambiamento vincente anche alla luce delle nuove esigenze emerse con l'emergenza sanitaria.

Altra scelta rivelatesi lungimirante, è stata quella di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione, a partire dal ‘crisis management’, per proseguire con i molteplici aspetti riguardanti tutte le funzioni di “destination management”, attraverso l’affidamento a Visit Rimini delle attività di DMC. Non è un caso che il primo piano di marketing presentato da Visit Rimini e approvato dalla precedente Amministrazione comunale nel maggio 2020 abbia come titolo ‘Sustainable Tourism Development’, con focus su sostenibilità, mare e cultura, per promuovere la città in chiave turistica facendo leva sugli investimenti degli ultimi anni.

Demanio marittimo, avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l’assegnazione delle concessioni con finalità turistico – ricreativa

La materia del demanio marittimo, particolarmente strategica per una realtà turistica come quella riminese, si configura sempre più delicata e complessa dato l’attuale scenario normativo e giurisprudenziale.

Com’è noto, infatti dopo le sentenze del Consiglio di Stato, riunito in adunanza plenaria, che hanno ribadito l’illegittimità con il diritto eurounitario del regime di proroga delle concessioni demaniali marittime e ne hanno stabilito la scadenza al 31 dicembre 2023, non è stata data attuazione a quanto previsto dall’art. 4 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) il quale prevedeva l’emanazione da parte del governo di decreti legislativi volti a riordinare e semplificare la disciplina in materia di concessioni demaniali marittime e a prevederne criteri per l’assegnazione.

Nel vuoto normativo, in presenza dell’ennesima disposizione di proroga (prevista dalla Legge 04/02/2023 n.14 di conversione del Decreto Mille proroghe 2022) già dichiarato dalla giurisprudenza in contrasto con il diritto comunitario, a distanza di pochi mesi dalla scadenza delle concessioni, l’Amministrazione comunale dovrà attivarsi per intraprendere le procedure per l’assegnazione delle concessioni dandosi criteri propri ma in linea con la Legge n. 118/2022 sopra citata.

Grandi eventi con impatto turistico (innovazione di prodotto)

Il prossimo triennio 2024-2026 vedrà l’attività dell’Amministrazione ruotare attorno al grande lavoro di promozione dell’innovazione complessiva del nostro prodotto e della nostra offerta turistica che ci permetterà di giocarci credibilità e appeal sugli scenari del turismo mondiale.

Coerentemente con questa attività, viene riconfermata l’articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l’evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software, che ha nel tema della sicurezza e del distanziamento fra le persone un prerequisito necessario per il suo svolgimento durante i periodi caratterizzati dall’emergenza sanitaria. Un lavoro ‘immateriale’ che va di pari passo con quello ‘strutturale’ di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l’obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di ‘cose da fare’ caratterizzate da una forte valenza identitaria, culturale e sostenibile, capace di accendere i riflettori mediatici e riposizionare il brand turistico di una città in cambiamento. A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia e le opportunità promozionali che ne derivano. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

In coerenza con l’indirizzo sopra delineato si aggiunge una linea d’azione relativa gli eventi sportivi; le azioni da porre in campo avranno quale obiettivo primario quello di consolidare l’attrattività del nostro territorio per gli eventi e le manifestazioni sportive da collocare prevalentemente nel periodo di pre e post stagione estiva, ma non solo. Oltre alla destagionalizzazione le azioni dovranno indirizzarsi nel medio periodo verso un ulteriore sviluppo di quello che è un segmento turistico in continua crescita. Considerato infatti il grande impatto economico, sociale ed ambientale che gli eventi sportivi generano sul territorio che li ospita, in una strategia di medio periodo, capace di creare nuovo valore economico, sociale e culturale per tutto il territorio, è stato costituito un Tavolo di Programmazione degli Eventi Sportivi, in stretta sinergia con gli organismi regionali “Destinazione Turistica Romagna” e “Azienda di Promozione Turistica SRL” (che svolgono sul territorio le funzioni regionali in materia turistica, rispettivamente per il mercato nazionale e per i mercati esteri) con l’obiettivo di promuovere, attirare e favorire lo svolgimento di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio riminese. Nel 2024 si vedranno già i primi grandi risultati: Rimini

ospiterà l'arrivo della prima tappa italiana del Tour de France 2024 e si è candidata ad ospitare i Campionati Mondiali di pattinaggio artistico che nel 2024 si terranno in Italia. Nel triennio proseguirà quindi questa importante attività che ha come conseguenza diretta, quella di generare presenze turistiche in periodo di bassa stagione e intercettare nuovi pubblici, ponendo quindi le basi affinché gli operatori turistici del territorio possano predisporre offerte tematizzate diverse e ulteriori rispetto a quelle tipiche di una "sola" vacanza attiva.

Proseguirà inoltre l'intensa attività volta a migliorare l'impiantistica sportiva con particolare riferimento ai grandi impianti. Nel triennio 2024-2026 si completeranno i lavori di costruzione della nuova piscina comunale e gli interventi di riqualificazione energetica e rifunzionalizzazione degli spazi interni del Nuovo Palazzo dello Sport secondo le esigenze della FIDS, tramite la creazione di due arene separate (entrambe le opere sono state ammesse a finanziamento PNRR)

TEMA 3 – TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

'La nostra idea politica è incardinata sulle relazioni con i cittadini perché essenziali alla creazione di valore sociale ed economico purché bidirezionali e trasparenti' ' Occorre promuovere scelte e decisioni condivise, attraverso forme di democrazia diretta. L'amministrazione condivisa è un nuovo modo di intendere la partecipazione civica e politica di inclusione e promozione della persona' ' L'amministrazione deve porre tra le sue priorità la realizzazione della parità di tutte le persone, tenendo in forte considerazione la componente femminile, le sue capacità ed esigenze'



3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA



Processi di innovazione dell'amministrazione comunale

In ragione della nomina del nuovo Responsabile della transizione digitale (RTD) è in atto una revisione della materia del digitale per definire il perimetro di azione in modo chiaro e univoco per tutto l'Ente, in particolare attraverso la definizione puntuale delle strategie relative al digitale e attraverso la revisione dei documenti che le contengono. Nella presente edizione di DUP la strategia sul digitale si suddivide in 3 ambiti: infrastrutture, servizi pubblici digitali, innovazione (competenze digitali diffuse e governo dei dati per la fruibilità condivisa), che si è deciso di inserire all'interno dei temi 1 e 3 e degli obiettivi strategici 1.1, 3.1. e 3.2. I singoli progetti sul digitale afferenti a specifici ambiti di applicazione per quanto riguarda il DUP rimangono contenuti nei temi e obiettivi strategici di riferimento.

SERVIZI PUBBLICI DIGITALI. L'opera di implementazione delle tecnologie a disposizione dell'Ente pone le basi per l'erogazione dei servizi in modalità digitale, sempre più tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico. Il Comune di Rimini ha già avviato la digitalizzazione dei propri servizi e occorre completare progressivamente questo percorso attraverso la trasformazione di quelli ancora erogati in analogico. E' prevista una prima fase di assestamento dei servizi, tramite una precisa analisi dei processi con cui si realizzano le funzioni attribuite al Comune, da cui scaturiranno le più adeguate soluzioni digitali.

La seconda fase di sviluppo digitale dei servizi vede l'individuazione di un punto unico di accesso a tutti i servizi dedicati all'utente, in cui ciascun cittadino potrà accedere tramite autenticazione digitale. Da tale punto di accesso potrà gestire i dati che lo riguardano e tutti i rapporti che intrattiene con i Servizi dell'Ente.

Semplificare, ampliare e accelerare i servizi erogati attraverso l'impiego del digitale e renderli centrati sulla persona, integrati, aumentati, semplici e sicuri significa che i sistemi che sovrintendono a tali servizi devono interagire tra loro per favorire lo scambio di dati e per semplificare i processi, sia all'interno del Comune sia nel rapporto con altre PA; ma significa anche focalizzare l'attenzione sull'usabilità delle soluzioni adottate per il rilascio di tali servizi e porre un'attenzione puntuale all'accessibilità degli stessi. L'adozione di soluzioni digitali per erogare servizi permette anche di ampliarne l'offerta tramite sistemi di intelligenza artificiale che supportino il rapporto con cittadini e imprese e che interagiscano con essi 24 - 7/7.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il Comune di Rimini partecipa ai finanziamenti PNRR in tema di trasformazione digitale e, in particolare, alla Missione 1 – Componente 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA, misure 1.2/1.4.1/1.4.3/1.4.5.

COMPETENZE DIGITALI DIFFUSE. Gli sforzi di trasformazione digitale delle infrastrutture e dei servizi devono essere necessariamente accompagnati da interventi di supporto alle competenze digitali, sia dei dipendenti dell'Ente, su cui è stato avviato il progetto Syllabus della Funzione Pubblica, e che costituiscono il motore dei processi di innovazione dei procedimenti amministrativi a favore dei city users di ogni età e condizione, che saranno parte di progetti del Comune nell'ambito dei finanziamenti europei regionali e di PNRR. La promozione di una cultura digitale serve a garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del territorio e ad instaurare una nuova relazione con le diverse generazioni che si trovano ad affrontare il contesto contemporaneo. L'acquisizione di competenze è finalizzata anche a favorire il riequilibrio delle disparità di genere, che vedono una bassa percentuale di donne nell'ambito delle materie S.T.E.M., ma è diretto anche a costruire una base condivisa di conoscenze e capacità tecnologiche e d'innovazione tra i dipendenti pubblici e le comunità di riferimento.

Struttura comunale efficace ed efficiente in linea con nuove esigenze

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi due anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la bandizione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

Tale programma straordinario ha già affrontato e pressoché completamente risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.

Senonché, nonostante l'inserimento nell'organico comunale di ben 80 nuovi dipendenti nell'anno 2021 e di 164 nell'anno 2022, l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.

Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.

Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Va poi sottolineato come le figure professionali che dovranno essere assunte sono le più varie e tra esse sono anche presenti diverse figure dirigenziali. A tal riguardo è appena il caso di osservare che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente si è ridotto a 15 unità. Analoghe dinamiche si sono verificate e si verificheranno con riferimento al personale titolare di incarichi di elevata qualificazione.

Consegue che occorrerà predisporre ed approvare un progetto di riorganizzazione generale dell'Ente, che dovrà tenere conto delle cessazioni dal servizio di dirigenti ed e.q. già verificatesi e di quelle previste. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dovrà essere ulteriormente perseguito l'obiettivo di creare i presidi territoriali distaccati per alcuni uffici quali quelli anagrafici e della Polizia locale.

Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'amministrazione comunale

Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR e la riduzione del debito

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (...) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».

Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa.

Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali. Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri compatti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il Parcheggio Marvelli, il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione. I criteri per la quantificazione dei

fabbisogni di spesa determineranno le modalità di monitoraggio del servizio finanziario, che sono state riviste a seguito della modifica del principio della programmazione 4/1 d.lgs. 118/2011. La riforma ha il merito di definire in modo preciso compiti, termini e responsabilità, con l'obiettivo di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre di ogni anno e di garantire la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio, in questo straordinario momento di emergenza sociale ed economica. Contestualmente verranno inseriti i finanziamenti necessari per le priorità di investimento inserite nel programma di mandato e nel Programma triennale delle opere pubbliche.

POLITICHE FISCALI

Con riferimento alla fiscalità locale, anche i prossimi anni saranno verosimilmente caratterizzati da un notevole cambiamento degli scenari influenzati dalle nuove sfide contenute nel recente disegno di legge (numero AC 1038 del 23 marzo 2023) per la riforma del sistema fiscale, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e presentato al Parlamento, con il quale è stato stabilito che il Governo adotti entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario.

Di particolare interesse saranno le novità derivanti dall'approvazione dei suddetti decreti legislativi di attuazione del citato disegno di legge, i cui principali aspetti riguardano la struttura dell'Irpef (e, quindi, dell'addizionale comunale all'Irpef), la modifica della tassazione d'impresa e dell'Iva, il graduale superamento dell'Irap, ma, in particolare, la revisione dell'attività di accertamento, della riscossione e del contenzioso.

Nel dettaglio, l'art. 15 reca criteri direttivi specifici per la revisione dell'attività di accertamento che si ispirano a principi di economicità nello svolgimento dell'attività amministrativa e di certezza del diritto tributario, al fine di semplificare il procedimento accertativo mediante, ad es. l'implementazione delle tecnologie digitali, l'applicazione del principio di contraddittorio, l'introduzione di prassi di cooperazione tra le amministrazioni per coordinare l'attività di controllo. Parimenti, la ratio sottesa ai principi ed ai criteri direttivi di cui al successivo art. 16, esplicita la volontà di semplificare la macchina della riscossione coattiva, anche velocizzandola, con l'obiettivo di assicurare, nel tempo, sempre maggiori entrate afferenti ai crediti di natura fiscale, con possibili effetti positivi per il bilancio.

Infine, l'art. 17 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti disposizioni per la revisione della disciplina e l'organizzazione del contenzioso tributario finalizzati, principalmente, sia alla riduzione dello stesso, che al massimo contenimento dei tempi di conclusione della controversia tributaria, ma anche ad ampliare e implementare i servizi telematici della giustizia tributaria.

Allo stesso tempo, anche nel PNRR vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Ulteriore obiettivo del disegno di legge è quello di arrivare, dopo due decenni di tentativi, a una piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, garantendo tributi propri (eliminazione IMU quota stato), compartecipazione a tributi erariali e meccanismi di perequazione.

Il risultato finale dovrebbe essere quello di assicurare con entrate proprie l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali, superando il sistema attuale della finanza derivata che affida larga parte delle sorti dei conti dei Comuni ai trasferimenti dallo Stato.

Altri scopi sono rappresentati dalla semplificazione delle procedure, l'accesso all'interoperabilità delle banche dati, la revisione del sistema sanzionatorio (miglioramento proporzionalità delle sanzioni), cancellazione delle cd. micro tasse, che per i Comuni potrebbero riferirsi alle microimposte patrimoniali sopravvissute all'introduzione del canone unico.

Il quadro nazionale degli ultimi anni ha fatto rilevare un irrigidimento nella gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata nel 2010 con il crollo del mercato immobiliare, a cui è subentrata la pandemia da Covid-19 nel 2020 e, di conseguenza, una normativa fiscale contrassegnata, prima, dal blocco delle aliquote e, poi, dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge al fine di attenuare l'impatto negativo delle emergenze sui contribuenti. Ora è possibile ipotizzare che, grazie alle riforme annunciate anche nel PNRR in tema di federalismo fiscale, una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui, attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Tale revisione potrà verificarsi in maniera graduale ed i suoi effetti andranno gestiti, da parte del Comune, secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva, adeguando aliquote e regolamenti. Al tempo stesso, nelle more della sua attuazione, l'azione dovrà essere orientata al medesimo risultato, seppure con gli strumenti a disposizione, ricorrendo, ad esempio, al cd. comma 336, ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto o è addirittura inesistente (perequazione catastale).

Occorrerà far fronte, e continuare a monitorare il minor gettito, alle ricadute della Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica che, dal 2022, incide negativamente sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili e, pertanto, sulla relativa base imponibile IMU.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto degli impatti scaturenti dalle novità introdotte dal D. Lgs. 116/2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, ma, soprattutto, si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022).

Inoltre, per effetto dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Verrà rivista l'attività di lotta all'evasione fiscale, rispetto all'obiettivo evidenziato nel suddetto disegno di legge nel PNRR riguardante la revisione dell'attività di accertamento e relativa riscossione, oltre alla riduzione del tax gap, ossia il "divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare". Quindi, occorrerà rafforzare ulteriormente i meccanismi di incentivazione all'adesione spontanea agli obblighi tributari, nonché potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia anche mediante una selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento. Parallelamente, per favorire la riscossione, occorrerà mitigare l'azione in base a casistiche ed importi, agendo pure sulla concessione di rateizzazioni.

Pertanto, complessivamente, il Comune dovrà porsi l'obiettivo di mantenere gli equilibri di bilancio e sostenere imprese e famiglie in difficoltà, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, fino alla crescita dei seguenti ulteriori punti di forza:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE



Governo dei dati per la fruibilità condivisa

Il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione costituisce un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e per l'assunzione di decisioni basate su dataset aggiornati, integri e completi. Il Comune di Rimini intende proseguire e accrescere gli interventi di valorizzazione dei propri dati per renderli disponibili ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile, come già avviene con i portali "Open Data" e "Open Geo Data", dove vengono pubblicati i dataset e le cartografie liberamente accessibili e scaricabili, che ne permettano il riuso. Allo stesso tempo, poiché i dati permettono la lettura tempestiva degli interventi necessari al territorio, e favoriscono un maggior grado di sviluppo, non si può prescindere da una continua revisione della base di dati necessari alla lettura dell'evoluzione del territorio, dalla qualità di essi, dalla loro normalizzazione e dall'implementazione degli strumenti con cui vengono raccolti e analizzati. A tal fine, proseguirà e si amplierà la collaborazione sia con i servizi interni all'ente che con i tutti i soggetti esterni, pubblici e privati, secondo le indicazioni contenute nel Data Government Act europeo.

Inoltre, con l'intento di garantire alti livelli di privacy, sicurezza e protezione dei dati, oltre al costante confronto con il proprio DPO, il Comune di Rimini intende partecipare al framework comune di regole per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo in un sistema regionale allargato nell'ambito della strategia Data Valley Bene Comune (DVBC) della Regione Emilia-Romagna e della strategia europea sulla governance dei dati.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 (vedi Deliberazione in data 13/11/2019 n. 1064) già seguite nella redazione dei PTPCT 2020-2022 e 2021-2023. Con il PTPCT 2022 -2024 approvato con Deliberazione di Giunta comunale in data 26 aprile, n. 153 dato il mancato completamento entro il 30 aprile dell'iter normativo che avrebbe dovuto recare le nuove disposizioni del Dipartimento della funzione pubblica per la redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, si sono seguite le linee guida di ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022, sulla base delle quali si è concepito un Piano per la prevenzione della corruzione più snello, anche nella prospettiva di essere in seguito assorbito nell'ambito del nuovo strumento di programmazione PIAO, del quale andrà a costituire la sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza". Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto l'utilizzo sempre più esteso a tutti gli uffici dell'Ente della piattaforma appalti, con l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018 ed il monitoraggio dell'attività di attuazione del Piano, correlato all'introduzione delle eventuali misure di prevenzione del rischio costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" (16/10/2020) e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero" (7/9/2020), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Potenziamento decentramento amministrativo e gruppi di pianificazione locale

Il decentramento amministrativo trova il proprio fondamento nella nostra Costituzione, che all'articolo 5 prevede espressamente che "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento". Il decentramento amministrativo, che aveva trovato inizialmente pieno riconoscimento nell'ordinamento attraverso la possibilità di costituire le "circoscrizioni di decentramento" veri e propri organismi rappresentativi delle comunità locali, democraticamente eletti, ai quali potevano essere delegate funzioni e poteri decisionali, ha subito un netto declino, negli anni che vanno dal 2005 al 2010, per ragioni prevalentemente economiche: in tali anni infatti la normativa statale ha stabilito che solo nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti siano costituite le circoscrizioni di decentramento. Al di sotto di tale soglia demografica i comuni hanno la facoltà, e non più l'obbligo, di costituire le circoscrizioni, salva comunque l'autonomia organizzativa, che non deve tuttavia generare costi a carico del Bilancio dello Stato. L'accantonamento, da parte del Legislatore statale del modello organizzativo delle circoscrizioni non è solo economico, ma risente anche di una certa delusione sull'attitudine di tale modello a divenire sedi di partecipazione civica. Il decentramento delle funzioni mira tuttavia a migliorare l'efficienza amministrativa per migliorare il benessere della persona, attraverso un rapporto costante tra amministrazione e amministrati (i cittadini) ai quali deve essere consentito di intervenire nelle scelte attraverso proposte, valutazioni, azioni dirette: in una parola, ai cittadini deve essere consentito di "partecipare" alle scelte dell'amministrazione e ciò può essere ottenuto solo se vengono adottate soluzioni adeguate agli specifici contesti sociali, culturali ed economici che caratterizzano un determinato territorio. Si rende pertanto necessario individuare nuove forme di partecipazione popolare, che accanto all'esperienza decennale dei gruppi Ci.vi.vo, vadano ad integrare il sistema decisionale dell'amministrazione, per accogliere nel processo di formazione delle politiche pubbliche gli spunti provenienti dalla società civile, quale insieme delle realtà associative, economiche, culturali e sociali, non più contrapposta alla società politica, ma quale soggetto capace di apportare suggerimenti e spunti utili per l'amministrazione nella realizzazione del proprio programma politico.

Lo scorso anno è stata approvata alla I Commissione della Camera dei Deputati una proposta di legge che prevedeva alcune modifiche al testo unico sull'ordinamento degli enti locali, con l'obiettivo di estendere l'ambito dei comuni interessati a forme obbligatorie di decentramento amministrativo e, in particolare, l'obbligo di istituire le circoscrizioni comunali per gli Enti al di sopra dei 120.000 abitanti. Il testo non ha avuto esito positivo, ma l'assenza del supporto normativo non disincentiva l'Amministrazione a perseguire forme di decentramento che garantiscono a tutte le fasce della Comunità riminese punti di riferimento per la piena accessibilità ai servizi pubblici.

Nuovi strumenti di partecipazione (bilancio partecipato, concorsi di idee e progetti)

I processi di coinvolgimento dei cittadini nella cosa pubblica stanno conoscendo una crescente diffusione, che trova uno dei suoi fondamenti nella crisi della democrazia rappresentativa e della rappresentanza. Partecipazione è un termine generico, che indica processi assai diversi tra loro; tuttavia, la partecipazione attiene alle interazioni sociali nei quali sono coinvolti cittadini e/o rappresentanti di gruppi/associazioni e le amministrazioni competenti ad assumere le decisioni di interesse pubblico o per la soluzione di una problematica collettiva. La diffusione dei processi che coinvolgono i cittadini nelle scelte collettive può dare un contributo significativo nel colmare il divario tra cittadini comuni e "politica". La partecipazione punta inoltre a rivitalizzare le comunità locali attraverso processi di coinvolgimento che hanno assunto forme diverse, quali ad esempio la Citizen's Assembly nella Columbia Britannica, le conferenze di consenso in Danimarca, al bilancio partecipativo, ormai diffuso anche in molti comuni italiani. Al centro dell'attenzione sta sempre lo scambio di opinioni per costruire una volontà comune ed arrivare ad una decisione consensuale. L'azione dell'Amministrazione comunale intende continuare a muoversi in questa direzione, consolidando le positive esperienze dei progetti partecipativi "Ci.vi.vo – Ci. Tengo" e "Ritorno all'Astoria", che hanno dimostrato la volontà dei cittadini di collaborare con l'Amministrazione per fornire suggerimenti, spunti di riflessione e proposte di soluzioni su specifiche problematiche.

Cooperazione internazionale e pace

Sulla cooperazione internazionale e aiuto allo sviluppo il comune di Rimini ha attualmente due progetti con diversi partner nazionali ed internazionali.

Il principale è un progetto denominato Dooel: Migrazioni e Co-Sviluppo, Coltivando Social Business in Senegal, iniziato nel 2018, sospeso per la pandemia, ma riavviato negli ultimi mesi del 2021. L'intento è di proseguire almeno per altre due annualità. L'area scelta per il progetto è in Senegal – Regione di Kaffrine, Regione di Kaolack e Dakar.

Il Comune di Rimini è ente capofila, i partner sono il Comune di Pescara, Università di Modena e Reggio-Emilia CAPP, Camera di Commercio della Romagna, Anolf Rimini, CIM Onlus, Educaid, Arcs, Associazione dei Senegalesi Emilia Romagna – Marche, Anolf Dakar, Associazione Dipartimenti del Senegal, Camera di Commercio di Kaffrine, Camera di Commercio di Kaolack, Consiglio Dipartimentale di Kaolack, Ministero della Gioventù del Senegal, Directeur de la vie associative.

Il budget totale è di 1.562.989,00 €; contributo AICS (Ministero degli Esteri) richiesto 1.181.661,02 €; Apporto valorizzato del capofila 348.928,78 €; Contributo totale dei partner 32.400€.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il tessuto produttivo locale del Senegal, contrastando le cause profonde delle migrazioni, attraverso il miglioramento delle competenze e l'aumento dell'occupazione delle donne, dei giovani e dei soggetti vulnerabili con un approccio "inclusivo per tutti" con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la diaspora senegalese in Italia per il trasferimento di know how e di risorse verso il paese d'origine. Nello specifico, si vuole favorire l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne e supporto all'inclusione lavorativa di persone con disabilità) creando "occupabilità", nuove opportunità di lavoro e investimento, e favorendo lo sviluppo di social business

Il secondo è un progetto con capofila ANCI denominato partecipativo "Municipi Senza Frontiere" ed implementato dai Comuni di Bari, Parma, Livorno, Padova, Palermo e Rimini.

L'adesione al progetto con deliberazione di Giunta n. 302 del 03/11/2020. Si tratta di un'attività di supporto all'autonomia dei comuni libici finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), nell'ambito delle iniziative attivate dall'ANCI Nazionale nel più ampio Programma di Cooperazione e Partenariato territoriale Municipi senza Frontiere

Il progetto verrà integrato con altra iniziativa denominata "STAND UP – Supporto alle municipalità di Ghat e Brak Ashati nel percorso di decentramento amministrativo in tema di gestione rifiuti" dell'Istituto per la Cooperazione Universitaria. Anche questa seconda funzione è finanziata dall'AIC. All'interno di questo progetto, è prevista l'accoglienza nella nostra città per un breve periodo di un gruppo di amministratori libici affinché possa avvenire un vero scambio culturale e un vero trasferimento di conoscenze.

Si incentiverà la partecipazione dei giovani al servizio civile internazionale, come esperienza formativa di vita che possa formare di cittadini civili e che conoscano al meglio il nostro territorio o i territori con cui il nostro comune e il nostro Paese collaborano (servizio civile all'estero).

Il comune patrocinerà alcune iniziative di pace come la Marcia della Pace del 1 gennaio.

3.3 UGUAGLIANZA E POTENZIALITA' DI GENERE



L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'Onu; nell'ambito dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, uno è dedicato espressamente alla parità di genere. L'Obiettivo 5 prevede infatti di "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"; la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Anche il Comune di Rimini intende dedicare a questo goal una attenzione particolare, attraverso diverse azioni da attuare nel corso del mandato amministrativo appena iniziato.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione Europea invita gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e a garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere. Sebbene il comune di Rimini, già da anni, analizzi il bilancio anche in ottica di genere, dedicandovi una apposita sezione è tuttavia indispensabile arrivare alla redazione di un vero e proprio bilancio di genere. Tale strumento consente infatti di accrescere la consapevolezza dell'impatto delle politiche pubbliche sulle diseguaglianze di genere, assicura una migliore individuazione degli obiettivi e una conseguente maggiore efficacia degli interventi e

promuove una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, permettendo di individuare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 il ruolo e le funzioni del Cug all'interno delle pubbliche amministrazione è stato notevolmente rafforzato, in linea con le strategie europee che focalizzano l'attenzione non solo sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ma si soffermano specificatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale strumento utile per il raggiungimento di una migliore qualità della vita; l'importanza di azioni positive che favoriscano la conciliazione della vita familiare con quella privata e professionale, l'introduzione di forme di lavoro flessibile si delineano quali iniziative da adottare per aumentare l'occupazione femminile. In questa ottica, anche nel nostro comune, dovrà essere potenziato il ruolo del Cug, quale organismo propositivo e di controllo dell'azione dell'amministrazione nei confronti dei propri dipendenti e la cui relazione annuale deve essere trasmessa anche all'OLV, rilevando ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della performance dei dirigenti; dovrà essere aggiornato e implementato il Piano delle azioni positive, quale strumento concreto di programmazione delle azioni da attuare per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorire l'occupazione e la progressione di carriera delle donne, promuovere una cultura di equa ripartizione dei carichi di cura familiare tra uomo e donna e aumentare il benessere organizzativo della struttura.

Nell'ambito delle azioni rivolte alla promozione delle pari opportunità, oltre alla costituzione della Commissione consiliare delle Pari Opportunità sarà istituito un apposito Tavolo composto da rappresentanti della società civile, delle associazioni, del mondo imprenditoriale, dei sindacati e di tutti coloro che possono portare il loro contributo nell'elaborazione di politiche di promozione della parità di genere, per aumentare l'occupazione femminile e la partecipazione delle donne alla vita pubblica.

Altro tema al quale dovrà essere dedicata una particolare attenzione è quello della violenza contro le donne: nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione sul tema, i femminicidi continuano ad essere una drammatica realtà; nel 2021 in media è stata uccisa una donna ogni tre giorni, per mano di familiari, partner o ex partner. Anche le altre forme di violenza (psicologica, economica, sessuale) continuano drammaticamente a crescere. Nonostante a Rimini vi sia già una efficace strutturazione dei servizi di assistenza e di accoglienza delle donne vittime di violenza e una rete che coinvolge tutti i servizi che operano in questo campo (associazioni, forze dell'ordine, servizi sanitari, enti pubblici e ministeriali ecc.) occorre dedicare a questo tema una particolare attenzione, per potenziare sia i servizi di accoglienza che quelli di autonomia abitativa e lavorativa. La medesima attenzione dovrà essere dedicata alle discriminazioni razziali e di genere, attraverso il potenziamento dei servizi di accoglienza, di sensibilizzazione e con la realizzazione di progetti rivolti a promuovere la cultura del rispetto, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Sarà infine opportuno introdurre sistema di valutazione generale delle azioni messe in atto dall'amministrazione, per valutare il loro impatto ai fini della parità di genere, per attuare, ove possibile, i necessari correttivi e per acquisire informazioni e dati utili a predisporre programmi e obiettivi per accrescere sempre di più la possibilità per gli individui di vivere pienamente la loro vita, indipendentemente dal genere.

Nell'ottica del contrasto alle discriminazioni e del sostegno alla parità, il Comune di Rimini, anche in ottemperanza alla sua adesione alla rete READY, si impegna concretamente a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e si impegna a favorire un contesto sociale accogliente, paritario, rispettoso e che permetta ad ogni persona (residente o turista) la libera espressione di sé anche favorendo la nascita di luoghi di aggregazione sicuri. RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare, superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

TEMA 4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

La tutela della comunità e dei più fragili va considerato un investimento per il futuro e non una spesa. Occorre garantire la sicurezza sociale, spazi abitativi e possibilità aggregative'



4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE



Prevenzione attraverso cura dell'ambiente, qualità della vita e benessere

L'idea di città in salute (urban health) è riconducibile a ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce health in all policies (salute in tutte le politiche), superando il concetto di assistenza sanitaria. Lo stato della salute dei cittadini dipende infatti anche dalle caratteristiche dell'ambiente circostante. L'obiettivo è quello di rendere la città un incubatore di strumenti a servizio del cittadino che favoriscano ed incentivino l'adozione di stili di vita orientati alle corrette abitudini.

L'Azienda Sanitaria ha tra le sue mission quella di inserire il tema Salute nell'agenda della pianificazione urbana, sviluppando di concerto metodi, modelli e strumenti di misurazione per la valutazione dell'impatto sulla salute correlato allo sviluppo e alla pianificazione urbana. Tali strumenti sono utili a favorire il processo decisionale basato sull'evidenza e sono funzionali a giudicare sistematicamente i potenziali effetti sulla salute che una politica, un programma o un intervento particolare potrebbero avere sulla salute della comunità e sulla distribuzione di tali effetti all'interno di una popolazione.

Il cittadino-paziente è da ora chiamato a ricoprire un ruolo attivo nella costruzione del suo percorso di cura, anche condividendo dati ed informazioni con tutti gli attori che concorrono al suo benessere e alla sua salute. Il sistema sarà così in grado di offrire ai suoi cittadini servizi sempre più "personalizzati" che rispondono ai loro specifici bisogni, attraverso un adattamento continuo del modello dei servizi, basato sulla valorizzazione dei dati condivisi da ogni cittadino. Questo dialogo bidirezionale tra AUSL e cittadini permetterà di creare un sistema pro-attivo, improntato sulla prevenzione.

Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita (Conoscenze e Saperi – Protocollo Rimini Salute Unica

Nel corso del prossimo triennio, dopo un lungo periodo dominato dal blocco forzato della pratica sportiva sarà necessario mettere a sistema tutti gli elementi utili e necessari per agevolare la ripresa dell'attività sportiva da parte di tutti e a tutti i livelli, da quello amatoriale a quello agonistico agli eventi sportivi riconoscendo nello sport uno degli strumenti fondamentali per la tutela della salute, per l'aggregazione e l'inclusione sociale.

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti del mondo sportivo: CONI, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, società e le associazioni del territorio.

Altra linea di azione riguarderà l'implementazione di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti individuando nel contempo la migliore soluzione gestionale per le diverse tipologie di impianto con particolare riferimento ai grandi impianti cittadini: stadio, impianti sportivi per il calcio e nuova piscina comunale anche attraverso lo strumento del project financing.

Oltre ai diversi progetti di riqualificazione già descritti in altri traguardi definiti dall'Amministrazione, viene qui delineato il progetto di realizzazione della nuova piscina comunale.

PNRR M5C2 INV 3.1 Sport e Inclusione Sociale – Cluster 1. Nuova Piscina Comunale di Rimini, Parco Don Tonino Bello, Viserba. (CUP C92B20000140004 - CUI L00304260409202100029).

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, individuata dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio comunale, a seguito di un lungo percorso di confronto con associazioni sportive ed istituti scolastici, consente di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 1, consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti. Il nuovo complesso, infatti, sorgerà in una zona tra le più densamente abitate della città e permetterà di dare una risposta alla carenza di servizi sportivi di questa parte della città.

Grazie all'intervento anche il comparto Nord del Comune di Rimini sarà dotato non solo di una nuova piscina ma di un vero e proprio polo sportivo polifunzionale, visivamente riconoscibile, inserito e in dialogo con lo spazio verde esterno dedicato all'attività sportiva outdoor e alla convivialità.

In prossimità della nuova struttura sono già presenti un circolo ricreativo denominato “Centro Sociale Culturale Viserba 2000”, un centro studi (tre istituti superiori, una scuola media, scuola primaria e scuola dell'infanzia) e un grande supermercato.

Con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà pertanto ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale al momento ancora carente di servizi.

Con la realizzazione dell'intervento e la riconfigurazione di tutta l'area del Parco Don Tonino Bello l'Amministrazione comunale intende perseguire i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- creazione di un'area pubblica che possa diventare un polo aggregativo per la vita sportiva e sociale di tutto il quartiere;
- riduzione delle barriere architettoniche non soltanto fisiche ma anche nella percezione degli individui e delle famiglie, tra persone con diverse abilità e diverse estrazioni, integrando le varie esigenze in un unico sistema di fruizione di servizi pubblici, privati e di vita comunitaria.

Con la realizzazione di questa struttura, si intende inoltre non solo dare una risposta in termini di dotazione impiantistica, ma anche offrire alla comunità un vero e proprio polo dedicato al movimento, al benessere, alla socialità.

L'obiettivo è garantire l'utilizzo del luogo e la partecipazione della città nella fruizione a 360 gradi del complesso, attraverso l'inserimento di funzioni diversificate tra loro.

Riqualificazione del Parco Don Tonino Bello, Viserba

In sinergia con il progetto di realizzazione del nuovo polo natatorio di Rimini, localizzato nell'area verde esistente denominata Parco Don Tonino Bello a Viserba, l'Amministrazione comunale intende riqualificare e valorizzare tutta l'area del Parco affinché possa diventare un nuovo luogo identitario e punto di riferimento per la collettività, dalla forte valenza ecologica ed ambientale, accessibile a tutti, assumendo un preciso ruolo sociale, culturale, ambientale e urbano. Il progetto di riqualificazione del parco urbano Don Tonino Bello intende rafforzare la vocazione a luogo di incontro, svago e attività fisica in piena sicurezza, in stretta connessione col nuovo centro polifunzionale dedicato allo sport, al tempo libero e in particolare alle attività in acqua. Il progetto di riqualificazione è rivolto infatti all'integrazione funzionale al fine di favorire lo scambio culturale, ambientale e sociale evitando la rigida zonizzazione spaziale. Il Parco Don Tonino Bello si pone come struttura complessa rivolta a contribuire, con azioni e strategie adattive, alla mitigazione degli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici. Con la messa in campo di soluzioni basate sulla natura (giardini della pioggia, bacini inondabili, incremento della vegetazione etc.) il Parco contribuirà a rafforzare i benefici ecosistemici e a consolidare la rete ecologica ambientale esistente.

PNRR M5C2 INV 3.1 Sport e Inclusione Sociale – Cluster 2 – Completamento e rifunzionalizzazione ex centro sportivo area Ghigi (CUP C93I22000120009 – CUI L00304260409202200035)

Il progetto prevede il completamento e la rifunzionalizzazione dell'opera incompiuta Ex Centro Sportivo per il Gioco del Calcio nell'Area Ghigi, situata nella prima periferia della città e attualmente in stato di abbandono. L'Amministrazione Comunale, considerata la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, intende cogliere l'opportunità di mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti. In particolare, l'intervento mira alla rigenerazione complessiva con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Data la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 2, perseguiendo anche i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- intervenire su un'area da anni in stato di abbandono e degrado.
- realizzare un nuovo impianto sportivo polivalente ed innovativo, in grado di fungere da centro di aggregazione e crescita per la collettività, sportivi e cittadini nonché quale strumento di solidarietà sociale.
- garantire a tutte le tipologie di utenza la possibilità di fruire dell'impianto sportivo, secondo principi di equità e pluralità.
- incentivare la pratica sportiva, favorendo le sinergie sul territorio.

PNRR M5C2I3.2 Cluster 3 – Conversione RDS Stadium in centro federale FIDS (CUP C93I22000110006 - CUI L00304260409202200033)

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale e dall'interessamento della Federazione Italiana Danza Sportiva FIDS di trasformare l'attuale edificio in sede del Centro Federale per la danza sportiva.

L'Amministrazione con questo intervento intende sfruttare appieno sia la potenziale vocazione dell'impianto RDS Stadium, nato come Palazzetto dello Sport ma sottoutilizzato a causa degli elevati costi di gestione, sia la sua posizione strategica, in quanto facilmente accessibile, dotato di parcheggi e vicino al centro.

Il progetto prevedendo un'armonizzazione tra le attività previste dalla Federazione Italiana Danza Sportiva come Centro Federale e il mantenimento degli eventi attualmente organizzati all'interno dell'impianto potrà essere fruibile dalla comunità per quasi 365 giorni all'anno, incrementando sensibilmente l'offerta sportiva e culturale, con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Il progetto, oggetto di finanziamento PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 3, prevede principalmente interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione funzionale dell'edificio con l'obiettivo di:

- riqualificare la struttura a livello energetico rendendo il suo futuro utilizzo più sostenibile a livello ambientale ed economico.

-incrementare l'offerta sportiva e culturale della città (grazie al Centro Federale della danza sportiva la città di Rimini diventerebbe la capitale italiana della danza).

-potenziare la fruizione dell'impianto con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio località Corpòlò

La realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio nella località Corpòlò di Rimini nasce dall'esigenza di un nuovo impianto sportivo a servizio del centro abitato che possa rispondere ai requisiti funzionali richiesti dalle società sportive che svolgono la propria attività nel territorio e dalla necessità di completare gli standard urbanistici di urbanizzazione secondaria in relazione al nuovo insediamento abitativo di iniziativa privata denominato "Corpòlò".

Il soggetto attuatore del Piano Particolareggiato non ha provveduto alla realizzazione di tale intervento, pertanto l'Amministrazione Comunale ha avviato l'azione sostitutiva prevista in convenzione urbanistica.

La progettazione dell'intervento è stata approvata a dicembre 2022 e la procedura di gara per l'affidamento dei lavori è stata avviata a marzo 2023. I lavori sono stati aggiudicati nel mese di giugno 2023 ed in base al cronoprogramma l'intervento dovrà essere completato nell'annualità 2024.

PNRR M5C2.1I1.3 – Realizzazione del Centro Servizi Estrema Povertà – Lavori di ristrutturazione edificio Via De Varthema. (CUP C74H22000190006, CUI L00304260409202200034)

L'intervento per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Estrema Povertà attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Via De Varthema è stato ammesso a finanziamento PNRR nell'ambito della linea di investimento "Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.3 "Housing First e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta"" per un importo complessivo pari ad € 1.090.000 dei quali € 910.000 quali spese di investimento per i lavori e € 180.000 quali spese di gestione.

L'edificio sarà infatti adibito a "Stazione di Posta" ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc. Nelle attività saranno coinvolte le associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, il progetto prevede azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei Centri per l'Impiego, con lo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale.

Attraverso l'attuazione dell'investimento l'Amministrazione si pone l'obiettivo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Il Centro Servizi per l'estrema povertà si inserisce pertanto nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone in condizione di grave emarginazione con la finalità di creare uno snodo tecnico e organizzativo di coordinamento delle attività dei centri e dei servizi presenti sul territorio che si occupano di orientamento e/o accompagnamento, presa in carico dei soggetti in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo.

Coinvolgimento in processi decisionali relativi a politiche sanitarie

La medicina partecipativa punta alla presa di consapevolezza (empowerment) del paziente, che da soggetto "passivo" si riappropria della propria salute adottando scelte consapevoli di cura e prevenzione, anche grazie alla trasparenza dei propri dati digitali e alle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie. Medici e pazienti che diventano "partner di cura" con un obiettivo comune: la salute, che è anche miglioramento della qualità della vita.

Potenziare sanità territoriale con antenne sociali, case della salute, servizi domiciliari, istituzione infermieri di quartiere, psicologo di quartiere

Si prevede la realizzazione di presidi sanitari diffusi sul territorio, a nord e a sud della città e di vere e proprie case della salute, con servizi sanitari specifici, attraverso la collaborazione tra Comune e Asl.

La traiettoria che si intende seguire è quella della costituzione, sul territorio della Romagna, di un modello sanitario territoriale che si interassi al benessere dell'intera comunità, attraverso la garanzia di un'assistenza equa, continua, accessibile e flessibile al paziente con l'attivazione di

una rete interprofessionale e intersetoriale, sia per gli aspetti della prevenzione, per il trattamento delle malattie che per le cure riabilitative o palliative.

Risulta urgente più che mai dare una risposta alle carenze in termini di gestione della salute sul territorio, non solo per le emergenze sanitarie, ma anche e soprattutto per le cronicità.

La pandemia ha infatti cambiato la velocità di molte nostre decisioni e azioni: in questo scenario di accelerazione di innovazione e cultura dobbiamo immaginare un intervento destinato alla realizzazione di infrastrutture e strutture più sostenibili non tanto economicamente quanto rispetto alle nuove esigenze, a servizio di un sistema sanitario distribuito territorialmente, coerente con le migliori pratiche e capace di coordinare tutti i soggetti coinvolti: il medico, l'infermiere, gli altri operatori sanitari e non sanitari a servizio dei bisogni dei cittadini-pazienti, i caregiver e le associazioni di pazienti e di volontariato, tutti coinvolti per loro parte nell'health journey.

La collaborazione prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- Casa della Salute di Via Settembrini
- Casa della salute - Territori a nord (Viserba/Torre Pedrera)
- Casa della salute - Territori a sud (Miramare/Rivazzurra)
- Punti di erogazione dei servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura, distribuiti sul territorio

La Casa della salute (Casa di comunità) di Via Settembrini è in corso di costruzione; per la area territoriale nord è stata individuata l'area su cui erigerla (Via Padre Lega) e l'Asl Romagna ha attivato una procedura di Partenariato Pubblico Privato per la costruzione e gestione dell'organismo edilizio; per la area sud sono in corso verifiche sulle manifestazioni di interesse per una analoga soluzione.

La DRG 291 del 2010 definisce la Casa della salute come una struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie e deve rappresentare la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie.

“La scelta di realizzare la Casa della Salute nasce dall’idea forte che i cittadini possano avere una sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi in ogni momento della giornata, che rappresenti una certezza di risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza. La Casa della Salute rappresenta, inoltre, un contesto nel quale attuare interventi di prevenzione e di promozione della salute”.

Il percorso di sviluppo delle Case della Salute si colloca nell’ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell’assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, e socio-sanitaria, per migliorare l’appropriatezza e la continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

La necessità di cambio di paradigma, da tutti evocato, e portato alla luce in maniera così prorompente dall’emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo, nasce dall’esigenza di passare da un approccio passivo ad uno proattivo nella gestione dei percorsi, ipotizzando perciò di poter ridisegnare e implementare le strutture e le forme associative di assistenza primaria, ancora oggi in forma disaggregata.

La costituzione delle Case della Salute si inserisce infatti in un modello di cure fortemente integrato tra ospedale e territorio e tra ospedale e servizi sanitari, che si pone come obiettivo quello di superare l’ospedalocentrismo e operare a livello locale, in una logica di prossimità al cittadino, rendendosi responsabile della salute delle persone che abitano un determinato territorio, tenendo conto delle variabili geografiche, culturali, sociali, esistenziali e politiche specifiche per quella popolazione.

Oltre ai servizi che si collocheranno all’interno delle Case della Salute, è auspicabile che questi spazi fisici possano anche essere volti a favorire i processi di partecipazione attiva dei soggetti che abitano in quel particolare territorio, con proposte per il miglioramento delle condizioni di salute dell’area e delle politiche sanitarie locali. E’ in corso un processo partecipativo per la casa di Comunità attualmente in costruzione di Via Settembrini.

Nei prossimi mesi sarà determinante riuscire a reclutare ed organizzare le risorse professionali “critiche” del sistema sanitario in modo da affrontare vecchie problematiche condizionanti la qualità dei servizi che si sono riproposte con particolare veemenza in questi mesi:

- ❖ Riduzione tempi attesa prestazioni ambulatoriali
- ❖ Prevenzione disagio lavorativo operatori sanitari
- ❖ Rinforzare Rsa e aumentare personale sanitario qualificato

Welfare di comunità come modello di sviluppo post crisi pandemica

Molte delle politiche e degli interventi di welfare locale nell'ultimo decennio sono stati pensati e gestiti, in perfetta logica sussidiaria, attraverso il confronto e raccordo operativo tra la Amministrazione e questi soggetti del privato sociale; in particolare le organizzazioni di volontariato, che hanno molto marcato il tratto solidaristico.

Il passo ulteriore che ci attende per alzare di livello il sistema di welfare locale consiste nel promuovere una sorta di "capacitazione di territorio", che significa abilitare, in modo particolare gli attori privati del terzo settore a concepire ed attuare interventi sulle persone e le famiglie svantaggiate, con una sorta di presa in carico concorrente con quella pubblica, in grado di generare interazioni virtuose anche con i contesti sociali e urbani.

In questo ragionamento la necessaria e irrinunciabile "personalizzazione" degli interventi trova la sua condizione di svolgimento nel contesto territoriale di vita, da cui trae (e a propria volta rende) opportunità e risorse. Il nostro pericolo principale è l'isolamento e la rarefazione delle relazioni significative per le persone.

Essendo per definizione un "sistema di relazioni", è la città ad essere chiamata a rispondere alle sfide emergenti della società del post Covid; una città che si rigenera a partire da un riequilibrio tra centralità urbane e aree periferiche e diviene sempre più una "città di città", dove ciascuna area urbana è potenzialmente una polarità capace di generare relazioni, opportunità e occasioni di socializzazione e crescita.

Questa città interpreta la prossimità certamente attraverso un mix tra la dimensione spaziale, ovvero creando o rigenerando luoghi fisici che aggregano servizi facilmente accessibili e occasioni di relazione e interazione sociale (es.: Forum urbani), e la dimensione digitale, ovvero accompagnando la realizzazione e l'uso di piattaforme web che facilitano al cittadino l'accesso ai servizi, la creazione di nuove relazioni, l'individuazione di spazi di inclusione nella definizione partecipata delle politiche e dei progetti urbani.

Il Comune di Rimini, in quanto capofila del distretto sociosanitario, ha attivamente promosso il percorso partecipativo, che vede coinvolti cittadini, comunità e gruppi professionali, tendente a definire un piano di contrasto alle diseguaglianze di salute.

Il Piano punta a:

- Incidere sui determinanti sociali di salute mediante "mirate" azioni di promozione/prevenzione
- Rendere efficace la gestione a domicilio delle persone affette da malattie croniche (mediante azioni ad alta integrazione sociali e sanitarie, coordinate a livello territoriale)
- Mettere al centro le risorse di comunità per ridurre le diseguaglianze di opportunità
- Favorire lo sviluppo dell'organizzazione istituzionale in chiave di Primary Health Care

Al fine di anticipare alcuni contenuti di tale programmazione il Comune ha già attivato:

- ❖ un progetto di prevenzione/promozione degli stili di vita sani rivolto ad anziani fragili e basato su attività socializzanti in ambiente terapeutico/riabilitativo marino, con autoorganizzazione dei centri sociali per anziani;
- ❖ un servizio di assistenza delle persone fragili per favorire il mantenimento della autonomia e la inclusione sociale con operatori socio-sanitari di quartiere;
- ❖ un servizio di educatore di quartiere che ha lo scopo di favorire la inclusione delle persone in carico ai servizi sociali mediante azioni mirate di accompagnamento a strutture e luoghi di comunità.

Piano generale di inclusione

Il ribaltamento della piramide demografica, il profilo di salute della cittadinanza che vede una estensione progressiva delle patologie croniche, le modificazioni del tessuto urbano e culturale, i vincoli e le opportunità d'azione che caratterizzano gli enti locali inducono la necessità di far evolvere e innovare i dispositivi amministrativi, al fine fronteggiare con maggior adeguatezza all'evoluzione delle cause di disagio sociale e personale, all'interno di un impianto di tipo sussidiario che postula la interazione continua tra operatori pubblici e del privato sociale.

A questo scopo si ritiene utile predisporre un Piano generale di inclusione sociale e contrasto all'isolamento del Comune di Rimini, che mira a:

- Organizzare ed orientare un sistema integrato di interventi per fornire opportunità ai cittadini in condizione di svantaggio o limitazione;
- Mettere al centro le risorse di comunità per ridurre le diseguaglianze di opportunità.

Le Aree di intervento principali sono costituite da:

- ❖ La promozione di opportunità **di inclusione attiva, socializzazione** e sostegno socio-educativo, valorizzando **luoghi di comunità** come centro di relazioni significative;

- ❖ La progettazione e realizzazione di interventi per elevare le condizioni di **accessibilità e fruibilità dell'intero organismo urbano**, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- ❖ L'accompagnamento e **l'inserimento socio-lavorativo** tramite tirocini e attività di formazione per rendere le persone in grado di incontrare la dimensione economica della vita comunitaria;
- ❖ La promozione di stili di vita sani e la **prevenzione della disabilità**

Circa le modalità, si ritiene opportuno:

- ❖ un impegno da parte della Città e degli attori territoriali coinvolti per costruire **strategie di lungo periodo** basate sul rafforzamento dei **legami sociali** e **sull'assunzione collettiva di responsabilità**
- ❖ un **approccio interdisciplinare ed intersetoriale**

Piani di accessibilità per soggetti con disabilità

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come condizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone. Secondo quanto disposto dalla normativa in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, e in particolare per i diversamente abili, attraverso la realizzazione di appositi Piani che sono strumenti specifici finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici. Occorre riservare a questi piani una rinnovata attenzione in quanto assumono il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.

Cura e benessere animale

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscono la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, a patto che vengano eseguite le manutenzioni straordinarie richieste dall'AUSL per rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offre i posti che nel canile comunale possano mancare. Nel frattempo si sta, da un lato, ancora effettuando la valutazione tecnica dell'area dell'ex – polveriera di Spadarolo per verificare se effettivamente è possibile adibirla alla costruzione di una canile, e, dall'altro, valutando eventuali altre alternative di accordo con altri canili per fare rete, e risolvere vicendevolmente i problemi di sovraffollamento che possono presentarsi a seguito di numerosi sequestri, rinunce di proprietà, ecc..

Si è individuata l'area per la realizzazione di un gattile in Via Maderna, Rimini. La struttura è già esistente e sono in corso la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento e sistemazione per accogliere gli animali.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.

Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di

benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si creerà un tavolo tematico con cadenza periodica a cui parteciperanno le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, di provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti."

4.2 SPAZIO INFANZIA



Governance del sistema 0-6 locale e del sistema scolastico del primo ciclo di istruzione

A livello comunale, il sistema integrato pubblico privato coinvolge l'intero arco 0-6 anni. I segmenti 0-3 e 3-5, che lo compongono, presentano assetti molto diversi, mentre per lo 0-3 il livello di copertura rispetto all'utenza potenziale (minori residenti dai 3 ai 36 mesi) è pari a circa il 30%, le scuole d'infanzia, rispetto alla fascia d'età corrispondente 3-5 anni, hanno un grado di copertura prossima al 90%.

Come affermato dalle indicazioni delle Linee Pedagogiche e dal d.lgs. n. 65/2017, il ruolo del Comune è fondamentale per la Governance del Sistema 0-6 locale. In tal senso il Comune intende assumere un ruolo di guida e promozione di una Governance che coinvolga tutti i gestori, pubblici e privati, nel fronteggiare le sfide che si stanno profilando a livello strategico, primariamente il calo demografico e l'incremento costante dei bisogni educativi speciali. Il fine principale è quello di promuovere l'evoluzione del Sistema affinché possa adattarsi ai cambiamenti sociali ed economici in atto.

Gestione dei servizi 0-6: qualificazione, innovazione pedagogica, ruolo di presidio per inclusione e coesione sociale

In coerenza con l'obiettivo di Governance complessiva del Sistema 0-6, le azioni innovative devono necessariamente coinvolgere tutte le gestioni. Così la formazione del personale deve essere programmata e rivolta a tutti gli operatori, pubblici e privati e, allo stesso modo, le iniziative di sperimentazione pedagogica e disseminazione degli esiti.

In particolare la gestione dei servizi 0-3 e 3-5 deve sempre essere più orientata a condividere opportunità di crescita unitaria per fornire risposte di qualità elevata ed omogenea in tutto il territorio comunale. In tal senso garantire la continuità di politiche pubbliche finalizzate a favorire l'accesso ai servizi 0-6 delle famiglie più svantaggiate costituisce un obiettivo prioritario di promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

Supporto attivo al primo ciclo di istruzione: ampliamento servizio, aspetti di innovazione tecnologica, superamento povertà educative, inclusione e coesione sociale. Servizi di diritto allo studio di impatto innovativo.

Il Comune di Rimini ha un assetto delle dotazioni organiche dei servizi statali del primo ciclo scolastico da adeguare alle mutate esigenze dei cittadini, la carenza sulla quale è maggiormente necessario agire è quella del tempo pieno nelle scuole primarie. A tal proposito le azioni che il Comune intende intraprendere sono essenzialmente due. La prima, di livello politico, consiste nella ricerca di una interlocuzione con i più alti livelli di governo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai quali rappresentare la situazione che pone Rimini come Città capoluogo della Regione con un livello tra i più bassi di copertura del tempo pieno e con i quali ricercare strategie e soluzioni che possano, nel tempo, recuperare detto svantaggio. Al momento il contatto di riferimento è l'Ufficio Scolastico regionale. La seconda consiste nella sperimentazione di servizi post scuola in talune realtà che possono in qualche modo affrontare i problemi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Altro ambito di azione è quello dei servizi per il diritto allo studio (trasporto e mensa), essenziali per garantire la regolare fruizione dei servizi scolastici. Gli organi di indirizzo delle istituzioni scolastiche (Consigli di Istituto), nell'esercizio della propria autonomia istituzionale, hanno facoltà di modificare il

tempo scuola, dette modifiche incidono tuttavia in maniera importante sulla garanzia, sull'organizzazione e sui costi dei servizi per il Diritto allo studio. Al fine di garantire la massima copertura di mensa e trasporto, preservare la sostenibilità dei costi e gli elevati livelli di qualità conseguiti, si rende necessaria un'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche, affinché assumano decisioni e scelte coerenti con la sostenibilità complessiva del sistema dei servizi per il Diritto allo Studio.

4.3 SOCIAL HOUSING



Piano casa comunale per abitazioni a canone calmierato

Gli alloggi sociali svolgono una funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, nel ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

Occorre predisporre un piano d'azione che punta al reperimento di nuovi alloggi a canone calmierato, anche attraverso il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale a residenziale di immobili esistenti e garantendo un ampliamento entro limiti predeterminati della superficie utile.

Riqualificazione patrimonio Erp

Nel corso del mandato diversi programmi di intervento, alcuni già sufficientemente delineati (PIERS, PINQUA, Superbonus), consentiranno di investire massicciamente sulle condizioni di stabilità sismica, sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio Erp comunale. Circa la metà degli alloggi saranno interessati da questi programmi. Qualora fossero integralmente attuati rappresenterebbero il più imponente, organico e pervasivo piano di interventi mai effettuato, che consente di migliorare la qualità ambientale e contemporaneamente sostenere economicamente le famiglie assegnatarie di alloggi sociali attraverso una riduzione rilevante dei costi delle utenze domestiche.

Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)

Il Programma Integrato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 17/02/2020, è stato ritenuto meritevole di finanziamento pubblico con delibera di Giunta Regionale n. 478 dell'11/05/2020 e promuove la riqualificazione dell'area degradata su cui è stato realizzato il fabbricato originariamente destinato ad accogliere la "Nuova Questura" ed ora in stato di abbandono. Il programma rappresenta il primo passo della rigenerazione dell'intero comparto e prevede la realizzazione di n. 36 nuovi alloggi, di proprietà Comunale, da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale, delle corrispettive dotazioni territoriali (standard e viabilità), nonché la riqualificazione della via Arnaldo da Brescia. In seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 412 del 7/12/2021, è stata stipulata con prot. n. 40048 del 4/02/2022 la convenzione che affida ad ACER Rimini la realizzazione del percorso partecipato avvalendosi di Agenzia Piano Strategico, la realizzazione del concorso di progettazione e la funzione di stazione appaltante. Successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 613 del 22/03/2022 sono state fissate le modalità per il primo trasferimento ad ACER Rimini delle risorse necessarie per le spese correlate alla fase iniziale dell'intervento (incarico ad Agenzia Piano Strategico, spese per il concorso progettazione e montepremi). È stato recepito l'incremento del costo dell'intervento, previsto da ACER Rimini a causa dell'aumento generalizzato del costo dei materiali di costruzione e dell'aumento del costo di esproprio delle aree interessate, preannunciando alla Ragioneria Generale la necessità di una variazione di bilancio per incrementare la quota delle risorse a carico dell'Amministrazione Comunale di altri € 2.100.000,00.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 231 del 27/06/2022 è stata effettuata la ricognizione dello stato di attuazione del programma. Con le note prot. n. 198659 del 13/06/2022 e prot. n. 215660 del 27/06/2022 sono state rispettate le scadenze fissate dalla Regione Emilia-Romagna di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze per il trasferimento dei dati richiesti e del cronoprogramma dell'intervento.

La fase attuativa verrà regolamentata nell'Accordo di Programma Comune/Regione da sottoscrivere successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di assegnazione dei contributi.

Il progetto avanzato per l'ex mercato ortofrutticolo si ispira alla rigenerazione urbana dei principali protocolli internazionali prevedendo oltre alle risposte sul bisogno di casa, la realizzazione di luoghi

fisici, veri e propri 'Forum metropolitani', per rinnovare e stringere il legame tra città dinamiche, civiche e sociali. In questo senso una parte importante del programma vede proprio la partecipazione, l'ascolto e il confronto con cittadini, forze culturali, economiche e sociali nella definizione puntuale dell'intervento. Orientiamo l'azione dunque verso interventi sinergici che mettano assieme il bisogno di alloggi con la riqualificazione di aree oggi marginali e sottoutilizzate. Aree, come nel caso dell'ex MOI, che presto diventeranno sempre più connesse e servite grazie anche alla realizzazione dell'estensione del servizio Metromare fino alla fiera. La progettualità avanzata nella candidatura al bando PINQUA si incardina poi sui presupposti di 'urbanistica partecipata' e di creazione di nuova socialità. Più nel dettaglio, la proposta avanzata con una richiesta di contributo statale pari a 14.989.243,13 euro, prevede per l'ex MOI: -la realizzazione di 52 alloggi di proprietà comunale, da assegnare in locazione a canoni sociali e/o agevolati; -la realizzazione di un asilo nido a due sezioni;-la realizzazione di 2 spazi per attività pubbliche e collettive (Forum urbano); -la realizzazione di spazi pubblici attrezzati (piazza, parco, parcheggi e percorso ciclopedinale) di collegamento tra i nuovi edifici e gli spazi esistenti. L'anzidetta proposta (come risulta dalla tabella allegato 3 al D.M. 383 del 7/10/2021) si è posizionata al n. 4 della graduatoria nazionale delle proposte ammissibili con riserva in attesa di eventuali rinunce delle proposte finanziate o di finanziamenti aggiuntivi. Verrà quindi predisposto un PFTE (Piano fattibilità tecnica economica), che scaturisca da percorso partecipato e concorso di progettazione.

Incremento patrimonio Erp

Il mercato privato delle locazioni abitative conosce una fase particolarmente critica in cui la propensione da parte dei proprietari ad offrire alloggi per la locazione semplice pare frenata da una maggiore percezione del rischio in rapporto alla redditività attesa; ciò anche comparativamente ad altre modalità di impiego. Le famiglie che rischiano di scivolare fuori da questo mercato aumentano avvertibilmente. Negli ultimi anni le graduatorie pubbliche per alloggi sociali hanno avuto scorimenti sproporzionati alla gravità del fenomeno descritto.

E' quindi necessario: - incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione; - promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di **rigenerazione urbana** ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a **contenere il consumo del suolo**.

Housing di comunità

L'Assessorato alle Politiche Sociali insieme ai soggetti del terzo settore disponibili sta cercando di delineare un progetto di "housing di comunità" da realizzare nel Comune di Rimini come prototipo per un nuovo filone di interventi che puntano ad una radicale rivisitazione del concetto di domiciliarità promuovendo il concetto di "abitanza".

Per abitanza si intende quel "senso di appartenenza ad uno spazio più grande, che fa da contorno alla nostra abitazione e la riempie di significato". "Questo ambiente, che completa e compone la nostra casa, è un ecosistema con cui ogni giorno ci immergiamo incontrando persone, facendo acquisti in un negozio, camminando per le strade. La relazione con questo spazio è uno scambio, un dare e avere da e verso questo ambiente che ci circonda e in cui viviamo, per renderlo sempre migliore,"

L' "housing di comunità" è un complesso residenziale costruito per valorizzare le relazioni significative tra le persone e le famiglie che vi risiedono; all'interno del quale alcune "famiglie solidali" (senza alcuna contropartita economica) si assumono la responsabilità di supportare persone o famiglie fragili - prevalentemente inviate dal Comune - per le esigenze di inclusione sociale e comunitaria. Esse forniscono sostegno sotto il profilo organizzativo, educativo, psicologico/relazionale, agli abitanti che ne hanno esigenza, nel limite del ragionevole.

E' importante sottolineare che i legami significativi (anche in termini di aiuto e mutuo aiuto), che si intendono promuovere, hanno lo scopo di facilitare processi di inclusione comunitaria. In questa accezione costituisce quindi una "base sicura" da cui partire per stabilire connessioni significative con l'ambiente sociale circostante; con ciò dando concretezza al concetto di abitanza.

Dal punto di vista architettonico sarebbe molto preferibile che la distribuzione degli spazi all'interno dell'edificio consentisse la presenza di spazi comuni di dimensioni nettamente superiori alla proporzione canonica. In ogni caso debbono essere previsti anche spazi e servizi aperti e fruibili anche dalla comunità che già abita quella porzione di territorio.

Gli immobili, di proprietà pubblica o privata, saranno resi disponibili mediante convenzione diretta con il Comune.

Per le finalità sopra delineate è di fondamentale importanza che i Servizi tecnici comunali (urbanistica ed edilizia e lavori pubblici cooperino per: la individuazione di contesti urbani appropriati o immobili potenzialmente recuperabili mediante interventi di rigenerazione urbana, anche prevedendo eventuali modifiche degli strumenti urbanistici.

Al momento sono particolarmente attenzionati il comparto Ex Mercato ortofrutticolo e Viserbella – Torre Pedrera.

4.4 SICUREZZA URBANA



Sicurezza e qualità della vita

E' nelle città che gli effetti della globalizzazione – compresi quelli legati all'insicurezza, alla paura della criminalità e ai cambiamenti delle dinamiche criminali – si manifestano con maggiore visibilità. Questo rappresenta una grande sfida per le città, oggi sempre più alla ricerca di nuovi strumenti per affrontare questo genere di problemi.

Le città sono i luoghi in cui le persone si incontrano, in cui la vita sociale si manifesta in modo più intenso e complesso, in cui si produce cultura e dove lo sviluppo economico, unito ai progressi della tecnica e della scienza, appare più evidente. Alcune città sono ben gestite, "funzionano bene" e forniscono una buona qualità della vita; altre presentano difficoltà di vario genere: degrado dei centri urbani, inquinamento di vario tipo, problemi sociali e sanitari, alti tassi di disoccupazione e, nondimeno, mancanza di sicurezza.

Criminalità e senso di insicurezza possono condizionare la vita di una città, così come il funzionamento e l'attrattività di alcune aree urbane. Quando le persone si sentono minacciate, modificano il loro stile di vita e, di conseguenza, il modo in cui utilizzano la città quotidianamente. Le fasce più vulnerabili della popolazione, quali anziani e donne, possono sentirsi particolarmente minacciate, la perdita di libertà che ne consegue diventa un fardello pesante da portare, e la qualità della vita ne risente seriamente. I problemi di criminalità che interessano un'area causano un declino delle attività economiche e un calo di presenze nello spazio pubblico; ne consegue che la sicurezza influenza anche sullo sviluppo economico locale.

Chiunque, a qualche titolo, si sia imbattuto con la domanda di sicurezza dei cittadini, sa bene che quasi mai si tratta di una questione che può essere affrontata in modo puntuale, senza avere chiaro lo scenario in cui essa si qualifica e si manifesta. Affermare che la richiesta di maggiore sicurezza sia fortemente connessa alla percezione di un rischio soggettivo, e quindi alla percezione di vulnerabilità rispetto ad elementi esterni può apparire scontato ma allo stesso tempo va sottolineato come questo sia condizionato dalla sensibilità o dal grado di tolleranza che un soggetto o un gruppo sociale hanno verso un dato fenomeno. In altre parole, la percezione di sicurezza non è tanto connessa alla probabilità statistica che un dato evento si verifichi, quanto all'importanza che viene attribuita all'evento in sé. A questo proposito si può fare un esempio. Le probabilità statistiche di subire o meno un furto nella propria abitazione non sono direttamente correlate alle misure adottate per evitarlo (antifurto, porta blindata, ecc.), quanto piuttosto al contesto generale (territoriale e sociale) in cui l'abitazione si trova. Tuttavia, come la letteratura in materia dimostra, l'adozione di strumenti proattivi di contrasto di un evento delittuoso producono un sentimento di maggiore sicurezza indipendentemente dalla loro reale efficacia. Volendo traslare questo esempio in un ambito più proprio delle politiche pubbliche, si può affermare che sebbene non esista diretta correlazione tra rischio oggettivo e contesto territoriale (non è vero che passeggiare in un parco di notte è "oggettivamente" più rischioso che farlo di giorno), ciò che determina maggiore rassicurazione non è tanto l'annullamento dei fattori di rischio oggettivo, quanto la messa in essere di misure (politiche) che dimostrino la funzione proattiva che i cittadini si aspettano sia attuata quando si tratta di promuovere la loro sicurezza. Questo aspetto è tanto più vero, se si osservano i fenomeni che più incidono sul sentimento di insicurezza, producendo allarme sociale. Anche in questo caso, la letteratura in materia è unanime nel ritenere che ciò che produce maggiore insicurezza nei cittadini non è tanto o soltanto il rischio di essere vittima di un reato, quanto piuttosto il sentirsi "ostaggi" di disordine urbano e di presenze disturbanti.

Sicurezza partecipata e Polizia di prossimità

In questi tempi si parla molto di "polizia di prossimità", di vigile di quartiere, ed in genere di politiche

concernenti la sicurezza pubblica che cercano di rendere le forze di polizia più prossime al Cittadino, costruendo un rapporto più stretto e più proficuo.

Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il bisogno di sicurezza della collettività, che si sente sempre più insicura e minacciata di fronte al diffondersi di episodi di devianza. I fenomeni di disordine urbano sono elementi di considerevole importanza nella creazione degli stati di insicurezza dei cittadini. Più è diffuso il degrado di un quartiere, di una città, maggiore è il senso di sfiducia degli abitanti di quella zona. Ciò, oltre che la vittimizzazione diretta e la diffusione dei reati, rappresenta una violazione delle regole dell'ordine sociale e la perdita del controllo del territorio da parte della comunità che vi insiste. Questi eventi, se non vengono adeguatamente tenuti nella giusta considerazione, alimentano lo stato di ansia, di disagio ed il senso di sfiducia nelle istituzioni.

Il bisogno di sicurezza è un'esigenza particolarmente avvertita nella nostra società, atteso che i fenomeni devianti, singoli e/o collettivi, hanno assunto una tale configurazione da ingenerare nell'opinione pubblica "...una vera e propria paura del crimine, il timore diffuso di potere essere vittimizzati. Una reazione emozionale caratterizzata da un senso di pericolo e di ansietà prodotto dalla minaccia di un danno fisico e/o economico scaturente da un atto criminale." E' doveroso sottolineare che tale timore non è sempre legato ad un reale aumento dei tassi di criminalità e del numero dei reati consumati; il diffuso e tangibile senso di insicurezza dell'opinione pubblica nasce dalla globalizzazione dei fenomeni criminali dovuta alla diffusione mass-mediatica dell'informazione che crea, a sua volta, grande allarme collettivo, soprattutto nelle categorie sociali più esposte. Ci si chiede allora come si possa combattere la paura del crimine. La risposta può apparire banale: aumentando la fiducia dei cittadini negli organi istituzionalmente investiti della funzione atta a garantire sicurezza e legalità. In quest'ottica si afferma l'esigenza di coinvolgere tutte le istituzioni e la collettività stessa nelle problematiche attinenti la produzione della sicurezza e il mantenimento dell'ordine sociale. Assumono, pertanto, particolare rilevanza il concetto di sicurezza "partecipata" e la filosofia della "polizia di prossimità". Nel primo caso elementi fondamentali sono la compartecipazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione da parte di soggetti diversi: i cittadini, le istituzioni, tutti gli attori sociali ed economici che operano sul territorio e che vivono quotidianamente il problema sicurezza. Nel secondo caso si tratta di una nuova filosofia di intervento complessivo che si pone come obiettivi prioritari la prevenzione degli eventi criminali e di disordine urbano, la conoscenza ed il radicamento nel territorio, un rinnovato legame di fiducia e collaborazione con i cittadini.

In quest'ottica innovativa, la Polizia Locale riminese investirà grandi energie, risorse umane e tecniche, convogliandole verso l'ideazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo del territorio caratterizzato dal perseguitamento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- Maggiore controllo del territorio attraverso il dispiegamento di più pattuglie;
- Maggiore prossimità del personale impegnato nel controllo del territorio;
- Diminuzione dei reati;
- Aumento della sicurezza.

Si ritiene, infatti, che l'opera di prevenzione, con un apparato di polizia diffuso e presente il più possibile sul territorio, abbia certamente un positivo e riscontrabile effetto di deterrenza verso le condotte devianti e conduca ad una sensibile diminuzione dei reati, ingenerando nell'opinione pubblica una maggiore sensazione di sicurezza e un fattivo spirito di collaborazione verso le Forze dell'Ordine.

In tal senso si fa riferimento alla sicurezza e alla prevenzione, concetti che, apparentemente, possono sembrare diversi, ma che, in realtà, hanno invece un'unica finalità. Le politiche di sicurezza sono proiettate alla tutela dei cittadini rispetto alla percezione diffusa di insicurezza, proponendosi come scopo principale quello di individuare le strategie idonee a ridurre questa sensazione. Le politiche di prevenzione sono dirette ad impedire che siano commessi reati, ad aumentare e razionalizzare le risorse per una più incisiva vigilanza del territorio; intendono tutelare, quindi, il cittadino dal rischio oggettivo di rimanere vittima di eventi criminosi.

La dimensione locale dell'azione di prevenzione deve essere in grado di servirsi di osservatori locali capaci di registrare attentamente i bisogni e le domande sociali di sicurezza e i mutamenti di questi in ragione del procedere dell'azione di prevenzione. L'osservazione è quindi essenziale all'azione di prevenzione. Quanto sin qui esposto introduce il concetto di "Polizia di Prossimità", dove prossimità va intesa come vicinanza alla gente, per conoscerne meglio gli umori ed i bisogni, per aumentarne la fiducia, per concorrere a migliorarne la qualità della vita in un contesto di pacifica convivenza. Gli obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- la prevenzione degli eventi di criminalità e di disordine urbano;
- la conoscenza ed il radicamento nel territorio, la costruzione di un legame e di un dialogo quotidiano con i cittadini e la comunità.

In sostanza la “polizia di prossimità” pone l’accento su tre dimensioni principali:

- la dimensione geografica, cioè l’operare in un territorio limitato, attraverso il decentramento del servizio ed una presenza più diffusa sul territorio;
- la dimensione umana, intesa come esigenza di conoscere i bisogni della popolazione, acquisire la fiducia dei cittadini e, di conseguenza, accrescere la propria legittimità;
- la dimensione preventiva verso tutti gli eventi indesiderati, siano essi crimini o episodi di inciviltà.

Nel modello di “polizia di prossimità” è l’operatore di polizia che si avvicina alla collettività attraverso una presenza più diffusa sul territorio, avviando nuovi modelli di contatto con i componenti della comunità. E’ un sistema che cerca di costruire un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia tra gli organi dell’Amministrazione ed i cittadini, centrato in particolare sulla prevenzione e sullo scambio di informazioni con la popolazione. Esso rappresenta un modello di polizia incentrato sulla prevenzione degli eventi, sull’attenzione alle vittime e, in generale, ai bisogni dei cittadini, in uno spazio urbano circoscritto. In tal modo si aumenta concretamente la percezione della vicinanza e di conseguenza della sicurezza offerta dalle istituzioni ai cittadini. Attraverso la molteplicità di iniziative assunte e programmate, si vuole ottenere, pertanto, un consolidamento del rapporto di fiducia e collaborazione della società civile con le forze dell’ordine, privilegiando un nuovo modello di comunicazione più immediato e diretto che semplifichi le procedure amministrative ed il contatto del cittadino con le istituzioni. La prossimità si esprime anche attraverso la tempestività e la determinatezza dell’intervento a favore del cittadino. In questo contesto il controllo del territorio si avvale di avanzati mezzi di comunicazione in grado di consentire la radio-localizzazione ed il tempestivo intervento delle pattuglie impiegate nelle aree sottoposte a vigilanza.

La figura professionale del poliziotto di quartiere o di comunità si fonda su di un rinnovato rapporto polizia – territorio – cittadino. Nella sua attuazione pratica e quotidiana a contatto con la gente, il poliziotto di quartiere deve conoscere il territorio, al fine di controllarlo più efficacemente, deve farsi recettore delle esigenze della collettività ed essere al tempo stesso intelligente promotore del dialogo e della collaborazione del cittadino verso l’istituzione. In tal senso l’operato del poliziotto di quartiere è finalizzato a suscitare la fiducia ed il rispetto dei cittadini che, stimolati dalla sua presenza, saranno portati a collaborare con le forze dell’ordine, attuando quel preziosissimo flusso di informazioni, fondamentale per un esito positivo della funzione di prevenzione e repressione dei reati, rendendo quindi più efficace ed efficiente l’attività istituzionale della Polizia Locale. Il poliziotto di quartiere è una figura moderna, individua, infatti, un operatore di polizia che si fa promotore di una nuova cultura di vicinanza al quartiere; ma nello stesso tempo è una figura antica perché intesa a recuperare remote abitudini al dialogo e alla concreta conoscenza del territorio su cui si opera. La “polizia di prossimità” implica un cambiamento radicale di modelli culturali ed organizzativi e l’acquisizione di competenze nuove, in particolare nel settore delle relazioni sociali ed umane. E’ indispensabile, infatti, fare convivere le nuove strategie con le tradizionali necessità di controllo, di prevenzione e di repressione.

Videosorveglianza e prevenzione dei reati

Per prevenzione situazionale si intende un approccio criminologico, sviluppato in origine nel Regno Unito e oggi diffuso in tutto il mondo, che punta a ridurre le opportunità di commettere un reato, ed è diretto a specifiche tipologie di criminalità. L’obiettivo della prevenzione situazionale è di evitare il prodursi di un reato. Questo può essere ottenuto riducendo le opportunità, aumentando i rischi di essere colto sul fatto, minimizzando i benefici, rendendo il reato meno giustificabile e dando assistenza e informazioni alle vittime potenziali e reali.

Uno dei principali strumenti utilizzati dagli enti locali italiani per intervenire sulle circostanze, sul contesto e sugli effetti prodotti da forme di criminalità prevalentemente predatoria o di disordine urbano è l’utilizzo di tecnologie di controllo del territorio in funzione dissuasiva. Dall’inizio del nuovo millennio anche in Italia i programmi per la sicurezza urbana, e ancora di più le attività di polizia, sono stati interessati e allo stesso tempo affascinati dalle crescenti e rapide evoluzioni dei sistemi di trasmissione delle informazioni e dai progressi delle tecnologie di sorveglianza, identificazione e controllo. Del resto, le nuove tecnologie promettono miglioramenti di efficacia e di efficienza difficilmente resistibili per i diversi attori coinvolti nelle attività di repressione e prevenzione dei fenomeni di criminalità e disordine urbano. Il processo di integrazione tra informatica e telecomunicazioni consente, attraverso appropriate tecnologie ICT (Information Communication Technology), di estendere la capacità fisica degli operatori di polizia di vedere, sentire, riconoscere, memorizzare, conservare, incrociare, verificare, analizzare e comunicare dati e informazioni. I sistemi informatici offrono un rapido e facile accesso ai dati più svariati insieme a una capacità di memoria e analisi virtualmente illimitata.

Dal punto di vista criminologico, la videosorveglianza è identificata come una misura di prevenzione situazionale tecnologica e più in particolare, come una tecnica di sorveglianza formale. Con

riferimento a una delle teorie attualmente più accreditate, quella delle attività di routine avanzata da Cohen e Felson nel 1979, la presenza delle telecamere sarebbe in grado di esercitare una funzione di ‘guardiano capace’ idonea a trattenere un aggressore motivato dall’entrare in contatto con la vittima o il bersaglio designato.

Nel territorio riminese, dal 2010, è in funzione un sistema integrato di videosorveglianza cittadina, composto attualmente da circa 170 telecamere, che controllano le principali aree sensibili del territorio del centro storico, del forese, della zona portuale e marittima e delle aree destinate ai grandi eventi, ricoprendo inoltre parchi pubblici e spiagge libere. Le possibilità offerte dall’espansione dell’elettronica, che permette di raccogliere, immagazzinare e incrociare dati e informazioni ai fini del controllo, o di disporre di strumenti a fini preventivi e dissuasivi, hanno incentivato inoltre la moltiplicazione delle telecamere di sorveglianza negli spazi pubblici.

In generale, la videosorveglianza è divenuta sempre più uno strumento diffuso, nelle città, per la tutela della sicurezza e la prevenzione e il contrasto della criminalità e del disordine urbano. In tal senso, occorre preliminarmente considerare che la cooperazione tra Forze di polizia e Polizia locale trova nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una delle attuazioni concrete e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. In tale contesto, oltre a sviluppare l’installazione di nuovi sistemi di ripresa, si sottolinea, contemporaneamente, che le azioni messe in campo dalla Polizia Locale saranno dirette ad attuare una serie di interventi necessari anche ad evolvere tecnologicamente i sistemi già esistenti migliorandone l’efficienza e la performance.

TEMA 5 - CULTURA E OPPORTUNITÀ'

'Dobbiamo riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore strategico determinante a supporto della crescita e della coesione sociale. Cultura è ciò che anima una società consapevole in tutta la sua complessità: è la trasmissione di saperi ed esperienze. È necessario stabilire un cambio di passo che si avvalga di tutele istituzionali ed economiche, così come di professionalità'



5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'



Gestione degli spazi culturali cittadini ed integrazione con nuovi spazi realizzati o di futura realizzazione per la costruzione di un ‘distretto della cultura’ e dell’offerta culturale cittadina.

Nel prossimo triennio non potrà che continuare l'attività appena intrapresa conseguente alla straordinaria opera di rigenerazione del centro storico; nel corso dell'ultimo anno il Distretto della cultura si è arricchito di un nuovo tassello: Porta Galliana, che dopo essere stata per secoli quasi interamente sotterrata, e dopo un articolato processo di valorizzazione iniziato nel 2017 con le indagini archeologiche, è ora a disposizione dei cittadini e dei turisti. Un nuovo monumento che deve diventare anche l'elemento centrale di un nuovo itinerario di visita alla città anche turistico – culturale.

Rimini ha scommesso su un modo specifico di produrre cultura e su una visione di futuro. Lo ha fatto rimboccandosi le maniche e costruendosi una sua credibilità di luogo d'arte e d'avanguardia dove il diritto al bello, la necessità di unire l'alto e il basso, la rivendicazione di un grande orgoglio cittadino fatto di tradizione e innovazione hanno disegnato un'immagine di città pienamente contemporanea ed europea.

La straordinaria opera di rigenerazione diffusa del centro storico, dei suoi manufatti e dei suoi sistemi di relazione spaziali e funzionali ha consentito da una parte di perseguire un nuovo “equilibrio” urbano, ricomponendo la frattura che storicamente ha polarizzato la città di Rimini in

una costante “tensione” tra zona mare e città storica, dall’altra di realizzare una importante produzione culturale.

Un vero e proprio patrimonio a fortissimo potenziale relazionale che ha inteso e intende far leva sugli attrattori culturali come centro del pensiero creativo. Rimini è chiamata ad una nuova sfida che un territorio dinamico e pulsante come il nostro può e deve affrontare mettendo in campo l’unica arma possibile, ovvero la qualità: la qualità delle proposte, dei contenuti, del confronto stesso tra chi produce cultura.

Rimini si è candidata per il 2026, a Capitale italiana della cultura sfruttando la stesura del dossier come momento per progettare contenuti originali che fungano da propellente per uno sviluppo culturale locale di dimensione nazionale ed europea. Un dossier che rappresenti un Piano strategico della cultura di medio e lungo periodo che indichi le direttive per intercettare il nuovo pubblico, le esigenze della “nuova” domanda culturale stravolta dagli eventi di portata mondiale del periodo 2020-2022.

L’ambizioso obiettivo vede coinvolte fattivamente tutte le istituzioni culturali della città, quelle pubbliche (rete dei Teatri, Musei Comunali, Fellini Museum, Cineteca e Biblioteca) e quelle private oltre che la comunità intera.

PIANO STRATEGICO DELLA CULTURA

Il dossier di candidatura è l’occasione per elaborare il piano strategico della cultura ovvero un modello proattivo di sviluppo per la città, è chiaro a tutti infatti che i modelli di sviluppo economico-sociale delle città contemporanee, per essere virtuosi e duraturi devono essere elaborati in chiave proattiva, ossia devono rispondere efficacemente ai profondi mutamenti che avvengono nel contemporaneo storico.

EVENTI DIFFUSI

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più la città e tutti i soggetti presenti sul territorio attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alla biblioteca, ai musei. L’offerta culturale, come sempre, sarà ampia e articolata. Non potranno mancare investimenti per il rafforzamento del sistema organizzativo e il perfezionamento del rapporto con il territorio e le associazioni locali.

Una politica degli eventi che deve concorrere allo stesso tempo a rafforzare l’attrattività dell’offerta turistico - culturale del territorio consentendone un costante aggiornamento, aggiungendo attrattività al prodotto turistico tradizionale e contrastando così i rischi di standardizzazione e livellamento che più lo rendono vulnerabile alle minacce della competizione nazionale. Una politica degli eventi che concorra cioè a migliorare l’offerta, sotto il profilo della specializzazione, della qualità, dei servizi e della capacità organizzativa del territorio nel suo complesso considerato.

Obiettivo ambizioso ma non impossibile grazie alla vivacità e alla vitalità culturale che da anni contraddistingue la nostra città che si muove su due direttive diverse: la produzione di una cultura diffusa, inclusiva, creativa e la produzione e organizzazione di eventi o spettacoli culturali di altissima qualità nell’ambito di un più ampio progetto strategico di marketing territoriale impennato sul binomio cultura e turismo.

ISTITUZIONI CULTURALI

MUSEI COMUNALI

Obiettivo per gli anni 2024– 2026 è quello di valorizzare il patrimonio e l’attività culturale per assicurare una capillare partecipazione delle comunità cittadine e per rafforzare anche la dimensione di città turistica a livello internazionale. Al fine di valorizzare il ricco patrimonio culturale e museale verranno completati gli interventi mirati al completamento del Museo di arte moderna e contemporanea Palazzi dell’arte Rimini e al riallestimento dell’intero primo piano del Museo della Città con il rientro del Giudizio Universale. Parallelamente verranno organizzate iniziative ed attività: gli eventi culturali di qualità saranno ancora una volta un tratto distintivo della proposta dei Musei Comunali con l’organizzazione annuale di “Antico/Presente. Festival del Mondo Antico”, stabilmente diventato un punto di riferimento nel panorama italiano dei festival a tema culturale. L’obiettivo è di proseguire sulla strada del coinvolgimento del pubblico attraverso modalità di comunicazione moderne e coinvolgenti basate sul rigore dei contenuti associato ad un’ampia accessibilità della fruizione.

A questo proposito il Settore Sistemi culturali di città ha partecipato, nel corso dell’anno 2023, al bando regionale nell’ambito del PR FESR 2021 - 2027 - Azione 1.2.2, per la digitalizzazione e

metadatazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri luoghi della cultura.

In particolare il progetto predisposto dal Comune, con l'obiettivo di creare nuove forme di fruizione del sistema dei beni culturali e del patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico, si muove su tre direttive: archeologia, Trecento riminese e Novecento con un focus specifico sul patrimonio del fondo R. Gruau. Il prossimo triennio, qualora il progetto venisse finanziato, vedrà le Istituzioni impegnate anche nella realizzazione di questo importante obiettivo strategico.

FELLINI MUSEUM E CINETECA

Il 2024 e i due anni successivi si annunciano come un periodo di precisazione e di consolidamento delle attività in particolare di quelle temporanee espositive, che potranno sfruttare appieno le potenzialità dell'Ala di Isotta a Castel Sismondo e proseguire nell'uso degli spazi disponibili del Palazzo del Fulgor. Se le iniziative di studio e di ricerca continueranno e si rafforzeranno anche grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna, uno sforzo specifico dovrà essere dedicato all'attività didattica mediante il coinvolgimento degli istituti scolastici, che speriamo possano tornare a frequentare i musei. Un'altra linea che si intende sviluppare è quella degli accordi di partnership con soggetti pubblici e privati per promuovere il FM e renderlo sempre più inserito e accreditato nel circuito museale internazionale. A tutto ciò bisogna aggiungere la pianificazione e l'esecuzione delle attività legate alla digitalizzazione del patrimonio, processo già avviato lo scorso anno, che permette di preservare gli originali e allo stesso tempo garantirne la fruibilità all'interno dell'archivio digitale del Museo. Questo processo di digitalizzazione documentale comprende la creazione, la condivisione e la conservazione sia dei documenti nativi digitali sia dei documenti ottenuti tramite processo di dematerializzazione di originali cartacei. Il tutto a beneficio di studiosi, ricercatori e semplici appassionati che individueranno nel Museo Fellini il luogo privilegiato per poter esaminare e approfondire la vita e l'opera del grande Maestro riminese adibito a mostre e installazioni temporanee, dove poter approfondire i temi dell'esposizione permanente o esplorare il rapporto del cinema con le altre pratiche artistiche, antiche e contemporanee, attivando collaborazione con altri istituti museali, nazionali e internazionali.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come luogo accogliente ed inclusivo, teso ai bisogni delle persone e alla coesione della comunità.

In coerenza con la sua missione fondativa, la Biblioteca considera i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza.

Avendo ben presente lo sconvolgimento delle abitudini ai consumi culturali consequenti al periodo pandemico, dovrà tendere a recuperare la base dei lettori e delle lettrici abituali e trovare nuove strategie per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale, puntando a includere chi è in difficoltà, favorendo iniziative anche fuori dalle sue sedi, attivando collaborazioni con soggetti esterni impegnati nel settore educativo e sociale, moltiplicando i linguaggi con particolare attenzione ai codici di comunicazione più riconoscibili dalle giovani generazioni.

Proseguiranno quindi le proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi (prestito, ricerca bibliografica, recupero di documenti tra biblioteche) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura. Dovranno essere sviluppati progetti finalizzati a combattere la povertà educativa, la carenza di opportunità culturali e di servizi per l'integrazione e per il tempo libero, valorizzando e mettendo a sistema le migliori pratiche di promozione della lettura già presenti sul territorio.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti che maggiormente hanno risentito gli effetti dell'isolamento e delle restrizioni sanitarie ed hanno modificato in modo preoccupante le proprie abitudini sociali. Massima dovrà essere l'attenzione a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti. Per questo, nell'arco temporale del triennio proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in una nuova sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

Dovrà proseguire l'attenzione ai processi di transizione ecologica, attraendo quante più risorse e capacità progettuali per migliorare l'impronta ecologica delle sedi e dei servizi bibliotecari. E dovrà di pari passo proseguire l'attenzione ai progetti finalizzati all'educazione ambientale dei cittadini, a partire dai più giovani.

Forte della sua storia secolare che ne fa il principale deposito delle fonti per la storia cittadina, la Biblioteca Gambalunga dovrà rafforzare il suo ruolo di istituto depositario dei valori e dei simboli dell'identità storico-culturale della comunità, promuovendo la conoscenza della storia e delle tradizioni riminesi fra i nuovi e vecchi cittadini e valorizzando il suo importante patrimonio storico-bibliografico e documentario. Linee d'azione efficaci di questa valorizzazione potranno essere la conversione digitale delle collezioni e dei servizi, potente strumento per migliorare l'accessibilità al patrimonio, sia con il superamento delle barriere fisiche e cognitive, sia con la facilitazione delle attività di comunicazione e divulgazione.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

Tra le priorità dell'Amministrazione Comunale per il triennio 2024-2026 c'è il rafforzamento dell'offerta artistica e culturale attraverso le diverse Stagioni di spettacolo (musica, lirica, prosa, danza) e le attività e i progetti del teatro. L'obiettivo verrà raggiunto sviluppando due azioni parallele e sinergiche: a) mantenere alto il livello delle proposte, per qualità, fama degli artisti e delle compagnie e orchestre, e per originalità, facendo di Rimini un polo attrattivo e qualificato delle arti espressive, capace di selezionare il meglio della scena internazionale; b) individuare e valorizzare i tratti originali delle produzioni di giovani compagnie, orchestre o interpreti della scena in tutte le discipline, coinvolgendo e rendendo sempre più partecipi le associazioni e le compagnie artistiche del territorio locale e regionale alla vita del teatro. Nell'insieme, i due obiettivi contribuiranno a posizionare i teatri comunali, in modo particolare il Teatro Galli, a livello nazionale come centri qualificati e riconosciuti di cultura e di aggregazione, rendendo la città viva e animata tutto l'anno e collegando i teatri alla programmazione culturale di Rimini. Tra le attività del teatro verranno potenziate soprattutto quelle a carattere formativo e propedeutico (masterclass e stage, corsi a tema, seminari, conferenze di approfondimento, residenze artistiche) rivolte in particolare a sostenere la creatività e il talento dei più giovani, offrendo loro la possibilità di sperimentare, creare, conoscere e conoscersi attraverso delle esperienze da vivere in teatro che vanno oltre la loro partecipazione agli spettacoli. Sempre per le giovani generazioni, anche al fine di un ricambio di pubblico, verranno adottate strategie specifiche per coinvolgerle maggiormente e più attivamente, coltivando il loro sguardo sullo spettacolo e sollecitandone anche la riflessione critica, in modo tale da crescere spettatori in grado di incidere concretamente anche sulle scelte della programmazione artistica.

Infine, nel triennio di riferimento, verrà dedicata grande attenzione per far crescere la sezione della danza, nei suoi diversi linguaggi, all'interno dei cartelloni di spettacoli, sia accrescendo il numero delle proposte che offrendo alle giovani allieve e allievi delle scuole di danza opportunità di formazione e di crescita che non possono prescindere dall'incontro a teatro con figure di riferimento nel panorama nazionale e internazionale della coreografia moderna e del balletto.

5.2 SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITA'



Il Comune attiverà diverse strategie per migliorare la capacità dei servizi scolastici di rispondere alle esigenze e alle istanze delle famiglie (la c.d. Scuola servizio) e per sostenere e le iniziative di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e supportare le istituzioni scolastiche nel loro ruolo primario di preparare i giovani cittadini al futuro e elevare il livello culturale generale della società (c.d. Scuola istituzione).

Per quel che concerne gli ambiti di diretta competenza degli enti locali, quali, in particolar modo, il diritto allo studio, la gestione, oltre ad essere improntata ai principi di efficacia, efficienza e economicità, dovrà essere impostata in modo che possa rispondere con flessibilità e duttilità ad un contesto in continuo cambiamento. In tal senso i servizi di refezione dovranno essere pronti a rispondere tempestivamente alle nuove esigenze che emergeranno dai cambiamenti demografici, dall'autorizzazione di nuovi corsi a tempo pieno o arricchito da parte del USR – MIUR e dalle esigenze socio educative che emergeranno nel contesto post pandemico.

Il Comune dovrà impiegare le proprie energie per sostenere le istituzioni scolastiche nel processo continuo di modernizzazione della didattica, nel perseguitamento congiunto del fine di evolvere il sistema complessivo all'armonizzazione con un sistema socio economico in continua evoluzione e cambiamento. Sul piano della Governance locale, il Comune collaborerà con le altre istituzioni pubbliche per incrementare le opportunità di tempo pieno, tempo arricchito e per garantire un

accesso equo a tutti i residenti, nel perseguitamento del sostegno alla vita familiare e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In tale ambito il Comune opererà, ove possibile, per mettere insieme alleanze col terzo settore finalizzate alla promozione della sperimentazione di nuovi servizi extrascolastici per attivare iniziative complementari al tempo scuola.

La dispersione scolastica sarà contrastata sia con azioni congiunte di forte collaborazione istituzionale volte al recupero degli alunni a rischio di abbandono, sia con azioni specifiche di collaborazione con le scuole, orientate a contrastare alla fonte il fenomeno, favorendo la valorizzazione dei percorsi scolastici in favore delle ragazze e dei ragazzi più soggetti al rischio di emarginazione sociale e dispersione.

La responsabilità educativa, condivisa fra famiglie e istituzioni, dovrà quindi poter contare su una innovazione del sistema che consenta di traghettare la scuola pubblica da un modello tradizionale più trasmisivo e orientato prevalentemente alle discipline, ad un modello che permetta di valorizzare le potenzialità del contesto scolastico in grado di favorire lo sviluppo delle intelligenze multiple dei bambini e dei ragazzi (emotiva, musicale, interpersonale, matematica, naturalistica-biofila, esistenziale, corporale-spaziale e linguistica). Il Comune dovrà potenziare ogni spazio riconosciuto dall'ordinamento per fare rete con le istituzioni scolastiche, anche al fine di contestualizzare, ove permesso, l'offerta formativa alle peculiarità culturali sociali e identitarie del proprio territorio.

Nella propria azione di Governance locale il Comune opererà, sempre in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per arricchire le opportunità extracurricolari, in particolare pomeridiane, per i bambini, i ragazzi e le famiglie in generale, al fine di sviluppare l'idea di scuola aperta, come presidio locale dell'istituzione pubblica, delle attività culturali e civiche.

Capitalizzando l'esperienza pandemica che ha consentito di sperimentare a fondo l'educazione all'aperto, particolare attenzione sarà posta al costante ammodernamento e adattamento delle aree esterne delle scuole, affinché possano svolgere appieno il ruolo di aule all'aperto e di integrazione dei processi educativi e di apprendimento con l'ambiente e con la natura. Tale percorso favorirà in concreto lo sviluppo di una maggiore sensibilità e educazione alle tematiche ambientali che è già patrimonio delle nuove generazioni.

Inoltre sarà mantenuta una costante interazione con le istituzioni scolastiche per sfruttare insieme le opportunità di finanziamento orientate a migliorare le dotazioni tecnologiche. In particolare, oltre ai fondi strutturali destinati alla scuola (PON del MIUR), dei quali una parte significativa viene impiegata negli per le dotazioni tecnologiche, sono previsti anche cospicui fondi del PNRR destinati all'implementazione delle reti informatiche delle scuole. Queste opportunità di finanziamento, coordinate con le competenze dell'ente locale nell'ambito della manutenzione degli immobili scolastici del primo ciclo, dovranno essere impiegate per produrre il massimo risultato possibile in termini di evoluzione tecnologica delle scuole.

Per quel che concerne lo sviluppo del Polo Universitario di Rimini sono due i fronti di azione per i prossimi anni.

Il primo concerne il potenziamento degli spazi laboratoriali nell'area già presente del Tecnopolo di Rimini, eventualmente con innesti anche di laboratori aziendali ove si possano generare sinergie proficue. Il Tecnopolo ha a disposizione ancora spazi di espansione che possono ospitare altri laboratori.

Il secondo fronte riguarda l'ampliamento delle strutture per ospitare gli studenti fuori sede (c.d. studentati).

Dal punto di vista del Comune la strategia di intervento preminente è quella di operare nell'ambito delle reti pubbliche esistenti (Università di Bologna, UNIRIMINI, Regione Emilia Romagna ed Enti Locali), eventualmente raccordate, ove si possano perseguire sinergie, a reti private di tipo produttivo.

Politiche giovanili

Aumentare la capacità del territorio riminese di formare i giovani al mondo del lavoro contemporaneo, di attrarre e trattenere studenti, professionisti e creativi, di offrire opportunità di lavoro a tutti i cittadini, inclusi quelli più fragili. Potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Rimini, valorizzando un'educazione non formale al fine di offrire nuove opportunità di orientamento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro e dell'avvio di nuove imprese, anche nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET.

Fare della formazione uno degli asset cardine su cui fondare una nuova attrattività territoriale del territorio riminese a partire dal collegamento tra competenze e innovazione, in linea con quanto previsto all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna

2021-27 (Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale: Industrie della salute e del benessere e Industrie culturali e creative). Creare luoghi/occasioni di scambio, confronto e lavoro in rete rivolti segnatamente ai giovani (es. co-working). Progetti di formazione e coaching per imprenditorialità, managerialità e cultura cooperativa in ambito turistico. Superare la micro-dimensione imprenditoriale attraverso forme di cooperazione che possano aiutare anche le piccole strutture, a rischio di fuoriuscita dal mercato, a rilanciare la propria attività nell'ambito di progetti di cooperazione.

Al di là degli effetti negativi generali, la Pandemia ha prodotto anche un significativo impatto negativo sulle nuove generazioni, in particolare sotto il profilo relazionale e socializzante. I giovani intervistati in una recente ricerca condotta dalla Regione Emilia-Romagna, evidenziano come la pandemia abbia ridotto significativamente la possibilità di condividere esperienze con i coetanei e gli educatori.

Secondo il rapporto della Regione, la pandemia ha prodotto un significativo cambiamento negli stili di vita e nei comportamenti tra i ragazzi. In particolare, oltre alla frequenza della scuola e dell'università con la didattica a distanza, i maggiori cambiamenti si sono riscontrati sull'utilizzo del tempo libero. Se le restrizioni hanno costretto i ragazzi a praticare meno sport e amicizie, sono tuttavia aumentate le attività più stanziali come coltivare hobby e cucinare; si sono poi intensificate altre modalità di svago a cui si dedicavano già prima dell'emergenza, come l'ascoltare musica, chattare e guardare la Tv, con un aumento significativo dell'utilizzo di dispositivi digitali. La ricerca rivela anche un aspetto più critico: il senso di solitudine riscontrato dalla maggioranza degli adolescenti. Infatti, si registra una rarefazione delle relazioni dirette (fisiche) con gli amici, che spesso ha impedito alle ragazze ed ai ragazzi di vivere le esperienze immaginate. E poi emerso che le ragazze sono risultate le più colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, più dei maschi infatti rivelano di aver provato insicurezza, ansia, paura.

Lo scenario di normalizzazione della Pandemia e della situazione post pandemica restituisce quindi un cambiamento importante negli stili di vita degli adolescenti, con particolare riguardo all'area delle relazioni e delle attività quotidiane.

Si ritiene quindi prioritario ricostituire i presidi sul territorio, quali luoghi privilegiati ove le ragazze ed i ragazzi possono ritrovare un punto dal quale ripartire per la ricostruzione delle reti relazionali dirette e personali e dove sia possibile pensare a nuove opportunità per svolgere attività ludiche e culturali che costituiscono la base dell'agio e dell'esperienza giovanile. Si opererà prioritariamente per riattivare i centri giovani di Miramare e di Santa Giustina e per ricostituire una rete dei centri comunali, promuovendo un interscambio strutturato di iniziative e informazioni fra le varie realtà del territorio, nel rispetto delle loro peculiarità. La rete a regime sarà quindi costituita da 5 realtà: RM25, Casa Pomposa, Grotta Rossa, YUZZ-Miramare e S.Giustina.

Fra le attività si perseguità anche l'obiettivo di fornire ausilio organizzativo ai ragazzi che si vogliono costituire in gruppi per svolgere attività solidali e di rilevanza ambientale in favore della comunità.

La rete dei centri diverrà anche uno strumento di lettura dei fenomeni sul territorio che dovrà permettere di conoscere più approfonditamente e più tempestivamente i cambiamenti degli stili di vita degli adolescenti, nonché la dinamica dei fenomeni sociodemografici.

Si promuoveranno inoltre iniziative di street art quali musica e recitazione dal vivo o graffiti.

Capitolo 10

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questo capitolo si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi operativi dell'anno in corso, sulla base della riconizzazione effettuata a giugno 2023, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini.

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

| Codice Obiettivo operativo 2023-2025 | Titolo obiettivo operativo 2023-2025 | Dipartimento | Responsabile | Stato di attuazione | Tema strategico |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|--|
| 2023_DIP10_OB8 | Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB1 | Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB11 | Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision". | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB14 | Nuove scuole Rimini | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB15 | Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB16 | Formazione del PUG. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB17 | Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | PARZIALMENTE IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB19 | Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB2 | Riqualificazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB20 | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR). | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB23 | Nuovi Ossari Cimitero Civico. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB24 | Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |

| 2023_SG_OB3 | Interventi di riqualificazione ambientale. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
|----------------|--|--|--------------------|---------------------|--|
| 2023_SG_OB4 | Interventi di valorizzazione patrimoniale a supporto investimenti del PNRR. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB5 | Riqualificazione e rigenerazione urbana | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB6 | Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| 2023_SG_OB7 | Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA |
| Codice | Titolo | Dipartimento | Responsabile | Stato di attuazione | Tema strategico |
| 2023_DIP15_OB2 | Grandi eventi con impatto turistico. | DIP15 DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA ATTRATTIVA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| 2023_DIP15_OB3 | Attrattività degli eventi sportivi - tavolo di coordinamento e programmazione. | DIP15 DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA ATTRATTIVA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| 2023_DIP15_OB4 | Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano. | DIP15 DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA ATTRATTIVA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| 2023_DIP15_OB5 | La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale | DIP15 DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA ATTRATTIVA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| 2023_SG_OB12 | Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI). | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| 2023_SG_OB13 | Riorganizzazione delle società partecipate. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 2 COMPETITIVITÀ |
| Codice | Titolo | Dipartimento | Responsabile | Stato di attuazione | Tema strategico |
| 2023_DIP02_OB1 | Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente. | DIP02 AVVOCATURA CIVICA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP10_OB1 | Accountability nella gestione delle risorse. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP10_OB2 | Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |

| 2023_DIP10_OB3 | Riduzione del tax gap | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
|----------------|---|--|--------------------|--------------------------|---|
| 2023_DIP10_OB4 | Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP10_OB5 | Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP10_OB6 | Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP10_OB7 | Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali. | DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE | Alessandro Bellini | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_DIP20_OB2 | Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale. | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_SG_OB10 | Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR. | SG SEGRETARIO GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_SG_OB8 | Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| 2023_SG_OB9 | Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA |
| Codice | Titolo | Dipartimento | Responsabile | Stato di attuazione | Tema strategico |
| 2023_DIP20_OB1 | Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico. | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | PARZIALMENTE IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_DIP20_OB3 | Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola". | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_DIP20_OB4 | Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta". | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | PARZIALMENTE IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_DIP20_OB5 | Realizzazione di un nuovo canile e gattile comunale. | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_DIP20_OB6 | Programma "centri sociali per anziani come luoghi privilegiati delle politiche di salute". | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |

| 2023_DIP20_OB7 | Progetto "Sviluppare i servizi per la prima infanzia". | DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' | Fabio Mazzotti | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
|----------------|--|---|--------------------|------------------------|--|
| 2023_DIP40_OB1 | Politiche di sicurezza "di prossimità". | DIP40 SETTORE POLIZIA LOCALE | Andrea Rossi | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_SG_OB18 | Realizzazione della nuova piscina comunale. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_SG_OB21 | Completamento Centro Sportivo Area Ghigi. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| 2023_SG_OB22 | Conversione RDS Stadium. | DG DIREZIONE GENERALE | Diodorina Valerino | IN LINEA | 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA |
| Codice | Titolo | Dipartimento | Responsabile | Stato di attuazione | Tema strategico |
| 2023_DIP15_OB1 | Strategie ed attrattori culturali come centro del pensiero creativo della città di Rimini. | DIP15 DIPARTIMENTO CITTÀ' DINAMICA ATTRATTIVA | Alessandro Bellini | IN LINEA | 5 CULTURA E OPPORTUNITÀ' |

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Sostanzialmente in linea: che sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Capitolo 11

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La descrizione e puntuale definizione dei temi e degli obiettivi strategici (traguardi) effettuata nella Sezione Strategica consente di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2024-2026 oggetto della presente sezione. Gli obiettivi operativi individuati per ogni tema e obiettivo strategico e in conformità alle missioni e programmi ministeriali rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma di mandato del Sindaco diviene pertanto il cardine della programmazione dell'Ente; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione ministeriale, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Si stabiliscono per il triennio 2024-2026 n 43 obiettivi operativi che sono descritti:

in forma sintetica (tabellare) evidenziando i legami di ciascun obiettivo con il programma di mandato 2021-2026 e con missioni e programmi di riferimento (come previsto dall'art. 170 del Testo Unico Enti locali e dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8 come modificato dal D.M. 25/07/2023)

in maniera analitica evidenziandone descrizione e finalità, risultati e impatti attesi, nonché strutture organizzative titolari e assessori di riferimento.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita la premessa significativa di parte del contenuto del documento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - da approvarsi, a norma di legge, entro il 31 gennaio di ogni anno e che unitamente al PEG assicura continuità programmatica e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

| I 43 Obiettivi operativi del triennio 2024-2026 | | | | | | |
|---|---|---|--------------------|--------------------|---|---|
| Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026 | Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo operativo | Dipartimento | Responsabile | Missione ministeriale | Programma ministeriale |
| 1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE | DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico |
| | | DG_OB14 Nuove strutture scolastiche Rimini | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 04 - Istruzione e diritto allo studio | 0401 - Istruzione prescolastica |
| | | DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0801 - Urbanistica assetto del territorio |
| | | DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision". | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0801 - Urbanistica assetto del territorio |
| | | DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR). | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | DG_OB16 Formazione del PUG. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0801 - Urbanistica assetto del territorio |
| | | DG_OB15 Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 14 - Sviluppo economico e competitività | 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori |
| | | DG_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 11 - Soccorso civile | 1101 - Sistema di protezione civile |

| | | Organizzazione. | | | | |
|---|---|---|---|--------------------|---|---|
| | | DIP10_OB8 Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0110 - Risorse umane |
| | | DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| | | DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 14 - Sviluppo economico e competitività | 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità |
| | 1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE | DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali |
| | 1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO | DG_OB5 Riqualificazione e rigenerazione urbana. Efficientamento energetico edifici comunali e comunità energetiche. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0801 - Urbanistica assetto del territorio |
| | 1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI | DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 0801 - Urbanistica assetto del territorio |
| | | DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali |
| Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026 | Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo operativo  | Dipartimento | Responsabile | Missione ministeriale | Programma ministeriale |
| 2 COMPETITIVITÀ | 2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE | DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano. | DIPARTIMENTO CITTÀ' DINAMICA E ATTRATTIVA | Bellini Alessandro | 14 - Sviluppo economico e competitività | 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori |
| | | DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale | DIPARTIMENTO CITTÀ' DINAMICA E ATTRATTIVA | Bellini Alessandro | 14 - Sviluppo economico e competitività | 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori |
| | | SG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI). | SEGRETARIO GENERALE | Valerino Diodorina | 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1701 - Fonti energetiche |
| | | SG_OB13 Riorganizzazione delle società partecipate. | SEGRETARIO GENERALE | Valerino Diodorina | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | 2.2 TURISMO | DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico. | DIPARTIMENTO CITTÀ' DINAMICA E ATTRATTIVA | Bellini Alessandro | 07 - Turismo | 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo |
| | | DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio - TOUR DE FRANCE 2024 | DIPARTIMENTO CITTÀ' DINAMICA E ATTRATTIVA | Bellini Alessandro | 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0601 - Sport e tempo libero |
| Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026 | Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo operativo  | Dipartimento | Responsabile | Missione ministeriale | Programma ministeriale |
| 3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA | DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | | DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali |

| | | | | | | |
|--|--|---|----------------------------------|---------------------|--|---|
| | 3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZI ONE | DIP10_OB3 Riduzione del tax gap | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali |
| | | DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato |
| | | DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0110 - Risorse umane |
| | | DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| | | DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente. | DIREZIONE GENERALE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| | | DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| | | DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'. | DIPARTIMENTO RISORSE | Bellini Alessandro | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| | | DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile. | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile |
| | | SG_OB10 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR. | SEGRETARIO GENERALE | Valerino Diodorina | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026 | Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo operativo  | Dipartimento | Responsabile | Missione ministeriale | Programma ministeriale |
| 4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE | DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico. | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1203 - Interventi per gli anziani |
| | | DIP20_OB4 Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta". | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| | | DG_OB18 Nuova Piscina Comunale, Parco Don Tonino Bello, Viserba. PNRR M5C2I3.1, Cluster 1. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0601 - Sport e tempo libero |
| | | DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile. | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0111 - Altri servizi generali |
| | | DG_OB22 Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS - PNRR, M5C2I3.1 - Cluster 3. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | | |
| | | DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale. | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| | | DG_OB23 Completamento e rifunzionalizzazione ex Centro Sportivo Area Ghigi - PNRR M5C2I3.1, Cluster 2. | DIREZIONE GENERALE | Valerino Diodorina | 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0601 - Sport e tempo libero |
| | 4.2 SPAZIO INFANZIA | DIP20_OB3 Progetto "Sviluppare i servizi per la prima infanzia". | DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ | Mazzotti Fabio | 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1205 - Interventi per le famiglie |
| | 4.4 SICUREZZA URBANA | DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità". | SETTORE POLIZIA LOCALE | Rossi Andrea | 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana |

| Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026 | Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026 | Obiettivo operativo  | Dipartimento | Responsabile | Missione ministeriale | Programma ministeriale |
|--|--|--|---|--------------------|--|--|
| 5 CULTURA E OPPORTUNITA' | 5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA' | DIP15_OB1 Strategie ed attrattori culturali come centro del pensiero creativo della città di Rimini - | DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA | Bellini Alessandro | 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale |

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE****Obiettivo operativo****DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.****Risultati e impatti attesi****RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:**

- Completa accessibilità e fruibilità degli spazi museali attraverso abbattimento delle barriere architettoniche
- Ampliare l'offerta museale attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali e degli spazi urbani, per offrire nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.
- Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.
- Offrire alla cittadinanza e ai turisti un'esperienza di visita appagante basata sul coinvolgimento emotivo e sulla conoscenza dei capolavori dell'arte contemporanea.

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recupera la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali

quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, Piazza Malatesta con il "Bosco dei Nomi", il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea "Palazzi dell'Arte" nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli, la nuova sezione del Trecento presso i Musei Comunali.

Nel triennio 2024-2026, in continuità con quanto già avviato nell'annualità 2023, si configurerà un nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai principali luoghi della rigenerazione che hanno interessato Rimini dell'ultimo decennio, riservando particolare attenzione ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi, Percorso Museale del Trecento Riminese, quest'ultimo realizzato nell'annualità 2023.

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali, nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione Comunale intende completare la realizzazione del Nuovo Polo Museale della Città mediante il "Completamento del Museo di arte moderna e contemporanea – Palazzi dell'Arte Rimini", già inaugurato nel mese di settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra Comune di Rimini e la Fondazione San Patrignano che ha permesso di dotare la città di un innovativo museo che mette in dialogo l'arte contemporanea con le architetture medievali dei palazzi che ospitano gli spazi espositivi unendo scopi sociali.

A completamento di questa prima fase di interventi, comprensiva anche del Giardino delle Sculture, aperto al pubblico e alla cittadinanza in contemporanea con gli eventi di apertura del Museo Fellini, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di procedere al completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 finanziato interamente dalla Regione Emilia Romagna.

Nell'ambito dell'ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, si colloca inoltre la riqualificazione del Ponte di Tiberio con l'obiettivo di valorizzarne i pregi architettonici ed illuminotecnici, completando così il processo già avviato con la realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'ambito del progetto complessivo denominato "Tiberio".

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE****Obiettivo operativo****DG_OB14 Nuove strutture scolastiche Rimini****Risultati e impatti attesi**

- **RISULTATI ATTESI:**
- Potenziamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia.
- Realizzazione di strutture in linea con i nuovi standard di edilizia scolastica, a energia quasi zero e antisismiche.
- Favorire tramite nuove infrastrutture forme di apprendimento e didattica innovative.
- Rigenerazione urbana.

IMPATTI ATTESI:

- Favorire processi di integrazione per gli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.
- Favorire l'integrazione sociale degli studenti e delle famiglie.
- rendere maggiormente gradevole e confortevole l'esperienza educativa dei più giovani.
- Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici.

Assessori di riferimento

- Bellini Chiara

Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'Amministrazione Comunale ha intercettato finanziamenti a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

I progetti candidati e ammessi a finanziamento da realizzare nel triennio 2024-2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, riguardano la realizzazione di tre nuovi asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido e dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.

Al contempo si intende realizzare una rigenerazione ambientale ed un miglioramento dell'immagine sociale delle aree in cui verranno realizzate le nuove strutture scolastiche che possano divenire contenitori polifunzionali per attività all'infuori della fascia oraria scolastica, di altre funzioni a servizio della collettività, come servizi per bambini e genitori, laboratori/atelier artistici, servizi di counseling familiare e, in generale, servizi di supporto alla genitorialità.

Tali attività possono favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie e l'utilizzo continuo delle strutture permetterebbe, inoltre, di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO2.

I progetti che hanno ottenuto finanziamento a valere sulle risorse PNRR sono i seguenti:

- 1) Asilo nido "Peter Pan" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)
- 2) Asilo nido "Il Pollicino" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)
- 3) Asilo Nido "Girotondo" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038).

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE****Obiettivo operativo****DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.****Risultati e impatti attesi**

Proseguzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2026.

Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e l' introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Prosegue l'upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.

Assessori di riferimento

- Montini Anna

Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che

hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|--|--|
| Traguardo  | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE |
| Obiettivo operativo  | DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico. |
| Risultati e impatti attesi  | <p>RISULTATI ATTESI: Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> </div> |

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevendendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- accrescere la competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti

con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

In conseguenza di ciò, proseguirà quindi la gestione dei procedimenti urbanistici specifici, come:

- Area Stazione - in conseguenza dell'accordo territoriale "Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato";
- Ampliamento della struttura ospedaliera Sol et Salus.

Tema

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE

Obiettivo operativo



DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

Risultati e impatti attesi



I principali risultati e impatti possono essere riassunti come segue:

RISULTATO 1: Progressiva attuazione, sviluppo e aggiornamento del Piano Strategico vigente. **IMPATTO 1:** Migliorare la qualità della città fisica e dei servizi che Rimini offre in funzione di un quadro di istanze condiviso e partecipato dagli stakeholder e dalla comunità locale.

RISULTATO 2: Progettazione e realizzazione di una molteplicità di nuove azioni, materiali e immateriali, che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità.

IMPATTO 2: Perseguire uno sviluppo territoriale sostenibile e un benessere equo, inclusivo e prospero diffuso a vantaggio di tutta la collettività riminese.

RISULTATO 3: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nella competizione per un nuovo posizionamento territoriale che renda Rimini protagonista della nuova stagione di programmazione strategica europea, nazionale e regionale e capace di mettere a frutto al meglio le opportunità offerte da questa nuova stagione in termini di finanziamenti. **IMPATTO 3:** Sviluppare progettualità strategiche capaci di attrarre consistenti finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei 2021-27, e di altri canali di sostegno finanziario nazionali e regionali.

RISULTATO 4: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nel perseguire politiche sempre più integrate con il contesto provinciale e con quello regionale, quest'ultimo riferito segnatamente all'area vasta Romagna.

IMPATTO 4: Perseguire una forte coesione territoriale sia tra capoluogo e suo ambito provinciale sia tra territorio riminese e altri territori romagnoli, al fine di incidere in maniera più efficace ed efficiente sul perseguimento degli obiettivi globali (a cominciare dagli SDG's dell'Agenda 2030) attraverso progettualità di ampio respiro su temi strategici quali la salute, la transizione ambientale, la transizione digitale e il benessere sociale.

RISULTATO 5: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli enti locali nel costante coinvolgimento della comunità territoriale nelle scelte progressivamente individuate e implementate. **IMPATTO 5:** Far crescere la comunità riminese (dagli stakeholder alla cittadinanza) e renderla sempre più corresponsabile nell'identificare e affrontare in modo condiviso le grandi sfide che il nostro territorio deve intraprendere per diventare sempre più contemporaneo, innovativo, attrattivo e prospero.

Assessori di riferimento

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

Continuare, da un lato, nella progressiva attuazione/aggiornamento degli obiettivi e azioni individuati dal Piano strategico vigente; dall'altro, proseguire la nuova stagione di programmazione strategica coerente con l'attuale quadro strategico di riferimento europeo, nazionale e regionale e le relative policy e programmi di finanziamento (Agenda 2030, Fondi Coesione EU, PNRR, FESR, FSE e FEAMPA 2021-2027, Fondi diretti 2021-2027, ecc.). Proseguirà contemporaneamente da una parte, l'attività volta a costruire le condizioni per l'implementazione dei progetti già individuati dal primo Piano Strategico (2010-11). Tale attività portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che sostengono il Piano Strategico, a cominciare dal Comune di Rimini, al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Con gli stessi Enti verrà altresì sviluppata la nuova attività di programmazione strategica che traguarda tre livelli territoriali, strettamente interrelati: il livello comunale, il livello provinciale e il livello di area vasta Romagna. L'attività sviluppata a livello comunale terrà evidentemente conto delle linee di mandato della nuova amministrazione e dei programmi e indirizzi progressivamente identificati dall'A.C. e sarà funzionale all'elaborazione della strategia di sviluppo territoriale della città di Rimini per l'attuazione dell'agenda urbana, nell'ambito della programmazione delle risorse nazionali e europee (programmazione EU 2021-2027 e altri canali di finanziamento). In particolare, come sottolineato nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), l'approfondimento delle opportunità di finanziamento sarà sviluppato in chiave di integrazione dei fondi orientata al perseguitamento di obiettivi di lungo termine, collegati al Patto per il lavoro e il Clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. A tal fine, la strategia ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile) del Comune di Rimini, in corso di implementazione, sarà lo strumento per coordinare sia a livello strategico di obiettivi sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi. Grazie alle risorse che saranno messe a disposizione per l'attuazione delle strategie, sarà possibile per la nostra città completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale. Ciò sarà pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità, economica, sociale e ambientale, realizzando contestualmente un modello di governance coeso anche attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni. Il livello provinciale si svilupperà all'interno dell'attività che il Piano Strategico sta svolgendo per il Patto Lavoro Clima della Provincia di Rimini. Il livello Romagnolo di Area Vasta si svilupperà all'interno del percorso di Pianificazione strategica sovra territoriale denominato "Romagna Next", finanziato da ANCI, e guidato dal Comune di Rimini. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholder e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Un'ulteriore azione di supporto e servizio all'A.C. sarà svolta relativamente alla definizione del processo di integrazione funzionale tra le finalità e le attività del Piano Strategico, a partire dall'analisi delle visioni future, e la "macchina" amministrativa.

In riferimento alla lunga esperienza maturata dal Piano e al progressivo rafforzamento della interazione e collaborazione tra lo stesso e l'A.C., come anche tra il Piano e gli altri Enti territoriali, è inoltre maturata la decisione di rafforzare la governance del Piano Strategico sia per garantirne la continuità nel tempo sia per

renderlo ancora più efficace nell'azione. Questo richiede un ulteriore rafforzamento del senso di appartenenza degli Enti promotori rispetto al percorso, anche eventualmente ampliando contestualmente la loro rete. Tale obiettivo va perseguito rispettando, tuttavia, la terzietà del Piano rispetto ai singoli enti coinvolti e la sua stretta connessione con le rappresentanze della società civile. Alla luce di queste considerazioni, gli enti promotori lavoreranno, assieme all'Associazione Forum Rimini Venture, per costituire, in luogo della attuale srl operativa Agenzia Piano Strategico, una Fondazione di partecipazione, partecipata in maniera preponderante dagli Enti pubblici del territorio riminese, che abbia il compito di proseguire il lavoro del Piano Strategico svolgendo attività di interesse pubblico a beneficio della collettività nel campo dello sviluppo territoriale sostenibile (dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale) e di un benessere equo, inclusivo e prospero della collettività nel suo complesso. In particolare, tali finalità verranno perseguiti attraverso una molteplicità di azioni e di settori di intervento, materiali e immateriali che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. Tutte le attività verranno realizzate con forte attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini, del co-design urbano, territoriale e comunitario, della collaborazione generativa tra i diversi attori del territorio, della valorizzazione delle reti, della internazionalizzazione e della innovazione a 360°.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE |
| Obiettivo operativo  | DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR). |
| Risultati e impatti attesi  | <p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI</p> <p>attuare le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel rispetto dei vincoli e delle procedure imposte a livello europeo e nazionale.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  |     |

L'Amministrazione comunale ha avviato, a fine 2021 e nel corso del 2022, un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento per intercettare tutte le opportunità di finanziamento offerte dal Piano di Ripresa e Resilienza, partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori. Nel corso del 2022 e del 2023, mano a mano che sono uscite le istruzioni e i manuali operativi per la gestione e realizzazione dei progetti, redatti dalle Amministrazioni Competenti, si è via via adeguata l'attività dell'Ente e sono stati adottati gli atti di governance necessari al monitoraggio e controllo sull'andamento dei progetti e sul raggiungimento dei risultati. Sono state inoltre bandite le gare di appalto per l'affidamento dei lavori e dei servizi ed è stato dato avvio ai progetti, secondo le tempistiche fissate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel corso dell'anno 2024 e sino al 2026, l'Amministrazione sarà chiamata a garantire la realizzazione dei progetti, assicurando il monitoraggio e la rendicontazione attraverso le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato (Regis) o dalle Amministrazioni titolari dei progetti. Proseguirà pertanto il lavoro di coordinamento dei diversi settori e servizi dell'Ente coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte da parte delle apposite strutture organizzative, secondo il modello di Governance adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 5 del 10/1/2023.

Motivazione delle scelte: L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

rappresenta il disegno strategico individuato dall'Italia per intraprendere un percorso di sviluppo durevole e sostenibile basato sulla modernizzazione della P.A., sul rafforzamento del sistema produttivo, sul potenziamento del welfare e dell'inclusione sociale. Una sfida epocale per cambiare, in meglio, la nostra società uscita stremata dalla pandemia, con un programma di investimenti senza precedenti, che il nostro comune ha cercato di cogliere al massimo delle sue possibilità.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE |
| Obiettivo operativo  | DG_OB16 Formazione del PUG. |
| Risultati e impatti attesi  | <p>RISULTATI ATTESI: formazione del PUG in corenza con la rigenerazione urbana.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>ridurre a zero il consumo del territorio, aumentare la qualità del tessuto urbano, sostenibilità ambientale e transizione ecologica, rigenerazione diffusa, rafforzare l'attrattiva turistica e la competitività della città e del territorio.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> </div> </div> |

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispone in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale

e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svolgimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc.

Potranno essere oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;

-Recupero degli immobili dismessi e degradati;

- Città pubblica: riconoscere dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano;

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino;-

-modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

-Riqualificazione diffusa: riqualificazione urbana con la partecipazione di soggetti privati e/o pubblici per gli interventi nelle aree periferiche, al fine di sostenere le esigenze delle fasce sociali deboli;

-Incremento della dotazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

-Aumentare la competitività delle aziende del territorio;

-Implementazione dell'attrattività turistica: favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alle località marittime ed ai luoghi d'arte.

- Colonie marine: ove sono già state svolte le attività urbanistiche finalizzate al progetto di riqualificazione degli ambiti (Ex Colonia Novarese e Colonia Murri), fornire la consulenza per rendere interessanti le aree e gli immobili agli investitori privati.

Nell'ambito del PUG verranno seguiti due orientamenti riguardo alle colonie marine:

-il primo orientamento, di tipo strutturale, è quello di trasformare gli edifici in disuso;

- il secondo orientamento è quello di consentire agli imprenditori e Soggetti privati interessati la riqualificazione dei "complessi colonie", tramite strumenti urbanistici quali gli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017.

Parallelamente alla formazione del PUG si sta procedendo alla predisposizione del Piano Spiaggia che seguirà lo stesso iter formativo del PUG stesso. Per tale Piano si è proceduto ad affidare gli incarichi professionali per gli studi preliminari alla progettazione ed è in fase di conclusione la Consultazione Preliminare con gli Enti preposti. La Colonia ex-Enel sarà inserita nel Piano dell'Arenile, che prevederà l'esproprio della colonia, la demolizione e la realizzazione di una pubblica piazza in grado di connettere il quartiere con il futuro parco del mare. Tale procedimento necessita di una variante al PTPR ex art. 52 L.R. 24/2017.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|--|--|
| <p>Traguardo</p>  | <p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p> |
| <p>Obiettivo operativo</p>  | <p>DG_OB15 Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco.</p> |
| <p>Risultati e impatti attesi</p>  | <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una nuova struttura moderna, funzionale nelle caratteristiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche. • Rigenerare e valorizzare lo spazio urbano. • Aumentare le dotazioni di servizi. • Riqualificare l'area dell'ex Convento San Francesco e l'asse viario Via IV Novembre. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomica e della capacità di attrazione della struttura, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere alle nuove esigenze. • Creare un luogo in cui attività economiche e clienti siano in condizione di limitare la produzione di rifiuti, il consumo di energie non rinnovabili e di risorse naturali. |
| <p>Assessori di riferimento</p>  | <ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i> |
| <p>Titolarità</p>  | <p>Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]</p> |
| <p>Agenda 2030</p>  | <div style="display: flex; justify-content: space-around; gap: 10px;"> <div style="text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div> |

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità

dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intero comparto del Centro Storico su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'intervento mira alla riqualificazione della struttura e dell'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguiendo i seguenti obiettivi strategici:

- contribuire alla valorizzazione e rigenerazione di una parte importante e fondamentale del centro storico di Rimini, con la completa riconfigurazione e riqualificazione dello spazio pubblico in raccordo con il contesto urbano di pregio, anche attraverso la valorizzazione delle rovine del distrutto cortile del convento di S. Francesco.

- aggiungere uno spazio per eventi culturali, ricreativi, sociali ed economici a disposizione della città, nonché un punto di aggregazione per i residenti nel centro storico e non solo;

- creare un luogo in cui attività economiche e clienti siano in condizione di limitare la produzione di rifiuti, il consumo di energie non rinnovabili e di risorse naturali.

- offrire agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività;

- essere un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini;

- essere una struttura sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale;

- valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere ai cambiamenti nello stile di vita.

Tema

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE

Obiettivo operativo

**DG_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.**

Risultati e impatti attesi



Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale è stato aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici eventi meteo intensi nonché quelli relativi ad eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni operazione di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Impatti attesi

- Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.

- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.

- Rilevante interesse verso la progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e verso il potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

Attività formativa e di informazione alla cittadinanza rispetto ai contenuti del piano di protezione civile con particolare riferimento all'ambito scolastico.

Assessori di riferimento



• Magrini Juri

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate all'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, è responsabile - tra i vari compiti - delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Come previsto dal Codice, il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

Il 5 agosto 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Rimini ha approvato:

- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile
- il nuovo Regolamento dei Servizi di Protezione Civile
- il nuovo Regolamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile approvato da Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017 ha designato, come area di ammassamento dei soccorritori per il territorio comunale, la Fiera di Rimini, inserita tra le Strade Statali n.9 Emilia e n.16 Adriatica e San Martino in Riparotta. Sarà necessario provvedere ad una convenzione con detto immobile in modo che tale struttura possa essere fruibile anche per eventi emergenziali di tipo B che coinvolgono più comuni.

Il Piano Comunale di Protezione Civile prevede che a questa area di ammassamento venga aggiunta la seconda area, ossia la sede della Struttura Comunale di Protezione Civile sita in via Marecchiese 193, collegata direttamente con la SS16 Adriatica, completamente urbanizzata, dotata di tutti i servizi pubblici ed in grado di offrire due spazi aperti di grandi dimensioni collegati tra loro di oltre 10mila metri quadri.

Per tale area di ammassamento si è proceduto alla progettazione come centro di coordinamento in occasione dell'Adunata Nazionale Alpini avvenuta in primavera 2022.

L'intero stabile di Via Marecchiese verrà riorganizzato in modo da suddividere la zona operativa destinata al mondo del volontariato e delle Associazioni, da quella progettuale occupata dai dipendenti comunali.

Presso la sede si attiveranno corsi di formazione per i dipendenti comunali per approfondire lo studio del territorio in modo da essere tempestivi nella gestione dell'emergenza.

Si avvierà un percorso di aggiornamento del Piano Comunale in modo da renderlo più facilmente consultabile in fase emergenziale e di miglior comprensione per la cittadinanza.

Si provvederà a aggiornare la monografia del Centro Operativo Comunale specificando i responsabili alle Funzioni chiamate a dover presenziare durante un'emergenza.

Sempre nell'ambito dell'aggiornamento del Piano, si riconsidereranno le aree di accoglienza della popolazione - che sono i luoghi destinati ad essere utilizzati per le attività di soccorso nel territorio comunale - in numero commisurato alla popolazione, revisionando pertanto le 23 aree individuate dal Piano Provinciale e approvate in Consiglio nel 5 Agosto 2021.

Per queste aree è necessaria la progettazione ed esecuzione delle opere di segnaletica e di ricovero della popolazione in caso di emergenza ed altresì una verifica relativa alla sicurezza ed alla funzionalità delle stesse. In caso di eventi distruttivi di grande rilevanza, le cui conseguenze portano a dover assistere una popolazione rilevante nei numeri e ben superiore alla capacità ricettiva delle 23 aree di accoglienza, sapendo che solo nel Comune di Rimini sono residenti circa 150mila persone, si può prendere come riferimento per la progettazione di una offerta adeguata di posti ricovero la pianificazione per l'accogliimento degli Alpini nel corso dell'Adunata 2022.

E' diventato prioritario l'investimento nell'area di via Marecchiese 193, ritornata al Comune con la eliminazione della maggior parte dei manufatti dell'impianto di depurazione trasformato solo come centrale di rilancio dei reflui all'impianto di Santa Giustina.

Si definirà il distaccamento da Hera tramite il distaccamento dell'impianto elettrico e idrico prevedendo lo sdoppiamento delle linee.

Il programma di investimenti strutturato per ordine di priorità ed urgenza, prevede i seguenti interventi da inserire nei Bilanci del Comune:

Ristrutturazione e rifacimento degli impianti nell'attuale capannone adibito autorimessa automezzi e deposito
Miglioramento sismico dell'attuale sede della Protezione Civile

Demolizione dei relitti esistenti

Progettazione di edificio ad uso del Volontariato per attività addestrative

Con l'avanzamento delle conoscenze sismiche e geologiche, il Comune ha deciso di procedere con l'aggiornamento degli studi della microzonazione sismica di 1[^] e 2[^] già completata, con il 3[^] livello in corso che viene concluso con anche la Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE si esegue pertanto a livello comunale e comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE non può prescindere dal Piano Comunale di Protezione Civile ed è un'attività che deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

Il Comune ha previsto di completare lo studio di analisi della CLE e l'invio della documentazione alla Regione per l'istruttoria tecnica all'inizio dell'anno 2022, per poi produrre il visto di conformità al Dipartimento di Protezione Civile di Roma per il collaudo definitivo il cui esito favorevole permetterà di integrare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con gli studi sui possibili effetti del sisma sulla città e sulla popolazione, valutare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati, definire la rete stradale di collegamento sicura per il transito dei mezzi di soccorso verso e dalle strutture ospedaliere, stabilendo infine i modelli di intervento per affrontare e poi superare le emergenze.

Infine la Regione Emilia Romagna ha chiesto di strutturare un sistema di allertamento per il rischio maremoto.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE****Obiettivo operativo**

DIP10_OB8 Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI**

Predisposizione del documento recante gli indirizzi alla progettazione da porre a base del concorso di idee della nuova sede degli uffici comunali e dei parcheggi.

Approvazione del documento recante gli indirizzi alla progettazione da porre a base del concorso di idee/concorso di progettazione della nuova sede degli uffici comunali e dei parcheggi

Predisposizione e approvazione dei documenti di gara per la procedura di evidenza pubblica volta ad individuare i progettisti delle opere.

Svolgimento della procedura di evidenza pubblica volta ad individuare i progettisti delle opere e relativa aggiudicazione.

Acquisizione del progetto definitivo delle due opere (sede degli uffici e parcheggio multipiano) e relativa approvazione.

Svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica, all'approvazione delle varianti urbanistiche necessarie ed, ove del caso, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

IMPATTI ATTESI

Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici.

Razionalizzazione e riduzione delle spese per locazioni passive.

Superamento delle criticità di natura logistica e funzionale di diversi uffici comunali.

Miglioramento operativo, qualitativo e funzionale dei servizi erogati dagli uffici comunali all'utenza.

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

Oramai da diversi anni gli edifici in cui sono ubicati i diversi uffici comunali presentano molteplici criticità. Si passa da edifici che richiedono significativi interventi di manutenzione e/o di adeguamento strutturale e funzionale ad altri che risultano totalmente inefficienti dal punto di vista energetico, ad altri ancora che risultano insufficienti rispetto alle necessità di allocare correttamente il personale evitando eccessivi sovraffollamenti.

La crisi energetica scaturita dalla guerra in Ucraina e l'innalzamento abnorme del prezzo delle risorse energetiche hanno stimolato una riflessione sulla necessità di concentrare in un unico edificio, moderno ed efficiente buona parte degli uffici comunali amministrativi e tecnici, superando l'attuale frammentazione delle sedi. La realizzazione di uffici comunali mediante le più moderne tecniche costruttive garantirebbe, infatti, importanti risparmi energetici e consentirebbe di gestire la fiammata dei prezzi senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Nondimeno, anche una volta superata la contingenza del caro energia, il progetto di realizzare una sede comunale idonea ad ospitare la maggior parte degli uffici amministrativi e tecnici costituirà una iniziativa suscettibile di migliorare notevolmente la qualità dei servizi forniti alla Città.

Al riguardo si può rilevare come la concentrazione in un unico luogo di buona parte degli uffici, infatti, potrà sicuramente migliorare il servizio offerto ai cittadini e agli utenti, i quali non sarebbero più costretti ad estenuanti spole tra i diversi uffici dislocati sul territorio, come talora accade oggi, ma troverebbero (almeno dal punto di vista logistico) in un unico contenitore tutte le risposte alle proprie esigenze.

In secondo luogo, la realizzazione della nuova sede, progettata e realizzata in funzione delle esigenze di operatività degli uffici e dei servizi, consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, adottando le soluzioni logistiche, organizzative e gestionali più appropriate e funzionali e permetterà di superare le criticità quotidianamente registrate.

Infine, la disponibilità di un contenitore appositamente progettato per ospitare gli uffici comunali dovrebbe superare definitivamente i limiti logistici e le problematiche oggi presenti in relazione al sovraffollamento di alcuni uffici (segnatamente uffici di Via Rosaspina e di Via Ducale) ed alla sostanziale inadeguatezza di altri con riferimento alle funzioni ospitate.

Va poi sottolineato come, concentrando in un unico contenitore la maggior parte degli uffici comunali, l'area debba essere dotata anche di adeguati spazi a parcheggio, posti al servizio della nuova sede degli uffici comunali, nei quali potranno essere collocate sia le auto della flotta aziendale dell'ente e sia quelle dei dipendenti e degli utenti.

Alla luce di tali indicazioni ed obiettivi la scelta dell'area su cui realizzare la nuova sede degli uffici comunali ed i parcheggi è da tempo caduta sull'area di proprietà di Sistemi Urbani S.p.A. (società controllata da Ferrovie dello Stato, cui è affidata la missione di valorizzare il patrimonio delle Ferrovie) ubicata nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e compresa tra piazzale Cesare Battisti (a nord), il parco Cervi (a sud), la via Roma (a monte) e la via Monfalcone (a mare).

Al riguardo è noto che il Comune di Rimini e Sistemi Urbani hanno avviato da molti anni specifiche trattative su quell'area, che hanno portato alla stipula di un protocollo di intesa avente ad oggetto proprio la valorizzazione della stazione e della predetta area limitrofa.

Ed è parimenti noto che la predetta area è collocata in posizione baricentrica rispetto allo sviluppo territoriale della Città ed è raggiungibile attraverso tutte le diverse forme di mobilità pubblica e privata (TPL, mobilità privata, piste ciclabili).

Inoltre, essa si colloca a breve distanza dalla zona turistica di Marina Centro e potrà esservi realizzato un grande parcheggio che potrà essere utilizzato, oltre che dagli utenti degli uffici comunali, come sopra anticipato, anche dai numerosi turisti alloggiati nei numerosi hotel della zona mare che non dispongono di parcheggio privato, dagli utenti della spiaggia e dai frequentatori dei locali ed esercizi pubblici della Marina.

Stante l'attuale livello di utilizzo dell'area stazione, che oggi risulta piuttosto degradata, va sottolineato come la relativa valorizzazione costituisca non solo un'operazione di carattere patrimoniale, ma nel contempo, attraverso l'inserimento nell'area di una serie di funzioni pubbliche e private oggi totalmente assenti, possa rappresentare una tra le più importanti opportunità nell'ambito delle iniziative di rigenerazione urbana previste dal programma di mandato del Sindaco 2021-2026.

A tal riguardo occorre osservare che la traduzione in concreti atti di pianificazione urbanistica delle previsioni dei protocolli di intesa stipulati negli anni passati tra il Comune di Rimini e Sistemi Urbani S.p.A. richiederanno un lavoro che certamente impegnerà gli uffici e l'Amministrazione ancora per molto tempo.

E' evidente, infatti, che le scelte urbanistiche del Comune che dovranno essere condivise con Sistemi Urbani e RFI e la valorizzazione degli asset patrimoniali che dovrebbe derivarne sono particolarmente complesse e, tenuto anche conto dei progressi maturati fino ad oggi, presumibilmente richiederanno una trattativa di durata non facilmente quantificabile, che, tuttavia, certamente richiederà ancora diversi anni. Fino ad oggi, infatti, al di là di una formale disponibilità delle due società a venire incontro alle esigenze dell'Amministrazione comunale, non si sono registrati progressi apprezzabili ed anzi le bozze di schemi di accordo che sono state prodotte da Sistemi urbani ed RFI si caratterizzano per l'estrema vaghezza e rimangono nell'ambito delle dichiarazioni di intenti, prive di reale efficacia vincolante per le parti.

In tale ottica, anche con la finalità di non lasciare inattuate per lungo tempo le scelte strategiche che l'Amministrazione comunale ha già effettuato, si deve confermare la scelta di procedere appena possibile con la progettazione dell'intervento, affrontando le problematiche concernenti le modalità di acquisizione della disponibilità dell'area solo in una seconda fase.

Si deve ricordare al riguardo che, una volta disponibile il progetto definitivo dell'opera pubblica, potrà essere avviato il procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, che consente di apportare alla strumentazione urbanistica le variazioni necessarie a recepire la previsione della nuova opera pubblica.

Va da sé che la redazione del progetto della nuova sede degli uffici comunali richiede una preliminare ed approfondita analisi volta alla quantificazione degli spazi necessari per i nuovi uffici, attraverso la quale potrà essere stabilito il corretto dimensionamento dell'opera. Tale analisi è stata svolta con il coinvolgimento ed il contributo di tutti i dirigenti dell'Ente, i quali hanno fornito al Dipartimento Risorse tutte le informazioni in ordine al fabbisogno degli spazi e dei servizi accessori necessari al funzionamento dei nuovi uffici.

Una volta acquisite tali informazioni, è stato predisposto uno schema di Documento di indirizzo alla progettazione della nuova sede degli uffici comunali di Rimini, che, previa approvazione da parte della Giunta comunale, dovrà essere posta a base del concorso di idee (che sarà unico per entrambe le opere pubbliche) e del successivo concorso di progettazione, rivolto a studi di ingegneria e architettura di livello internazionale e finalizzato ad orientare l'attività dei progettisti che si parteciperanno alla selezione.

Al vincitore del concorso di progettazione potrà essere affidata la redazione del progetto definitivo delle opere. La predisposizione del documento contenente gli indirizzi alla progettazione e dei bandi di concorso per l'individuazione dei progettisti verrà gestita congiuntamente dagli uffici dei due settori competenti in materia di realizzazione dei lavori pubblici (Facility Management e Infrastrutture e Qualità ambientale) e dall'Ufficio Gare e Contratti del Dipartimento Risorse.

Una volta acquisito il progetto definitivo delle opere, si procederà ad avviare le procedure necessarie per l'acquisizione dell'area da Sistemi Urbani. Tali procedure potranno essere diverse a seconda della disponibilità

della società proprietaria a concordare con il Comune tempi e modi per la cessione, fermo restando, in ogni caso, che la scelta dovrà tenere conto anche dei tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti di acquisizione dell'area.

In seguito, dopo aver acquisito la piena disponibilità dell'area, si darà avvio alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto e successivamente dovranno essere eseguiti i lavori. Anche queste fasi, come quella relativa all'attività di progettazione, verranno gestite dagli Uffici dei Lavori pubblici congiuntamente con l'Ufficio Gare e Contratti del Dipartimento Risorse.

Infine, l'opera verrà finanziata a mutuo, con necessario coinvolgimento nel progetto degli Uffici della Ragioneria generale. A tal proposito va ribadito quanto già osservato sopra, ovvero che la costruzione della nuova sede degli uffici comunali si configura a tutti gli effetti come una operazione di razionalizzazione della spesa corrente, che si realizza, oltre che mediante le iniziative di risparmio e di efficientamento energetico già richiamate, anche e soprattutto attraverso l'eliminazione di importanti quote di affitti passivi (attualmente ben oltre 900.000 euro all'anno). Ed è appena il caso di osservare che i risparmi derivanti dall'eliminazione dei contratti di locazione degli uffici (in particolare di quelli ubicati in via Rosaspina) potranno essere prioritariamente destinati al pagamento delle rate del mutuo.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE****Obiettivo operativo****DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale****Risultati e impatti attesi**

- Redazione del Masterplan dell'ambito territoriale del porto canale
- Adeguamento quote delle banchine del porto canale
- Avvio delle opere necessarie alla costruzione dell'avamporto
- Iniziative finalizzate alla promozione del porto canale
- Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti in ambito portuale

Assessori di riferimento

- Montini Anna

Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale avviare un serie di azioni strategiche finalizzate ad una vera e propria rigenerazione dell'area portuale in relazione alle diverse funzioni che trovano spazio in questo ambito: adeguamento degli standard di sicurezza per gli operatori della pesca, con implementazione delle strutture di servizio; miglioramento delle condizioni di navigazione soprattutto in corrispondenza dell'imboccatura del porto; riqualificazione delle banchine per una fruizione delle stesse per finalità turistiche, commerciali e sociali, attraverso l'adeguamento della quota delle stesse per evitare gli allagamenti dovuti ai livelli delle maree; determinare un regolamento per disciplinare l'ormeggio dei natanti da diporto; migliorare i collegamenti ciclabili e pedonali sia di penetrazione a monte verso il centro storico, sia di attraversamento del canale stesso. L'Amministrazione Comunale ha ricompreso nelle attività della strategia candidata al programma regionale ATUSS, a valere su fondi POR-FESR quali:

- Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine dell'area portuale-fluviale di Rimini, grazie al quale le banchine verranno innalzate per portarle ad una quota assoluta di +1,50 mt. sopra il livello del medio mare e conseguentemente verranno regolarizzate le aree dedicate agli ormeggi, previo ausilio di banchine galleggianti. Tale innalzamento permetterà all'Amministrazione Comunale un'attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l'attrattività del territorio dal centro storico al mare.

Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazione artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l'effetto isola di calore, per realizzare spazi espositivi e per incentivare investimenti privati (punti vendita temporanei, chioschetti e bar con spazi per mangiare all'esterno lungo il Porto Canale).

Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell'offerta turistica.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 130 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 1.000.000,00 finanziati dal Comune di Rimini.

- Riqualificazione e messa in sicurezza dello scalo di alaggio in sponda sinistra del porto-canale. Attraverso una manutenzione straordinaria e riparativa, sia delle parti impiantistiche, che edilizie rappresenta un'azione parallela al progetto di realizzazione del "boulevard blu", che collega il suggestivo Borgo San Giuliano, all'area portuale ed al mare.

L'intervento è volto a migliorare le infrastrutture del Porto di pesca di Rimini (con una flotta da pesca composta da più di cento imbarcazioni di grandi e medie dimensioni, che praticano la pesca costiera entro le 20 miglia con dimensione media intorno ai 20/25 mt e con una stazza media di GT. 70/80) al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per tutti, tutelare le condizioni di lavoro degli operatori del mare e salvaguardare l'ambiente.

Con tale intervento il settore della Marineria potrà tornare ad avere un ruolo più incisivo che consolida una componente identitaria di Rimini attraverso una progressiva riqualificazione dei luoghi legati alla tradizione marinara e a una contestuale valorizzazione dei settori produttivi ad essa collegati e grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura e, da "retri" talora anche insicuri, si trasformeranno in spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 129 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 412.500,00 di cui Euro 330.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 82.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

Infine l'Amministrazione Comunale è risultata destinataria di un finanziamento regionale per completare la realizzazione del molo di levante, primo braccio del futuro avamposto, che permetterà di migliorare le condizioni di sicurezza e di navigazione in corrispondenza dell'imboccatura del canale, creando uno spazio "calmo" rispetto al moto ondoso.

Inoltre, di concerto con Capitaneria di Porto e Regione Emilia-Romagna, è in corso di redazione il nuovo piano di gestione dei rifiuti dell'ambito portuale, che verrà messo a gara per la individuazione del gestore del servizio. Il piano introduce alcuni elementi innovativi, tra cui l'incentivazione delle attività di raccolta dei rifiuti "accidentalmente pescati" per la tutela ambientale della risorsa marina.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|--|--|
| Traguardo  | 1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE |
| Obiettivo operativo  | DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città |
| Risultati e impatti attesi  | <p>Istituzione ufficio “Infrastrutture Tecnologiche”</p> <p>Mappatura della rete esistente</p> <p>Implementazione delle reti tecnologiche e digitali per implementare i servizi alla Città</p> <p>Supportare gli operatori esterni nel potenziamento dei servizi</p> <p>Ottimizzare i contratti di manutenzione e gestione</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  |  |

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha avviato alcuni programmi di intervento per l'infrastrutturazione digitale e tecnologica della Città, al fine di implementare i servizi al cittadino, installare dispositivi per la raccolta di dati e il monitoraggio, con riferimento ad alcuni fattori ambientali e trasportistici e di potenziare gli strumenti messi a disposizione delle forze dell'ordine per la gestione della sicurezza del territorio ed il contrasto della criminalità.

Queste attività sono attualmente suddivise tra più uffici, spesso collocati in differenti sedi comunali, in relazione alle specifiche competenze degli stessi: sicurezza urbana, lavori pubblici, mobilità, sistema informativo, con aggravio delle dinamiche interne per la gestione dei processi.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale implementare la dimensione della infrastruttura tecnologica della Città, anche in relazione agli ingenti contributi che saranno erogati nelle prossime annualità da enti statali e regionali, quali fondi PNRR e fondi del Ministero dell'Interno, per innalzare il livello di servizio e parallelamente adeguare i contratti di gestione e manutenzione degli apparati e delle infrastrutture civili e gli aggiornamenti delle piattaforme software, individuando nel futuro concessionario del servizio di illuminazione pubblica il soggetto unico a cui affidare tale attività, eliminando l'attuale parcellizzazione dei contratti in essere.

Per poter raggiungere questi obiettivi è intenzione dell'Amministrazione Comunale apportare una modifica alla struttura organizzativa dell'Ente, istituendo l'ufficio "Infrastrutture tecnologiche" presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, nel quale far confluire il personale dipendente con competenze consolidate in questi ambiti di lavoro e alcune professionalità esterne da assumere attraverso selezioni pubbliche. Questa modifica organizzativa è finalizzata a migliorare i processi interni, per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei procedimenti attuativi.

Nel prossimo triennio il costituendo ufficio "Infrastrutture tecnologiche" si dovrà occupare dei seguenti aspetti:

1. Mappatura delle infrastrutture esistenti e dello stato di efficienza già in carico al Comune di Rimini o di prossima implementazione, nonché delle infrastrutture che potrebbero essere messe a disposizione da altri soggetti, quali Lepida. Tale mappatura dovrà essere redatta su base GIS e fornire l'architettura base della rete sulla quale implementare i servizi.
2. Redazione di progetti di potenziamento della infrastruttura da finanziare sia con fondi propri dell'Ente, ma soprattutto da candidare a linee di finanziamento regionali e statali. A questa attività sarà poi affiancata anche tutta l'attività relativa alla esecuzione delle opere (direzione lavori, collaudi, etc..).
3. Gestione dei rapporti con gli operatori economici esterni che forniscono servizi soprattutto ad utenti privati, ma in parte anche ad utenti pubblici, che stanno implementando l'infrastrutturazione della Banda Larga, in quanto aggiudicatari di bandi nazionali (aree a basso valore di mercato) oppure per fini commerciali (aree ad alto valore di mercato). Nei prossimi tre anni l'impatto di questi interventi sarà molto importante sia in ragione dell'estensione del territorio coinvolto, sia in ragione dell'utilizzo di alcune reti pubbliche (utilizzo ammesso e fortemente incentivato dal legislatore nazionale per contenere i costi). In tal senso sarebbe auspicabile che venisse approvato un regolamento comunale che disciplini questa materia in modo che gli operatori che intendono intervenire siano informati in anticipo dei vincoli e che venga tutelato il patrimonio dell'Ente.
4. Gestione unitaria dei contratti di gestione e manutenzione attualmente affidati a soggetti differenti, sia per contenere i costi generali con evidenti economie di scala (si pensi ad esempio al servizio di reperibilità e pronto intervento), sia per ottimizzare le attività di controllo e monitoraggio. Questo processo dovrà anche prevedere l'implementazione di una piattaforma unica per la lettura dei dati.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

| | |
|-----------------------------------|--|
| Traguardo | 1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE |
| Obiettivo operativo | DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione. |
| Risultati e impatti attesi | <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei punti neri (incroci e strade caratterizzate da elevate incidentalità) e progettazione e realizzazione degli interventi atti ad eliminare le situazioni critiche individuate, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole e attuazione sistematica delle Zone 30 km/h sulla rete delle strade locali. - Potenziare, grazie ai finanziamenti ministeriali e regionali, le misure per agevolare le modalità di percorrenza dei tragitti casa-scuola e casa-lavoro tramite mezzi ciclabili, in collaborazione con i mobility manager scolastici e aziendali, in modo da rendere i percorsi sicuri e facilmente identificabili e disincentivare l'utilizzo dei veicoli a motore. - Maggiore efficacia del sistema informativo alla cittadinanza in relazione alla dotazione di parcheggi, alle tariffe e alle modalità di pagamento, tramite la redazione di mappe e l'aggiornamento costante della pagina web relativa alla sosta a pagamento. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile che persegue gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare; - migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; - potenziare la fluidità della circolazione e promuovere l'uso dei velocipedi nell'ottica di un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a favorire una ripartizione modale verso la mobilità attiva con riduzione della mobilità motorizzata individuale; - riqualificazione degli spazi urbani tramite aumento della sicurezza nella circolazione e riduzione dell'incidentalità con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole. |

Assessori di riferimento**• Frisoni Roberta**

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

L'obiettivo consiste nella pianificazione del sistema della mobilità sostenibile in tutte le sue componenti, in base a quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), introducendo azioni che, ripartite in un orizzonte temporale di dieci anni, siano finalizzate a garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole (ciclisti e pedoni), tramite l'attuazione delle zone 30 km/h, il completamento della rete ciclabile e il superamento dei punti neri caratterizzati da elevate incidentalità. La più corretta ripartizione modale che ne deriva è mirata a incentivare la mobilità attiva a scapito di quella motorizzata individuale, al fine di migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, ponendosi in relazione con le scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali. Per svolgere e supervisionare gli interventi in termini di mobilità sostenibile l'Amministrazione ha affidato al dirigente del Settore Mobilità l'incarico di Mobility Manager.

La programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR), è sottoposta a un processo di razionalizzazione, riducendo o eliminando quelle linee di trasporto scarsamente utilizzate soprattutto a seguito dell'entrata in servizio del Metromare, di cui è prevista l'estensione verso la Fiera (opera finanziata dal MIT). Si aggiunge che il gestore del servizio TPL sta operando il rinnovo del parco mezzi con l'immissione di veicoli con sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici), soluzione che si avvale anche grazie alle risorse stanziate dal PNRR - M2C2 4.4.1

La riorganizzazione del sistema della sosta per autoveicoli ha previsto l'introduzione di nuove aree di parcheggio e la rivisitazione delle tariffe delle aree già esistenti, potenziando il sistema di pagamento on line degli abbonamenti. Inoltre sta proseguendo l'attività di impiego di servizi innovativi di trasporto, a basso impatto ambientale, come ad esempio i monopattini, che da una procedura di avvio in forma sperimentale si stanno consolidando come mezzo di ampio utilizzo. Va aggiunto che è in corso di studio, con le aziende fornitrice del servizio, la possibilità di realizzazione di aree di rilascio per biciclette elettriche e monopattini in sharing nelle zone a maggior densità urbana.

Per quanto riguarda la rete della bicipolitana è stato concluso lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei tratti mancanti a completamento del percorso, nell'ottica di poter garantire una completa accessibilità al territorio urbanizzato e alle zone circostanti.

A seguito del completamento di una parte consistente del Parco del Mare e della pedonalizzazione dell'attuale lungomare, è stata avviata la nuova pianificazione della mobilità sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio dell'utenza. Con riferimento al Parco del Mare sud, come già attuato per il Parco del Mare nord, si procederà ad attivare l'area a ZTL con accensione delle telecamere per il controllo degli accessi.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo operativo



DG_OB5 Riqualificazione e rigenerazione urbana. Efficientamento energetico edifici comunali e comunità energetiche.

Risultati e impatti attesi



- Organizzare e mettere in rete il sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio urbano e periurbano per la creazione di una rete nuova ecologica e di una infrastruttura verde/blu capace di ottimizzare i servizi ecosistemici;
- Restituire alla Città maggiori superfici permeabili per garantire una gestione integrata della risorsa idrica, attraverso la riconversione e il recupero di spazi e aree dismesse e degradate (azioni di de-sealing), l'aumento del canopy cover e la realizzazione di nuove foreste e parchi urbani, restituendo alla comunità porzioni di territorio mai usufruite;
- Qualificazione delle dotazioni verdi già presenti sul territorio (ripristino di viali alberati, realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici);
- Migliorare la risposta della Città a quelli che sono i nuovi rischi connessi al cambiamento climatico: una Città più resiliente e performante;
- Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici mediante interventi di riqualificazione energetica;
- Produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo;

Assessori di riferimento



• Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

• Montini Anna

Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica

• Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità



Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030



In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e

territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

Al contempo, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

In questo ambito si collocano i seguenti i principali obiettivi per il triennio 2024-2026:

- il "piano del verde", uno strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

Lo strumento del Piano del Verde, dialogando con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.) consentirà di:

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmare a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.).

- l'efficientamento energetico di edifici comunali intercettando alcune finanziamenti regionali previste nell'ambito dei PR FESR 2021-2027 al fine di procedere ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici con particolare attenzione alle scuole. In questa ottica gli interventi saranno attuati in stretta sinergia con il Settore Educazione e le Istituzioni scolastiche.

- sviluppare le "comunità energetiche rinnovabili" con l'obiettivo di procedere alla costituzione delle stesse delle quali farà parte anche il Comune di Rimini al fine di produrre energia da fonte rinnovabile e fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. La tipologia di fonte energetica rinnovabile prevista è fotovoltaica. L'iniziativa, oggetto di finanziamento nell'ambito dei PR FESR 2021-2027, sarà divulgata nel territorio di Rimini e la partecipazione alla comunità sarà aperta e volontaria a tutti i clienti finali permettendo di trarre vantaggi anche a soggetti che non hanno la possibilità di installare un impianto di produzione per proprio conto. I benefici economici generati dall'iniziativa sono uno strumento concreto per ridurre il peso delle bollette e contrastare situazioni di povertà energetica presenti sul territorio.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo 1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI



Obiettivo operativo DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.



Risultati e impatti attesi



RISULTATI ATTESI:
Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.
Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare.
IMPATTI ATTESI:
realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.

Assessori di riferimento



• Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

• Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità



Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030



L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi

con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc...).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva; b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale. L'intervento pubblico interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy
 Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli
 Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli
 Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze
 Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar
 Tratto 6 Lungomare Murri
 Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra
 Tratto 8 Lungomare Spadazzi
 Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi. Sono stati completati i lavori sulla parte pedonale in legno dei Tratti 1, sono in fase di conclusione i lavori di Completamento Tratti 1, sono conclusi i lavori sul deck e Completamento del Tratto 8, e sono in corso di ultimazione i lavori dei Tratti 2 e 3.

E' stata affidata la progettazione dei Tratti 4-5-6-7-9 (finanziata dalla Missione Investitalia); per i Tratti 6-7 la preogettazione è conclusa ed approvata, è stata esperita gara per l'affidamento dei lavori per i quali è stato ottenuto finanziamento nell'ambito del PNRR per l'esecuzione dei lavori, che avranno inizio a ottobre 2023 e saranno da completarsi entro marzo 2026. Sono in fase di progettazione i Tratti 4-5 e 9, da concludersi entro l'annualità 2023.

Nel 2022 il Comune di Rimini ha proposto la propria candidatura al bando europeo denominato "Re-Value" e tale candidatura è stata accolta e la città di Rimini inserita tra le 9 European Waterfront Cities, come Leading City. Il progetto Re-Value, diretto dal Coordinatore NTNU, Norwegian University of Science and Technology, è iniziato a Gennaio 2023, con il primo Kick-Off Meeting e si svilupperà in 48 mesi, 2023- 2026. Il progetto Re-Value appartiene al programma dell'Unione Europea 'Horizon Europe Framework Programme': HORIZON-MISS-2021-CIT-02-01 - Project: 101096943 — Re-Value: urban planning and design for just, sustainable, resilient, and climate-neutral cities by 2030. Si compone di azioni di ricerca e supporto per il miglioramento della neutralità climatica delle smart cities, sviluppando e finanziando progetti innovativi e sperimentali. E' la "sede di sperimentazione" di un altro progetto, CrAFT (Creating Actionable Futures), progetto europeo parte del New European Bauhaus (NEB), anch'esso in corso e seguito da quasi tutti gli stessi partner e coordinatori di Re-Value, che ha il fine di far diventare le città neutrali dal punto di vista climatico, belle ed inclusive. Re-Value, partendo dai principi teorici di CrAFT, procederà con modalità operativa supportando le proprie città nell'implementazione dei piani di neutralità climatica, a lungo termine, i Territorial Transformation Plans (TTP). Coinvolgerà 26 partners fra cui il Coordinator (ovvero il Capo fila NTNU), un partner associato (GIB), 4 Leading Cities, 5 Replication Cities. Le 4 Leading Cities, tra cui Rimini sono: (Alesund, Bruges, Burgas, Rimini). Elaboreranno un Impact Model che prevederà l'ottimizzazione della pianificazione urbana per il

raggiungimento della neutralità climatica, riducendo significativamente le emissioni di gas serra entro il 2030, affrontando 6 sfide di pianificazione e progettazione urbana: 1 – Systemic changes in governance, regulatory structures, advocacy 2 - Cultural and spatial quality 3 - Financial and circular value chains 4 - Data-driven co-creation 5 - Energy and mobility 6 - Nature-based solutions.

Le 9 European Waterfront Cities dimostreranno come sia possibile, con un approccio olistico, costruire modelli di governance locale basati su qualità urbana e sostenibilità climatica. Svilupperanno, condivideranno e testeranno un portfolio di metodo, di progettazione e pianificazione urbana. L'Impact Model sarà diffuso e condiviso in tutta la Comunità Europea, sarà testato, monitorato e implementato.

L'adesione del comune di Rimini al progetto Re-Value ha previsto di lavorare su 2 macro aree:

- Il completamento del parco del mare a sud (tratti 4 e 5)
- Il corridoio verde e blu che corre dal Parco Marecchia, lungo il porto canale sino alla spiaggia di San Giuliano a nord (luoghi proposti in quanto soggetti alla candidatura del progetto ATUSS)

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Nell'ambito delle attività da porre in essere per la Realizzazione del Parco del Mare zona Sud dal punto di vista patrimoniale ha particolare rilievo:

- il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica. L'Amministrazione Comunale promuove la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative. Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti;
- il supporto al Settore Pianificazione e del Settore Lavori Pubblici per l'individuazione delle aree di intervento pubbliche e di quelle oggetto di costituzione del diritto di superficie per le quali provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori individuati a seguito del bando per la manifestazione di interesse nell'anno 2015 e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18;
- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di promuovere procedure finalizzate a sopperire la carenza di parcheggi per auto emersa a seguito dello svolgimento ed ultimazione dei lavori nei primi tratti realizzati, nell'ambito del progetto del Parco del Mare. Il Consiglio Comunale è in procinto di approvare linee di indirizzo per la partecipazione al bando che sarà pubblicato per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di parcheggi interrati e per l'acquisto di posti auto realizzati dall'amministrazione in posteggi pubblici. Questa ultime azioni descritte coinvolgeranno la competenza di vari settori comunali e vedranno il Patrimonio al centro della procedura con funzioni di iniziativa e coordinamento. All'esito dell'espletamento della gara, saranno formalizzati accordi e titoli, a favore dei privati selezionati, per la legittimazione delle procedure edilizie di realizzazione degli interventi.

L'attuazione del Parco del Mare condurrà alla realizzazione di un luogo da vivere tutto l'anno.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo 1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI



Obiettivo operativo **DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale**



Risultati e impatti attesi



RISULTATI ATTESI:

realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR assegnati al Comune di Rimini

IMPATTI ATTESI:

riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione spazi pubblici, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.

Assessori di riferimento



- Maresi Moreno
Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio

Titolarità



Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030



Il Settore Patrimonio collaborerà e fungerà da supporto al Settore Infrastrutture in relazione ai lavori di attuazione del progetto del Parco del Mare sud. A tal proposito si segnala che sono state recentemente acquisite dal Demanio dello Stato le aree interessate dall'intervento di valorizzazione del Parco del Mare. Il Settore è impegnato nella rilevazione, analisi e legittimazione delle occupazioni in atto e nell'analisi dei manufatti ivi insistenti. Tali terreni dovranno poi essere liberati per consentire i lavori di riqualificazione urbana.

Sempre attuali le azioni a supporto dell'Unità operativa Pianificazione Generale e dei vari servizi comunali coinvolti nelle attività di valorizzazione (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) anche con riferimento alle attività legate alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino e sui beni comunali in genere.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. e assimilate si ricorda come, dall'entrata in vigore nel luglio 2021 della normativa agevolativa in tema di modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà

ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P., si sia assistito ad una esponenziale incremento del numero delle istanze pervenute e delle posizioni da trattare. L'obiettivo è quello di ultimare l'arretrato accumulato con definizione delle ultime centinaia di procedure interessate.

Proseguiranno le procedure di vendita dei beni ricompresi nel Piano Alienazioni e Valorizzazioni approvato con il D.U.P.

Il Patrimonio inoltre sta collaborando alla definizione del Protocollo di Intesa con Ferrovie finalizzato alla riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione ferroviaria ed alla realizzazione della sede unica degli uffici comunali in tale ambito territoriale. Inoltre gli spazi messi a disposizione da Ferrovie saranno funzionali allo spostamento del Mercato Coperto che potrà insediarsi presso queste aree durante la fase dei lavori di realizzazione della nuova struttura.

Il Settore Patrimonio è infine coinvolto nelle seguenti azioni:

- elaborazione del Piano dell'Arenile a supporto del Settore Pianificazione Territoriale, per la definizione delle aree oggetto di futuro bando finalizzato all'individuazione dei concessionari degli stabilimenti balneari ai sensi della normativa europea;

- realizzazione dei parcheggi su aree pubbliche a servizio del Parco del Mare, a supporto dei vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...), per l'individuazione dei terreni da destinare al parcheggio ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

- complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale; gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni anche al fine di individuare le aree irreversibilmente destinate all'uso privato e proporre la loro valorizzazione economica mediante alienazione;

Inoltre proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio o i nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).

A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati è regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale.

Il Settore proseguirà nel porre in essere le azioni di tutela del patrimonio comunale anche mediante fattiva collaborazione con l'Avvocatura Civica per la difesa degli interessi del Comune nelle azioni legali pendenti o da attivare, nelle procedure di mediazione e nella definizione di atti di accordo bonario extragiudiziale.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE****Obiettivo operativo**

DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:****Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:**

- assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio.

Sostegno alle imprese:

Assegnazione di contributi ad imprese in conformità con le Linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione;

In particolare:

- assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva, che concedono il loro locale non utilizzato in uso gratuito a organizzazioni del terzo settore non commerciali oppure che aderiscono a progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana promossi dal Comune di Rimini;
- applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo e miglioramento del decoro dei locali sfitti.

IMPATTI ATTESI:**Iniziative di animazione commerciale:**

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale.

Sostegno alle imprese:

- aiuti alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, centri di sviluppo del forese) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee di indirizzo dell'Amministrazione (es. imprese femminili, botteghe storiche);
- incremento dell'attrattività delle aree commerciali del territorio comunale, con particolare riguardo al periodo delle festività di Natale e fine anno.

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche;
- riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate.

Assessori di riferimento**• Magrini Juri**

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su alcune direttive fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi. Affidamento dei servizi di allestimento e installazione delle decorazioni luminose in occasione delle festività di Natale e fine anno.

Sostegno alle imprese:

contributi economici a sostegno delle imprese e a favore dello sviluppo economico. Misura di aiuto SISE - Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico che persegue: sostegno alle start-up femminili oppure che scelgono di popolare determinate aree del territorio comunale (centro e borghi, centri di sviluppo del forese); sostegno alle botteghe storiche per i primi tre anni di iscrizione nell'Albo comunale.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

Misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, consistenti in incentivi economici ai proprietari di immobili commerciali, da un lato per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali e dall'altro per l'adesione a progetti di riqualificazione di zone urbane rivolti all'abbellimento dell'aspetto del fronte dei locali, al ripristino e al mantenimento del buono stato delle strutture che li compongono (vetrine e serrande).

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE****Obiettivo operativo****DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale****Risultati e impatti attesi**

RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere.
 Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.
IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.

Assessori di riferimento

- Magrini Juri

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

Si conferma la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero". Nel corso del 2020 il Protocollo è stato rivisto, aggiornato e potenziato, fino ad una nuova stipulazione il 7 settembre 2020. Con nota del 18 settembre 2022, la Prefettura ha comunicato di ritenere il Protocollo tacitamente rinnovato per il successivo biennio.

Le attività per la tutela della legalità nell'economia e nella società hanno poi ricevuto un impulso di maggiore respiro con l'approvazione del *Patto per la Sicurezza Avanzata* nella Provincia di Rimini (15/12/2017, rivisto e nuovamente stipulato con effetto dal 09/02/2022)

L'attuazione del Protocollo e del Patto ha comportato l'istituzione di forme di stretta collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Proprio per favorire questa fase operativa, il Comune di Rimini ha realizzato una piattaforma informatica per la condivisione dei dati relativi alle attività economiche, mettendola a disposizione degli altri Comuni della provincia, e consentendone la consultazione da parte di Autorità di Pubblica Sicurezza e Forze dell'Ordine. In particolare si è prevista l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Si continuerà a dare vita ad iniziative, come il progetto *Street Tutor*, sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, con particolare riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico e al contrasto alla microcriminalità.

**Tema
2 - COMPETITIVITA'**

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE |
| Obiettivo operativo  | SG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI). |
| Risultati e impatti attesi  | <p>RISULTATI ATTESI: Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad un nuovo soggetto gestore del servizio.</p> <p>Nel 2024 si conta di effettuare l'aggiudicazione, la stipula del nuovo contratto per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Rimini ed il passaggio degli impianti dal gestore uscente a quello entrante, oltre alla gestione dei contenziosi che, sulla base delle precedenti esperienze degli altri ATEM, potrebbero essere attivati.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  |     |

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell'A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale

Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

In data 30/12/2020 è stato pubblicato il bando per la gara in oggetto, con i relativi allegati.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

Dal 2023 è in corso la gara nell'Ambito territoriale minimo.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

Traguardo**2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE****Obiettivo operativo****Risultati e impatti attesi****RISULTATI ATTESI:**

Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti, mediante:

- l'attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2023 delle partecipazioni societarie", con particolare riferimento all'ipotesi di riassetto societario di Rimini Congressi ed al tentativo di privatizzazione di Riminiterme;
- la ricognizione delle partecipazioni societarie e l'eventuale predisposizione del nuovo "Piano di Razionalizzazione periodica 2024 delle partecipazioni societarie".

Assessori di riferimento

- Maresi Moreno
Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2023 delle partecipazioni societarie" e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2024 delle partecipazioni societarie".

**Tema
2 - COMPETITIVITA'**

| | |
|---|--|
| Traguardo | 2.2 TURISMO |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | <p>RISULTATI ATTESI Ideazione e realizzazione dei grandi eventi consolidati e dei nuovi eventi che hanno un impatto turistico. Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica. Aumentare la fidelizzazione; Attirare nuovi flussi turistici; Attirare i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Destagionalizzazione.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi. Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo, fidelizzare i turisti.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i> |
| Titolarità | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030 |   |

Sviluppare e realizzare 'grandi eventi' che producano arrivi turistici e che contemporaneamente accendano i riflettori mediatici sulla destinazione e stimolino il protagonismo attivo delle categorie economiche e dei soggetti privati che operano nell'ampio settore del turismo, è da anni uno degli obiettivi perseguiti dal Comune di Rimini come occasione per lo sviluppo economico e turistico compatibile e coerente con la vocazione del territorio e degli investimenti fatti in questi anni in tale direzione.

Viene dunque confermata l'articolata programmazione degli eventi, intesi come prodotto turistico, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione avvenuta negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo l'attenzione dei media, cercando di contenere la spesa a carico di bilancio per la realizzazione degli eventi attraverso un'attività di ricerca di sponsorizzazioni.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, è servita per attrarre e promuovere nuove iniziative ed eventi senza mai rinunciare alla maggiore attenzione per la sicurezza e la salute. Se la ricerca di collaborazioni e lo sviluppo di sinergie con altri soggetti pubblici, che si occupano della promo-commercializzazione, continuerà a ricoprire un ruolo importante nella realizzazione degli eventi di impatto turistico, quella con le realtà associative ed imprenditoriali del territorio continuerà ad essere centrale per la definizione stessa della destinazione turistica Rimini.

**Tema
2 - COMPETITIVITÀ'**

Traguardo**2.2 TURISMO****Obiettivo operativo**

DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio - TOUR DE FRANCE 2024

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
realizzazione dell'evento

IMPATTI ATTESI:**Interni:**

- miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa

Esterni:

- aumento presenze turistiche - promozione del territorio

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Magrini Juri

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

- Maresi Moreno

Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

Il primo grande risultato del lavoro sinergico tra Enti (Regione Emilia Romagna, Regione Toscana, Regione Piemonte, Comuni di Rimini, Cesenatico, Bologna e Piacenza) avviato nel corso del 2023 in materia di eventi sportivi con spiccata vocazione turistica è l'arrivo a Rimini della prima tappa italiana del Tour De France, una grandissima opportunità per lo sport come veicolo di promozione del nostro territorio.

Secondo uno studio commissionato dalla Regione, per le prime tre tappe del Tour si possono prevedere circa 1,8 milioni di spettatori presenti in Italia, di cui oltre 730 mila in Emilia-Romagna. Importanti le ricadute economiche, con un indotto diretto di 59 milioni di euro, di cui 29 milioni in Emilia-Romagna, più l'indotto e i benefici indiretti a livello nazionale per ulteriori 47 milioni.

Per quanto riguarda Rimini, da un'elaborazione realizzata da Trademark per Visit Rimini (su dati Regione Emilia Romagna) sono state stimate circa 20-25 mila presenze turistiche legate al tour, con un impatto economico diretto tra 8 e 10 milioni di euro.

Altrettanto importante è l'aspetto legato alla promozione: il Tour de France gode di copertura televisiva, per la gran parte in diretta, in 200 Paesi con 150 milioni di telespettatori in Europa; rappresenta il più importante evento sportivo a cadenza annuale del mondo e il terzo in assoluto dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio, una vetrina unica di promozione del territorio e un'occasione importante per offrire a Rimini una visibilità internazionale.

Sarà quindi un'occasione irripetibile anche dal punto di vista della visibilità mediatica e un vero e proprio boost per la stagione estiva a Rimini e in Emilia Romagna. Giugno per altro è un mese che tradizionalmente fa segnare importanti percentuali di presenze straniere, che potranno crescere grazie alla prima assoluta a Rimini dell'arrivo del Tour de France.

Le tre tappe italiane sono il risultato di un protocollo sottoscritto da Amaury sport organisation (Aso), Regione Emilia Romagna e Regione Piemonte che prevede un impegno economico da parte degli enti italiani di 6,5 milioni di euro. Per il Comune di Rimini – che ha la stessa quota parte di Bologna, anch'essa sede di arrivo di tappa, con conseguente maggiore ritorno in termini di visibilità e indotto - si tratta di un investimento complessivo di 360mila euro.

Dunque uno degli appuntamenti cardine del 2024; la data è quella del 29 giugno, quando la carovana gialla partirà da Firenze, per poi percorrere 205 km passando gli Appennini per poi transitare dalla Valmarecchia a San Marino e raggiungere l'arrivo sul mare a Rimini. La corsa proseguirà poi con altre due tappe in Italia, la Cesenatico-Bologna il 30 giugno e la Piacenza-Torino il giorno successivo.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|---|--|
| Traguardo | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | <p>Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.</p> <p>Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> Magrini Juri <p><i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p> |
| Titolarità | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030 |  |

L'obiettivo del PNRR di dotare, dal punto di vista contabile, l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa, richiede da parte del Comune un impegno supplementare per rafforzare i meccanismi di integrazione delle forme di gestione contabili operanti all'interno dell'Ente, organizzandole in modo tale che i risultati dell'attività gestoria siano in ogni momento, ricollegabili, in modo certo, chiaro e continuativo, con le scritture elementari e generali tenute dalla ragioneria dell'ente. Strettamente collegata a tale finalità diventa la necessità di programmare gli investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. Una politica di bilancio "prudente" assicura una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Per implementare/migliorare la capacità programmativa e gestionale verranno fissati un set di indicatori in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale in particolare, in relazione alla necessità di :

-Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;

-Ripensare i processi per evitare duplicazioni;

-Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità.

-Monitoraggio delle entrate, della tempestività dei pagamenti, del fondo contenzioso e del fondo crediti dubbia esigibilità, al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
| Obiettivo operativo  | DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe |
| Risultati e impatti attesi  | <ul style="list-style-type: none"> • perseguire l'equità fiscale • salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata • favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali • dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza • salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> |
| Titolarità  | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030  |     |

Con riferimento alla fiscalità locale, il prossimo periodo sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari, che saranno influenzati, oltre che dalle normative tributarie nazionali, dalle sfide contenute nel disegno di legge presentato dal Governo Meloni il 23 marzo 2023 e dal PNRR. In questi ultimi, con particolare riferimento ai temi d'interesse comunale, vengono affrontati la struttura dell'Irpef (e, quindi, dell'addizionale comunale all'Irpef), la revisione dell'attività di accertamento, della riscossione e del contenzioso, attraverso semplificazione, riduzione dei tempi e ricorso agli strumenti digitali, nonché la riforma delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Ulteriore obiettivo del disegno di legge è quello di arrivare, dopo due decenni di tentativi, a una piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, garantendo tributi propri (eliminazione IMU quota stato), compartecipazione a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali.

Il quadro nazionale degli ultimi anni ha fatto rilevare un irrigidimento nella gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata nel 2010 con il crollo del mercato immobiliare, a cui è subentrata la pandemia da Covid-19 nel 2020 e, di conseguenza, una normativa fiscale contrassegnata, prima, dal blocco delle aliquote

e, poi, dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge al fine di attenuare l'impatto negativo delle emergenze sui contribuenti.

Ora è possibile ipotizzare che una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui, attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Tale revisione potrà verificarsi in maniera graduale ed i suoi effetti andranno gestiti secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva, adeguando aliquote e regolamenti. Al tempo stesso, nelle more della sua attuazione, l'azione dovrà essere orientata ai medesimi obiettivi con gli strumenti attualmente a disposizione, come, ad esempio, il ricorso al "comma 336", cd. perequazione catastale, ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto. Tale procedura, insieme alla buona pratica di assistenza al contribuente, consente d'incrementare il gettito IMU, in un quadro generale di ribasso dello stesso, causato dal proliferare di fenomeni di elusione.

Occorrerà far fronte, e continuare a monitorare il minor gettito, alle ricadute della Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica che, dal 2022, incide negativamente sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili e, pertanto, sulla relativa base imponibile IMU.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto degli impatti scaturenti dalle novità introdotte dal D. Lgs. 116/2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, ma, soprattutto, si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022).

Inoltre, per effetto dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Anche gli altri tributi "minori" dovranno essere gestiti nell'ottica della tenuta del gettito e sostegno della rete commerciale. In particolare, per l'Imposta di Soggiorno andrà consolidato il passaggio agli adempimenti mensili (comunicazione e riversamento) introdotti dal 2023, in luogo di quelli trimestrali, con lo scopo di efficientare il monitoraggio dei relativi incassi ed intervenire tempestivamente, laddove necessario; così come per il nuovo CUP, in vigore dal 2021, andranno verificati gli adempimenti che sostituiscono i precedenti obblighi legati all'Imposta sulla Pubblicità, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Collegata a quest'ultima entrata e, in generale, al mondo delle attività economiche, è l'attività di rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti, insegne e cartelli, che permette di fare rispettare le linee di decoro e di sicurezza stabilite dal Piano Generale degli Impianti.

In buona sostanza, l'obiettivo sarà di mantenere saldi gli equilibri di bilancio e sostenere famiglie e imprese, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- adeguamento di aliquote, tariffe e regolamenti;
- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, anche attraverso l'utilizzo di un buon servizio di assistenza ed informazioni da fornirsi al singolo;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|--|--|
| Traguardo  | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
| Obiettivo operativo  | DIP10_OB3 Riduzione del tax gap |
| Risultati e impatti attesi  | <ul style="list-style-type: none"> • contrasto all'evasione/elusione • salvaguardia degli equilibri di bilancio • aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale • misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> |
| Titolarità  | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>10 RIDURRE LE DISINEGUAGLIANZE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> </div> </div> |

Il PNRR e il disegno di legge del Governo Meloni, presentato a marzo 2023, per la riforma del sistema fiscale, considerano concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad favorirne l'attuazione. Si tratta di riforme di accompagnamento, tra le quali sono previste la riduzione del tax gap e l'efficientamento dei sistemi di controllo, perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso.

A tale scopo, è fondamentale l'avvio di alcuni processi:

- potenziare il recupero evasione, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva e strategica rispetto alla nostra' realtà territoriale delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- introduzione di prassi di cooperazione tra le amministrazioni per coordinare attività di controllo;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti in morosità incolpevole;

- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'effetto deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari.

In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2024 si caratterizzerà per:

- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'Imposta di Soggiorno (IDS) sia per l'importanza finanziaria che riveste in un territorio come il nostro, a forte vocazione turistica, che per la sua caratteristica di essere sintomatica di altre forme d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). Si dovranno strutturare nuove procedure di controllo delle effettive presenze turistiche, a partire dalle possibilità aperte dalla recente normativa per colmare le lacune dell'art. 4, D.Lgs. 23/2011 (dati "Alloggiati Web", Codice Identificativo CIR/CIN, ecc.);
- la ricerca tramite incroci informatici o sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), relativamente agli anni pregressi al 2021 e del nuovo CUP (Canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari) dal 2021 in avanti;
- costante attenzione alla riscossione coattiva e controllo dell'attività del concessionario.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
| Obiettivo operativo  | DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU. |
| Risultati e impatti attesi  | <p>Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.</p> <p>Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.</p> <p>Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.</p> <p>Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> |
| Titolarità  | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>10 RIDURRE LE DISINEGUAGLIANZE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> </div> </div> |

Il quadro economico e finanziario nazionale e internazionale ha subito un significativo deterioramento nell'ultimo periodo, per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche, con un'inevitabile crescita del tasso di inflazione. Tale dinamica ha comportato rilevanti ripercussioni su tutti i bilanci degli Enti Locali e impone una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica finalizzato al conseguimento degli equilibri di bilancio definiti dal legislatore. Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica rientra anche la spesa di personale che soggiace ai vincoli imposti dal DPCM del 17/03/2020 attuativo dell'art. 33 co.2 del DL 34/2019, quali limiti assunzionali.

Attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi

locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi di diverse procedure, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati, tra le quali, l'invio telematico delle pratiche di liquidazione TFR da parte dell'Ufficio pensioni.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alla struttura competente in materia di Economato, quali, ad esempio, quelle relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento; analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni; parimenti l'adesione alla convenzione Consip FM4 si ipotizza porterà cospicui risparmi in termini di spesa corrente circa le risorse afferenti il servizio di pulizia degli immobili.

E' stato sottoscritto un contratto di sponsorizzazione tecnica per ottenere veicoli a basso impatto ambientale a favore degli amministratori, dei servizi culturali e della protezione civile (contratto annuale sottoscritto nell'estate con opzione di rinnovo per un ulteriore anno). Tale iniziativa si riverbera direttamente sull'accessibilità ai servizi dell'amministrazione grazie all'implementazione delle istanze assicurative direttamente tramite apposito form sul web. Permane il pieno coinvolgimento nella cura degli eventi, delle inaugurazioni e delle manifestazioni a beneficio della cittadinanza tutta e dei villeggianti nazionali e d'oltre confine.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|---|---|
| Traguardo | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane. |
|  | <p>Risultati e impatti attesi</p> <p></p> <p>RISULTATI ATTESI: L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici, recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative e miglioramento della qualità e, soprattutto, della tempestività delle risposte all'utenza. Riequilibrio della dotazione organica dell'Ente per quanto concerne il personale di qualifica dirigenziale. Progressivo adeguamento del Corpo di Polizia Locale agli standard fissati dalla Deliberazione di Giunta Regionale in data 22 novembre 2019 n. 2112.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> |
| Titolarità | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030 |    |

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi due anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la bandizione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

Tale programma straordinario ha già affrontato e pressoché completamente risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.

Senonché, nonostante l'inserimento nell'organico comunale di ben 164 nuovi dipendenti nell'anno 2022 a fronte di 90 cessazioni e di 23 assunzioni nell'anno 2023 (fino al 30 giugno) rispetto a 42 cessazioni nello stesso periodo, l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto. Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.

Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Va poi sottolineato come le figure professionali che dovranno essere assunte sono le più varie e tra esse sono anche presenti diverse figure dirigenziali. A tal riguardo è appena il caso di osservare che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente si è ridotto a 15 unità a seguito della cessazione di 2 unità di qualifica dirigenziale avvenute nel corso del primo semestre dell'anno 2023.

Infine, occorre continuare nell'azione di potenziamento del Corpo di Polizia Locale sia con riguardo al personale ascritto all'area di Funzionari sia a quello ascritto all'area degli Istruttori.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo**3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA****Obiettivo operativo****DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.****Risultati e impatti attesi****RISULTATI ATTESI:**

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Gestione di tipo multicanale di tutte le interazioni tra amministrazione e cittadini/imprese quali presentazione di istanze, stati di avanzamento di istruttorie, rilascio provvedimenti a seguito di conclusione dei relativi procedimenti.

IMPATTI (ricadute):

il documento informatico digitale viene messo al centro di tutta l'azione amministrativa, con immediati benefici dal punto di vista economico (riduzione dei costi dovuti all'eliminazione della carta), ambientale (minor consumo energetico per carta, stampanti e inchiostri) e sociale (interazione diretta con i cittadini in via telematica).

Assessori di riferimento

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione. Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e ampliano le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Ad incidere su queste tematiche è intervenuto anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), proponendo alle Amministrazioni specifici bandi, dette Misure, focalizzati sulla digitalizzazione dei processi e degli strumenti in uso nelle P.A. In proposito, il Comune di Rimini è intervenuto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Di seguito vengono esplicitate alcune Misure per le quali l'ente ha avviato le attività di progettazione previste dai bandi in parola. Per altre Misure l'Ente ha già provveduto a darne attuazione in passato in conformità e alle normative di riferimento.

Altra sollecitazione in tal senso proviene dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che prevede l'adozione di un piano per la Transizione Digitale dell'Ente.

Quindi, in sintesi, il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'azione amministrativa:

- 1) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali;
- 2) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.

Le progettualità sopra elencate, prevedono azioni fortemente invasive il cui portato è profondamente sfidante ed il cui dispiegamento si svilupperà necessariamente nel corso del prossimo triennio.

Oltre a quanto sopra, alla luce delle forti piogge ed i conseguenti allagamenti verificatisi in Romagna nel mese di maggio 2023, che hanno, tra le altre, comportato il forte rischio di spegnimento del Data Center di Lepida ubicato a Ravenna, ove risiedono anche parte dei servizi del Comune di Rimini, si intende effettuare uno studio al fine di incrementare la resilienza dell'infrastruttura e dei servizi informatici in uso, valutando l'impatto tecnico-economico-organizzativo di soluzioni di “alta affidabilità” e di Business Continuity.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo**3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA****Obiettivo operativo**

DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:**

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguitamento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Assessori di riferimento

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali e, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguitamento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA |
| Obiettivo operativo  | DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali. |
| Risultati e impatti attesi  | <p>RISULTATI ATTESI: Redazione, per l'approvazione da parte della Giunta comunale, della proposta di Piano di conservazione degli Archivi;</p> <p>IMPATTI ATTESI: La realizzazione dell'obiettivo, che ha portata pluriennale e dopo la fase iniziale di start up, dovrà interessare tutte le strutture organizzative presenti nell'Ente, comporterà una consistente riduzione del materiale dell'archivio di deposito ed in una prima fase il superamento del problema cronico dell'insufficienza degli spazi adibiti ad archivio. In una seconda fase una parte degli spazi attualmente adibiti ad archivio potrebbero essere recuperati a più proficui utilizzi.</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> |
| Titolarità  | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>  </div> </div> |

Come è noto, ogni ufficio dell'Ente gestisce un archivio in cui vengono conservati gli atti e i documenti prodotti nel corso dell'attività amministrativa.

E' parimenti noto che alcuni di questi documenti devono essere conservati per sempre dall'Ente, mentre altri possono essere distrutti una volta trascorso un congruo lasso di tempo.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti costituisce dunque un onere per ciascun ufficio, che dispone necessariamente di un archivio corrente (destinato agli atti ed ai documenti di pronta e veloce consultazione in quanto attualmente necessari per l'attività dell'Ufficio in corso di svolgimento) e di un archivio di deposito, che comprende gli atti e i documenti relativi a pratiche concluse, i quali, tuttavia devono essere conservati in quanto potrebbero risultare ancora utili per la vita amministrativa (ad esempio, perché oggetto di ricorso, oppure di accertamento fiscale).

Ai primi due si affianca, infine l'archivio storico, composto dagli atti e dai documenti che devono essere conservati per sempre, in funzione di un interesse prevalentemente storico-culturale, ma che potrebbero ancora presentare interesse anche sul piano pratico (si pensi ad esempio, ai documenti necessari a risolvere dispute sui confini tra fondi).

L'organizzazione e la gestione del servizio di archiviazione comporta ovviamente l'impiego di risorse umane, ma richiede anche spazi specificamente adibiti ad archivio di deposito, i quali, senza una adeguata gestione del materiale ed un'adeguata programmazione delle modalità di conservazione, sono destinati a crescere di dimensioni in modo esponenziale. In questa fase gli spazi di proprietà comunale adibiti a tale scopo si stanno avvicinando al limite della capienza.

Con la finalità di razionalizzare gli spazi destinati ad archivio di deposito ed in tal modo contenere e ridurre la dimensione del materiale archiviato, viene avviato un progetto diretto ad adottare modalità operative di selezione gestione e conservazione degli atti e dei documenti, il cui ambito applicativo è circoscritto alla sola documentazione cartacea (mentre tutto quanto concerne le procedure di dematerializzazione nonché l'organizzazione, conservazione e scarto dei documenti informatici sarà disciplinato nel Manuale di Gestione documentale in corso di elaborazione, di cui il presente Piano di conservazione degli archivi costituirà un allegato, in conformità con le Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate con Determinazione n. 407 del 9/09/2020 e successivamente modificate con Determinazione n. 371 del 17/05/2021).

In ogni caso, verranno adottate migliorie tecniche per la conservazione in sicurezza dei documenti cartacei ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

A tal fine, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in ossequio alle Linee Guida emanate dalla Direzione Generale per gli archivi nell'anno 2005 e condivise dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, verrà definito ed approvato il Piano di conservazione degli archivi integrato con il sistema di classificazione, al fine di definire i criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti. In tale piano sarà anche contenuta l'individuazione dei tempi massimi di conservazione delle varie tipologie di documenti e le modalità di scarto del materiale una volta superati i predetti termini massimi di conservazione.

La selezione deve essere concepita come un'operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione e gestione degli archivi, procedendo all'individuazione dei documenti che devono essere conservati permanentemente una volta conclusa l'attività amministrativa e di quelli strumentali e transitori da destinare allo scarto, cioè alla distruzione fisica.

Lo strumento per effettuare correttamente lo scarto è costituito dal Massimario di selezione o scarto (o Piano di conservazione), il quale indica per ciascuna tipologia di documento il tempo della relativa conservazione. A tal fine il massimario dovrà stabilire criteri e regole il più possibile oggettivi, al fine di evitare il rischio di scelte non coerenti o persino arbitrarie nell'individuazione dei documenti da eliminare.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro, che, previa analisi della normativa pertinente (generale e specifica per i diversi settori di attività) e confronto con i dirigenti e i responsabili delle diverse strutture organizzative, dovrà redigere il Piano di conservazione degli archivi e formulare l'ipotesi di scarto del materiale ritenuto non più indispensabile.

Una volta approvato il predetto Piano di conservazione e di scarto, ne dovrà essere poi curata l'attuazione attraverso l'applicazione delle relative previsioni nei diversi settori dell'Ente. In funzione di tale previsione il Gruppo di lavoro avrà necessariamente una composizione, per così dire, "a geometria variabile", dovendo essere affiancate alle predette figure professionali sempre presenti, siccome necessarie per garantire alla fase attuativa l'apporto di conoscenze acquisito nella fase di analisi e studio propedeutica alla redazione del Piano, altre figure appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nella razionalizzazione degli archivi, che dovranno poi formulare la proposta di scarto del materiale per cui la conservazione non è più necessaria.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE |
| Obiettivo operativo  | DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'. |
| Risultati e impatti attesi  | <p>Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione bidirezionale con la PA.</p> <p>City user informati e aggiornati sulle varie opportunità di scoperta e servizi offerte dal territorio</p> <p>Favorire lo sviluppo delle competenze digitali e avvicinare i cittadini all'utilizzo delle tecnologie</p> |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> |
| Titolarità  | Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA UOA AVVOCATURA CIVICA] |
| Agenda 2030  |     |

L'attività di comunicazione istituzionale svolge un ruolo centrale nel perseguitamento degli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche che solo una corretta comunicazione e informazione ed una piena consapevolezza da parte dei cittadini può permettere. In quest'ottica l'attività di comunicazione dell'ente, oltre che puntuale e completa, deve essere quanto più possibile tempestiva e bidirezionale, funzionale non solo a fornire una conoscenza delle azioni svolte dalla PA, in un'ottica di trasparenza e facilitazione nella fruizione di tutti i servizi resi al cittadino, ma anche capace di ascoltare le istanze della popolazione residente e dei "cittadini temporanei", di costruire e mantenere relazioni e di dialogare con loro.

Per svolgere tale azione, in un contesto tecnologico e sociale che vede la rapida nascita, diffusione ed evoluzione di nuovi strumenti di comunicazione, le attività dell'ente devono stare al passo con i nuovi canali e linguaggi di comunicazione con la cittadinanza, affiancando alla gestione, implementazione e innovazione degli strumenti tradizionali, quella degli strumenti web e digitali, con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i diversi target di cittadini e platee sempre più ampie di 'city user' con sempre maggiore efficacia. Fra le tendenze evolutive della comunicazione pubblica rientrano anche nuove tecniche e strumenti di comunicazione caratterizzati dalla componente visiva: un cammino di innovazione dei linguaggi in continua

evoluzione che l'ente persegue parallelamente al processo di rinnovamento, accessibilità e modernizzazione con l'obiettivo di diventare amministrazione sempre più aperta, partecipata e vicina ai cittadini.

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella promozione di una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e il settore comunicazione collabora - nell'attività trasversale dell'ente - per sostenere le opportunità che le tecnologie digitali abilitano all'interno della PA, dando il suo contributo nella promozione dell'agenda digitale regionale- luogo di elaborazione, sviluppo e diffusione dell'innovazione digitale - in particolare attraverso il sito istituzionale dell'ente. Quest'ultimo, che nell'anno 2023 si è presentato all'utenza in una veste totalmente nuova, sviluppata secondo criteri di ottimizzazione e accessibilità coerenti con le nuove linee guida Agid, consentendo agli utenti un'esperienza di navigazione più efficace, moderna e sempre disponibile -anche grazie al nuovo servizio di assistente digitale 'Rimini chatbot' che nel 2023 si è esteso anche al servizio Turismo - sarà anche nel prossimo triennio al centro delle attività di ricerca ed evoluzione volte all'avvicinamento dell'ente al cittadino. Tale sforzo sarà perseguito anche attraverso le varie attività di promozione della cittadinanza digitale e alle attività di alfabetizzazione digitale su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo e volte a fornire la competenza e la consapevolezza necessaria come presupposto della inclusione sociale, anche per le fasce più deboli e anziane.

L'attività di comunicazione, doverosamente in un comune ad alta densità turistica come Rimini, considera con la dovuta attenzione anche le esigenze dei "cittadini temporanei", non solo per quanto concerne i vari servizi della pubblica amministrazione, ma anche per quanto riguarda le opportunità di scoperta turistica, di turismo sostenibile e culturale, tanto più nell'anno in cui avanza la candidatura di Rimini Capitale della cultura 2026, nonché la vasta scelta dei servizi di mobilità e dei servizi turistici in generale, nella cui direzione la città ha investito con il processo di profonda trasformazione, riqualificazione e innovazione strutturale.

Accanto alla comunicazione istituzionale, si prosegue e si completa pertanto, in modo ancor più forte e deciso, il processo già avviato di riposizionamento dell'immagine del territorio con l'invito a scoprire tutte le anime sfaccettata della città che ha visto recentemente un forte rinnovamento del prodotto turistico fra nuovo patrimonio culturale, nuova cartolina balneare, risanamento ambientale e promozione dei grandi eventi turistici e culturali che arricchiscono l'offerta e l'immagine della città attraverso un ampio piano della comunicazione che integra nuove e diverse forme comunicative.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo**3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE****Obiettivo operativo****DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.****Risultati e impatti attesi**

Riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento delle Cie, aumentando il numero di postazioni dedicate;

diminuzione del numero di utenti che accedono presso gli uffici di via Marzabotto, migliore utilizzo degli spazi ivi presenti, anche nel rispetto delle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia;

riduzione dei tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1960 al 2007;

aumento dell'efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi), con l'eliminazione di almeno il 50% di quelli attualmente in funzione;

aumento del numero di certificazioni rilasciabili in modalità on line;

aumento delle pratiche online tramite SPID e CIE;

avvio dello stato civile e dell'elettorale su ANPR.

Assessori di riferimento

- Bragagni Francesco

Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale

Titolarità

Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ]

Agenda 2030

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia un notevole impulso sia legislativo che operativo. I servizi demografici sono in prima linea in questa fase di ammodernamento: l'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che raccoglie i dati delle persone residenti nei diversi comuni italiani che vi hanno aderito, consente il rilascio, anche in comuni

diversi dal proprio, di certificazioni e documenti di identità sia recandosi personalmente allo sportello che attraverso servizi on line, implementati dalle software house operanti nel settore. La trasformazione digitale, che implica l'eliminazione degli archivi cartacei, richiede un notevole sforzo per il caricamento dei dati storici, disponibili su carta, in formato digitale, attraverso la scansione degli atti e la loro indicizzazione per una consultazione veloce ed efficace.

L'obiettivo si propone, quindi, da un lato di consolidare l'adeguamento ai dettami ministeriali e dall'altro di proseguire l'attività portata avanti negli ultimi anni relativamente all'anagrafe, promuovendo ora la digitalizzazione degli archivi e degli atti dello stato civile.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

| | |
|---|--|
| Traguardo | 3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE |
|  | |
| Obiettivo operativo | SG_OB10 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR. |
|  | <p>Risultati e impatti attesi</p> <p></p> <p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Rispettare precisi obblighi normativi e dare attuazione alle previsioni della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'apposita sezione del PIAO; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; garantire una cultura della legalità diffusa a tutti i livelli organizzativi e una maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; assicurare un maggiore controllo del perseguitamento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; ricevere un minor numero di ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); implementare gli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificare la sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali; Esterne: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> • Mattei Francesca <i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> |
|  | Titolarità |
|  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030 | <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> </div> </div> |

Nell'ambito delle azioni di semplificazione amministrativa derivanti dal PNRR, l'art. 6 del d.l. n. 80/2021, conv. In l. n. 113/2021 prescrive alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di un piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che convogli progressivamente e armonizzi in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla previgente normativa in materia di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di un documento trasversale e complesso, che per il Comune di Rimini viene redatto sotto il coordinamento del Segretario Generale. Per il PIAO 2024/2026 ci si prospetta un ulteriore sviluppo rispetto alle attività di integrazione già messe in atto, affinché si possa addivenire ad una più precisa valorizzazione dei capitali e dei fattori abilitanti per la creazione di Valore Pubblico. Tra gli ambiti di programmazione presenti nel PIAO vi è quello relativo all'anticorruzione e alla trasparenza, che costituisce una specifica sottosezione denominata 'Rischi corruttivi e trasparenza', curata interamente dalla Segreteria Generale. Ai temi della trasparenza e della legalità, e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, è dedicato uno specifico paragrafo delle Linee di mandato 2021/2026 nella consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguitamento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 (vedi Deliberazione in data 17/01/2023 n. 7) seguite nella redazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 31 gennaio 2023. Tra gli aspetti salienti dell'impostazione del nuovo PNA 2022, va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziate vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse. La disciplina speciale legislativamente introdotta per agevolare la realizzazione dei progetti ed il suo contenuto derogatorio rispetto alle regole ordinarie contenute nel Codice dei Contratti, unitamente all'urgenza della realizzazione degli interventi ai fini del rispetto del cronoprogramma, ha reso necessaria l'introduzione di alcune misure di prevenzione specificamente dedicate a tali interventi e al proposito è stato redatto un apposito allegato della Sezione rischi corruttivi "Allegato PNRR processi semplificati" che elenca tutte le misure di prevenzione generali e specifiche adottate. A tal riguardo va particolarmente sottolineato il valore delle misure sulla trasparenza che, mai come in questo momento storico, possono costituire uno strumento fondamentale per assicurare il rispetto della legalità ed il controllo diffuso sull'azione amministrativa.

La finalità del Piano integrato di attività e organizzazione è stata quella di giungere all'adozione di un documento programmatorio condiviso che presenti i contenuti richiesti dalle norme, secondo i principi di chiarezza, sinteticità, organicità e accessibilità, e che evidenzi le azioni dell'Amministrazione finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Tra le azioni di prevenzione della corruzione ormai consolidate vi sono: l'utilizzo sempre più esteso a tutti gli uffici dell'Ente della piattaforma appalti, che comporta l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018 che dal luglio 2023 dovrà tenere conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 ed il monitoraggio dell'attività di attuazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, correlato all'introduzione di eventuali ulteriori misure di prevenzione del rischio costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (prevista dalla vigente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e approvata già con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come

occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, con la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/679, proseguirà l'attività del Gruppo Privacy per supportare l'organizzazione ad acquisire una maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative. L'obiettivo del prossimo triennio è quello di imprimere un'ulteriore spinta nella conformità dell'azione amministrativa alle previsioni del GDPR tramite una diffusa attività formativa sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati e tramite l'approfondimento di alcune procedure che rafforzano l'impianto organizzativo disegnato.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo**4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE****Obiettivo operativo**

DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI**

incremento dei posti di alloggi con servizi, anche per la gestione delle emergenze e delle dimissioni protette
costituire un polo di servizi di promo-prevenzione per gli anziani residenti in centro
adeguare gli spazi del centro anziani alle esigenze di socialità".

IMPATTI ATTESI

decentramento e prossimità dei servizi
diffondere buone pratiche per la gestione degli anziani "pazientemente non autosufficienti nel proprio contesto di vita".

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Gianfreda Kristian

Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa

Titolarità

Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ]

Agenda 2030

Realizzare un polo di servizi per anziani che supera la contrapposizione tra strutture socio-sanitarie e servizi territoriali, concependo le strutture come avamposti di sperimentazione di saperi, strumenti e approcci alla cura innovativi e più efficaci, da impiegare anche nella gestione degli utenti presso il domicilio.

Nuovi alloggi con servizi:

- 10 mini-alloggi nell'immobile dei Tigli - Via D'Azeglio - Rimini (contiguo e collegato all'immobile ex Convento dei Servi che già ospita 13 alloggi con servizi). Entrambi gli immobili sono di proprietà dell'Asp distrettuale Servizi per gli ospiti e aperti agli anziani del territorio

Palestra e centro di promozione della vita attiva presso ampio spazio al piano terra del complesso dei Servi e collocato di fianco al "Centro per le famiglie". Palestra outdoor nell'ampio giardino dell'immobile "Tigli" Centro servizi di prevenzione diagnosi e cura per anziani presso Immobile "Tigli"
Al piano terreno sarà allestito uno Spazio per incontri, formazione, training per attività di promozione e diffusione di approcci e metodiche innovativi per la cura a domicilio di anziani non autosufficienti (es.: Cafè Alzheimer, metodo Vigorelli)
Centro ricreativo per anziani del quartiere presso area esterna dei Tigli.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo**4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE****Obiettivo operativo**

DIP20_OB4 Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta".

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI**

Assicurare un più efficace e continuo coordinamento tra enti e organizzazioni di volontariato che si occupano di estrema povertà; rendere in forma associata e specialistica alcuni servizi essenziali per la dignità e l'inclusione delle persone in grave difficoltà.

IMPATTI ATTESI

Elevazione degli standard di funzionamento e qualità dei complessivi interventi che interessano questa area di bisogno pur mantenendo il decentramento dei servizi diretti.

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Gianfreda Kristian

Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa

Titolarità

Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ]

Agenda 2030

Il progetto si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone in condizione di grave emarginazione.

L'obiettivo è quello di creare un snodo tecnico e organizzativo di coordinamento delle attività dei centri e servizi di prima accoglienza già presenti sul territorio. Svolgerà in forma diretta solo servizi di ascolto qualificato, orientamento e/o accompagnamento, amministrativi e sanitari.

In particolare si prevede di realizzare gli interventi di seguito sintetizzati: 1) front office con funzioni di ascolto, filtro, accoglienza; 2) presa in carico e accompagnamento al servizio sociale professionale e ai servizi specialistici; 3) équipe multidisciplinari che varierà in relazione ai bisogni rilevati; 4) consulenza amministrativa e legale; 5) attività accessorie quali servizi per l'igiene personale, servizi di lavanderia, deposito bagagli; 6) accompagnamento amministrativo per l'obbligatoria iscrizione anagrafica di ogni cittadino, compresi quelli senza fissa dimora e/o senza tetto" e fermo posta; 7) stoccaggio di beni essenziali quali viveri e indumenti.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo**4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE****Obiettivo operativo**

DG_OB18 Nuova Piscina Comunale, Parco Don Tonino Bello, Viserba. PNRR M5C2I3.1, Cluster 1.

Risultati e impatti attesi

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.

Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato, occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.

L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline al fine di poter dare finalmente una risposta alle esigenze da tempo maturate di un servizio di alta qualità per la cittadinanza principalmente orientato al nuoto, ma anche al benessere psicofisico.

Assessori di riferimento

- Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

- Maresi Moreno

Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio

- Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità

Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE]

Agenda 2030

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, individuata dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio comunale, a seguito di un lungo percorso di confronto con associazioni sportive ed istituti scolastici, consente di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 1 , consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti.

Il nuovo complesso, infatti, sorgerà in una zona tra le più densamente abitate della città e permetterà di dare una risposta alla carenza di servizi sportivi di questa parte della città.

Grazie all'intervento anche il comparto Nord del Comune di Rimini sarà dotato non solo di una nuova piscina ma di un vero e proprio polo sportivo polifunzionale, visivamente riconoscibile, inserito e in dialogo con lo spazio verde esterno dedicato all'attività sportiva outdoor e alla convivialità.

In prossimità della nuova struttura sono già presenti un circolo ricreativo denominato “Centro Sociale Culturale Viserba 2000”, un centro studi (tre istituti superiori, una scuola media, scuola primaria e scuola dell'infanzia) e un grande supermercato.

Con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà pertanto ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale al momento ancora carente di servizi.

Con la realizzazione dell'intervento e la riconfigurazione di tutta l'area del Parco Don Tonino Bello l'Amministrazione comunale intende perseguire i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- creazione di un'area pubblica che possa diventare un polo aggregativo per la vita sportiva e sociale di tutto il quartiere;
- riduzione delle barriere architettoniche non soltanto fisiche ma anche nella percezione degli individui e delle famiglie, tra persone con diverse abilità e diverse estrazioni, integrando le varie esigenze in un unico sistema di fruizione di servizi pubblici , privati e di vita comunitaria.

Con la realizzazione di questa struttura, si intende inoltre non solo dare una risposta in termini di dotazione impiantistica, ma anche offrire alla comunità un vero e proprio polo dedicato al movimento, al benessere, alla socialità.

L'obiettivo è garantire l'utilizzo del luogo e la partecipazione della città nella fruizione a 360 gradi del complesso, attraverso l'inserimento di funzioni diversificate tra loro.

In sinergia con il progetto di realizzazione del nuovo polo natatorio di Rimini, localizzato nell'area verde esistente denominata Parco Don Tonino Bello a Viserba, l'Amministrazione comunale intende riqualificare e valorizzare tutta l'area del Parco affinché possa diventare un nuovo luogo identitario e punto di riferimento per la collettività, dalla forte valenza ecologica ed ambientale, accessibile a tutti, assumendo un preciso ruolo sociale, culturale, ambientale e urbano.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

| | |
|---|--|
| Traguardo | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | <p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Gestione ordinaria 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno e delle emergenze connesse;</p> <p>in prospettiva di lungo periodo realizzazione di un nuovo canile comunale mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Mantenimento del controllo sul territorio della popolazione canina e collaborazione alla soluzione delle problematiche per la realizzazione della nuova struttura.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> • Mattei Francesca <p><i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i></p> |
|  | |
| Titolarità | Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ] |
|  | |
| Agenda 2030 |   |
|  | |

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con

una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, a patto che vengano eseguite le manutenzioni straordinarie richieste dall'AUSL per rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offra i posti che nel canile comunale possano mancare.

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

A fronte di questa situazione il Comune di Rimini aveva individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, come area per realizzare il nuovo canile comunale e il gattile; l'area però è soggetta a vincoli la cui rimozione risulta, dopo verifiche tecniche, particolarmente lungo e complesso coinvolgendo numerosi altri enti a livello istituzionale e tecnico.

Le tempistiche non sono compatibili con la richiesta sempre più urgente della struttura del gattile, come precedentemente descritto.

Per questo motivo, si stanno valutando altre aree di proprietà comunali che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permettano di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi.

Si sta valutando anche la realizzazione di un gattile temporaneo a sé stante, la cui necessità è fortemente sentita, in un'area di proprietà del comune che possa essere adibita allo scopo.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.

Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si continuerà a convocare il tavolo tematico con cadenza periodica a cui partecipano le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il Comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, si provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti."

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

| | |
|---|---|
| Traguardo | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE |
|  | |
| Obiettivo operativo | DG_OB22 Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS - PNRR, M5C2I3.1 - Cluster 3. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | <ul style="list-style-type: none"> riqualificare la struttura a livello energetico rendendo il suo futuro utilizzo più sostenibile a livello ambientale ed economico; incrementare l'offerta sportiva e culturale della città; rendere fruibile l'impianto per quasi 365 giorni all'anno con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano. |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> |
| Titolarità | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
|  | |
| Agenda 2030 |    |

L'intervento relativo alla "Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS" è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse "PNRR MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00 (CUP C93I22000110006 - CUI L00304260409202200033).

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale e dall'interessamento della Federazione Italiana Danza Sportiva FIDS di trasformare l'attuale edificio in sede del Centro Federale per la danza sportiva.

L'Amministrazione con questo intervento intende sfruttare appieno sia la potenziale vocazione dell'impianto RDS Stadium, nato come Palazzetto dello Sport, ma che a causa degli elevati costi di gestione è stato sempre sottoutilizzato, sia la sua posizione strategica.

Il progetto prevedendo un'armonizzazione tra le attività previste dalla Federazione Italiana Danza Sportiva come Centro Federale e il mantenimento degli eventi attualmente organizzati all'interno dell'impianto potrà essere fruibile dalla comunità per quasi 365 giorni all'anno, incrementando sensibilmente l'offerta sportiva e culturale, con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Il progetto oggetto di finanziamento PNRR prevede principalmente:

- interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura;
- interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio con l'installazione di una divisione acustica reversibile in due arene, la riqualificazione delle aree spogliatoi/aree smistamento atleti e l'installazione di «sky-box» a bordo campo. Si intendono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:
 - riqualificare la struttura a livello energetico;
 - incrementare l'offerta sportiva e culturale della città in quanto grazie al Centro Federale della danza sportiva la città di Rimini diventerebbe la "capitale" italiana della danza.
 - potenziare la fruizione dell'impianto.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

| | |
|---|---|
| Traguardo | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | <p>Valorizzazione dei luoghi di comunità come centri di relazioni significative per aumentare le opportunità di capacitazione personale e di comunità.</p> <p>Rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali alla piena integrazione sociale e comunitaria delle persone con limiti o svantaggi.</p> |
| Assessori di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i> |
|  | Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ] |
|  | |
| Agenda 2030 |    |
|  | |

Il Piano generale di inclusione sociale e contrasto all'isolamento del Comune di Rimini mira fondamentalmente a:

- La promozione di opportunità di inclusione attiva, socializzazione e sostegno socio-educativo, valorizzando luoghi di comunità come centro di relazioni significative;
 - La progettazione e realizzazione di interventi per elevare le condizioni di accessibilità e fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
 - L'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo tramite tirocini e attività di formazione per rendere le persone in grado di incontrare la dimensione economica della vita comunitaria;
 - La promozione di stili di vita sani e la prevenzione della disabilità
- Circa le modalità, si ritiene opportuno:
- un impegno da parte della Città e degli attori territoriali coinvolti per costruire strategie di lungo periodo basate sul rafforzamento dei legami sociali e sull'assunzione collettiva di responsabilità
 - un approccio interdisciplinare ed intersetoriale.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

| | |
|--|---|
| Traguardo  | 4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE |
| Obiettivo operativo  | DG_OB23 Completamento e rifunzionalizzazione ex Centro Sportivo Area Ghigi - PNRR M5C2I3.1, Cluster 2. |
| Risultati e impatti attesi  | Rigenerazione complessiva dell'area con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti. |
| Assessori di riferimento  | <ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> |
| Titolarità  | Valerino Diodorina [SEGRETARIO GENERALE e DIRETTORE GENERALE] |
| Agenda 2030  | <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> </div> |

Il progetto prevede il completamento e la rifunzionalizzazione dell'opera incompiuta Ex Centro Sportivo per il Gioco del Calcio nell'Area Ghigi, situata nella prima periferia della città e attualmente in stato di abbandono. L'Amministrazione Comunale, considerata la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, intende cogliere l'opportunità di mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti. In particolare, l'intervento mira alla rigenerazione complessiva con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Data la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 2, perseguiendo anche i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- intervenire su un'area da anni in stato di abbandono e degrado.
- realizzare un nuovo impianto sportivo polivalente ed innovativo, in grado di fungere da centro di aggregazione e crescita per la collettività, sportivi e cittadini nonché quale strumento di solidarietà sociale.
- garantire a tutte le tipologie di utenza la possibilità di fruire dell'impianto sportivo, secondo principi di equità e pluralità.
- incentivare la pratica sportiva, favorendo le sinergie sul territorio.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

| | |
|---|---|
| Traguardo | 4.2 SPAZIO INFANZIA |
|  | |
| Obiettivo operativo | DIP20_OB3 Progetto “Sviluppare i servizi per la prima infanzia”. |
|  | |
| Risultati e impatti attesi | Sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate, conciliazione vita-lavoro con particolare riguardo alla promozione dell'occupazione femminile e per il contrasto alla marginalità e all'esclusione. |
|  | <ul style="list-style-type: none"> Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i> |
| Titolarità | Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITÀ] |
|  | |
| Agenda 2030 |    |

In questa fase storica si delineano diverse opportunità che manifestano una straordinaria convergenza fra loro, in quanto tutte orientate a sviluppare il segmento 0-3, partendo dalla definizione da parte dello Stato del livello essenziale delle prestazioni - LEP del 33 % di copertura del servizio di nido rispetto ai minori residenti appartenenti alla fascia d'età 3-36 mesi (L. n. 234/2021, art. 1 c. 172).

Si prospetta quindi la possibilità di far convergere tutti gli interventi posti in essere con i finanziamenti europei, statali, regionali e comunali, nel perseguitamento dell'obiettivo unitario di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi per la prima infanzia a promuovere l'accesso della famiglie a prezzi accessibili, come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

L'obiettivo strategico è quello di raggiungere, tramite un percorso di graduale incremento annuo, assistito dalle risorse statali e comunitarie, entro il 2026 il conseguimento del Livello Essenziale della Prestazione di un grado di copertura dei posti nido pubblici e privati del 33% rispetto alla popolazione residente in età 3-36 mesi.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

Traguardo**4.4 SICUREZZA URBANA****Obiettivo operativo****DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".****Risultati e impatti attesi**

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.

Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Locale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Assessori di riferimento

- Magrini Juri

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

Titolarità

Rossi Andrea [DIP40 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE]

Agenda 2030

10 RIDURRE LE DISIGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città.

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

Traguardo**5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'****Obiettivo operativo****DIP15_OB1 Strategie ed attrattori culturali come centro del pensiero creativo della città di Rimini -****Risultati e impatti attesi****RISULTATI ATTESI:**

Definizione delle linee guida, delle azioni strategiche per lo sviluppo del sistema culturale della Città e creazione di un palinsesto trasversale riguardante tutte le arti performative e visive.

IMPATTI ATTESI:**Interni:**

sostenibilità della spesa complessiva a carico del bilancio comunale attraverso la pianificazione delle iniziative nel quadro di una strategia finalizzata a valorizzare e promuovere l'identità specifica dei diversi istituti culturali.

Esterni:

Attraverso le iniziative sopra descritte si concorrerà all'evoluzione nella percezione dell'immagine della città non più solo come destinazione turistico balneare ma anche come città d'arte e della cultura.

Assessori di riferimento

- [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE | DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA | UOA AVVOCATURA CIVICA]

Agenda 2030

Rimini, la capitale del turismo balneare, si è candidata a Capitale italiana della cultura per il 2026, forse una contraddizione, ma Rimini è una città che ha sempre giocato con i propri contrasti, le proprie contraddizioni, trovando nella tensione tra elementi diversi e contrastanti la spinta per inventarsi un futuro, mescolando la cultura alta e quella bassa, la tradizione e il pop, riuscendo nella sfida di creare e anticipare tendenze. Una città martoriata dalla guerra e costruita nella ripartizione precisa tra spazio per gli abitanti di sempre e i turisti di una sola stagione, ha saputo con il suo piano strategico riunire i due lembi e diventare un'unica grande piazza concentrica. Ora, Rimini vuole aggiungere a tutti gli spazi nuovi o rinnovati che hanno affascinato residenti o

visitatori una serie di contenuti originali che, a prescindere dall'esito favorevole o meno della candidatura, nel prossimo triennio unitamente ad una nuova strategia culturale, le cui linee guida sono state inserite nel dossier di candidatura, ci aiutino a posizionare Rimini tra le città meta di turismo culturale; obiettivo di medio - lungo periodo sen'altro ambizioso che vede coinvolti tutti gli operatori, anche privati, oltre che le istituzioni culturali.

Negli ultimi 15 anni profonde trasformazioni, con investimenti per oltre 79.000.000,00 di euro, hanno cambiato la "cartolina" di Rimini e la sua immagine interna ed esterna; nel prossimo futuro l'obiettivo è quello di modificare il suo posizionamento, non solo come destinazione turistica ma anche come città d'arte e di cultura, manifesto della storia italiana dall'epoca romana fino all'età contemporanea e centro di creatività e tendenze che

guardano all'innovazione partendo da una solida tradizione capace di appassionare molti visitatori di tutti i tempi che in questa città, e nelle sue terre, vocate all'accoglienza, hanno sempre potuto trovare un crocevia di incontri e relazioni.

La Candidatura rappresenta dunque l'occasione per arricchire di contenuto e vitalità gli spazi recuperati, aprendo a una nuova fase che metta la Cultura al centro del prossimo sviluppo della programmazione strategica.

Il Settore Sistemi culturali di città ha inoltre partecipato, nel corso del 2023, al Bando Regionale per la digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri luoghi della cultura.

In particolare il progetto predisposto dal Comune, con l'obiettivo di creare nuove forme di fruizione del sistema dei beni culturali e del patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico, si muove su tre direttive: archeologia, Trecento riminese e Novecento con un focus specifico sul patrimonio del fondo R.Gruau. Il prossimo triennio, qualora il progetto venisse finanziato, vedrà le Istituzioni impegnate nella realizzazione di questo importante obiettivo strategico.

EVENTI CULTURALI DIFFUSI

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali l'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più la città attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi della cultura. In linea con quanto indicato nelle linee strategiche, il progetto culturale degli eventi estivi e diffusi rappresenterà una politica degli eventi mirata non solo al miglioramento dell'offerta culturale, ma anche al rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici e la valorizzazione del territorio.

Sarà molto importante garantire coordinamento e sinergia degli interventi proposti nella consapevolezza che in questo modo il progetto sarà più efficace in termini di azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, in termini di crescita della domanda e dell'offerta culturale. L'offerta culturale, come sempre, sarà ampia e articolata. Non potranno mancare investimenti per il rafforzamento del sistema organizzativo e il perfezionamento del rapporto con il territorio e le associazioni locali.

ISTITUZIONI CULTURALI

1. MUSEI COMUNALI

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato da un processo di rigenerazione per i Musei civici.

Da un lato, i Palazzi dell'arte - Rimini sono stati chiusi da giugno 2023 per permettere un necessario adeguamento del Palazzo del Podestà agli standard di piena accessibilità. Dall'altro, il Museo della Città ha coronato nella seconda parte del 2023 un lungo percorso di rinnovamento espositivo delle collezioni che vanno dall'alto medioevo al Rinascimento.

Il 2024 rappresenta quindi una sorta di nuovo inizio.

Durante la prima metà dell'anno, ci si concentrerà sul Museo della Città e sulle attività ad esso collegate, come visite guidate per adulti e percorsi didattici. L'obiettivo è promuovere la parte rinnovata del Museo, utilizzando anche le nuove tecnologie e adottando una varietà di linguaggi che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità cognitiva più ampia possibile.

Nella seconda metà dell'anno, dopo la riapertura dei Palazzi dell'Arte, ci si concentrerà sull'affermazione definitiva di questo museo nell'offerta culturale e artistica della città.

Valorizzare queste novità sarà quindi il fulcro di tutte le attività strettamente legate all'offerta museale del 2024. Parallelamente, continueremo a sviluppare il dialogo già in corso con le associazioni culturali del territorio. Si rinnoveranno le modalità di interazione con la città e il pubblico, ad esempio riscrivendo completamente il regolamento dei musei e la carta dei servizi. Inoltre, proseguiremo le collaborazioni con gli istituti di ricerca e di restauro e organizzeremo eventi espositivi legati, tra l'altro, al centenario (1924-2024) della Pinacoteca. Il festival "Antico/Presente. Festival del Mondo Antico" continuerà a essere un evento centrale, ma verrà rinnovato nel formato organizzativo con la creazione di un comitato scientifico. Infine, il 2024 sarà dedicato al riavvio delle attività di catalogazione del patrimonio, con l'obiettivo di tutelarlo e diffondere le informazioni attraverso la rete.

FELLINI MUSEUM E CINETECA

Nel 2023 si sono preciseate le linee di programmazione del Fellini Museum, al suo primo anno effettivo di funzionamento ordinario. Nel prossimo biennio saranno potenziate le attività espositive, con un impiego più continuativo sia dell'Ala di Isotta di Castel Sismondo che degli spazi del Palazzo del Fulgor, saranno sviluppate le iniziative di studio e di ricerca, attraverso i tradizionali impegni convegnistici e l'avvio di una progettualità editoriale, e saranno incrementate le collaborazioni con gli istituti scolastici mediante l'attivazione di PCTO, l'offerta di visite guidate e la pianificazione di occasioni di approfondimento didattico. Proseguirà l'impegno di promozione del Museo e del suo accreditamento nel circuito nazionale e internazionale attraverso accordi di co-marketing e di prestito. Il periodo sarà inoltre caratterizzato dalla messa in ordine e catalogazione del patrimonio archivistico e bibliografico, un'attività questa di documentazione a cui continuerà ad affiancarsi quella di divulgazione attraverso rassegne di film soprattutto del grande repertorio italiano.

2. BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come istituzione accogliente ed inclusiva, orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Ispirandosi ai modelli più virtuosi di biblioteca pubblica dovrà farsi riconoscere come un luogo prossimo, un "punto di riferimento" fondamentale per la crescita culturale di chi la frequenta, una "seconda casa" in cui è possibile beneficiare di uno spazio percepito come sicuro e di un tempo libero utile alla propria crescita personale, attraverso il libro e la lettura in particolare, ma anche grazie all'incontro con persone con le quali si condividono interessi e passioni.

Proseguiranno quindi le proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi (prestito, ricerca bibliografica, recupero di documenti tra biblioteche) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura, ponendo attenzione a cogliere tutte le opportunità e le sinergie offerte dalle reti associative di cui, in qualità di biblioteca della città capoluogo, può farsi capofila (Patto per la lettura, Rete bibliotecaria).

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti. Massima dovrà essere l'attenzione a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti. Per questo, nell'arco temporale del triennio proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in una nuova sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

Dovrà proseguire l'attenzione ai processi di transizione digitale, per realizzare la riduzione del gap digitale tra la popolazione, lavorando trasversalmente con tutte le fasce di pubblico, perché la biblioteca deve essere un luogo in cui si vive l'esperienza della cittadinanza attiva. E dovrà di pari passo proseguire l'attenzione ai progetti finalizzati all'educazione ambientale dei cittadini, a partire dai più giovani.

Forte della sua doppia anima di biblioteca storica e biblioteca della cultura contemporanea, la Gambalunga continuerà a consolidare il proprio ruolo di istituto depositario dei valori e dei simboli dell'identità storico-culturale della comunità, coniugando in maniera virtuosa passato e futuro, patrimonio materiale e immateriale. La valorizzazione dei fondi storici e speciali si fonderà sullo studio e sulla catalogazione, sapendo anche di avere nella digitalizzazione delle collezioni e dei servizi un potente strumento per migliorare l'accessibilità al

patrimonio, sia con il superamento delle barriere fisiche e cognitive, sia con la facilitazione delle attività di comunicazione e riuso.

L'Istituzione inoltre sarà impegnata nella ideazione e realizzazione di un progetto culturale speciale che rientrerà nel calendario degli eventi per l'80° anniversario della Liberazione di Rimini e che vedrà coinvolte le altre Istituzioni culturali della Città a partire dall'Istituto Storico per la Resistenza.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

La lenta ripresa nel 2022 e 2023 delle attività di spettacolo dal vivo dopo la pandemia ha mostrato la vitalità del teatro nel sapersi misurarsi coi limiti imposti dalle restrizioni sanitarie e il ritorno del pubblico a frequentare la vita culturale, in particolare i programmi delle Stagioni che hanno potuto nuovamente contare sugli spettatori più affezionati, gli abbonati, e sulla presenza dei giovani delle scuole.

Il prossimo biennio vede come obiettivo in primo luogo l'accrescimento dell'offerta artistica del Teatro, consolidando le caratteristiche di qualità artistica, varietà di generi, originalità e innovazione dei linguaggi e degli allestimenti scenici, affinché le nostre programmazioni di musica, teatro e danza siano riconosciute a livello nazionale accanto ai grandi teatri delle città di rango metropolitano.

Rimini e il suo territorio sono da tempo un crocevia fecondo fatto di artisti, coreografi, compositori, compagnie, formazioni musicali e orchestre sinfoniche giovanili, scrittori e intellettuali affermati, festival nazionali e internazionali (di cui Santarcangelo dei Teatri e il Concours Noureev rappresentano un'eccellenza) che attraggono e coinvolgono un pubblico numeroso ed eterogeneo. Una compagnie creativa che interagisce nelle sue diverse realtà per produrre cultura e bellezza, contribuendo a rendere la città e i suoi Teatri un luogo accogliente, animato, vitale, una peculiarità che verrà valorizzata nel percorso di candidatura di Rimini a capitale della cultura 2026.

Un altro obiettivo riguarderà il potenziamento delle opportunità di formazione dei giovani talenti e degli allievi delle varie discipline artistiche organizzando nei teatri occasioni qualificate di stage, masterclass, corsi di formazione e di residenze creative, incontri di approfondimento e di studio. Il coinvolgimento del pubblico giovanile dovrà saper trovare anche strategie mirate non solo ad attrarli a varcare le porte del Teatro, assistendo per la prima volta ad uno spettacolo dal vivo, ma a farli sentire realmente partecipi con le loro aspettative, curiosità e bisogni, anche al fine di crescere spettatori in grado di incidere sulle scelte della programmazione artistica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rimini nel prossimo medio e lungo periodo dovrà intercettare la nuova domanda di cultura con uno sguardo sempre più attento alle esigenze delle giovani generazioni, ovvero del nuovo pubblico di domani. Occorrerà costruire palinsesti culturali flessibili, articolati e coordinati, affinché quel forte consenso di pubblico e di critica che ha rappresentato negli ultimi anni un particolare valore attrattivo per la città e per il turismo sia consolidato e rafforzato in vista del nuovo Piano Strategico della Cultura.

Capitolo 12

Indirizzi agli organismi partecipati

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, in base ai monitoraggi di controllo interno previsti dall'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e sulla base delle previsioni contrattuali di gestione dei servizi pubblici e dei servizi strumentali affidati.

Nella presente sezione, in esecuzione del “Regolamento sui controlli interni” adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013, vengono, dunque:

- 1) rendicontati tutti gli obiettivi strategici e gestionali, nonché quelli relativi alle spese di funzionamento delle società direttamente e indirettamente partecipate dal Comune di Rimini assegnati per l'anno precedente e per il primo semestre dell'anno in corso;
- 2) definiti gli obiettivi sopra richiamati per l'anno, o per il triennio, successivo;

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in relazione ai servizi esternalizzati dall'Ente alle proprie società partecipate.

In merito agli obiettivi gestionali, l'Amministrazione si è dotata di un'organizzazione interna sulla base delle circolari del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09/04/2020 e P.G. n. 0157493/2020 del 24/06/2020, relative alla definizione di un “sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente”, ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente “Regolamento sui controlli interni”, e successivi chiarimenti operativi.

| | |
|---|--|
| 1 | Rendicontazione obiettivi delle società partecipate |
|---|--|

Nelle schede che seguono sono evidenziati i rendiconti degli obiettivi attribuiti alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente nelle tre dimensioni:

- obiettivi strategici
- obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
- obiettivi gestionali

| |
|--|
| 1.1 Rendicontazione obiettivi strategici e sul complesso delle spese di funzionamento al 31/12/2022 |
|--|

| SOCIETA' | OBIETTIVI STRATEGICI | | OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO** | |
|--|---|-------------------------------------|--|-------------------------------|
| | Effettuata SI/NO | % media di raggiungimento obiettivo | Effettuata SI/NO | Conseguimento obiettivi SI/NO |
| Partecipazione diretta | P.M.R. s.r.l. consortile | sì | 100% | sì |
| | Rimini Holding s.p.a. | sì | 100% | sì |
| | Riminiterme s.p.a. | sì | 23% | sì |
| Partecipazione indiretta tramite Rimini Holging s.p.a. | Amir s.p.a. | sì | 88% | sì |
| | Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.) | sì | 95% | sì |
| | Anthea s.r.l. | sì | 100% | sì |
| | Caar s.p.a. consortile | sì | 70% | sì |
| | Romagna Acque società delle Fonti s.p.a. | sì | 100% | sì |
| Partecipazione indiretta tramite Riminiterme s.p.a. | Riminiterme sviluppo s.r.l. | Sì | 23% | Sì |
| Media di raggiungimento degli obiettivi | | | 77,44% | 55,5% |

*Gli sforamenti sono motivati
 **Gli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento", a differenza degli "obiettivi strategici", vengono rendicontati annualmente (e non anche semestralmente).

1.2 Rendicontazione degli obiettivi strategici al 30/06/2023

| SOCIETA' | | OBIETTIVI STRATEGICI – primo semestre 2023 | |
|--|---|--|-------------------------------------|
| | | Effettuata SI/NO | % media di raggiungimento obiettivo |
| Partecipazione diretta | P.M.R. s.r.l. consortile | sì | 50% |
| | Rimini Holding s.p.a. | sì | 41% |
| | Riminiterme s.p.a. | sì | 35% |
| Partecipazione indiretta tramite Rimini Holging s.p.a. | Amir s.p.a. | sì | 68% |
| | Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.) | sì | 100% |
| | Anthea s.r.l. | sì | 70% |
| | Caar s.p.a. consortile | sì | 9% |
| | Romagna Acque società delle Fonti s.p.a. | sì | 39% |
| Partecipazione indiretta tramite Riminiterme s.p.a. | Riminiterme sviluppo s.r.l. | sì | 35% |
| Media di raggiungimento degli obiettivi | | | 49,67% |

1.3 Rendicontazione obiettivi gestionali 2022

| SOCIETA' | OBIETTIVO | RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO 2022 |
|---|--|--|
| ANTHEA Obiettivo nr 1 | Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria. | <p>1.1. Raggiunto, in relazione al rinvio delle esumazioni: esumazioni + estumulazioni= 146</p> <p>1.2 Raggiunto: il servizio viene svolto in ottemperanza ai CAM specifici previsti nel capitolato di gara</p> <p>1.3 Raggiunto: viene effettuata la verifica scale ogni 3 mesi mediante specifico incarico =4 volte nell'anno</p> <p>1.4 Raggiunto: Non si è prevista l'attività per l'anno 2022</p> <p>1.5 Raggiunto: > 400/anno</p> <p>1.6 Al fine di una integrazione tra applicativi in uso ai servizi demografici e i server di rete del comune, lo studio per adottare un sistema integrato informatico di gestione del servizio di prenotazione e gestione delle sepolture, e in generale di tutti servizi cimiteriali, è in fase di studio finalizzato alla redazione di un capitolato da finanziare con in PNRR.</p> |
| ANTHEA Obiettivo nr 2 | Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi | <p>1.1 Raggiunto</p> <p>1.2 Raggiunto</p> <p>1.3 Raggiunto</p> <p>1.4 Raggiunto</p> |
| ANTHEA Obiettivo nr 3 | Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico | Raggiunto |
| ANTHEA Obiettivo nr 4 | Attività di disinfezione nei nidi e nelle scuole comunali | <p>Raggiunto. Nel 2022 per oltre il 40% degli interventi effettuato la società ha impiegato prodotti ecologici, segnatamente:</p> <p>Per il trattamento delle formiche nella quasi totalità dei casi; - Il trattamento adulticida delle zanzare non viene più effettuato e sono state installate nelle scuole ovitrappole (tipo Aqualab) e sono stati fatti i trattamenti nei tombini; dal prossimo settembre peraltro inizieranno ad impiegare repellenti ecologici nelle finestre e nelle siepi (tipo natural fly stop);</p> <p>Si continua ad utilizzare repellente naturale nella lotta alle bisce.</p> |
| START ROMAGNA SPA Obiettivo nr. 1 | Rilevazione dati sull'utilizzo del trasporto pubblico locale per la pianificazione futura del servizio | Raggiunto. Nel 2022 sono state effettuate due rilevazioni (una estiva e una autunnale) in modo da stimare un ordine di grandezza sull'utenza che utilizza i mezzi del TPL. Tale stima serve ad avere un inquadramento generale e resta possibile di oscillazioni che non possono essere misurabili annualmente. |
| LEPIDA SCPA | Gestione servizi | Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al |

| | | |
|-----------------------|--|---|
| Obiettivo nr 1 | informatici comunali (Servizi Datacenter) | 100% |
| | gestione Sistemi | Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al 100% |
| | gestione Help Desk | Il target predefinito si è rilevato essere fortemente sfidante, tanto da non essere effettivamente raggiungibile con le risorse attualmente in campo. |
| | gestione PdL | Il target predefinito si è rilevato essere fortemente sfidante, tanto da non essere effettivamente raggiungibile con le risorse attualmente in campo. |
| | Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER) | Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al 100% |
| | Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle) | Raggiunto: Disponibilità dei sistemi minima pari al 99,99% |
| | Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti | Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo dell'1% |
| | Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto) | Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo dell'1% |
| | Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto) | Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo dell'1% |
| | Gestione rete ERRetre | Raggiunto: Disponibilità dei sistemi minima pari al 99,92% |
| | Gestione Domini | Raggiunto: Tempo massimo di attivazione di 1 giorno |

2 Assegnazione obiettivi alle società partecipate

Nelle schede che seguono sono evidenziati gli obiettivi assegnati alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente, secondo le tre dimensioni sopra individuate:

- obiettivi strategici
- obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
- obiettivi gestionali

2.1 Gli obiettivi strategici 2024

Di seguito vengono fissati gli “obiettivi strategici” assegnati alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci, dal Comune di Rimini, per l’anno 2024.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”), comma 1, lettera “a”, del vigente “Regolamento sui controlli interni” del Comune di Rimini (non sono previsti da alcuna norma di legge), pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “obiettivi gestionali” da parte degli “uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi” (come da articolo 22 - “Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati” - del medesimo regolamento).

Per ciascun obiettivo viene indicato il peso percentuale, in rappresentanza del valore che ciascuno ricopre in relazione al totale degli obiettivi attribuiti a ciascuna società. Attraverso tale attribuzione percentuale viene redatto il rendiconto infrannuale e annuale.

AMIR S.P.A.

- 1) Conferimento a Romagna Acque del ramo d’azienda della società relativa al “Servizio Idrico Integrato” (beni strumentali, mezzi, personale) (peso obiettivo 25%);
- 2) costruzione di un piano economico/finanziario pluriennale del ramo “investimenti idrici” con l’obiettivo di valutare l’impatto delle diverse scelte di investimento nel settore idrico coerentemente con la pianificazione degli investimenti presenti nella manovra tariffaria 2022-2038 di HERA Rimini approvata da ATERSIR (peso obiettivo 25%);
- 3) “Regolamento per l’individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal gestore del S.I.I.” approvato dal Consiglio d’Ambito di ATERSIR con delibera n. 114 del 28/11/2022. Verifica e monitoraggio degli investimenti realizzati in relazione a:
 - 3.1)raggiungimento dell’importo annuo previsto (peso obiettivo 15%),
 - 3.2)documentazione prevista dal citato regolamento a corredo degli interventi realizzati (peso obiettivo 15%);
- 4) accordo di cooperazione in materia di sistemi di raccolta e smaltimento acque meteoriche con Hera s.p.a. – rilevazione delle criticità sui territori dei comuni soci interessati e definizione elenco degli interventi (peso obiettivo 10%);
- 5) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al servizio idrico integrato – realizzazione di un piano infrastrutturale avente oggetto la individuazione di criticità nei territori degli enti (peso obiettivo 10%).

AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.

- 1) Mantenimento della propria quota di mercato, compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità (peso obiettivo 25%);
- 2) Studio fattibilità progetto Casa del Commiato (peso obiettivo 25%);
- 3) implementazione del nuovo software per la gestione del sistema contabile (peso obiettivo 25%);
- 4) organizzazione della seconda edizione dell'evento TRA – Festa delle anime tra due mondi. (peso obiettivo 25%).

ANTHEA S.R.L.

- 1) Start up del nuovo servizio SIT (peso obiettivo 20%);
- 2) Elaborazione del “piano verde” Comune di Rimini (peso obiettivo 20%);
- 3) completamento “Centro Bassa Povertà” – Via del Warthema (peso obiettivo 20%);
- 4) realizzazione conversione “RDS Stadium” in “Centro FIDS” (peso obiettivo 20%);
- 5) progetto di riqualificazione di Piazza Teatini (peso obiettivo 20%).

C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE

- 1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 5%);
- 2) realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) e adeguamento delle strutture alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario (peso obiettivo 20%);
- 3) elaborazione di progetti (anche con Rete di imprese “Emilia Romagna Mercati”) per lo sviluppo delle attività di promozione ed internalizzazione a favore degli operatori di mercato e della logistica solidale. Nel maggio 2023 la Rete di imprese “Emilia Romagna Mercati” ha attribuito a “Nomisma spa” l’incarico di elaborare un piano strategico triennale (2023-2026) nel quale definire gli orientamenti e le azioni comuni della Rete. Il piano consentirà di presentare la propria progettualità all’amministrazione regionale, che potrà valorizzarla attraverso adeguati interventi normativi e di sostegno finanziario. (peso obiettivo 20%);
- 4) prosecuzione dell’attività di qualificazione del centro nell’ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell’uso di fonti rinnovabili di energia da fotovoltaico (peso obiettivo 20%);
- 5) ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata anche attraverso la riduzione dei rifiuti da smaltire e riutilizzo degli imballi (peso obiettivo 15%);
- 6) elaborazione di studi di fattibilità tecnica ed economico/finanziaria finalizzati alla successiva realizzazione, anche attraverso accordi di partenariato pubblico/privato, di nuove strutture complementari e funzionali al centro agroalimentare (celle frigorifere – aree di stoccaggio – strutture ospitanti impianti fotovoltaici per comunità energetiche dedicate sia agli utenti del C.A.A.R. che a soggetti esterni) (peso obiettivo 10%);
- 7) attivazione sinergie tra gli operatori dell’ingrosso del Centro Agroalimentare ed i gestori dei mercati al dettaglio di prodotti ortofrutticoli ed in particolare con il Mercato Coperto di Rimini al fine di ottimizzare la logistica nei centri urbani (peso obiettivo 5%);
- 8) attivazione di un progetto con le scuole primarie della Provincia di Rimini finalizzato a portare i bambini a conoscere il Centro Agro Alimentare Riminese, il lavoro che si svolge al mercato tutte le notti, i metodi di conservazione e distribuzione dei prodotti ma anche implementare una cultura del consumo sano e consapevole di frutta e verdura, senza sprechi, facendo scoprire la filiera che c’è

dietro ogni prodotto. Obiettivo finale: educazione alimentare e dieta equilibrata/stagionalità dei prodotti agroalimentari/laboratori di degustazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione di ricette salutari. (peso del progetto 5%).

LEPIDA S.P.A. consortile

Trattandosi di “società a controllo pubblico congiunto” da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli “obiettivi strategici” competerebbe all’organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il “controllo analogo congiunto”, organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto “onerosa”) dei soli “obiettivi gestionali” imposti dall’articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

- 1) Valorizzazione dal punto di vista edilizio dei terreni con potenzialità edificatorie, allo scopo di realizzare liquidità finanziaria finalizzata ad ottenere finanziamenti per anticipazioni/investimenti su beni destinati al TPL (peso obiettivo 5%);
- 2) programmazione del prolungamento TRC verso nord (Santarcangelo di Romagna) e sviluppo della progettazione della tratta da Riccione FS a Cattolica (peso obiettivo 10%);
- 3) realizzazione della tratta Metromare da Rimini FS alla Fiera come da cronoprogramma allegato alla convenzione MIT – Comune di Rimini dell’11/04/2023 (PMR individuata quale soggetto attuatore - progetto finanziato dal PNRR, beneficiario: Comune di Rimini – D.M. 448/21 –) (peso obiettivo 40%);
- 4) realizzazione di n. 5 parcheggi di interscambio in prossimità di fermate Metromare tratta Rimini FS – Riccione FS (PMR è soggetto diretto beneficiario del finanziamento statale - finanziamento da del. CIPESS n. 10 del 14/04/2022, pubblicata il 19/07/2022) (peso obiettivo 25%);
- 5) manutenzione su impianto filoviario Rimini-Riccione (PMR individuata quale soggetto attuatore - progetto finanziato dal D.M. 342 del 20/10/2022, beneficiario: Comune di Rimini.) (peso obiettivo 20%).

RIMINI HOLDING S.P.A.

- 1) Supporto al Comune di Rimini nell’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall’articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell’individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell’eventuale “proposta di piano di razionalizzazione periodica” (peso obiettivo 25%);
- 2) mantenimento dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (peso obiettivo 25%);
- 3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 25%);
- 4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l’analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 25%);

RIMINITERME S.P.A.

- 1) individuazione di un progetto industriale riguardante la valorizzazione del compendio immobiliare della società controllata “Riminiterme sviluppo s.r.l.” (peso obiettivo 30%);

- 2) completamento delle attività volte al recupero dei fatturati rispetto all’anno 2019, ultimo riferimento rispetto al periodo di emergenza covid-19, riportando la società sui volumi di ricavi che permettano il riequilibrio economico e finanziario necessario (peso obiettivo 20%);
- 3) conferma degli impegni economici, finanziari e diversi, contenuti nel “piano di risanamento dell’esposizione finanziaria ex art. 67” sottoscritto nell’anno 2018 dalla società con gli istituti di credito. Ridefinizione, con gli istituti, dei rapporti negoziali tra gli stessi e l’azienda (peso obiettivo 20%);
- 4) ricerca di possibili soluzioni (sviluppo e ricerca investitori nella società), in relazione alla imminente scadenza della concessione demaniale per atto formale del “Talassoterapico” prevista nell’anno 2031 (peso obiettivo 20%);
- 5) perseguitamento dell’equilibrio economico e finanziario della società attraverso un risultato di esercizio almeno in pareggio (peso dell’obiettivo 10%).

RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.

- 1) Ricerca partner e collaborazione con l’Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l’utilizzo dell’area e della colonia Novarese (peso obiettivo 30%);
- 2) individuazione di un progetto di sviluppo e di valorizzazione del compendio immobiliare, in sinergia con l’Amministrazione Comunale e la società controllante Riminterme s.p.a (peso obiettivo 50%);
- 3) mantenimento dello stato della colonia Novarese ai fini della sicurezza e della conservazione dell’immobile (peso obiettivo 20%).

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA’ DELLE FONTI S.P.A.

- 1) Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-2027 approvata dal CDA con delibera n. 56 del 18/04/2023) (peso obiettivo 25%);
- 2) aggiornamento e avanzamento del “progetto di incorporazione in Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del S.I.I.” a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla “motivata istanza” presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021 (peso obiettivo 20%);
- 3) miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l’applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (delibera ARERA 917/2017) (peso obiettivo 10%);
- 4) sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all’aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale (peso obiettivo 15%);
- 5) incremento autosufficienza energetica (peso obiettivo 15%);
- 6) sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con delibera n. 50 del 05/04/2023 (peso obiettivo 15%).

2.2 Gli obiettivi sulle spese di funzionamento 2024

Di seguito vengono indicati gli “obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento” (ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) attribuiti alle società controllate dal Comune di Rimini, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci (secondo la definizione di controllo fornita dal vigente articolo 2, comma 1, lettera ‘m’ del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175), per l’anno 2024. La specificità di questa tipologia di obiettivi è insita nella definizione di “spese di funzionamento”, che l’ente ha appositamente diversificato, per ciascuna società, in funzione del rispettivo specifico settore in cui essa opera e pertanto persiste nonostante la “standardizzazione” dell’obiettivo assegnato.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹, alla “*società a controllo pubblico*” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²) “Amir s.p.a.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul “valore della produzione”⁴, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio⁵.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁶, alla “*società a controllo pubblico congiunto*” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁷) “Amir Onoranze Funebri s.r.l.” è

¹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175

² Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l’apposito documento emesso dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell’O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d’esercizio”).

⁴ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

⁵ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2024 l’incidenza in questione non dovrà superare l’incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all’01/01/ 2024 il bilancio dell’esercizio 2023 non sarà ancora stato approvato).

⁶ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁷ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"⁹, non dovrà superare l'analogia incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁰.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹¹, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹²) "Anthea s.r.l." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹³ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. "prestazioni extra-canone", dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione"¹⁴, non dovrà superare l'analogia incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della

⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

⁹ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

¹⁰ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2024 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all'01/01/2024 il bilancio dell'esercizio 2023 non sarà ancora stato approvato).

¹¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹³ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

¹⁴ Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio¹⁵.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁶, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁷) **"C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile"** è assegnato, con decorrenza dal 2023 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo l'incidenza percentuale del **"complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"¹⁸ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare ed impiantistico, dei costi relativi ai c.d. "servizi comuni" così come definiti nel vigente "Regolamento di gestione interno per l'utilizzo degli spazi e dei servizi di uso comune", dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"**¹⁹, non dovrà superare l'analogia incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, debitamente approvati²⁰.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2023) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO) "LEPIDA S.P.A. consortile"

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²¹, alla **"società a controllo pubblico congiunto"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²²) **"Lepida s.p.a. consortile"** sono

¹⁵ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2024 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all'01/01/2024 il bilancio dell'esercizio 2023 non sarà ancora stato approvato).

¹⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁷ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁸ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *"composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

¹⁹ Da considerarsi al netto dei proventi per rimborso dei costi per servizi comuni e delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

²⁰ In sede di predisposizione del bilancio di previsione l'incidenza annua media aritmetica percentuale dovrà essere determinata con riferimento ad un bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso e agli ultimi due bilanci di esercizio precedenti debitamente approvati.

²¹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²² Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

assegnati - con decorrenza dal 2024 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti *“obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento”*:

- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del **“complesso delle spese di funzionamento sul “valore della produzione”**, non superi l'analogia incidenza media aritmetica percentuale delle medesime **“spese”** degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio²³.
- trasmettere ai propri enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci, così come approvati dall'Organo amministrativo della società, e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁴, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁵) **“Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile”** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”*: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del **“complesso delle spese di funzionamento”** (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”²⁶ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul **“valore della produzione”**²⁷, non dovrà superare l'analogia incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime **“spese”**, rispetto al **“valore della produzione”**) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio²⁸.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “RIMINI HOLDING S.P.A.”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁹, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁰) **“Rimini Holding s.p.a.”** è assegnato, con

²³ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2023 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del quinquennio 2021, 2020, 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2023 il bilancio dell'esercizio 2022 non sarà ancora stato approvato).

²⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁶ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *“composizione e schemi del bilancio d'esercizio”*).

²⁷ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

²⁸ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2024 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all'01/01/2024 il bilancio dell'esercizio 2023 non sarà ancora stato approvato).

²⁹ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁰ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle “spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”³¹ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio³².

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³³, alla “società a controllo pubblico congiunto” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁴) **“Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.”** è assegnato, per l'anno 2024, il seguente obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento: Riduzione del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivati; definizione di un piano strategico.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti³⁵, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³⁶) **“Riminiterme s.p.a.”** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”³⁷ inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”³⁸, non dovrà superare l'analogia incidenza annua media aritmetica**

³¹ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *“composizione e schemi del bilancio d'esercizio”*).

³² A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2024 l'importo delle “spese di funzionamento” in questione non dovrà superare quello medio annuo aritmetico del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all'01/01/2024 il bilancio dell'esercizio 2023 non sarà stato ancora approvato).

³³ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁴ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³⁷ Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - *“composizione e schemi del bilancio d'esercizio”*).

³⁸ Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio³⁹.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.”

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁴⁰, alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁴¹) “Riminiterme Sviluppo s.r.l.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente *obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”*: per ciascun esercizio, a consuntivo, il “compleSSO delle spese di funzionamento” (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”⁴² inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) non dovrà superare il rispettivo importo dell’ultimo bilancio di esercizio precedente, approvato all’inizio del medesimo esercizio di riferimento⁴³.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

³⁹ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2024 l’incidenza in questione non dovrà superare l’incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2022, 2021 e 2020 (dato che all’01/01/2024 il bilancio dell’esercizio 2023 non sarà stato ancora approvato).

⁴⁰ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁴¹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁴² Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l’apposito documento emesso dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell’O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d’esercizio”).

⁴³ A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2024 l’importo in questione non dovrà superare quello dell’anno 2022 (dato che all’01/01/2024 il bilancio dell’esercizio 2023 non sarà stato ancora approvato).

| | |
|---|--|
| 3 | Gli obiettivi gestionali agli organismi partecipati |
|---|--|

Di seguito vengono indicati gli “obiettivi gestionali” attualmente assegnati agli organismi partecipati dal Comune di Rimini, in ragione dei contratti sottoscritti al 31 dicembre 2022, in vista del raggiungimento di predeterminati standard di qualità, efficienza ed efficacia nei servizi da essi erogati al Comune e/o ai cittadini.

Gli obiettivi in questione vengono fissati da ciascun Servizio dell’Amministrazione, in adempimento alla citata circolare del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09 aprile 2020, ed ai successivi chiarimenti operativi formulati con circolare P.G. n. 0157493/2020 del 24 giugno 2020, che ha messo a sistema i controlli interni relativi alle partecipazioni societarie non quotate, ai sensi dell’articolo 147-quater del D.Lgs.267/2000.

| ANTHEA SRL | | OBIETTIVO nr 1 – 2024/2026 | | |
|--|------------------------|---|--------|------|
| TITOLO | | Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria. | | |
| DESCRIZIONE: | | La società Anthea srl ha assunto, nell’anno 2010, la gestione delle attività strumentali al servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. Di anno in anno vengono attuati interventi di miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementati e/o consolidati, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione, e dall’altro, per consentire un risparmio energetico, la sicurezza degli impianti e delle attrezzature e una gestione efficiente del servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. | | |
| FASI/ATTIVITÀ | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione | | x | x | x |
| 1.2 Adozione dei CAM nell’ambito delle attività di pulizia | | x | x | x |
| 1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle scale a disposizione degli utenti | | x | x | x |
| INDICATORI | | | | |
| Titolo fase/attività | | UdM | Target | |
| | | | 2024 | 2025 |
| 1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione | numero | | 390 | 390 |
| 1.2 Adozione dei CAM nell’ambito delle attività di pulizia | si/no | | si | si |
| 1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle circa n. 300 scale a disposizione degli utenti | numero ispezioni annue | 4 | 4 | 4 |

| ANTHEA SRL | OBIETTIVO nr 2 – 2024/2026 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--------|------|------|----------------------|------|--------|------|--|------|------|------|---|---|----|----|---|---|---|-----|-----|-----|---|---|-----|-----|-----|
| TITOLO | Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | <p>- Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana e dell'identità storica della città, anche attraverso l'esecuzione di opere volte a migliorare il decoro fra cui la realizzazione di pavimentazioni di pregio in diverse vie del centro (asfalto "rosso"), oltre a quelle già presenti in porfido, che contraddistinguono il c.d. Anello delle Nuove Piazze.</p> <p>Al fine di preservare l'integrità dell'intervento e mantenere un adeguato livello di decoro risulta indispensabile garantire il ripristino a regola d'arte di tali pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi alle reti dei sottoservizi a carico degli enti gestori (pronto intervento, manutenzione ordinaria/straordinaria ecc.) che non dispongono di mano d'opera qualificata e dei mezzi necessari per questa tipologia di lavorazioni, con un conseguente dispendio di risorse a discapito della qualità dei ripristini.</p> <p>Al fine, pertanto, di assicurare l'efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori si ritiene opportuno individuare una procedura semplificata per cui gli interventi vengono eseguiti, per conto dei soggetti gestori delle reti, da Anthea srl, società in house del Comune di Rimini.</p> <p>Attualmente i ripristini di secondo tempo sono a carico dei gestori. La nuova modalità prevede che i gestori monetizzino questi lavori versando un contributo variabile, in ragione della tipologia di pavimentazione, in un fondo che viene gestito da Anthea per finanziare gli interventi.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FASI/ATTIVITÀ | <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune</td> <td>x</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> </tr> <tr> <td>1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati</td> <td>x</td> <td>x</td> <td>x</td> </tr> </tbody> </table> | | | | | 2024 | 2025 | 2026 | 1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune | x | - | - | 1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata | x | x | x | 1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati | x | x | x | | | | | | | |
| | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune | x | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata | x | x | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati | x | x | x | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INDICATORI | <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Titolo fase/attività</th> <th rowspan="2">UdM</th> <th colspan="3">Target</th> </tr> <tr> <th>2024</th> <th>2025</th> <th>2026</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune</td> <td>%</td> <td>50</td> <td>50</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata</td> <td>%</td> <td>100</td> <td>100</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati</td> <td>%</td> <td>100</td> <td>100</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table> | | | | Titolo fase/attività | UdM | Target | | | 2024 | 2025 | 2026 | 1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune | % | 50 | 50 | - | 1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata | % | 100 | 100 | 100 | 1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati | % | 100 | 100 | 100 |
| Titolo fase/attività | UdM | Target | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Recepimento della procedura individuata dal Comune | % | 50 | 50 | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata | % | 100 | 100 | 100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Rendicontazione degli interventi realizzati | % | 100 | 100 | 100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | |
|--|--|---------------|------|------|
| ANTHEA srl | OBIETTIVO nr 3 – 2024/2026 | | | |
| TITOLO | Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico | | | |
| DESCRIZIONE - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, dei lungomari e delle periferie è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana, ambientale e paesaggistica anche attraverso l'esecuzione di opere verdi volte a migliorare il decoro e la sostenibilità ambientale. | | | | |
| Al fine di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale e mantenere un adeguato standard nella gestione e manutenzione sono state elaborate delle linee guida, recepite da Anthea srl, atte a garantire importanti ricadute positive sulla biodiversità nel rispetto della natura e della qualità urbana. La procedura prevede che venga creato un gruppo di lavoro fra tecnici comunali e tecnici di Anthea per effettuare sopralluoghi, studiare modalità di intervento ed attuare le successive fasi di monitoraggio per un efficace gestione e manutenzione del verde. | 2024 | 2025 | 2026 | |
| FASI/ATTIVITÀ | X | X | X | |
| 1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi | X | X | X | |
| 1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune | X | X | X | |
| INDICATORI | | | | |
| Titolo fase/attività | UdM | Target | | |
| | | 2024 | 2025 | 2026 |
| 1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi | % | 100 | 100 | 100 |
| 1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune | % | 100 | 100 | 100 |

| | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------|------|------|
| ANTHEA srl | OBIETTIVO nr 4 – 2024/2026 | | | |
| TITOLO | | | | |
| Attività di disinfezione nei nidi e nelle scuole comunali | | | | |
| DESCRIZIONE - Il servizio conferito ad Anthea consiste nel monitoraggio e disinfezione finalizzato a garantire un corretto livello di igiene e sicurezza di tutti ambienti scolastici di pertinenza comunale quali nidi, asili e scuole statali del primo ciclo (74 plessi). Le azioni sono tese al monitoraggio e parziale trattamento preventivo di infestanti, quali scarafaggi, topi, ratti, formiche mosche, moscerini, zanzare aventi importanza igienico sanitaria. Segnatamente sono previste azioni volte al: | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio insetti volanti – mosche - altri ditteri e lepidotteri - Monitoraggio e cattura blatte - Trattamento preventivo per blatte ed altri insetti strisciante - Monitoraggio e cattura muridi - Lotta agli imenotteri pericolosi | 2024 | 2025 | 2026 | |
| L'obiettivo che si conferisce all'organismo partecipato consiste nel compito di migliorare continuamente la qualità degli interventi nelle scuole, allineandosi, ove ciò sia proficuo al perseguitamento di tale finalità, agli standard già impostati per gli interventi effettuati per conto dell'ufficio ambiente. | X | X | X | |
| Un elemento che rileva in modo significativo sotto il profilo qualitativo e persegue peraltro finalità già attribuite dalla Regione è sostituire progressivamente i prodotti convenzionali utilizzati per i trattamenti (trappole, insetticidi e prodotti dissuasori) con prodotti ecologici o biologici. | | | | |
| FASI/ATTIVITÀ | 2024 | 2025 | 2026 | |
| 1.1 sostituzione prodotti convenzionali con prodotti ecologici/biologici | X | X | X | |
| INDICATORI | | | | |
| Titolo fase/attività | UdM | Target | | |
| | | 2024 | 2025 | 2026 |
| Percentuale prodotti ecologici/biologici impiegati sul totale dei prodotti utilizzati per gli interventi previsti dal contratto | % | 60 | 80 | 90 |

| Lepida scpa | OBIETTIVO nr 1 – 2024/2026 | | | | | | | |
|--|---|--------|-------|-------|---|--|--|--|
| TITOLO Definizione ed attivazione azioni a supporto del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi comunali. | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | | | | | | | | |
| Il Comune di Rimini ha deciso di avvalersi del supporto specialistico di Lepida SCPA per affrontare le sfide della digitalizzazione. Lepida, infatti, si configura come società strumentale ed opera in conformità al modello “in house providing” svolgendo, secondo quanto indicato dalla LR n. 11/2004 e dalla LR n. 14/2014, la funzione di polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell’Information & Communication Technology. Il Comune di Rimini, nelle sue declinazioni operative, ha in attivo svariati contratti per la cui gestione, data la complessità delle tematiche trattate, è necessario un dialogo continuo tra i referenti interni all’amministrazione comunale ed i preposti specialisti di Lepida SCPA, volto ad analizzare le problematiche, identificare le soluzioni interne e/o di mercato più confacenti alle caratteristiche dell’Ente e ad attuare le conseguenti azioni qualificate. | | | | | | | | |
| FASI/ATTIVITÀ | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | |
| Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter) | | X | X | X | | | | |
| Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter) | | X | X | X | | | | |
| Gestione servizi informatici comunali (gestione Help Desk e PdL) | | X | X | X | | | | |
| Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER) | | X | X | X | | | | |
| Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER) | | X | X | X | | | | |
| Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErrence (connettività Bundle) | | X | X | X | | | | |
| Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErrence (connettività Bundle) | | X | X | X | | | | |
| Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti | | X | X | X | | | | |
| Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto) | | X | X | X | | | | |
| Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto) | | X | X | X | | | | |
| Gestione rete ERRetre | | X | X | X | | | | |
| INDICATORI | | | | | | | | |
| Titolo fase/attività | UdM | Target | | | Dashboard/fonti di riferimento per la rilevazione | | | |
| | | 2024 | 2025 | 2026 | | | | |
| Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter) | % Disponibilità infrastruttura virtuale | 99,80 | 99,80 | 99,80 | https://kpi.lepida.it/ | | | |
| Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter) | % Disponibilità servizio Firewall | 99,50 | 99,50 | 99,50 | https://kpi.lepida.it/ | | | |
| Gestione servizi informatici comunali | % di ticket risolto rispetto | 92,00 | 92,00 | 92,00 | Rendicontazione interna ai fini della Relazione | | | |

| | | | | | |
|---|--|-------|-------|-------|--|
| (gestione Help Desk e PdL) | al numero totali aperti (riferimento 92%) | | | | sulla performance 2021 - Richiesta valorizzazione indicatori del controllo di gestione |
| Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER) | % di disponibilità del servizio ANA-CNER | 99 | 99 | 99 | https://kpi.lepida.it/ |
| Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER) | % di disponibilità del servizio ACI | 99 | 99 | 99 | https://kpi.lepida.it/ |
| Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle) | % di disponibilità servizi autenticazione FedERa | 99,40 | 99,40 | 99,40 | https://kpi.lepida.it/ |
| Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle) | % di disponibilità servizio PayER | 99 | 99 | 99 | https://kpi.lepida.it/ |
| Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti | % di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del | 1 | 1 | 1 | Contratti sottoscritti |
| Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto) | % di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del | 1 | 1 | 1 | Contratti sottoscritti |
| Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto) | % di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del | 0 | 0 | 0 | Contratti sottoscritti |
| Gestione rete ERRetre | % di disservizi bloccanti su rete Erretre risolti entro 12h | 95 | 95 | 95 | https://kpi.lepida.it/ |

Capitolo 13

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2024 - 2026

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2024 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2025 | | Previsione dell'anno 2026 | |
|----------------------------------|---|--|--------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|
| | | Totale | <i>di cui entrate non ricorrenti</i> | Totale | <i>di cui entrate non ricorrenti</i> | Totale | <i>di cui entrate non ricorrenti</i> |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | | | |
| 1010106 | Imposta municipale propria | 53.117.070,85 | 0,00 | 52.219.831,72 | 0,00 | 52.496.270,71 | 0,00 |
| 1010108 | Imposta comunale sugli immobili (ICI) | 26.000,00 | 0,00 | 26.000,00 | 0,00 | 26.000,00 | 0,00 |
| 1010116 | Addizionale comunale IRPEF | 11.020.000,00 | 0,00 | 11.020.000,00 | 0,00 | 11.020.000,00 | 0,00 |
| 1010141 | Imposta di soggiorno | 12.579.298,60 | 0,00 | 12.585.310,82 | 0,00 | 12.585.310,82 | 0,00 |
| 1010151 | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 45.700.000,00 | 0,00 | 47.150.000,00 | 0,00 | 46.920.000,00 | 0,00 |
| 1010153 | Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| 1010176 | Tributo per i servizi indivisibili (TASI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010199 | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. | 581.500,00 | 35.000,00 | 441.500,00 | 35.000,00 | 441.500,00 | 35.000,00 |
| | Totale Tipologia 101 | 123.024.869,45 | 35.000,00 | 123.443.642,54 | 35.000,00 | 123.490.081,53 | 35.000,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | | | | | | |
| 1030101 | Fondi perequativi dallo Stato | 21.040.255,65 | 0,00 | 20.963.753,74 | 0,00 | 20.963.753,74 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 301 | 21.040.255,65 | 0,00 | 20.963.753,74 | 0,00 | 20.963.753,74 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 144.065.125,10 | 35.000,00 | 144.407.396,28 | 35.000,00 | 144.453.835,27 | 35.000,00 |
| | | | | | | | |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| 2010101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 12.218.757,93 | 6.286.123,74 | 9.853.474,65 | 4.185.840,46 | 9.853.474,65 | 4.185.840,46 |
| 2010102 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 14.985.542,11 | 6.573.877,40 | 14.513.110,40 | 6.364.971,96 | 13.905.305,36 | 5.936.421,96 |
| 2010103 | Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| | Totale Tipologia 101 | 27.219.300,04 | 12.875.001,14 | 24.381.585,05 | 10.565.812,42 | 23.773.780,01 | 10.137.262,42 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | | | |
| 2010201 | Trasferimenti correnti da famiglie | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |
| | Totale Tipologia 102 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | | | |

NADUP 2024- 2026

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | |
|----------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 2010301 | Sponsorizzazioni da imprese | 205.000,00 | 165.000,00 | 205.000,00 | 165.000,00 | 205.000,00 | 165.000,00 |
| 2010302 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 190.000,00 | 135.000,00 | 190.000,00 | 135.000,00 | 190.000,00 | 135.000,00 |
| | Totale Tipologia 103 | 395.000,00 | 300.000,00 | 395.000,00 | 300.000,00 | 395.000,00 | 300.000,00 |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | | | | | | |
| 2010401 | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | | | | | | |
| 2010501 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 166.501,25 | 166.501,25 | 254.749,70 | 254.749,70 | 254.749,70 | 254.749,70 |
| 2010502 | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 222.018,00 | 222.018,00 | 222.018,00 | 222.018,00 | 222.018,00 | 222.018,00 |
| | Totale Tipologia 105 | 388.519,25 | 388.519,25 | 476.767,70 | 476.767,70 | 476.767,70 | 476.767,70 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 28.010.319,29 | 13.571.020,39 | 25.260.852,75 | 11.350.080,12 | 24.653.047,71 | 10.921.530,12 |

| | | | | | | | |
|---------|---|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| 3010000 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | |
| 3010100 | Vendita di beni | 17.421,66 | 2.421,66 | 17.421,66 | 2.421,66 | 17.421,66 | 2.421,66 |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 10.195.400,00 | 66.100,00 | 9.977.400,00 | 66.100,00 | 10.177.400,00 | 66.100,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 12.016.379,68 | 140.000,00 | 10.018.530,28 | 120.000,00 | 10.118.530,28 | 120.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 22.229.201,34 | 208.521,66 | 20.013.351,94 | 188.521,66 | 20.313.351,94 | 188.521,66 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | |
| 3020100 | Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3020200 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 10.526.200,00 | 100,00 | 10.977.700,00 | 100,00 | 10.977.700,00 | 100,00 |
| 3020300 | Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 250.600,00 | 250.000,00 | 250.600,00 | 250.000,00 | 250.600,00 | 250.000,00 |
| 3020400 | Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 10.777.800,00 | 250.100,00 | 11.229.300,00 | 250.100,00 | 11.229.300,00 | 250.100,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | | | | | | |
| 3030200 | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

NADUP 2024- 2026

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | |
|----------------|---|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| 3030300 | Altri interessi attivi | 167.391,00 | 0,00 | 125.100,00 | 0,00 | 125.100,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 167.391,00 | 0,00 | 125.100,00 | 0,00 | 125.100,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | | | | | | |
| 3040300 | Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi | 4.750.000,00 | 1.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.000.000,00 | 5.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 4.750.000,00 | 1.000.000,00 | 3.000.000,00 | 1.000.000,00 | 5.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | | | | | | |
| 3050100 | Indennizzi di assicurazione | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 3050200 | Rimborsi in entrata | 360.400,00 | 98.400,00 | 360.400,00 | 98.400,00 | 360.400,00 | 98.400,00 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 7.058.133,67 | 1.280.000,00 | 6.826.910,64 | 1.280.000,00 | 6.873.714,48 | 1.280.000,00 |
| | Totale Tipologia 500 | 7.433.533,67 | 1.378.400,00 | 7.202.310,64 | 1.378.400,00 | 7.249.114,48 | 1.378.400,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 45.357.926,01 | 2.837.021,66 | 41.570.062,58 | 2.817.021,66 | 43.916.866,42 | 4.817.021,66 |

| | | | | | | | |
|---------|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | | | | | | |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 62.936.168,26 | 62.936.168,26 | 32.093.554,29 | 32.093.554,29 | 14.710.322,87 | 14.710.322,87 |
| 4020200 | Contributi agli investimenti da Famiglie | 150.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020300 | Contributi agli investimenti da Imprese | 2.811.883,65 | 2.811.883,65 | 1.378.307,94 | 1.378.307,94 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 4020400 | Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020500 | Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 16.205,19 | 16.205,19 | 29.442,40 | 29.442,40 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 65.914.257,10 | 65.914.257,10 | 33.501.304,63 | 33.501.304,63 | 14.715.322,87 | 14.715.322,87 |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | | | | | | |
| 4031000 | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 677.000,00 | 677.000,00 | 677.000,00 | 677.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4031100 | Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie | 1.880.000,00 | 1.880.000,00 | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 |
| 4031200 | Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese | 7.970.000,00 | 7.970.000,00 | 7.950.000,00 | 7.950.000,00 | 7.963.556,16 | 7.963.556,16 |
| | Totale Tipologia 300 | 10.527.000,00 | 10.527.000,00 | 10.227.000,00 | 10.227.000,00 | 9.563.556,16 | 9.563.556,16 |
| | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | | | | | | |
| 4040100 | Alienazione di beni materiali | 19.905,12 | 19.905,12 | 182.280,62 | 182.280,62 | 3.740,00 | 3.740,00 |
| 4040200 | Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | 747.023,50 | 747.023,50 | 812.223,00 | 812.223,00 | 855.617,00 | 855.617,00 |

| | | | | | | | |
|----------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 4040300 | Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 766.928,62 | 766.928,62 | 994.503,62 | 994.503,62 | 859.357,00 | 859.357,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | | | | | | |
| 4050100 | Permessi di costruire | 7.485.000,00 | 3.885.000,00 | 7.565.400,00 | 3.965.400,00 | 8.220.000,00 | 4.620.000,00 |
| 4050300 | Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050400 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | 120.500,00 | 120.500,00 | 104.071,90 | 104.071,90 | 10.700,26 | 10.700,26 |
| | Totale Tipologia 500 | 7.605.500,00 | 4.005.500,00 | 7.669.471,90 | 4.069.471,90 | 8.230.700,26 | 4.630.700,26 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 84.813.685,72 | 81.213.685,72 | 52.392.280,15 | 48.792.280,15 | 33.368.936,29 | 29.768.936,29 |

| | | | | | | | |
|----------------|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 5010000 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | | | |
| 5010100 | Alienazione di partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | | | | | | |
| 5020300 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | | | |
| 5040700 | Prelievi da depositi bancari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |

| | | | | | | | |
|----------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------|-------------|
| 6030000 | ACCENSIONE PRESTITI Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | | | | | | |
| 6030100 | Finanziamenti a medio lungo termine | 6.400.932,06 | 6.400.932,06 | 2.541.578,34 | 2.541.578,34 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 6.400.932,06 | 6.400.932,06 | 2.541.578,34 | 2.541.578,34 | 0,00 | 0,00 |
| 6000000 | TOTALE TITOLO 6 | 6.400.932,06 | 6.400.932,06 | 2.541.578,34 | 2.541.578,34 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---------|--|--|--|--|--|--|--|
| 7010000 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | | |
|---------|--|--|--|--|--|--|--|

| | | | | | | | |
|----------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 7010100 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| 7000000 | TOTALE TITOLO 7 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 |
| <hr/> | | | | | | | |
| 9010000 | <i>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i> Tipologia 100: Entrate per partite di giro | | | | | | |
| 9010100 | Altre ritenute | 16.250.000,00 | 250.000,00 | 16.250.000,00 | 250.000,00 | 16.250.000,00 | 250.000,00 |
| 9010200 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 10.369.000,00 | 0,00 | 10.369.000,00 | 0,00 | 10.369.000,00 | 0,00 |
| 9010300 | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| 9019900 | Altre entrate per partite di giro | 61.685.822,84 | 61.500.000,00 | 61.685.822,84 | 61.500.000,00 | 61.685.822,84 | 61.500.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 88.654.822,84 | 62.100.000,00 | 88.654.822,84 | 62.100.000,00 | 88.654.822,84 | 62.100.000,00 |
| 9020000 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | | | | | | |
| 9020100 | Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 2.109.352,50 | 0,00 | 2.109.352,50 | 0,00 | 2.109.352,50 | 0,00 |
| 9020200 | Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9020400 | Depositi di/presso terzi | 1.010.000,00 | 0,00 | 1.010.000,00 | 0,00 | 1.010.000,00 | 0,00 |
| 9020500 | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | 730.000,00 | 0,00 | 730.000,00 | 0,00 | 730.000,00 | 0,00 |
| 9029900 | Altre entrate per conto terzi | 3.373.500,00 | 8.500,00 | 3.373.500,00 | 8.500,00 | 3.373.500,00 | 8.500,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 7.222.852,50 | 8.500,00 | 7.222.852,50 | 8.500,00 | 7.222.852,50 | 8.500,00 |
| 9000000 | TOTALE TITOLO 9 | 95.877.675,34 | 62.108.500,00 | 95.877.675,34 | 62.108.500,00 | 95.877.675,34 | 62.108.500,00 |
| <hr/> | | | | | | | |
| | TOTALE TITOLI | 409.725.663,52 | 171.366.159,83 | 367.249.845,44 | 132.844.460,27 | 347.470.361,03 | 112.850.988,07 |

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024

| MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|--|--|---|---|---------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| 01 | <i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> | | | | | | | | | |
| 01 | Organi istituzionali | 1.151.138,92 | 0,00 | 1.308.259,85 | 7.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.764,65 | 2.479.163,42 |
| 02 | Segreteria generale | 1.510.993,79 | 0,00 | 88.114,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.579,47 | 1.610.687,26 |
| 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 1.641.652,12 | 2.050.148,33 | 303.886,09 | 292.956,00 | 58.280,47 | 0,00 | 2.000,00 | 1.936.738,25 | 6.285.661,26 |
| 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 2.130.575,00 | 47.810,00 | 1.716.107,91 | 38.270,00 | 0,00 | 0,00 | 576.236,61 | 7.042,06 | 4.516.041,58 |
| 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.335.807,37 | 455.000,00 | 758.328,15 | 290.908,93 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 33.242,29 | 2.873.286,74 |
| 06 | Ufficio tecnico | 5.015.977,39 | 10.000,00 | 2.777.170,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.500,00 | 38.982,43 | 7.847.630,62 |
| 07 | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 2.473.582,21 | 10.000,00 | 376.808,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 28.627,26 | 2.892.018,32 |
| 08 | Statistica e sistemi informativi | 872.367,24 | 0,00 | 3.014.060,56 | 450,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.442,58 | 3.891.320,38 |
| 10 | Risorse umane | 1.956.851,54 | 0,00 | 209.524,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.775,79 | 2.172.151,76 |
| 11 | Altri servizi generali | 1.147.184,96 | 37.253,00 | 629.375,16 | 192.854,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.434,34 | 2.014.101,69 |
| | TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 19.236.130,54 | 2.610.211,33 | 11.181.635,80 | 822.439,16 | 58.280,47 | 0,00 | 586.736,61 | 2.086.629,12 | 36.582.063,03 |
| 02 | <i>Missione 2 - Giustizia</i> | | | | | | | | | |
| 01 | Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 2.417,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 257,24 | 2.674,65 |
| | TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 2.417,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 257,24 | 2.674,65 |
| 03 | <i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i> | | | | | | | | | |
| 01 | Polizia locale e amministrativa | 5.518.902,06 | 1.000,00 | 3.145.517,92 | 47.600,00 | 0,00 | 0,00 | 14.000,00 | 56.816,00 | 8.783.835,98 |
| 02 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 4.389.836,96 | 0,00 | 61.848,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.361,74 | 4.471.047,12 |
| | TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 9.908.739,02 | 1.000,00 | 3.207.366,34 | 47.600,00 | 0,00 | 0,00 | 14.000,00 | 76.177,74 | 13.254.883,10 |
| 04 | <i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i> | | | | | | | | | |
| 01 | Istruzione prescolastica | 4.156.208,12 | 0,00 | 1.668.612,75 | 186.000,00 | 119.679,03 | 0,00 | 0,00 | 35.570,37 | 6.166.070,27 |
| 02 | Altri ordini di istruzione non universitaria | 31.702,76 | 0,00 | 3.666.579,41 | 31.200,00 | 41.147,04 | 0,00 | 0,00 | 17.280,08 | 3.787.909,29 |
| 04 | Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 305.760,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 101,21 | 305.861,21 |
| 05 | Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 46.360,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.671,80 | 51.032,20 |
| 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 | 5.827.199,55 | 431.458,85 | 5.487,12 | 0,00 | 0,00 | 6.345,31 | 6.270.490,83 |
| 07 | Diritto allo studio | 744.677,20 | 0,00 | 194.223,55 | 295.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.241,64 | 1.236.142,39 |
| | TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | 4.932.588,08 | 0,00 | 11.402.975,66 | 1.249.418,85 | 166.313,19 | 0,00 | 0,00 | 66.210,41 | 17.817.506,19 |
| 05 | <i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i> | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|-----------|---|---------------------|--------------|----------------------|---------------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------------|----------------------|
| 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 5.115,00 | 0,00 | 17.940,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 23.055,67 |
| 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 3.003.002,48 | 96,00 | 5.907.457,11 | 56.901,80 | 186.229,93 | 18.700,00 | 1.500,00 | 199.666,79 | 9.373.554,11 |
| | TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 3.003.002,48 | 96,00 | 5.912.572,11 | 56.901,80 | 204.170,60 | 18.700,00 | 1.500,00 | 199.666,79 | 9.396.609,78 |
| 06 | Misone 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | | | | |
| 01 | Sport e tempo libero | 491.559,22 | 0,00 | 4.085.526,01 | 175.500,00 | 69.342,38 | 0,00 | 0,00 | 9.143,83 | 4.831.071,44 |
| 02 | Giovani | 33.233,17 | 0,00 | 4.668,68 | 81.340,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.995,17 | 123.237,02 |
| | TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 524.792,39 | 0,00 | 4.090.194,69 | 256.840,00 | 69.342,38 | 0,00 | 0,00 | 13.139,00 | 4.954.308,46 |
| 07 | Misone 7 - Turismo | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 403.778,07 | 0,00 | 1.993.908,37 | 1.294.394,45 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 24.478,62 | 3.720.559,51 |
| | TOTALE MISSIONE 7 - Turismo | 403.778,07 | 0,00 | 1.993.908,37 | 1.294.394,45 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 24.478,62 | 3.720.559,51 |
| 08 | Misone 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | | | | |
| 01 | Urbanistica e assetto del territorio | 2.612.860,26 | 0,00 | 764.049,11 | 0,00 | 28.645,90 | 0,00 | 0,00 | 13.601,10 | 3.419.156,37 |
| 02 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 454.650,34 | 0,00 | 294.096,74 | 0,00 | 547.528,90 | 0,00 | 0,00 | 3.930,90 | 1.300.206,88 |
| | TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 3.067.510,60 | 0,00 | 1.058.145,85 | 0,00 | 576.174,80 | 0,00 | 0,00 | 17.532,00 | 4.719.363,25 |
| 09 | Misone 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | | | | |
| 01 | Difesa del suolo | 314.708,87 | 0,00 | 43.395,58 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 1.797,30 | 376.901,75 |
| 02 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 412.633,14 | 0,00 | 3.900.221,90 | 25.275,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.745,02 | 4.341.875,06 |
| 03 | Rifiuti | 73.958,91 | 0,00 | 40.713.835,19 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 501,12 | 40.808.295,22 |
| 04 | Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 | 129.970,00 | 60,00 | 784.651,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 914.681,01 |
| 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 801.300,92 | 0,00 | 44.787.422,67 | 90.335,00 | 784.651,01 | 0,00 | 2.000,00 | 6.043,44 | 46.471.753,04 |
| 10 | Misone 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | | | | |
| 02 | Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 4.885.374,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 72,21 | 4.885.446,46 |
| 03 | Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 21.750,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 21.750,00 |
| 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | 1.310.425,11 | 0,00 | 11.167.097,81 | 3.046,19 | 667.747,11 | 0,00 | 3.500,00 | 26.234,16 | 13.178.050,38 |
| | TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 1.310.425,11 | 0,00 | 16.074.222,06 | 3.046,19 | 667.747,11 | 0,00 | 3.500,00 | 26.306,37 | 18.085.246,84 |
| 11 | Misone 11 - Soccorso civile | | | | | | | | | |
| 01 | Sistema di protezione civile | 376.357,83 | 0,00 | 34.913,46 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.994,05 | 424.265,34 |
| | TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 376.357,83 | 0,00 | 34.913,46 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.994,05 | 424.265,34 |
| 12 | Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | | | | | | |
| 01 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 2.718.455,73 | 0,00 | 6.087.169,29 | 1.327.857,36 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 31.119,75 | 10.164.602,13 |

NADUP 2024- 2026

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | | | | |
|-----------|---|---------------------|-----------------|----------------------|----------------------|---------------|-------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| 02 | Interventi per la disabilità | 305.926,09 | 0,00 | 131.428,20 | 496.000,00 | 0,00 | 0,00 | 27.000,00 | 3.783,81 | 964.138,10 |
| 03 | Interventi per gli anziani | 939.095,35 | 1.000,00 | 2.143.743,14 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 | 47.000,00 | 5.509,41 | 3.166.347,90 |
| 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 1.427.329,44 | 0,00 | 4.527.546,05 | 1.021.822,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 737.013,65 | 7.713.711,68 |
| 05 | Interventi per le famiglie | 1.165.478,69 | 0,00 | 148.933,26 | 74.706,39 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 | 308,96 | 1.459.427,30 |
| 06 | Interventi per il diritto alla casa | 287.601,79 | 0,00 | 475.876,42 | 2.577.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.862,38 | 3.342.840,59 |
| 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 | 1.018.201,88 | 10.220.625,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.244,99 | 11.241.071,96 |
| 08 | Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 | Servizio necroscopico e cimiteriale | 191.468,24 | 0,00 | 1.582.893,69 | 0,00 | 582,44 | 0,00 | 25.000,00 | 1.394,44 | 1.801.338,81 |
| | TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7.035.355,33 | 1.000,00 | 16.115.791,93 | 15.748.511,38 | 582,44 | 0,00 | 169.000,00 | 783.237,39 | 39.853.478,47 |
| 13 | Misone 13 - Tutela della salute | | | | | | | | | |
| 07 | Ulteriori spese in materia sanitaria | 0,00 | 0,00 | 577.207,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 577.207,50 |
| | TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 577.207,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 577.207,50 |
| 14 | Misone 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | | | | | | |
| 02 | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 886.185,97 | 0,00 | 434.801,59 | 195.950,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.498,04 | 1.519.435,60 |
| 04 | Reti e altri servizi di pubblica utilità | 86.587,92 | 0,00 | 243.545,87 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.360,76 | 340.494,55 |
| | TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 972.773,89 | 0,00 | 678.347,46 | 195.950,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.858,80 | 1.859.930,15 |
| 15 | Misone 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | | | | | |
| 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 32.292,55 | 0,00 | 47.828,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 301,00 | 80.421,73 |
| 02 | Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 2.438,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.227,29 | 3.665,30 |
| 03 | Sostegno all'occupazione | 120.107,90 | 0,00 | 31.007,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 151.115,72 |
| | TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 152.400,45 | 0,00 | 81.274,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.528,29 | 235.202,75 |
| 17 | Misone 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | | | | | |
| 01 | Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | Misone 19 - Relazioni internazionali | | | | | | | | | |
| 01 | Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 151.153,34 | 0,00 | 5.473,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 198,32 | 156.825,37 |
| | TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 151.153,34 | 0,00 | 5.473,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 198,32 | 156.825,37 |
| 20 | Misone 20 - Fondi e accantonamenti | | | | | | | | | |
| 01 | Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.043.570,49 | 1.043.570,49 |
| 02 | Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15.474.196,42 | 15.474.196,42 |

NADUP 2024- 2026

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | | | | |
|-----------|--|----------------------|---------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|------------------|-------------------|----------------------|-----------------------|
| 03 | Altri Fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.456.152,08 | 2.456.152,08 |
| | TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18.973.918,99 | 18.973.918,99 |
| 50 | Missione 50 - Debito pubblico | | | | | | | | | |
| 01 | Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| | TOTALE MACROAGGREGATI | 51.876.308,05 | 2.612.307,33 | 117.203.869,03 | 19.775.436,83 | 2.527.262,00 | 22.700,00 | 776.736,61 | 22.291.176,57 | 217.085.796,42 |

Sezione 14

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2024-2026 consente di mantenere un alto trend di investimenti con ricorso all'indebitamento nell'anno 2024 per euro 2.472.000,00, dovuto alla contrazione del mutuo per lo Stadio Romeo Neri. Inoltre, sempre nell'annualità 2024 si intende contrarre un nuovo mutuo pari ad euro 3.916.901,87 e nell'annualità 2025 per euro 2.541.578,34, il tutto finalizzato al finanziamento dell'acquisto di palazzo Valloni.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 1 gennaio 2024 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 54.008.036,08. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben € 4.599.099,91 alla fine dell'esercizio 2026 quando il debito residuo ammonterà ad € 49.408.936,17.

| INDEBITAMENTO | 2024 | 2025 | 2026 |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Residuo debito iniziale 01/01 | 54.008.036,08 | 54.771.763,22 | 52.923.735,21 |
| Nuovi investimenti | 6.389.401,87 | 2.541.578,34 | |
| Capitale rimborsato | 5.625.674,73 | 4.389.606,35 | 3.514.799,04 |
| Rettifiche - estinzioni | | | |
| Residuo Debito finale 31/12 | 54.771.763,22 | 52.923.735,21 | 49.408.936,17 |

La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Capitolo 15

Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 le Stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Tale documento programmatorio è contenuto nella sezione operativa.

Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2024-2026; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2024.

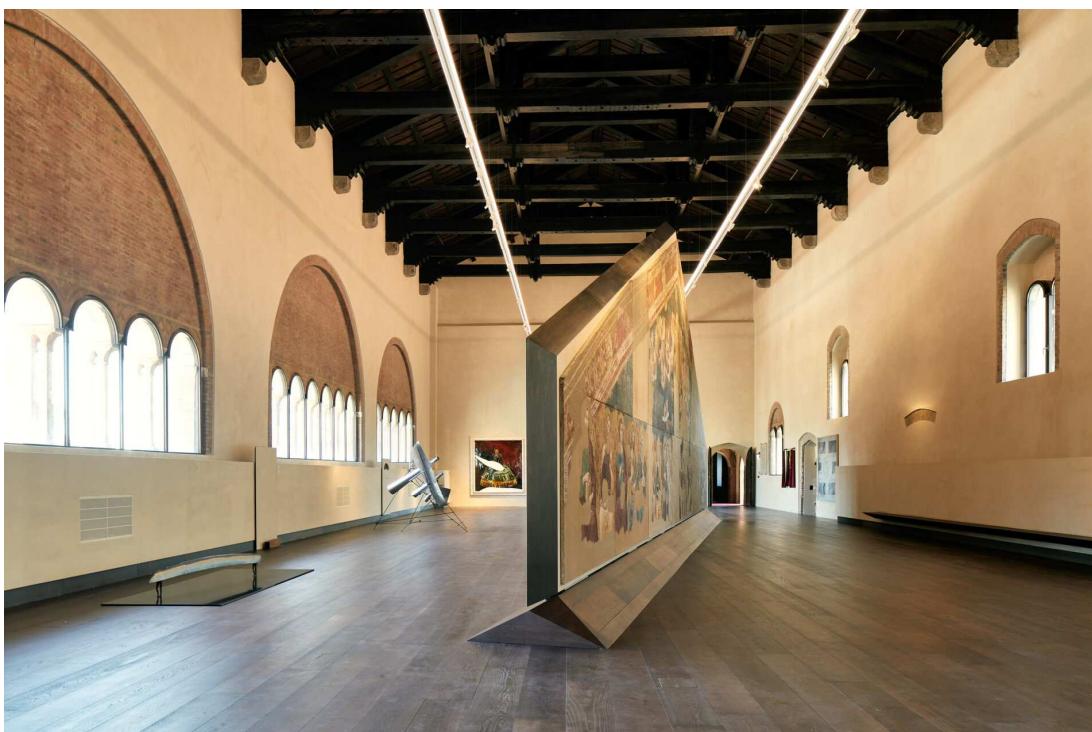
1. RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL CENTRO STORICO

1.1 IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ

Nell'ambito del complessivo obiettivo strategico di riqualificazione e rilancio del centro storico e di creazione di un nuovo polo museale della città, per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" si colloca l'intervento di completamento relativo alla valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 finanziato interamente dalla Regione Emilia Romagna.

L'intervento, i cui lavori di realizzazione saranno avviati nell'estate 2023, riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà, con particolare attenzione alla completa accessibilità e fruibilità degli spazi museali con abbattimento delle barriere architettoniche, nonché il completamento della riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione degli stessi, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo, attuando il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive, museografiche e di servizi correlati.

A partire da azioni localizzate di restauro sui beni storici, in un'ottica di visione complessiva del Museo di Arte Moderna e Contemporanea si procederà all'interno del Palazzo Podestà con la sostituzione delle finiture, proseguendo quanto già realizzato per l'apertura del Museo. All'esterno, si intende valorizzare le facciate, mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Arengo e Podestà, riqualificare il portico al piano terra di Palazzo Arengo, sede dell'ingresso al Museo e snodo importante della viabilità pedonale del centro storico, e lo scalone di collegamento tra i due edifici Podestà e Arengo. L'inaugurazione del nuovo polo museale è prevista per il mese di settembre 2024.





1.2 RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

Il Ponte di Tiberio, con la sua storia bimillenaria, è senza dubbio uno dei monumenti più significativi della città di Rimini tanto da essere simbolo riconosciuto a livello nazionale, ed internazionale. Riqualificato e valorizzato sul lato monte grazie alla realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'invaso del Ponte, nell'ambito del progetto complessivo denominato 'Tiberio', il bene manifesta attualmente la necessità di essere valorizzato nella sua interezza. L'Amministrazione comunale si è quindi posta l'obiettivo di procedere ad una sua riqualificazione, che ne valorizzi i pregi architettonici ed illuminotecnici su entrambi i fronti attraverso:

- un intervento di restauro e pulitura (rimozione di vegetazione infestante, patina biologica, croste nere e di ogni altro segno di degrado; ristilatura dei giunti, ove necessario, ed eventuale consolidamento dei materiali lapidei);
- la realizzazione di un impianto di illuminazione (riqualificazione dell'impianto di illuminazione esistente attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuova tecnologia a LED creando un effetto luminoso dedicato omogeneo sui due fronti; inserimento di un sistema di gestione del nuovo impianto al

fine di poter gestire l'impianto dal punto di vista energetico e degli effetti luminosi in occasione di particolari eventi).

L'intervento sarà inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2024-2026, prevedendo il completamento della progettazione, l'espletamento della procedura di gara nel 2024 e l'avvio dei lavori nell'annualità 2025.

1.3 RESTAURO DEL TEMPIETTO SANT'ANTONIO DA PADOVA

L'Amministrazione comunale, intende procedere al restauro, attraverso una sponsorizzazione privata, del tempietto Sant'Antonio da Padova, sito in Piazza Tre Martiri che necessita di un intervento di restauro interno ed esterno in quanto sono presenti infiltrazioni provenienti dal manto di copertura in rame e dal fenomeno di risalita per capillarità dell'umidità dalle fondazioni.

Altra grave causa di degrado è la corrosione operata dal guano dei volatili e dal conseguente lavaggio frequente con acqua ad altra pressione; inoltre si rende necessario il restauro completo della statua di S. Antonio in legno policromo, di fattura probabilmente tardo seicentesca, collocata a parete dietro l'altare. Si prevede di procedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori ed alla conclusione degli stessi nell'annualità 2024.

1.4 MERCATO CENTRALE COPERTO “SAN FRANCESCO”

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. L'intervento mira alla riqualificazione della struttura e dell'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguitando le finalità strategiche riportate nel capitolo 9 “Obiettivi strategici e PNRR”.

Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intero comparto del Centro Storico su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di Project Financing da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi



in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre essere caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. L'investimento complessivo è di circa 27 milioni di euro.

Il nuovo Mercato Coperto si svilupperà su quattro livelli: al piano terra pescheria, ortofrutta, negozi, supermercato; al primo piano funzioni pubbliche, come il Centro per l'impiego del Comune (intervento che ha ottenuto un cofinanziamento a valere sui fondi PNRR), su 1.300 metri quadri, e ulteriori servizi; le maggiori novità al secondo piano, con punti di piccola ristorazione, sia al chiuso che all'aperto, su una grande terrazza con vista sul centro storico.

Le rovine del convento saranno trasformate in punti di accesso del Mercato e rese fruibili attraverso la creazione di percorsi pedonali che collegheranno via IV Novembre con la nuova piazza ricavata sul sedime dell'antico chiostro.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato è stata aggiornata ed integrata ed è stata approvato il progetto di Fattibilità Tecnico economico con inserimento dell'intervento nella programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024



A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione, tramite finanza di progetto, della progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Mercato Coperto, ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnico economica approvato dall'Ente con l'obiettivo di ricevere offerte sia per la progettazione definitiva del Nuovo Mercato Coperto che per la realizzazione del Mercato Temporaneo. L'aggiudicazione è avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 1902 del 13/07/2023. Obiettivo del triennio 2024-2026 sarà quello di proseguire con il complesso iter procedurale, avviando il cantiere nel corso del 2024 e puntando al suo completamento entro la fine del mandato amministrativo.

2. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito delle finalità strategiche riportate al capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" - Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" - Traguardo 1.5 "Rigenerazione Urbana, Verde e Parchi" si collocano i seguenti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

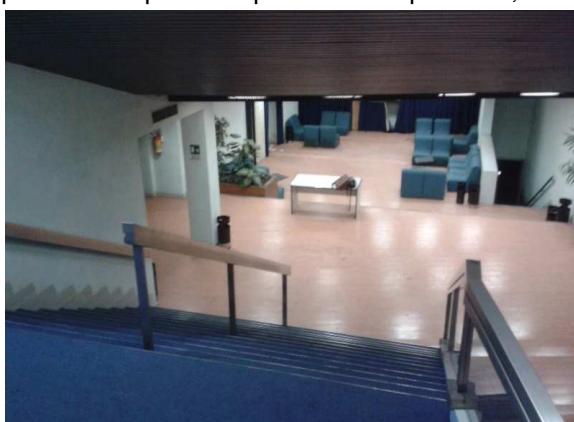
2.1 RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale. L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise



in 860 posti nella sala grande e 334 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 28/06/2022 è stato approvato Progetto Definitivo e successivamente si sono avviate le attività di progettazione esecutiva la cui approvazione in Giunta Comunale è prevista entro il mese di luglio 2023, n. 265 del 22/08/2023 è stato approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento normativo e la riorganizzazione funzionale di un primo stralcio di intervento relativo alla:

- riqualificazione della sala piccola attraverso la sistemazione delle poltrone e degli arredi, nonché mediante il ripristino della funzionalità delle dotazioni impiantistiche presenti.
- riqualificazione dei percorsi pedonali esterni con particolare riguardo per la rampa lato sud-est e le scale afferenti alle uscite di sicurezza della sala grande, per la rampa elicoidale collocata sul fronte principale della costruzione e la scala di sicurezza presente lungo il fronte nord-occidentale dell'edificio. Si provvederà al risanamento dei conglomerati cementizi ammalorati, al restauro di solette, solai in latero-c.a. e parapetti, nonché all'innalzamento di questi ultimi mediante idonei elementi in lamiera di acciaio.
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna in grado di valorizzare l'edificio.

L'espletamento delle procedure di gara e l'avvio dei lavori avverrà entro la fine dell'anno 2023, ai fini dell'adeguamento delle rampe esterne, del completamento del foyer e della nuova cabina elettrica per la futura riapertura della sala da 360 posti.

2.2 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 6.500 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVEFT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini-Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.



Nell'annualità 2023 è stato avviato il percorso di co-progettazione, includendo stakeholder, Associazioni e altri soggetti portatori di interessi. L'area sarà inserita nelle aree pilota all'interno del percorso partecipativo, per la redazione del PUG.

E' in corso la predisposizione della documentazione tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sulla base del quale si procederà all'espletamento della Conferenza di Servizi per la

successiva approvazione in Consiglio Comunale della Variante Urbanistica nell'ambito del Procediamo Unico.

2.3 RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA URBANA PARTECIPATA DEL PARCO URBANO BRIOLINI

L'intervento mira alla riqualificazione urbana di un'area a rischio conflittualità e marginalità sociale, criminalità e degrado: il contesto urbano del Parco Briolini di San Giuliano di Rimini.

Ad oggi, il parco è poco fruibile (e fruibile) e le poche attività ludiche che insistono sono in forte stato di abbandono. In sostanza, questa area verde che dovrebbe rappresentare un valore aggiunto per la qualità di vita del quartiere è, invece, vissuta come un ambito di rischio.

Il parco si configura come una grande distesa verde protesa verso il mare e rappresenta una sorta di congiunzione tra la parte residenziale annuale e quella prettamente estiva dei servizi turistici; inoltre, su quest'area verde sono presenti alcuni presidi di carattere sociale: una scuola primaria, un centro sociale per anziani, una palestra ed una colonia moderna a disposizione di gruppi di ragazzi, da quest'anno gestita da un'associazione culturale riminese che offre campi estivi dedicati al tema del cinema.

Nello specifico l'intervento prevede la ri-funzionalizzazione di alcune porzioni dell'area del parco Briolini con una serie di accorgimenti e modifiche fisiche; in quest'ottica, le azioni di prevenzione primaria che il progetto vuole mettere in campo sono dirette ad eliminare o ridurre le cause di "disordine fisico" e "disordine sociale" che provocano conflitto nell'utilizzo di questa zona della città attraverso due distinte linee di azione: una prima serie di azioni dirette ad aggredire le cause visibili e pertanto più percepibili ed idonee a generare nel cittadino quella sensazione di rischio e conseguentemente di allontanamento dall'area percepita come insicura ed una seconda tipologia di azioni è volta ad attivare la prevenzione sociale del progetto.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quindi il completo recupero dell'area, con un programma di azioni coordinate di tipo strutturale e relazionale per restituire un luogo alla fruizione pubblica e favorire una presa di coscienza sulla tutela dell'ambiente delle aree pubbliche da parte degli abitanti.

L'intervento, finanziato in quota parte da contributo regionale, si interseca strettamente con gli obiettivi dei finanziamenti comunitari denominati dalla Regione "ATUSS" 2021-2027 integrandovi il tema della sicurezza urbana partecipata e agendo su una delle aree attualmente più critiche ma anche dotate di un potenziale maggiore per la vivibilità di tutto il quartiere, delle scuole poste nell'area, dei cittadini e di tutti i city users e turisti.

L'inizio e la fine lavori sono previsti nell'annualità 2024.

2.4 PNRR M5C2.1I1.3 - REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI ESTREMA POVERTÀ - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA DE VARTHEMA.

L'intervento per la realizzazione di un Centro Servizi per l'Estrema Povertà attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Via De Varthema è stato ammesso a finanziamento PNRR nell'ambito della linea di investimento "Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.3 "Housing First e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di Posta"" per un importo complessivo pari ad € 1.090.000 dei quali € 910.000 quali spese di investimento per i lavori e € 180.000 quali spese di gestione.

Il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento per il Comune di Rimini è in capo al Dipartimento Servizi di Comunità che in data 31/03/2023 ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo che definisce gli obblighi reciproci fra la parti per la realizzazione dell'intervento. In capo al Settore Facility Management ricadono tutte le attività tecnico/amministrative ed esecutive per la



realizzazione della spesa di investimento (CUP C74H22000190006, CUI L00304260409202200034). Al fine di poter riconvertire l'attuale immobile situato in Via De Varthema in Centro Servizi Estrema Povertà necessita di un importante intervento di ristrutturazione volto principalmente all'adeguamento normativo, alla ridistribuzione degli spazi interni, all'efficientamento energetico e alla riqualificazione e caratterizzazione degli spazi esterni.

Gli spazi interni dovranno essere ridistribuiti per accogliere le funzioni richieste organizzate in 4 macro aree privilegiando: 1. area uffici, 2. sala polivalente, 3. area cura della persona/igiene e 4. deposito e stoccaggio.

L'edificio sarà infatti adibito a "Stazione di Posta" ovvero centri che offriranno, oltre a un'accoglienza notturna limitata, ulteriori servizi quali servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari ecc. Nelle attività saranno coinvolte le associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, il progetto prevede azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto anche dei Centri per l'Impiego, con lo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale.



L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma per il raggiungimento degli obiettivi PNRR in quanto con D.G.C. n. 513 del 29/12/2022 si è proceduto con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo. Successivamente Anthea srl, in qualità di stazione appaltante, ha proceduto con Determinazione prot. n. 2544 del 2/04/2023 all'aggiudicazione efficace dei lavori. I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono stati avviati nel mese di luglio 2023 al fine di rispettare la milestone PNRR che prevede la conclusione dei lavori entro il primo trimestre 2024.

2.5 NUOVO GATTILE E AMPLIAMENTO CANILE COMUNALE

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il Comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, con alcuni interventi di manutenzione straordinaria in programma, richieste dall'AUSL, al fine di rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offre i posti che nel canile comunale possano mancare.

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio,

soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

Le tempistiche non sono compatibili con la richiesta sempre più urgente della struttura del gattile, come precedentemente descritto.

Per questo motivo, si stanno valutando altre aree di proprietà comunali che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permettano di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi. Si sta valutando anche la realizzazione di un gattile temporaneo a sé stante, la cui necessità è fortemente sentita, in un'area di proprietà del comune che possa essere adibita allo scopo. Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala. Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare. Il Comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città. Si continuerà a convocare il tavolo tematico con cadenza periodica a cui partecipano le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il Comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo. Infine, si provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti.

3. EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito del Programma di riqualificazione degli edifici scolastici per la cui finalità si rinvia al Tema 1 "Transizione Ecologica e Rigenerazione Urbana" – Traguardo 1.1 "Tutela Territorio e Programmazione Infrastrutturale" del capitolo 9 "Obiettivi strategici e PNRR" sono compresi i seguenti progetti candidati e ammessi a finanziamento a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Per tali interventi, da realizzare nel triennio 2024-2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, sono stati già avviati gli iter, procedendo all'aggiudicazione della progettazione definitiva, esecutiva e dell'esecuzione dei lavori nel rispetto del termine del 20 giugno 2023.

3.1 ASILO NIDO "PETER PAN" (PNRR - M4C1I1.1 – CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)



L'intervento per l'importo complessivo di euro 2.482.440,35 è interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR.

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia "Peter Pan" a gestione comunale, con sede a Viserba.

La struttura è piuttosto datata (costruita nel 1974) e necessita di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza tali da richiedere una demolizione e ricostruzione con un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento con la

scuola d'infanzia il Galeone al fine di svolgere la funzione di connettivo. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale. E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.



Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie. Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio

architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.



3.2 ASILO NIDO "IL POLLICINO" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)

L'intervento, per l'importo complessivo di euro 1.845.600,00 interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR, riguarda la costruzione di un nuovo edificio adibito ad asilo nido, presso il Parco Sandro Pertini di Rimini, con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido. L'attuale edificio scolastico adibito ad asilo nido "Il Pollicino" presso la zona di Miramare, è posto sul viale Losanna, in località Miramare di Rimini, a circa 2 km dal Parco Pertini. Gli spazi della scuola esistente, sia interni che esterni, presentano grandi criticità e tale struttura non consente di far fronte al fabbisogno/domanda di servizio del territorio. L'edificio in cui è situato l'attuale asilo, infatti, si sviluppa su quattro piani: piano interrato (adibito ad uso deposito, autorimessa e locali tecnici), piano terra (adibito ad asilo nido), piani primo e secondo (adibiti a civile abitazione). L'asilo nido esistente accoglie due sezioni di bambini nella fascia di età tra 0-3 anni.

All'esterno della struttura è stata installata una particolare recinzione con funzione di barriera antirumore per schermare le emissioni acustiche provenienti dal traffico veicolare presente nella strada antistante e inoltre aree verdi circostanti non sono sufficienti per essere utilizzate ai fini didattici. Inoltre, essendo l'attuale asilo nido collocato all'interno del sedime di una palazzina esistente, non è possibile prevedere un ampliamento della superficie coperta all'interno del fabbricato.

Il nuovo asilo sarà dimensionato secondo normativa regionale e nazionale per accogliere 84 bambini, è immaginato come un padiglione a pianta circolare autonomo e liberamente inserito all'interno del parco e ad esso completamente rivolto in tutte le direzioni. La struttura compiuta, ma radiale, si configura come uno spazio flessibile e adattabile, con modeste opere, alle più varie funzioni e pedagogie. In ciascun spazio sezione si trovano i servizi e lo spazio riposo, che possono essere uniti o divisi secondo necessità. La refezione può avvenire nello spazio sezione o nello spazio centrale. Elemento caratterizzante del progetto consiste nel concepire lo spazio sezione non più come unità autonoma e chiusa in sé stessa, ma di considerare l'edificio, e il parco, come un unico spazio fluido suddivisibile secondo necessità, sempre in continuità tra interno ed esterno. In questo senso, sia da un punto di vista costruttivo, sia da un punto di vista architettonico, sono previsti ampi spazi connettivi immaginati sia come estensione delle attività didattiche sia come aree per attività libere e speciali individuabili grazie a partizioni mobili o arredi. La modularità degli ambienti e il sistema costruttivo a secco sono stati previsti per favorire la massima flessibilità di utilizzo nel tempo: sono state proposte soluzioni che permettono di connettere le aule tra loro oppure di aprirle completamente verso gli spazi condivisi, annullando di fatto la distinzione tra spazio connettivo e ambienti didattici. Infine, il progetto suggerisce una modalità pedagogica che concepisce gli spazi esterni come estensione di attività didattiche e ricreative. Il parco è la prima estensione dello spazio sezione e può diventare giardino didattico dedicato. Il cortile sul tetto, dettato da una necessità legata alla gestione delle acque e alla permeabilità della copertura, accoglie anche l'orto didattico.



3.3 ASILO NIDO "GIROTONDO" (PNRR - M4C1I1.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038

L'intervento, per l'importo complessivo di euro 2.938.032,00 interamente finanziamento a valere sulle risorse PNRR, riguarda la costruzione di un nuovo edificio adibito a nido d'infanzia, presso via Codazzi, con l'obiettivo di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido.

Il nido d'infanzia dislocato in questa area accoglierà i bambini che attualmente frequentano il nido d'infanzia comunale "Girotondo" in via Circonvallazione Occidentale n. 55, Rimini. Tale dislocazione si rende necessaria dato il lotto compresso attuale e la necessità di ampliare il numero dei posti del nido stesso. Le aree verdi circostanti inoltre non sono sufficienti per essere utilizzate ai fini didattici.

Il nuovo nido d'infanzia "Girotondo" verrà dimensionato per la presenza di 84 bambini; l'area di via Codazzi si presenta particolarmente favorevole ad ospitare tale struttura, in quanto ben collegata nel quartiere, essendo facilmente raggiungibile con diversi mezzi, anche di mobilità (ciclopedonalità e trasporto pubblico) e anche con l'utilizzo dei mezzi privati.

Il lotto di intervento è compreso nell'area delimitata da via Marechiese, via Codazzi, via Nataloni e via Petruzzi, che oggi si presenta come un'area prevalentemente libera, dalla forte componente verde. In questa nuova area, i bambini potranno avere la possibilità di giocare e crescere nel verde, ma anche di

poter osservare e apprendere da vicino il ciclo della natura grazie alle specie arboree ed arbustive di nuovo intervento previste nella zona.

La costruzione del nuovo edificio adibito ad asilo nido è pensata per permettere la realizzazione di specifici progetti pedagogici, ritagliati sulle necessità dei bambini che la frequentano. La creazione di spazi verdi, aree ludiche all'aperto è pensata per favorire l'interazione e la collaborazione tra i piccoli. Si evidenzia, infine, che al fine di rispettare le milestone PNRR, gli interventi dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2025 (verbale di conclusione lavori) e collaudati entro il 30 giugno 2026 (certificato di collaudo).



3.4 Scuola primaria “FAI BENE”

Al di fuori degli interventi di edilizia scolastica finanziati nell'ambito del PNRR, l'Amministrazione Comunale ha intercettato ulteriori contributi per la riqualificazione del patrimonio scolastico. Fra questi, il progetto della Scuola primaria “Fai Bene” è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro a copertura di tutte le spese di costruzione, di acquisto del terreno e le spese per la progettazione. Tali spese di progettazione, attualmente anticipate dal Comune di Rimini, saranno successivamente rimborsate dall'INAIL. Operativamente il Comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo. Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 2 corsi di scuola primaria (10 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.

Con Deliberazione di G.C. n. 282 del 02/08/2022 è stato approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali. E' stata svolta la prima fase del concorso di idee svolto nell'ambito della piattaforma informatica messa a disposizione gratuitamente dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) al fine di promuovere lo snellimento delle procedure concorsuali e garantire l'anonimato dei partecipanti. E' in corso la seconda fase che si completerà con la selezione della migliore proposta. Sono pervenute oltre 100 proposte e la Commissione giudicatrice nominata ne ha selezionate 5.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche interessate, con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.

4. PIANO DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2024-2026, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per

adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

4.1 RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI



Lo Stadio rappresenta un punto di inclusione che richiama atleti, ragazzi, studenti ed appassionati sportivi. Grazie agli investimenti già intrapresi, come quelli realizzati nel 2015 ed inerenti alla manutenzione degli spogliatoi, alla riqualificazione della pista di atletica e del campo da gioco, si è garantita la fruibilità dell'impianto nel suo complesso. Ulteriori interventi di adeguamento hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente e l'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro.

Con deliberazione di G.C. n. 460 del 21/12/2021 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto "Riqualificazione Stadio Romeo Neri" ripartito in due lotti di intervento come segue:

- Lotto 1 "Sostituzione manto sintetico del campo da gioco" per un importo complessivo di euro 477.500,00, i cui lavori sono già stati seguiti con l'obiettivo di ottenere omologazione L.N.D. e Fifa Quality Pro necessarie per lo svolgimento del campionato della squadra principale in Lega Pro nonché di migliorare il comfort degli atleti durante l'attività di gioco e di ottimizzare le prestazioni sportive.
- Lotto 2 "Nuova Copertura tribuna distinti" per un importo complessivo di euro 2.022.500,00.

Gli interventi previsti nel Lotto2, prevedono la realizzazione della copertura della tribuna del settore Distinti e mirano a coniugare la necessità di realizzare un'adeguata protezione per gli spettatori con una gradevole soluzione di impatto visivo che caratterizzi l'area.

La tribuna Distinti ubicata in posizione opposta alla tribuna storica è costituita da n° 1547 posti. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura autoportante con struttura a sbalzo che funge da copertura alla totalità dei posti.

La nuova tribuna verrà inoltre dotata di una copertura di pannelli fotovoltaici per favorire il contenimento dei consumi energetici.

Negli ultimi mesi, l'Amministrazione Comunale ha avviato un tavolo di confronto sul presente e futuro dello Stadio Romeo Neri ed in data 18/05/2023 con prot. n. 169961 è pervenuta, da parte della società Aurora Immobiliare srl, manifestazione di interesse relativa allo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo stadio di Rimini; l'Amministrazione Comunale, in data 29/05/2023, ha formalmente comunicato alla società Aurora Immobiliare di aver ricevuto e ritenuto meritevole di approfondimento la manifestazione d'interesse presentata ed, al contempo, di impegnarsi ad approfondire e valutare la fattibilità della proposta, in particolare attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato, al fine di promuovere la realizzazione di uno stadio per il gioco del calcio adeguato alle esigenze contemporanee" che si inserisca nell'ambito della più ampia riqualificazione del quadrante urbano in cui il Neri si colloca.

Parallelamente, sono state avviate le verifiche, analisi preliminari e indagini per lo spostamento della pista di atletica attualmente collocata presso lo stadio comunale.

4.2 PNRR M5C2 INV 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 1. NUOVA PISCINA COMUNALE DI RIMINI, PARCO DON TONINO BELLO, VISERBA.



L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, individuata dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio comunale, consente di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'intervento consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti.

Il Parco Don Tonino Bello come un nuovo fulcro delle connessioni con il contesto e con le aree limitrofe, in modo da essere messo a sistema e innescare meccanismi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica, tra cui il Centro Sociale Culturale Viserba 2000, il vicino complesso scolastico secondario: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

L'obiettivo è garantire l'utilizzo del luogo e la partecipazione della città nella fruizione a 360 gradi del complesso, attraverso l'inserimento di funzioni diversificate tra loro oltre alla richiesta di un impianto natatorio: un'area ristoro e picnic, collegata al ristorante/caffetteria interni, un'area fitness, un'area gioco, due aree sgambamento per cani, percorsi pedonali e parcheggio permeabile.

La concezione spaziale e volumetrica della Nuova Piscina Comunale è stata sviluppata in linea con le vigenti normative di settore e con una sensibilità progettuale di matrice contemporanea. Tale struttura ospiterà una vasca più grande di dimensioni 25x25 m per il nuoto e due vasche più piccole per l'avvicinamento al nuoto di bambini e ragazzi. Tutti questi spazi saranno affiancati da appositi servizi e spogliatoi e saranno progettati in modo da consentire l'accesso anche a persone diversamente abili. Ci si pone l'obiettivo di integrare il più possibile gli elementi volumetrici con la restante parte a verde, molto preziosa per gli abitanti dell'area, e creando tra le parti stesse un dialogo tale da valorizzarle reciprocamente. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a circa 10 milioni di euro.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba (CUP C92B20000140004 - CUI L00304260409202100029), sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020. La progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, sono stati oggetto di apposita procedura di gara aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 2735 del 30/11/2021.



Nell'aprile 2022 il progetto per la realizzazione della Nuova Piscina Comunale è stato candidato al bando "PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. CLUSTER 1. CUP J55E22000170006.

Con Decreto del Capo Dipartimento per lo Sport dell'11/08/2022 è stato ammesso al finanziamento a valere sulle risorse PNRR per l'importo complessivo di Euro 2.100.000,00. Nel frattempo con deliberazione di G.C. n. 305 del 23/8/2022 è stato approvato il progetto definitivo.

Nel rispetto degli obblighi in capo al Soggetto Attuatore definiti con l'Accordo di concessione di finanziamento fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport ed il Comune di Rimini sottoscritto in data 13/10/2022 ed in linea con le milestone PNRR, l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto esecutivo con deliberazione di G.C. n. 461 del 12/12/2022 nonché provveduto all'aggiudicazione dei lavori con determinazione dirigenziale n. 822 del 29 marzo 2023.

Nel triennio 2024-2026 si procederà pertanto all'attuazione dell'intervento nel rispetto delle tempistiche PNRR che prevedono ultimazione lavori entro il 31 gennaio 2026.

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DON TONINO BELLO, VISERBA

In sinergia con il progetto di realizzazione del nuovo polo natatorio di Rimini, localizzato nell'area verde esistente denominata Parco Don Tonino Bello a Viserba, l'Amministrazione comunale intende riqualificare e valorizzare tutta l'area del Parco affinché possa diventare un nuovo luogo identitario e punto di riferimento per la collettività, dalla forte valenza ecologica ed ambientale, accessibile a tutti, assumendo un preciso ruolo sociale, culturale, ambientale e urbano. Il progetto di riqualificazione del parco urbano Don Tonino Bello intende rafforzare la vocazione a luogo di incontro, svago e attività fisica in piena sicurezza, in stretta connessione col nuovo centro polifunzionale dedicato allo sport, al tempo libero e in particolare alle attività in acqua. Le connessioni ciclo-pedonali sono rafforzate ed esaltate: queste non solo mettono in relazione il parco con il territorio circostante rendendolo accessibile a tutti ma permeano l'area verde definendo in maniera organica le aree funzionali del parco.

Il progetto di riqualificazione è rivolto infatti all'integrazione funzionale al fine di favorire lo scambio culturale, ambientale e sociale evitando la rigida zonizzazione spaziale.

Il Parco Don Tonino Bello si pone come struttura complessa rivolta a contribuire, con azioni e strategie adattive, alla mitigazione degli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici. Con la messa in campo di soluzioni basate sulla natura (giardini della pioggia, bacini inondabili,

incremento della vegetazione etc.) il Parco contribuirà a rafforzare i benefici ecosistemici e a consolidare la rete ecologica ambientale esistente.



4.3 PNRR M5C2 INV 3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 2 - COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CENTRO SPORTIVO AREA GHIGI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 436 del 30.12.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento dei lavori in parte realizzati dalla Società Football Village s.r.l., presso il “Centro Sportivo Area Ghigi”, dopo che nel 2015 la Giunta Comunale prendeva atto dell'avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione relativa alla concessione in essere.

Il progetto prevedeva la realizzazione dell'opera mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all'art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto).

Nel 2020 viene pubblicata la Gara per l'Affidamento in concessione di progettazione - ai sensi degli articoli 179 e 183 del D.lgs. n. 50/2016 - della progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'impianto sportivo Ghigi e relativa gestione mediante.

Nonostante la proroga dei termini per la presentazione delle offerte, anche a causa dell'emergenza sanitaria e della crisi del settore management delle strutture sportive, la Gara va deserta.

Al fine di provvedere al completamento dei lavori previsti nel progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 189 del 30/05/2011 ed al ripristino delle opere eseguite, il Comune di Rimini ha deciso di candidare l'intervento in oggetto a finanziamento a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), procedendo ad un nuovo affidamento mediante Finanza di Progetto di cui all'art. 183 del D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i., ovvero ponendo a base di gara il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica predisposto dall'Amministrazione ed affidando la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione delle opere e la loro gestione.

Data la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR “Sport e inclusione sociale” Missione 5 Componente C 2.3 Cluster 2 e in data 13/10/2022 è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport l'accordo di Concessione del finanziamento. L'importo del contributo a valere sulle risorse PNRR ammonta ad euro 1.400.000,00.

L'intervento prevede la rigenerazione complessiva dell'area con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Le discipline che faranno parte dell'impianto sono: calcio a 11, calcio a 7, calcetto/tennis, padel.

In particolare l'intervento, che vuole mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti.

L'intervento prevede inoltre la ristrutturazione ed il completamento delle opere parzialmente eseguite con particolare attenzione a sostenibilità ed efficientamento energetico e la ridefinizione della destinazione d'uso delle superfici esterne e dei fabbricati.

Con Deliberazione Giunta Comunale n. 418 del 22/11/2022 si è proceduto all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e con Determinazione Dirigenziale a contrattare n. 3542 del 16/12/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/12/2022 n. 150, è stata avviata la procedura per l'affidamento in concessione ai sensi degli articoli 179 e 183 del D. Lgs n 50/2016. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte e di due successive proroghe, la gara è andata deserta.

Attualmente è stato inviato al Dipartimento per lo Sport il nuovo cronoprogramma per riaprire entro il mese di giugno 2023 i nuovi termini di gara considerato il preminente interesse pubblico nonché

l'importanza strategica che riveste l'opera pubblica in oggetto sia in termini di rigenerazione urbana che di inclusione sociale e promozione dell'attività sportiva.

4.4 PNRR M5C2I3.2 Cluster 3 - CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS.



L'intervento relativo alla "Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS" è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse "PNRR MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00 (CUP C93I22000110006 - CUI L00304260409202200033).

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale e dall'interessamento della Federazione Italiana Danza Sportiva FIDS di trasformare l'attuale edificio in sede del Centro Federale per la danza sportiva.

L'Amministrazione con questo intervento intende sfruttare appieno sia la potenziale vocazione dell'impianto RDS Stadium, nato come Palazzetto dello Sport, ma che a causa degli elevati costi di gestione è stato sempre sottoutilizzato, sia la sua posizione strategica.

Il progetto prevedendo un'armonizzazione tra le attività previste dalla Federazione Italiana Danza Sportiva come Centro Federale e il mantenimento degli eventi attualmente organizzati all'interno dell'impianto potrà essere fruibile dalla comunità per quasi 365 giorni all'anno, incrementando sensibilmente l'offerta sportiva e culturale, con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Il progetto oggetto di finanziamento PNRR prevede principalmente:

- interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura;
- interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio con l'installazione di una divisione acustica reversibile in due arene, la riqualificazione delle aree spogliatoi/aree smistamento atleti e l'installazione di «sky-box» a bordo campo.

Nel rispetto degli obblighi in capo al Soggetto Attuatore definiti con l'Accordo di concessione di finanziamento fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport ed il Comune di Rimini sottoscritto in data 23/09/2022 ed in linea con le milestone PNRR, l'Amministrazione Comunale, in qualità di Soggetto Attuatore, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo con deliberazione di G.C. n. 512 del 29/12/2022 nonché provveduto all'aggiudicazione dei lavori con determinazione del responsabile del procedimento della società in house Anthea srl, in qualità di stazione appaltante, n. 2436 del 30 marzo 2023.

Nel triennio 2024-2026 si procederà pertanto all'attuazione dell'intervento nel rispetto delle tempistiche PNRR che prevedono ultimazione lavori entro il 31 gennaio 2026.

4.5 REALIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO – CORPOLO'



La realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio nella località Corpoldò di Rimini nasce dall'esigenza di un nuovo impianto sportivo a servizio del centro abitato che possa rispondere ai requisiti funzionali richiesti dalle società sportive che svolgono la propria attività nel territorio e dalla necessità di completare gli standard urbanistici di urbanizzazione secondaria in relazione al nuovo insediamento abitativo di iniziativa privata denominato "Corpoldò".

Il soggetto attuatore del Piano Particolareggiato non ha provveduto alla realizzazione di tale intervento, pertanto l'Amministrazione Comunale ha avviato l'azione sostitutiva prevista in convenzione urbanistica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 416 del 29/12/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per un importo complessivo di € 1.086.289,32. Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 483 del 15/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo avente ad oggetto "Realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio in località Corpoldò" che prevede:

- Campo da calcio di dimensioni 60x100 m, con superficie in erba naturale, omologato per livello locale, dotato di impianti di irrigazione automatica ed impianto di illuminazione;
- Campo di allenamento di dimensioni 35x60 m, in terra battuta;
- Blocco spogliatoi, per una superficie complessiva (SC) di mq. 298,37 costituito da n. 4 corpi ad un solo piano collegati da un percorso coperto da pensilina metallica. In particolare, n. 2 corpi ospiteranno gli spogliatoi di atleti e giudici di gara, dotati dei rispettivi servizi igienici, docce e aree filtro, n. 1 corpo sarà destinato a spazi tecnici (magazzino e centrale termica), n. 1 corpo sarà adibito a spazi accessori, tra cui sala riunioni e ambulatorio/locale infermeria, con i rispettivi servizi igienici;
- Blocco servizi igienici, posto in prossimità del campo da calcio e del percorso ciclo-pedonale;
- Percorso ciclo-pedonale parallelo a Via Zaccagnini, di collegamento interno all'area;
- Aree verdi e aree di sosta.

Con Determinazione Dirigenziale a contrattare n. 814 del 29/03/2023 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori che, in base al cronoprogramma dovranno essere ultimati nell'annualità 2024.



5 EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità successive al 2023 sono previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali, sia per il Cimitero Monumentale e Civico che per i Cimiteri del Forese.

In particolare, per quanto riguarda il Cimitero Civico saranno effettuati:

- “Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo” previsti per le successive annualità 2024 e 2025 e 2026

Per l’annualità 2024 è prevista la realizzazione alcuni interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale per il patrimonio di edilizia cimiteriale del Comune di Rimini, tra i quali il Cimitero di Santa Cristina ed il cimitero di Santa Aquilina.

Per il cimitero di Santa Aquilina è previsto il consolidamento dei colombari storici comprese coperture e chiesetta; il rifacimento dell’impianto elettrico; l’ampliamento della rampa delle scale, la tinteggiatura loculi e lo sfalcio delle piante rampicanti.

Per il cimitero di Santa Cristina è previsto il restauro della chiesetta, il consolidamento dei colombari lato ovest, il rifacimento dell’impianto elettrico, il consolidamento e il ripristino della mura esterna e infine la rimozione vegetazione.

Per l’annualità 2025 è stata prevista la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale per il patrimonio di edilizia cimiteriale del Comune di Rimini, tra i quali il Cimitero di S.Lorenzo in Monte e quello di Santa Maria in Cerreto.

Per il cimitero di San Lorenzo in Monte è previsto il restauro dei colombari storici e della cappella cimiteriale, mentre per il cimitero di Santa Maria in Cerreto è previsto il restauro della cappellina, delle facciate e dei colombari; il rifacimento dell’impianto elettrico, l’eliminazione delle barriere architettoniche e il rifacimento vialetti interni.

6. PROGETTAZIONE STRATEGICA

6.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell’area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell’Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.

Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.



L’Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l’assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all’art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l’innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l’erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione

urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla “Wellness Valley”.

Tale contributo ha cofinanziato l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.

Le opere sono andate a completare gli interventi sul Tratto 1, che si sono conclusi nell'estate 2022 per la parte della viabilità sulla Via Paolo e Francesca e i Tratti 2 e 3 del Parco del Mare, da Piazzale Kennedy a Piazzale Benedetto Croce, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 “Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019” e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019 “Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del Mare – Rimini sud”.

Il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'Intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8. Il progetto ha interessato la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. La realizzazione dell'intervento è stata completata a dicembre 2021. Per il Tratto 8 sono stati ottenuti altri finanziamenti, nell'ambito della L.R. 5/2018 con il Progetto di Adeguamento funzionale Lungomare Spadazzi e con il Decreto Direttoriale 117/2021 del Ministero dell'Ambiente, che ha finanziato interventi di adattamento ai cambiamenti climatici: con tali finanziamenti sono stati affidati Lavori Supplementari, in corso a luglio 2022, al RTI aggiudicatario delle opere di Completamento Tratto 8 di cui al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018.

Il Comune ha partecipato al Bando di cui al Decreto Direttoriale N. 117/2021, “Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano”, ottenendo il finanziamento complessivo pari ad € 682.794,82, di cui € 380.000,00 per lavori per il Potenziamento delle opere a verde nell'area turistica di Rimini Sud del Parco del Mare.

Con D.G.C. n. 192 del 24/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per lavori supplementari ex art. 106, comma 1, lett.b) del d.lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii. del progetto denominato “Attuazione Parco del Mare: lungomare sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - completamento tratto 8”.

Con D.G.C. n. 492 del 20/12/2022 è stato approvato il Progetto definitivo/esecutivo relativo al potenziamento aree verdi nel tratto 3 del Parco del Mare.

In sintesi ad agosto 2021 sono stati inaugurati i tratti 1 e 8 del Parco del Mare, che riguardano rispettivamente la porzione di lungomare Tintori da via Beccadelli a Piazzale Kennedy e il Lungomare Spadazzi a Miramare di Rimini, finanziati per la parte pedonale in legno nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020, per complessivi 4.514.000 euro, di cui 2.850.000 euro in carico al Comune di Rimini.

Per la stagione balneare 2023 sono giunti a conclusione degli interventi che riguardano il Lungomare Murri da P.le Kennedy a P.le Benedetto Croce (tratti 2 e 3), comprensivi di aree gioco e fontane.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 12/08/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica avente ad oggetto l'opera “Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 6 – 7 – 9”.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 12/08/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto “Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 4 – 5”.

Con deliberazione di Giunta Comunale 116 del 06/04/2021 con oggetto: "Italia City Branding 2020"- partecipazione all'avviso pubblico con la proposta progettuale "attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9" è stato approvato lo schema di convenzione tra il Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione Investitalia e il Comune di Rimini" per il finanziamento (Italia City Branding 2020) della progettazione definitiva/esecutiva del Parco del Mare Lungomare Sud Tratti 4-5-6-7-9; la spesa relativa alla progettazione, pari ad Euro 1.111.111,00 , è finanziata per l'importo di Euro 1.000.000,00 con Contributo Italia City Branding 2020, e quanto a Euro 111.111,00 con fondi dell'Ente. A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stata affidata la progettazione al RTP EMBT, attualmente in corso di svolgimento.

E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione

Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021.

Successivamente con D.P.C.M. 28/07/2022 è stato previsto un contributo aggiuntivo rispetto al finanziamento originario pari ad € 2.000.000,00 (pre assegnazione da decreto), a cui è seguita domanda di rimodulazione del contributo per un importo di euro 3.850.000,00 (delta importo di rimodulazione) per complessivi euro 5.850.000,00 (totale importo rimodulato autorizzato) del fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 DL n. 50/2022.

In conseguenza di tali premesse ed in considerazione della previsione dell'andamento della realizzazione dell'opera, si è provveduto ad aggiornare il crono programma per la copertura della spesa complessiva dell'opera di euro 25.850.000,00.

Secondo il Cronoprogramma stabilito per l'ottenimento del finanziamento, è stato sottoscritto il Contratto con gli aggiudicatari entro il 30 luglio 2023, e la conclusione dei lavori dovrà inderogabilmente essere terminata entro marzo 2026.

Per i tratti 6-7 l'attuazione è prevista a partire da Ottobre 2023 con fine lavori da eseguirsi entro marzo 2026. I tratti 4-5-9 sono attualmente in corso di progettazione con approvazione prevista entro dicembre 2023. Tali nuovi tratti prevederanno come i precedenti realizzati anche nuove aree per il fitness ed il gioco dedicato a diverse fasce d'età oltre ad impianti ed attrezzature sportive come basket, beach volley, etc.

6.2 Riqualificazione Viali delle Regine

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi.

Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Questo patrimonio pubblico che necessita di riqualificazione, costituisce una forte opportunità di sviluppo e rinnovamento dell'offerta turistica con più moderni e adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposte più adeguate al mutamento delle necessità dell'offerta commerciale, di servizi e anche alle esigenze dei turisti e residenti.

La strategia di rigenerazione urbana viene organizzata in fasce orizzontali funzionali, ovvero quella del viale pedonale; la fascia a verde con sedute e sosta auto-moto, che ospitano a tratti l'inserimento di pocket spaces per verde e dehors; la fascia per la carreggiata a doppio senso di marcia e quella per il marciapiede lato mare.

Un primo stralcio di interventi, da Piazza Marvelli a Viale Alfieri, è stato realizzato nell'annualità 2022; il secondo stralcio di interventi, per una lunghezza di circa 300 metri, sarà realizzato fra la Via Alfieri e Piazzale Benedetto Croce.

6.3 Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC)

Per quanto attiene alla "Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC - Rotatoria Via Cavalieri di VV – SS16" per l'importo di € 1.150.000,00, sono stati aggiudicati e consegnati i lavori in via provvisoria in data 08/02/2023 e in via definitiva in data 07/03/2023. I lavori contrattualmente si concluderanno entro il 31/12/2023. La rotatoria su SS16 è già in funzione e attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che collega l'aeroporto con via Losanna.

In merito all'opera "Messa in Sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – rotatoria Via Grazia Verenin" per € 1.820.000,00, sono stati aggiudicati e consegnati i lavori. I lavori dovrebbero terminare, salvo proroghe o perizie, in primavera 2024.

Relativamente all'intervento "Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro. Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli" per € 2.300.000,00 i lavori sono attualmente in corso. Si stanno realizzando le opere in alveo del Mavone. E' in corso di redazione una perizia di variante i lavori dovrebbero concludersi nella primavera 2024.

6.4 ATUSS

Nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture comunali, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2023-2025, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per riqualificare, adeguare,

migliorare le infrastrutture esistenti attraverso il progetto “ATUSS del Comune di Rimini, dal titolo “Rimini di verde e di blu. Città di mare per l’economia verde e blu”.

6.4.1 IL BOULEVARD BLU URBANO.

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE E FUNZIONALE DELLE BANCHINE DELL’AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI

Il progetto di Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine del canale fluviale e portuale di Rimini rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata “Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l’economia verde e blu”, nell’ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027. L’intervento è in stretta sinergia con la precedente strategia urbana del Comune di Rimini, finanziata nell’ambito del POR FESR 2014-2020 e mira a sviluppare ulteriormente gli interventi di rigenerazione urbana realizzati nell’area del Ponte di Tiberio, che hanno portato alla creazione della Piazza sull’Acqua e alla riqualificazione della prima parte del Porto canale, completata con la creazione della passerella galleggiante e hanno indubbiamente conferito una nuova attrattività a questa porzione di città. Un’area di pregio, che congiunge il centro storico con il suggestivo Borgo San Giuliano e costituisce l’inizio di un potenziale “boulevard blu urbano”, che conduce fino al mare collegandosi all’inizio del Parco del Mare sud e all’anello dei circuiti verdi urbani. Con il progetto di riqualificazione dell’area portuale-fluviale, che va dal Ponte di Tiberio, al Ponte della Resistenza, grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura e, da “reti” talora anche insicuri, si trasformeranno in spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Il progetto rientra, inoltre, nell’ambito di un ampio complesso di interventi di rigenerazione e ammodernamento dell’area portuale avviato dall’Amministrazione Comunale, che fanno leva non solo sugli aspetti di natura meramente funzionale, ma sono anche legati alle prospettive, al ruolo e alle strategie che si vogliono dare al porto. Per questo, nel dicembre 2021, è stato sottoscritto da Comune e Provincia di Rimini un Accordo territoriale, della durata di 10 anni, finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, delle linee di assetto territoriale e delle modalità attuative per la riqualificazione del Polo portuale, definendone le prospettive urbanistiche di sviluppo di breve e medio termine. L’obiettivo dell’accordo è la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di Rimini, potenziando e ampliando le sue funzioni e l’offerta dei servizi e risolvendo o riducendo le criticità presenti con riguardo ai temi: della difesa della costa; della salvaguardia e sostenibilità dell’ambiente marino; della spiaggia e dell’ambiente urbano circostante l’asta portuale-fluviale. Gli obiettivi previsti nell’accordo traguardano, inoltre, una finalità più generale di sviluppo economico e promozionale dell’area portuale-fluviale e di Rimini tutta.

L’intervento in questione verrà realizzato sulla base di un approfondito lavoro di analisi urbanistica e socio-economica del porto canale di Rimini, realizzato dal CIRI Edilizia e Costruzioni di Università di Bologna nell’ambito del progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 denominato FRAMESPORT-Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, che ha prodotto un vero e proprio masterplan per la riqualificazione del porto canale e per il potenziamento e la valorizzazione di servizi, infrastrutture e funzioni presenti. Nell’ambito di tale azione pilota, sono state condotte analisi SWOT e BOCR, i cui esiti, contribuiranno in maniera importante all’implementazione della strategia ATUSS del Comune di Rimini.



Nello specifico le banchine sopra descritte verranno innalzate per portarle ad una quota assoluta di +1,50 mt. sopra il livello del medio mare e conseguentemente verranno regolarizzate le aree dedicate agli ormeggi, previo ausilio di banchine galleggianti. Tale innalzamento permetterà all'Amministrazione Comunale un'attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l'attrattività del territorio dal centro storico al mare.

Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazione artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l'effetto isola di calore, per realizzare spazi espositivi e per incentivare investimenti privati (punti vendita temporanei, chioschetti e bar con spazi per mangiare all'esterno lungo il Porto Canale).

Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell'offerta turistica. Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 130 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 1.000.000,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.2 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE

Il progetto di Riqualificazione e messa in sicurezza dello scalo di alaggio in sponda sinistra del Porto canale, attraverso una manutenzione straordinaria e riparativa, sia delle parti impiantistiche, che edilizie rappresenta un'azione parallela al progetto di realizzazione del "boulevard blu", che collega il suggestivo Borgo San Giuliano, all'area portuale ed al mare e rappresenta uno dei principali interventi della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Città di mare per l'economia verde e blu", nell'ambito del finanziamento PR FESR 2021-2027.



L'intervento è volto a migliorare le infrastrutture del Porto di pesca di Rimini (con una flotta da pesca composta da più di cento imbarcazioni di grandi e medie dimensioni, che praticano la pesca costiera entro le 20 miglia con dimensione media intorno ai 20/25 mt e con una stazza media di GT. 70/80) al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per tutti, tutelare le condizioni di lavoro degli operatori del mare e salvaguardare l'ambiente.

Con tale intervento il settore della Marineria potrà tornare ad avere un ruolo più incisivo che consolida una componente identitaria di Rimini attraverso una progressiva riqualificazione dei luoghi legati alla tradizione marinara e a una contestuale valorizzazione dei settori produttivi ad essa collegati e grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura da vivere e fruire in sicurezza.

Il progetto rientra, inoltre, nell'ambito di un ampio complesso di interventi di rigenerazione e ammodernamento dell'area portuale avviato dall'Amministrazione Comunale, che fanno leva non solo sugli aspetti di natura meramente funzionale, ma sono anche legati alle prospettive, al ruolo e alle strategie che si vogliono dare al porto. Per questo, nel dicembre 2021, è stato sottoscritto da Comune e Provincia di Rimini un Accordo territoriale, della durata di 10 anni, finalizzato alla condivisione degli obiettivi strategici, delle linee di assetto territoriale e delle modalità attuative per la riqualificazione del Polo portuale, definendone le prospettive urbanistiche di sviluppo di breve e medio termine. L'obiettivo dell'accordo è la messa in sicurezza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del Porto di

Rimini, potenziando e ampliando le sue funzioni e l'offerta dei servizi e risolvendo o riducendo le criticità presenti con riguardo ai temi: della difesa della costa; della salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente marino; della spiaggia e dell'ambiente urbano circostante l'asta portuale-fluviale. Gli obiettivi previsti nell'accordo traguardano, inoltre, una finalità più generale di sviluppo economico e promozionale dell'area portuale-fluviale e di Rimini tutta.

L'intervento oggetto della presente candidatura rientra nelle azioni pilota del progetto Interreg Italia-Croazia 2014-2020 denominato FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports, volto a definire un quadro strategico per lo sviluppo sostenibile dei piccoli porti che si affacciano sul Mare Adriatico. Nell'ambito di tale progetto (che ha coinvolto 15 partner di progetto e 12 partner associati tra italiani e croati, a completa copertura geografica dell'area di riferimento), attraverso numerosi momenti di consultazione con i principali stakeholder è stato redatto un masterplan dell'area portuale di Rimini nel quale viene proposta una riqualificazione generale e una graduatoria degli interventi che riguardano la Riqualificazione delle banchine (Innalzamento delle banchine e Regolarizzazione degli ormeggi), il miglioramento dei percorsi ciclopedinali (Ricucitura dei tratti interrotti lungo la Via Destra del Porto e Implementazione della rete ciclabile esistente), la creazione di spazi urbani di migliore qualità (Maggior attrattività di Piazzale Boscovich e Collegamento tra Parco del Mare e Porto Canale), la realizzazione del nuovo mercato ittico, la realizzazione di un nuovo parcheggio scambiatore, la costruzione di nuovi collegamenti turistici (collegamento con la Croazia), l'implementazione del traghetti Vittoria (incremento della capacità e delle frequenze delle corse) e la riqualificazione dello scalo di alaggio.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 129 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 412.500,00 di cui Euro 330.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 82.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.3 PARCO DEL MARE.

COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO

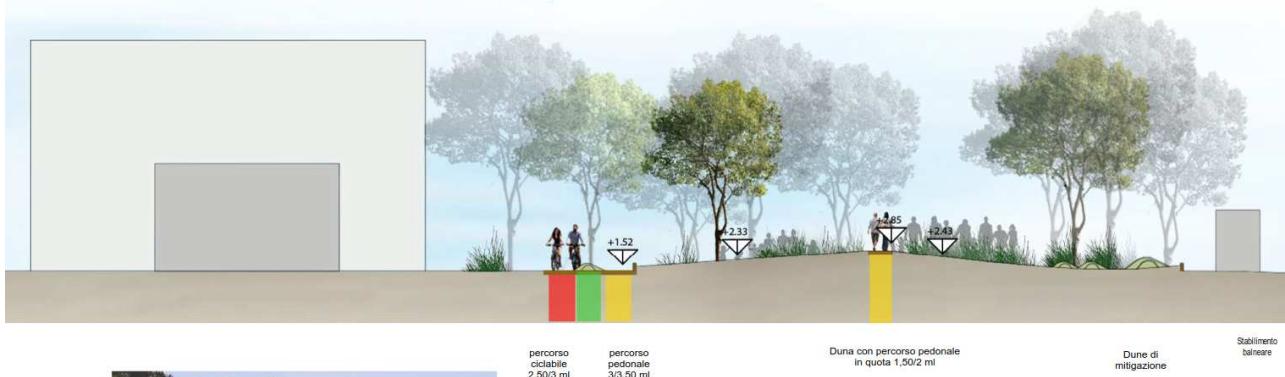
Il progetto di riqualificazione fisica del lungomare di San Giuliano Mare rappresenta uno degli interventi principali della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Una città di mare per l'economia verde e blu". L'intervento prevede lo stralcio di completamento del progetto Parco del Mare, la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale, che nasce da una visione futuristica degli spazi urbani, tale da collocare questo tratto della riviera romagnola, in un ambito di eccellenza a livello europeo.

La riqualificazione del lungomare di San Giuliano mare colma, infatti, il tratto mancante del Parco del mare, congiungendo tra loro, in un'infrastruttura verde continua di oltre 15 Km i nuovi lungomare Nord e Sud, collegandosi all'anello verde che circonda la città toccando le parti a monte del centro storico e ai progetti di valorizzazione del verde urbano, come asset per la resilienza urbana e la mitigazione degli effetti climatici.

In continuità col metodo di pianificazione e programmazione strategica che Rimini ha avviato fin dal 2007, il quadro aggiornato di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro è stato aggiornato negli anni ed è confluito nel nuovo programma di mandato (2021-2026), che sta orientando l'azione concreta dell'attuale amministrazione. Peraltra, la pandemia ha confermato che il modello di sviluppo della nuova Rimini, che sta producendo un radicale percorso di rigenerazione urbana fondato sulla riduzione estrema del consumo di suolo e su una diffusa rinaturalizzazione urbana, è un modello vincente da perseguire con ancor più urgenza e determinazione.

Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana "verde", anche la dimensione delle acque, quindi l'anima "blu" di Rimini, sta acquisendo un nuovo protagonismo. Infatti, il nuovo ruolo conferito al mare ha prodotto, in questi anni, un'inversione di polarità: da sfondo, il mare sta tornando ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e fattore di sviluppo e innovazione per il settore dell'impresa, dando vita ad un nuovo concept di turismo, il Sea Wellness.

Questa trasformazione vede i propri pilastri progettuali nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, ovvero il massiccio intervento di rinnovamento del sistema fognario urbano, e appunto nel progetto "Parco del Mare". I progetti incentrati sulla "riscoperta" della centralità del mare, assieme alla rigenerazione del centro storico e dei suoi principali manufatti, che sono stati rifunzionalizzati e dedicati a sviluppare una costante offerta di intrattenimento basata sulla cultura, sono peraltro alla base della nuova strategia turistica di Rimini, volta a garantire l'attrattività della nostra destinazione per 365 giorni l'anno.



Nello specifico tale intervento si pone in piena continuità con la realizzazione del “Parco del Mare”, progetto che prevede opere di rigenerazione urbana, riqualificazione ambientale e paesaggistica e che mira alla creazione di un nuovo paesaggio, che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura con l’obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano: al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, ma anche all’obiettivo di divenire componente fondamentale per la ripresa del settore turistico.

I risultati attesi dall’insieme degli interventi di riqualificazione prevedono: un disegno unitario dell’arenile di San Giuliano, che coinvolgerà la prima fascia edificata prospiciente il lungomare, al fine di dar vita ad un ampio Parco urbano che garantisca la piena integrazione degli spazi, sia tra le diverse tipologie di aree pubbliche, sia tra quelle pubbliche e quelle private.

Verrà inoltre garantita la continuità dei percorsi ciclabili a doppio senso di dimensioni di 2,5 m e pedonali, che saranno realizzati con doghe di legno aventi un margine rettilineo coincidente con il confine demaniale ed un margine a sinusoide, irregolare, verso mare.

Un ulteriore risultato riguarderà la mitigazione degli effetti dell’ingressione marina, che verrà garantita dalla realizzazione di un sistema dunale, sul quale verrà insediato un percorso ciclo-pedonale in quota, integrato nel nuovo sistema verde. Tali percorsi/spazi collettivi e piste ciclabili saranno progettati garantendo l’accessibilità a qualsiasi disabilità di tipo sensoriale, motoria, intellettuale e psichica.

Il materiale predominante utilizzato per percorsi ciclabili, pedonali e spazi collettivi sarà il legno “Massarandouba”, avente spessore mm. 38 mm. fissato, tramite una sottostruttura in listelli dello stesso legno avente doppia orditura da mm. 40 di spessore. Le doghe di legno duro per esterni (massaranduba) saranno montate piallate, con lato a vista zigrinato antiscivolo.

La nuova area riqualificata, come gli altri stralci del progetto Parco del Mare, si rivolgono ad una destinazione d’uso multifunzionale e multi-stagionale che pone al centro il tema del benessere, del fitness e della fruizione degli spazi aperti legati al mare, sia da parte dei residenti, che da parte dei turisti. Tale destinazione fin dal suo concepimento configura un nuovo rapporto con il mare che, oltre a contribuire significativamente a rendere fruibile tutto l’anno un’area della città che tradizionalmente “viveva” solo nei mesi estivi, offre una risposta contemporanea e pienamente sostenibile all’esigenza di stili di vita sani e attivi, che le persone sempre più manifestano, anche a livello multigenerazionale.

Per quel che concerne le modalità di gestione, l’area è sottoposta allo stesso trattamento di tutte le altre aree prospicienti il mare, che vengono attualmente gestite con una modalità pubblico-privata, e che sono come noto oggetto in questi anni di un forte grado di incertezza dovuta alla discussione in corso sull’applicazione della direttiva Bolkestein, che dovrebbe agire sulla riforma delle concessioni balneari.

Una volta terminati gli interventi, l’Amministrazione valuterà se avviare una procedura di trasparenza, al fine di affidare la gestione delle funzioni sportive previste nell’ambito ATUSS a soggetti gestori terzi.

Il tema della gestione si incrocia, peraltro, con il processo di elaborazione del nuovo Piano dell’Arenile, che l’Amministrazione sta realizzando proprio in questi mesi e che ridefinirà l’organizzazione complessiva della spiaggia di tutta la destinazione riminese.

Il Piano dell’Arenile dovrà prevedere anche soluzioni per l’allungamento della stagione per l’utilizzo della spiaggia. Infatti, l’attuale organizzazione degli stabilimenti balneari termina l’attività entro la metà del mese di settembre, non soddisfacendo l’esigenza di una fruizione della spiaggia, sia da parte dei cittadini, che da parte dei turisti, che è sempre più prolungata nella stagione autunnale e anticipata nella stagione primaverile, a causa del contrarsi dei periodi più inospitali dal punto di vista climatico.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 127 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 1.862.500,00 di cui Euro 1.490.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 372.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.4 PARCO DEL MARE.

INFRASTRUTTURE VERDI DEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO

Il progetto si inserisce nell'ambito della Strategia ATUSS-Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile di Rimini, denominata "Rimini, di verde e di blu. Una città di mare per l'economia verde e blu", quale intervento strategico collegato e volto al completamento del progetto di riqualificazione "Parco del Mare di San Giuliano" (Azione 5.1.1). Prevede infatti interventi che verranno realizzati con specifici accorgimenti volti all'adattamento climatico, in particolare contro le ingressioni marine e sperimentazioni che verranno condotte sulle aree verdi al fine di perseguire strategie di mitigazione, per consentire alla grande infrastruttura fisica verde e blu urbana del Parco del Mare, di raggiungere appieno la dimensione della sostenibilità ambientale ed economica, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi e coesione sociale.



Nello specifico il progetto proposto (in collegamento con il progetto COMPLETAMENTO DEL PROGETTO NEL LUNGOMARE DI SAN GIULIANO) si pone in piena continuità con la realizzazione del "Parco del Mare", progetto che prevede una riqualificazione ambientale e paesaggistica e che mira alla creazione di un nuovo paesaggio che si attesti tra la città ed il mare attraverso la natura, con l'obiettivo di restituire i luoghi interessati ad una fruizione pubblica di elevata qualità sotto il profilo del comfort urbano. La riqualificazione del lungomare di San Giuliano mare colma, infatti, il tratto mancante del Parco del mare.

Il progetto intende procedere con la riqualificazione di una porzione di arenile a San Giuliano con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, sistemi dunali a protezione dell'ingressione marina, spazi pubblici ad uso sportivo e ludico, sistemi di accessibilità per persone disabili, sistemi impiantistici a basso impatto ambientale. Il tutto all'interno di una infrastruttura verde che restituisce ai luoghi la loro originaria vocazione naturalistica.

Tale infrastruttura verde vedrà, oltre a un importante incremento delle specie arboree/arbustive (resistenti alla salsedine, all'esposizione ai venti freddi), la realizzazione di un impianto di fitodepurazione volto al recupero e riutilizzo delle acque grigie (provenienti da docce e fontane) a fini irrigui, mediante tecnologie a basso consumo energetico e nello stesso tempo efficace contro l'inquinamento e la sicurezza per l'ambiente.

Tale impianto sarà progettato con tecnologia a fitodepurazione verticale realizzando bacini impermeabilizzati con manti plastici riempiti di ghiaia e/o sabbie di granulometria opportuna, in cui verranno messe a dimora le seguenti tipologie di piante: *Abelia Rupestris*, *Cistus*, *Cotoneaster Franchetii/Salicifolia*, *Eleagnus Ebbingei*, *Evonymus*, *Gynerium*, *Hebe*, *Hypericum*, *Lavandula Officinalis*, *Mahonia Aquifolium*, *Nandina Domestica*, *Nerium Oleander*, *Rosmarinum Officinalis*, *Teucrium Fruticans*.

Queste soluzioni saranno efficaci per la riduzione dell'inquinamento (emissione di CO₂) e per la sicurezza ambientale (ingressione marina, microclima, nature based solutions). Verranno inoltre implementate soluzioni IoT, attraverso l'uso di sensoristica e dati di telerilevamento con i quali si potranno controllare grandezze fisiche (temperatura, umidità, parametri climatici e del suolo) e dati

afferenti allo stato vegetativo delle piante (variazioni del diametro, superficie fogliare, stabilità, monitoraggio della salute degli alberi tramite dati satellitari).

L'evoluzione dell'Internet of Things, partendo da tecnologie consolidate come RFId, reti cellulari, PLC, NFC, Bluetooth e WiFi, ha permesso lo sviluppo in meglio dei dispositivi IoT sia in termini di prodotto, di servizio ma soprattutto di risparmio per una pubblica amministrazione.

Tale tecnologia incrocerà i dati meteo orari rilevati da UBIMET quali temperatura, vento (m/s), pioggia (mm), neve, umidità, luce solare con il fabbisogno idrico della specie arborea, l'evapotraspirazione e mediante un apposito algoritmo determina un allarme georeferenziato che induce ad irrigare.

Dal punto di vista operativo, i giardiniere riceveranno un avviso che mostrerà se l'irrigazione per un albero specifico è consigliata o urgente. I giardiniere stessi potranno registrare la quantità d'acqua fornita durante l'irrigazione e l'algoritmo ne terrà conto, calcolando dopo quanto tempo l'albero avrà nuovamente bisogno di acqua.

Le piantumazioni verranno effettuate impiantando specie arbustive autoctone e poco idroesigenti per garantire maggior resistenza agli agenti atmosferici e un significativo risparmio di acqua.

In linea con le linee guida che orientano l'intero progetto "Parco del Mare", tutte le aree garantiranno una piena accessibilità fisica e, grazie alla posa della fibra contestualmente agli interventi di riqualificazione, sarà garantita anche l'accessibilità digitale in tutta l'area riqualificata.

La realizzazione della nuova infrastruttura verde sull'arenile di San Giuliano, pur non incidendo sull'intera scala urbana, produrrà importanti effetti positivi in termini di contenimento dell'effetto isola di calore su scala locale. Si verranno a creare, infatti, aree con un microclima favorevole alla percorrenza e alla sosta per tutta la giornata, in particolare per quelle fasce di età – bambini ed anziani – per le quali la permanenza in spiaggia non è consigliabile nelle ore più calde della giornata, in grado inoltre di incrementare l'effetto notturno di raffrescamento prodotto dalla brezza di mare.

La dotazione di aree verdi, con inserimento di una vegetazione arborea in grado di creare zone ombreggiate, meno esposte all'irraggiamento solare, aggiunto all'accorpamento delle strutture sull'arenile, che incrementa i "corridoi" di scambio tra brezza marina e brezza di terra genererà quindi un duplice effetto positivo in termini di comfort climatico: da un lato, la mitigazione della temperatura diurna nella fascia lungomare e, dall'altro, la diminuzione di calore sensibile nelle ore notturne, con un generale raffrescamento dell'aria, che ha ricadute positive sul benessere delle persone.

Nel suo complesso il progetto sopradescritto si integrerà con le nuove infrastrutture recentemente realizzate come "l'anello verde" (pista ciclabile su via Coletti e collegamento con via Destra del Porto) e sarà parte integrante del nuovo del Piano del Verde. Tale strumento strategico di pianificazione consentirà di definire un programma organico di interventi a medio e lungo termine per lo sviluppo del verde urbano. Non, quindi, solo uno studio per una migliore gestione del patrimonio esistente, ma un piano che andrà a definire le linee guida per la rinascita degli spazi pubblici.

Infine, il progetto prevede anche interventi integrati per la mobilità leggera in aderenza al PAESC del Comune di Rimini, in corso aggiornamento e da quanto previsto dal Patto lavoro e Clima territorializzato sulla Provincia di Rimini.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 128 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 1.687.500,00 di cui Euro 1.350.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 337.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

6.4.5 MESSA IN SICUREZZA DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA, IN LOCALITA' SAN GIULIANO - OBIETTIVO 5.1 AZIONE 5.1.1 (ATUSS)

Il progetto di riqualificazione del Capanno da Pesca, sito in sponda destra del fiume Marecchia nella località di San Giuliano, prevede un intervento di restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento e adeguamento sismico, dell'immobile con il fine di valorizzare il bene, inserito in un contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.

Il progetto consentirà lo sviluppo presso questa sede di attività di sperimentazione di azioni pilota in tema di economia verde e blu, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, volte a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Il progetto prevede un intervento di adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca in sponda destra del deviatore fiume Marecchia, nella località San Giuliano del Comune di Rimini.

L'immobile ad unico livello, affacciato sul canale e poggiante su fondazioni scoperte a contatto con l'acqua, presenta una pianta quadrata circondata su tutti e quattro i lati da una terrazza con pianta rettangolare. Con la sua conformazione architettonica, l'edificio rappresenta un'opera di rappresentanza storica-testimoniale che l'Ente scrivente intende preservare. Si prevede infatti di effettuare il restauro e risanamento conservativo, previo miglioramento/adeguamento sismico, dell'immobile attraverso lo sviluppo di un progetto definitivo, necessario ad avviare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 27/2014. Ciò al fine di valorizzare il bene, inserito nel contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, di cui si intende affermare il valore storico-testimoniale.

La riqualifica del Capanno da Pesca consentirà all'Amministrazione Comunale di poter disporre di una sede in cui sviluppare le attività e i laboratori previsti nell'ambito del "Rimini Blue Lab", finanziato con la riserva di risorse ATUSS nell'ambito del Programma regionale FSE+ 2021-2027 (priorità 2 Obiettivo Specifico 4.5). Un laboratorio sperimentale che promuove attività di empowerment, indirizzo e coordinamento sul tema dell'economia blu del territorio riminese, in sinergia con le azioni attivate a livello regionale (costituendo laboratorio regionale dell'economia blu) e nazionale. Il progetto si attuerà attraverso la sperimentazione di azioni pilota, attività educative con le scuole di ogni ordine e grado, eventi culturali e di sensibilizzazione, attività di partecipazione, contest e concorsi di idee, volti a promuovere e sostenere la crescita culturale a tutto campo della comunità, in particolare della sua componente giovanile e le categorie svantaggiate, sui temi e le nuove professioni dell'economia verde e blu.

Una straordinaria occasione per corredare le azioni fisiche di rigenerazione urbana con azioni di sistema di carattere intangibile, segnatamente volte a far crescere il capitale umano e a generare opportunità di sviluppo sociale ed economico per la comunità riminese e non solo. In tal senso, la compenetrazione tra interventi fisici e azioni immateriali, che proprio nel Rimini Blue Lab trova un vero e proprio luogo di coordinamento e di sintesi, consentirà anche di monitorare costantemente l'attuazione della Strategia ATUSS negli anni, apportando i miglioramenti necessari e individuando eventuali ulteriori progettualità strategiche funzionali ad una migliore messa a punto progressiva della strategia.

Le attività sperimentali e di carattere partecipativo educativo del laboratorio troveranno sede sia presso il Laboratorio aperto di Rimini, che nello spazio riqualificato del Capanno da pesca, collocato nel cuore dell'area di intervento della strategia ATUSS di Rimini ovvero l'area costiera e urbana di San Giuliano mare. Qui, in particolare, verranno previste attività site-specific, dedicate alla riscoperta e all'educazione di un nuovo approccio ed equilibrio con la natura e il mare e potranno essere sperimentate azioni pilota in questa direzione attraverso concorsi di idee e partenariati pubblico-privati. Si evince pertanto la peculiare importanza rivestita dalla riqualifica del Capanno da Pesca in sponda destra del deviatore Marecchia.

6.5 CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA.

La proposta progettuale presentata al Bando FEAMP 14-20 MISURA 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca -, relativa al progetto per la realizzazione del CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA ITALIANA è stato recentemente ammessa a finanziamento da parte del MASAF in parte sul programma di finanziamento FEAMP 14-20 ed in parte sul programma di finanziamento FEAMPA 21-27, per un importo complessivo di 9 milioni, di cui 7 a carico del MASAF e 2 a carico del Comune.

Il progetto prevede, in particolare, oltre alla nuova sede del mercato e alla creazione di un museo della marinaria: lo sviluppo di nuove opportunità lavorative per i giovani attraverso azioni di formazione innovative; la riqualificazione delle competenze dei lavoratori più anziani; la crescita di nuove attività turistiche basate sulla pesca; la realizzazione di attività culturali rivolte a un pubblico ampio e diversificato. Inoltre, il nuovo Centro Polifunzionale per la Pesca, migliorando la qualità delle strutture e dei servizi a terra, garantirà una maggiore sicurezza nelle condizioni di lavoro con un positivo impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca. In applicazione alla blue economy, il Centro realizzerà di fatto una gestione economica basata sul sistema della conoscenza e dell'innovazione (Smarth growth), ed una crescita "inclusiva" (Inclusive growth), per sostenere una maggior coesione dei pescatori, degli armatori, degli acquirenti a livello territoriale locale promuovendo un'economia a più elevato livello di occupazione.

Il programma delle attività prevede un primo lotto di opere propedeutiche e di allestimento dell’area che devono essere concluse entro il 2023 ed un secondo lotto relative alle restanti lavorazioni per dare compimento alle opere, che potranno essere realizzate nelle successive annualità.

6.6 Avamporto



Il progetto di fattibilità tecnico – economica denominato “Avamporto di Rimini - Completamento opere di difesa foranea”, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 295 del 09/08/2022, ha lo scopo di completare le dighe foranee (scogliere) esistenti per addivenire ad una configurazione definitiva dell'avamporto di Rimini, al fine di creare uno specchio acqueo “calmo”, migliorare l'accessibilità al porto e incrementare i livelli di sicurezza per i natanti.

In dettaglio le opere previste consistono nel prolungamento delle dighe foranee esistenti con funzione di barriera frangiflutto.

Il progetto prevede la realizzazione di tali opere per lotti funzionali:

1[^] Stralcio Molo di Levante (sviluppo lineare intervento circa 100m)

Importo lavori: 1.600.000,00 euro

Somme a disposizione: 500.000,00 euro

Importo complessivo: 2.100.000,00 euro

2[^] Stralcio Molo di Ponente (sviluppo lineare intervento circa 360m)

Importo lavori: 3.200.000,00 euro

Somme a disposizione: 800.000,00 euro

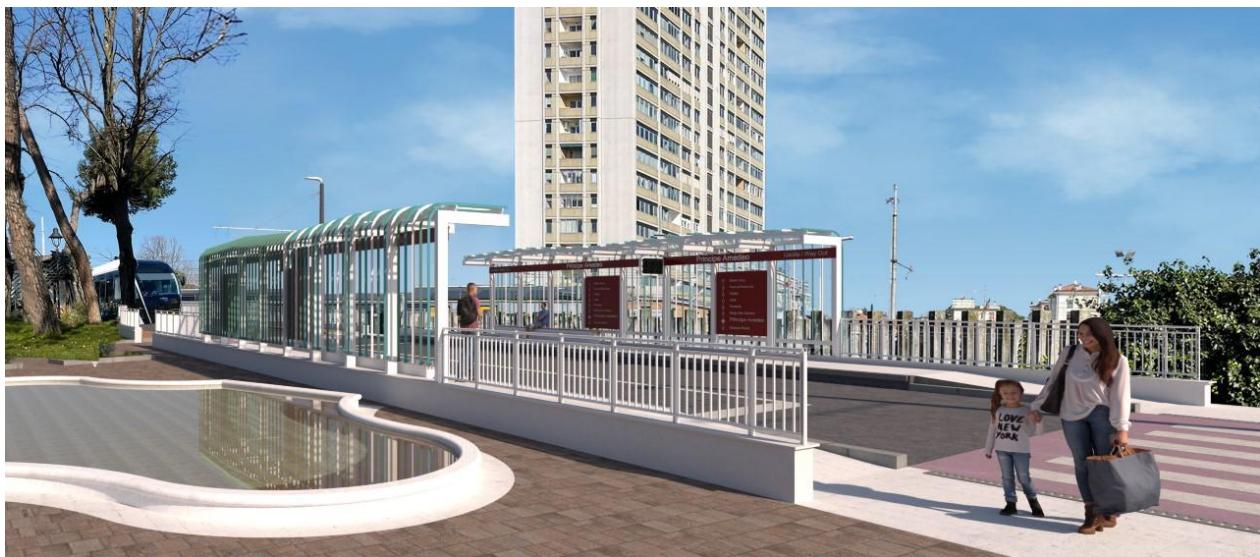
Importo complessivo: 4.000.000,00 euro

Dal confronto con i principali operatori portuali (Capitaneria di Porto di Rimini, Guardia di Finanza di Rimini – Reparto Aeronavale, Cooperativa Pescatori e Consulta del Porto di Rimini) è emerso che l’obiettivo prioritario per la messa in sicurezza dell’imboccatura del porto è l’attuazione del 1[^] stralcio molo di Levante.

Il Comune di Rimini sta pertanto sviluppando il progetto definitivo/esecutivo del 1[^] lotto Molo di Levante, per il quale è stato ottenuto un finanziamento Regionale per complessivi 1.500.000,00 euro, di cui alla D.D. Num. 20468 del 26/10/2022; la rimanente somma di € 600.000,00 è stanziata dal Comune di Rimini.

Si prevede di attuare l’intervento di prolungamento del molo di Levante (1[^] stralcio) nel corso dell’annualità 2024.

6.7 Metromare: tratto Rimini FS – Rimini Fiera



REALIZZAZIONE 2° STRALCIO DEL SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA “TRASPORTO RAPIDO COSTIERO” TRC RIMINI FS – RIMINI FIERA (servizio denominato “Metromare”) da piazzale Cesare Battisti (stazione di Rimini) a Rimini Fiera.

Il tracciato di progetto del sistema TRC nella tratta Rimini FS – Rimini Fiera prevede una linea di lunghezza pari a circa 4,2 km che si sviluppa esclusivamente in sede propria protetta su un tracciato adiacente al rilevato ferroviario della linea Bologna – Ancona. La tecnologia di riferimento è quella del Bus Rapid Transit (o Filovia ad Alto Livello di Servizio). La linea è parte a singola via di corsa e parte a doppia via di corsa con 2 capolinea (dei quali quello di partenza – Rimini FS – esistente essendo quello della tratta centrale) e 6 fermate intermedie tutte a doppia via di corsa per l'esecuzione degli incroci in fermata regolati da un sistema di regolazione della circolazione di derivazione tramviaria estensione di quello già in esercizio sulla prima tratta Rimini FS – Riccione FS.

E' previsto l'impiego di veicoli a trazione interamente elettrica (e quindi ad emissione zero), dotati cioè di equipaggiamento ausiliario costituito da gruppi di batteria in titanato di litio atto ad alimentare l'equipaggiamento di trazione su percorsi non attrezzati con impianti fissi per la trazione elettrica.

L'opera, prevista quale seconda tratta del sistema di trasporto rapido costiero Rimini Fiera – Cattolica, risulta essere inserita ab-origine fra le opere strategiche di interesse nazionale previste nella cosiddetta Legge Obiettivo ed è stata finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con D.M. n.448 del 16.11.2021 per 48,976 M€. Sono stati inoltre assegnati ulteriori 4,897 M€ derivanti dal Fondo Opere Indifferibili per fare fronte all'aumento del costo dei materiali conseguenti alla crisi internazionale.

L'intervento che vede il Comune di Rimini come soggetto beneficiario e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini quale Soggetto Attuatore, individuata sulla base di un Accordo di Programma sottoscritto in sede locale nel 2008 e regolato da apposita Convenzione del gennaio 2022, è stato approvato attraverso il procedimento della Conferenza di Servizi Decisoria, conclusasi il 1 giugno 2023, disciplinato dall'art.48 del DL 77/2021, convertito in L.108/2021, come modificato dall'art.14 DL 13 del 24.02.2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR”, convertito in Legge 21/04/2023 n. 41, sulla base delle procedure speciali ed acceleratorie previste da PNRR e l'affidamento avviene tramite procedura di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economico cd. “rafforzato. I lavori si avvieranno nel 2024 per concludersi nel 2026.

7. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

7.1 Manutenzione straordinaria Strade

Relativamente alla manutenzione straordinaria strade, nel corso del triennio 2024-2026 saranno effettuati lavori in varie strade del territorio comunale che saranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in relazione allo stato conservativo ed alla importanza viabilistica.

7.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica

Per il triennio 2024-2026 si configura l'assegnazione in concessione del Project financing il cui progetto di fattibilità economico finanziaria è stato approvato con Delibera di G.C 103 del 22/03/2022, fatto salvo il buon esito del ricorso amministrativo ancora pendente.

A far data dal 01/09/21 il Servizio luce 2 è in modalità di proroga tecnica, con il solo servizio di: fornitura energia elettrica, pronto intervento e attività di manutenzione ordinaria, mentre, la parte di manutenzione straordinaria con interventi prettamente necessari alla messa a norma impianti delle reti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici in collaborazione con il Gestore Enel Sole, per il residuo tempo contrattuale essendo questo scaduto al 31/08/2021 e al momento in proroga temporanea; l'importo destinato a tale attività per l'anno 2024 è di 400.000,00 euro.

La programmazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria agli impianti di Illuminazione Pubblica è condizionata dall'imprevedibilità dell'evento di guasto/danno, che al manifestarsi richiede conseguentemente un intervento riparativo e/o sostituzione degli elementi danneggiati.

7.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi

Anche per il triennio 2024- 2026 è in programmazione la manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche per 150.000,00 euro e la manutenzione straordinaria al reticolto idrografico minore per 50.000,00 euro, per complessivi 200.000,00 euro su ciascuna annualità.

I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.

Gli interventi da attuare sul reticolto idrografico minore saranno individuati dal Comune di Rimini in collaborazione con la società In-House Anthea.

7.4 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2024-2026 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

7.5 Bike to work

Il Comune di Rimini ha approvato con D.G.C. n. 450 del 06/12/2022 il progetto di fattibilità tecnico – economica/definitivo/esecutivo “PROGETTO BIKE TO WORK 2021 - Sistemazione marciapiedi Piazzale Cesare Battisti per miglioramento accessibilità ciclabile e adeguamento accessibilità fermate TPL in area stazione”, relativo alla riqualificazione del marciapiede lato monte di piazzale Cesare Battisti nel tratto compreso tra corso Giovanni XXIII fino all'attraversamento pedonale frontistante la stazione.

L'intervento consiste nella separazione sul marciapiede della viabilità ciclabile da quella pedonale, nella sistemazione della pavimentazione e delle aree verdi esistenti, nell'allargamento del marciapiede. Nel contempo è opportuno prevedere la riorganizzazione delle fermate e del capolinea delle linee TPL (trasporto pubblico locale) e l'adeguamento delle piazzole di fermata e sosta. Si intende generare così maggiore accessibilità e sicurezza per gli utenti ed un miglioramento della qualità dell'aria.

Tale intervento si inserisce cronologicamente in una serie di opere consecutive che mirano a realizzare per stralci successivi e consecutivi il progetto globale di sistemazione dei marciapiedi di Piazzale Battisti, che finora hanno interessato una porzione dello spartitraffico centrale, l'intera porzione lato mare e una porzione del lato monte all'incrocio con via Giovanni XXIII.

7.6 Interventi manutenzione straordinaria immobili comunali

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti).

Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Saranno altresì previsti importanti interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali attualmente sede di alcune delegazioni anagrafiche con lo scopo di favorire la fruizione da parte dell'utenza e di consentire pertanto la prosecuzione del processo di decentramento per la creazione dei presidi territoriali distaccati per alcuni Uffici, quali quelli anagrafici e della Polizia Locale, con particolare riferimento alle Periferie al fine di decentrare i punti di accesso dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale intende infine progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

7.6.1 SEDE DECENTRATE ANAGRAFE/SERVIZI AL CITTADINO PER LE SEDI MIRAMARE E CORPOLO'.

Nell'ambito della nuova mappa dei servizi civici diffusi sul territorio comunale, un percorso che sta andando via via implementandosi verso il potenziamento del decentramento amministrativo e che da oggi può contare su alcune importanti novità come il nuovo sportello decentrato in Via Bidente, e l'accesso senza prenotazione presso la delegazione di Viserba, rientra la creazione di servizi decentrati e front office rivolti ai cittadini, in particolare le sedi di Miramare e Corpolo'.

Per corrispondere alle diverse esigenze dell'utenza, saranno realizzate nel forese postazioni per la CIE - carta di identità elettronica - e per il rilascio dei certificati e delle autentiche di firma e che presto, completata la fase di assestamento, vedrà aumentare le postazioni a disposizione del pubblico.

Per quanto riguarda la sede di Miramare, ubicata in Piazza Decio Raggi, sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione complessiva degli ambienti con avvio dei lavori all'annualità 2024 e avvio della gestione nel secondo semestre 2025.

L'immobile con sede a Corpolò, in Via Zaccagni/Via del Soccorso Aereo, in cui verranno ospitati gli uffici decentrati del Settore Servizi Civici e del Settore Polizia Locale, si trova attualmente allo stato grezzo e sarà ultimato a cura e spesa della Proprietà e solo successivamente sarà acquisito già completo di finiture.

7.6.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI

Con Delibera di Consiglio Comunale n 75 del 29/09/2023 è stato approvato il PAESC "Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima" con chiari obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati al 2030 attraverso una riduzione dei consumi energetici e una sempre maggior produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali previsioni sono coerenti con quanto riportato nel documento "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

In linea con tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, Con DGR n. 2091/2022 e successiva DGR 128/2023, ha approvato il PR FESR 2021-2027 - BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.1.1-2.2.1-2.4.1) BANDO 2022. Tale bando attua quanto richiamato nei punti precedenti mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/2004 e del Piano Energetico Regionale al 2030. In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: a. incremento dell'efficienza energetica; b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo. In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.

In base a quanto previsto dal Bando sopracitato, l'Amministrazione Comunale ha affidato alla società in house Anthea srl, titolare della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, la progettazione e la presentazione della candidatura dei seguenti interventi secondo modalità e tempistiche previste dal Bando:

-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIRASOLE", via Tristano e Isotta 7.

-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARGHERITA ZOEBELI", via Villalta 25.

L'obiettivo consiste nello svolgere il coordinamento della progettazione ed esecuzione degli interventi che saranno affidati alla Soc. Anthea in uno stretto confronto con il Settore Educazione e con le Istituzioni scolastiche.

7.6.3 COMUNITA' ENERGETICHE

L'Amministrazione Comunale ha intercettato un finanziamento regionale avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027: BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI" con lo scopo di procedere alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) della quale farà parte il Comune di Rimini, al fine di produrre energia da fonte rinnovabile e fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. La tipologia di fonte energetica rinnovabile prevista è fotovoltaica.

Il progetto sarà pertanto finanziato con i fondi PR FESR a copertura delle spese di progettazione, amministrativo/legali funzionali alla costituzione della CER e altre spese generali.

Il progetto prevede la collaborazione con diversi stakeholders per proporre un nuovo modello di produzione di energia da fonte rinnovabile e consumo nelle vicinanze degli impianti di produzione, fornendo i seguenti benefici alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera:

- benefici ambientali: messa a disposizione di tetti di edifici comunali situati in località Spadarolo e Viserba, quali a titolo esemplificativo complessi residenziali, scuole e palestre, per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione da fonte rinnovabile (di seguito FER) contribuendo al raggiungimento dei target di produzione da FER in Emilia-Romagna. E' previsto un incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e contestuale riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

- benefici sociali: l'iniziativa permette al Comune di sviluppare efficaci sinergie con il territorio e la comunità locale, ed ha una forte valenza sociale e territoriale. Il progetto prevede iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini diffondendo la cultura della sostenibilità. Sono previste azioni di sensibilizzazione della comunità locale, stimolando il coinvolgimento dei cittadini, per far comprendere i benefici collettivi ed individuali dell'iniziativa. Sono previsti eventi in spazi di aggregazione e riunioni dedicate per diffondere cambiamenti culturali per una progressiva sostituzione delle fonti fossili di generazione.

- benefici economici: la costituzione di una CER può consentire a tutti i clienti finali a cui sono "connessi" gli impianti fotovoltaici nella disponibilità della CER, di ottenere i benefici economici derivanti dall'autoconsumo virtuale, semplicemente associandosi, senza alcun onere, così costituendosi quale strumento di lotta alla povertà energetica.

L'iniziativa sarà divulgata nel territorio di Rimini, e la partecipazione alla comunità sarà aperta e volontaria a tutti i clienti finali e permette di trarre vantaggi, anche a soggetti che non hanno la possibilità di installare un impianto di produzione per proprio conto. I benefici economici generati dall'iniziativa sono uno strumento concreto per ridurre il peso delle bollette e contrastare situazioni di povertà energetica presenti sul territorio.

Inoltre, sono previsti strumenti e momenti informativi per l'Amministrazione Comunale per garantire un'adeguata informazione/formazione ad amministratori, funzionari e personale.

7.6.4 Efficientamento energetico – piccole opere

In applicazione del comma 29 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 sono stati assegnati ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi tra gli altri interventi volti all'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

La Legge n.160/2019 assegna nello specifico ai Comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250.000 abitanti un contributo pari ad €.210.000,00 per ogni anno.

I contributi relativi alla suddetta legge sono confluiti nel del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della misura M2C4-I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni".

Nello specifico le risorse per il periodo compreso tra le annualità 2021/2024 sono state assegnate con decreto del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020.

Per l'anno 2024 risultano pertanto previsti interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica in varie via cittadine eseguiti mediante la sostituzione dei vecchi apparecchi illuminanti dotati equipaggiati con lampade a scarica di vecchia generazione in luogo di nuove armature stradali equipaggiate con tecnologia a led.

Le nuove installazioni consentiranno l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione, razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, minimizzazione nel medio-lungo termine dei costi di gestione e di potenziali inefficienze, riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico, conservazione e

tutela degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette, riduzione dell'affaticamento visivo e miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale. Per l'anno 2024 sarà pertanto realizzato un intervento per importo complessivo pari ad € 210.000,00.

8. AREE DI SOSTA

Il percorso di trasformazione urbana avviato dalla città con la realizzazione del Parco del Mare ha determinato la necessità di una riconfigurazione delle aree di sosta cittadine, nell'intento di dare una risposta definitiva al tema dei parcheggi soprattutto nella zona della marina riminese, una delle aree a più alta densità turistica.

8.1 Parcheggio Piazza Marvelli

La Giunta comunale ha approvato con deliberazione il progetto definitivo con il quale è cominciato ufficialmente il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo parcheggio interrato sottostante piazza Marvelli e a seguire sono stati affidati i lavori e la progettazione esecutiva mediante la procedura di appalto integrato.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è superiore a 12 milioni di euro. L'infrastruttura sarà al centro di una progettazione integrata che riguarderà anche l'area della piazza, andando così a coordinare esigenze architettoniche, strutturali e funzionali dell'infrastruttura ed in armonia con le caratteristiche paesaggistiche del Parco del Mare a cui si congiunge.

La struttura sarà costituita da due livelli interrati, per totali 320 posti auto; in superficie saranno realizzati ulteriori posti auto per parcheggi, parte per portatori di handicap e parte per ricarica di auto elettriche al fine di incentivare e favorire la mobilità sostenibile.

L'area restante sarà provvisoriamente attrezzata con percorsi ciclabili e carrabili (in continuità con quelli previsti per il Parco del Mare) e con aree a verde.

All'intersezione con viale Tripoli e coi viali delle Regine verrà realizzata una rotatoria, dalla quale si accederà al parcheggio.

Fra gli scopi perseguiti è che la qualità dell'ambiente circostante non venga alterata in maniera sostanziale dall'intervento se non per la riduzione del traffico veicolare su parte della viabilità attuale ed altresì che possa migliorare sensibilmente il livello di sicurezza dei percorsi oggetto di intervento, sia per il traffico carrabile che per la mobilità lenta.

Attualmente è stato aggiudicato l'appalto ed è in corso di redazione la progettazione esecutiva da parte del soggetto affidatario.

Capitolo 16

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2024/2026

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 |
|--|-----|----------------|--|-----------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 109.578.968,65 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | | 2.740.502,93 | 771.268,05 | 10.675,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 217.433.370,40 0,00 | 211.238.311,61 0,00 | 213.023.749,40 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato | (-) | | 217.085.796,42 771.268,05 | 210.164.632,34 10.675,00 | 210.064.284,39 0,00 |
| | | | - | - | - |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità | | | 15.474.196,42 | 15.093.148,20 | 15.089.485,20 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 59.336,00 | 132.500,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | | 5.625.674,73 0,00 | 4.389.606,35 0,00 | 3.514.799,04 0,00 |
| | | | - | - | - |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -2.596.933,82 | -2.677.159,03 | -544.659,03 |
| ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 3.600.000,00 0,00 | 3.600.000,00 0,00 | 3.600.000,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 685.360,07 | 410.342,13 | 404.373,07 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | | | |
| | | | 317.706,11 | 512.498,84 | 2.650.967,90 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | | 18.173.116,18 | 2.489.830,14 | 184.370,99 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 91.414.617,78 | 55.133.858,49 | 33.568.936,29 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | 3.600.000,00 | 3.600.000,00 | 3.600.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | 685.360,07 | 410.342,13 | 404.373,07 |

| | | | | | |
|---|-----|--|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 106.850.136,14 2.489.830,14 | 54.879.029,60 184.370,99 | 33.008.648,25 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 59.336,00 | 132.500,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | -317.706,11 | -512.498,84 | -2.650.967,90 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 317.706,11 | 512.498,84 | 2.650.967,90 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni. | | | 317.706,11 | 512.498,84 | 2.650.967,90 |

Capitolo 17

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti negli strumenti di programmazione del Comune di Rimini:

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Con la fine della prima fase del periodo transitorio stabilito dalla legge urbanistica regionale LR 24/2017 avvenuta in data 31/12/2022, è terminata la possibilità di variare gli strumenti urbanistici vigenti. Dopo la conclusione della prima fase del periodo transitorio, il Comune potrà quindi completare l'iter delle varianti precedentemente avviate e procedere a nuove varianti conseguenti a procedimenti specifici: procedimenti unici relativi a art. 53 (opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi), accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale.

In conseguenza di ciò, l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al RUE, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2023 avente ad oggetto "la riqualificazione e il riuso di tessuti urbani e la precisazione di norme generali relative a parametri urbanistici, competenze della CQAP, monetizzazioni di dotazioni in ASP1, impatto visivo degli impianti tecnologici esterni". L'approvazione di tale variante comporta l'anticipazione di interventi di rigenerazione urbana in coerenza con gli obiettivi del PUG, inoltre permetterà l'acquisizione di nuove aree e opere a standard e l'introito di oneri concessori.

Con delibera n. 220 del 14/06/2022 la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento della composizione dell'Ufficio di Piano. Tale struttura avrà il compito della formazione della nuova strumentazione, in conformità alla LR 24/2017, e sarà suddivisa in due provvedimenti distinti, che seguiranno la medesima procedura: PUG (ambiti urbani e rurali) e Piano dell'arenile (spiaggia).

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

In sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- ✓ aumentare l'attrattività e vivibilità delle città,
- ✓ rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- ✓ contenere il consumo del suolo,
- ✓ incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- ✓ favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

In questa ottica si collocano:

- Il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase sono stati realizzati: la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale. Recentemente sono stati effettuati diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private.
- Il progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione e l'innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il P.le Fellini e Miramare, incrementando e innovando le dotazioni territoriali. Sono state individuate le aree e le tipologie di intervento, distinte in 9 stralci funzionali. Gli interventi pubblici realizzati sono stati finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Considerato inoltre che è in corso la progettazione del nuovo Piano dell'arenile dovrà essere valutata, nell'ambito di tale tavolo di monitoraggio, anche la coerenza del progetto con tale nuovo Piano, al fine di consolidare gli obiettivi di qualità paesaggistica ambientale e

strategica definiti nel suddetto Accordo Territoriale.

- Il completamento del Parco del Mare, prevedendo una disciplina specifica nel nuovo piano dell'arenile per poter riqualificare le aree pubbliche ancora non trasformate come quella compresa tra la riva destra del porto canale e il Piazzale Fellini, mediante progetto di opera pubblica.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo.

L'attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.

Il completamento del quadro conoscitivo dei vincoli paesaggistici, a livello cartografico, attività utile alla formazione del Piano Urbanistico Generale ed all'aggiornamento del Piano territoriale paesistico regionale. Saranno oggetto di analisi nel P.U.G. i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- il modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svolgimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc. Nel corso del triennio 2022 – 2024 sono state previste le risorse finanziarie per l'affidamento di incarichi esterni a professionisti con alta specializzazione, al fine di completare la composizione dell'Ufficio di Piano e di consentire la formazione degli operatori dei servizi comunali che parteciperanno alle attività dell'ufficio di Piano. Si dà atto che nel corso del 2022 sono stati affidati incarichi specifici per le seguenti materie:

- ambientale, per la redazione della Vas – Valsat;
- geologica per redazione dell'Analisi geologica e geomorfologica per la compatibilità urbanistico – ambientale e la pericolosità sismica;
- idraulica, per la redazione dell'Analisi dati e studi di modellistica nell'ambito della definizione del pericolo di allagamento costiero;
- archeologica, per la redazione delle tavole archeologiche per il PUG.
- paesaggistica (abaco)
- analisi economica
- consulenza legale
- partecipazione

Si prevede che nel 1° stralcio del PUG venga delineato un nuovo Piano Spiaggia. L'intento è quello di contribuire sotto il profilo urbanistico al progetto che verrà posto a base d'asta nel bando di gara pubblica che riguarderà la futura assegnazione delle concessioni demaniali, prevista dopo il 31/12/2023, data di scadenza della proroga delle attuali connessioni demaniali per gli operatori balneari.

Nuovo Mercato Coperto

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.

Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

Si sta attuando l'istruttoria tecnica del progetto esecutivo da depositarsi al fine di esprimere un parere tecnico di competenza all'interno di specifica conferenza di servizi.

Riqualificazione Centro Storico

Nell'ambito della linea d'azione in trattazione verrà portata a termine l'elaborazione della disciplina particolareggiata del centro Storico limitatamente agli aspetti morfologici di cinque ambiti pilota e tipologici dell'intero ambito funzionali alla redazione del PUG. In particolare si dovrà fornire idoneo supporto tecnico per l'analisi del sistema insediativo storico, costituito dal centro storico e dagli edifici esterni di valore storico, architettonico e testimionale, finalizzata alla formazione del quadro conoscitivo del PUG.

Inoltre si procederà a:

- predisporre un'analisi completa e specifici studi funzionali, definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo, unitamente all'analisi dei fattori di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo in argomento, nel rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici;
- elaborare una proposta di disciplina particolareggiata del centro storico attraverso la riclassificazione degli immobili del centro storico e l'analisi degli aspetti morfologici e tipologici di cinque ambiti pilota dello stesso contesto cittadino, al fine di definire soluzioni incentivanti per la ripresa dell'attività edilizia.

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di favorire nella città di Rimini la vendita e la locazione di alloggi di buona qualità costruttiva a prezzi calmierati, rispetto a quelli di mercato, è stata approvata la Delibera di G.C. n. 199 del 28/07/2020 avente ad oggetto: *"approvazione dello schema di convenzione che definisce i "criteri integrativi" per l'applicazione delle convenzioni tipo approvate dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazione di Consiglio n. 1108 del 29.3.1999 e n. 326 del 12.2.2002.*

Rettifica e integrazione della delibera di G.C. n. 60 del 29/01/2008 con sostituzione dei "criteri integrativi" da applicare in regime "definitivo".

Proseguiranno le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali per gli interventi di edilizia abitativa già realizzati, ai sensi della L. R. n. 15 del 2013.

Al regime tradizionale, si affiancano rilevanti novità normative.

Le disposizioni della legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevedono che il vincolo del prezzo massimo di cessione di un alloggio, contenuto in una convenzione di edilizia residenziale, agevolata e convenzionata" (cd. edilizia convenzionata) - possa essere rimosso, a richiesta del proprietario dell'alloggio, trascorsi cinque anni dalla data del primo trasferimento, mediante una apposita convenzione stipulata con il Comune, da redigere in forma pubblica e soggetta a trascrizione, contestualmente al versamento di un corrispettivo.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Capitolo 18

Programmazione triennale risorse per fabbisogno di personale

Come è noto, il Legislatore ha introdotto una serie di vincoli e limiti all'assunzione di personale, finalizzati a contenere la crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego, e ad allineare la dinamica della spesa prodotta in ambito locale agli obiettivi generali di finanza pubblica.

In particolare, per quanto attiene alla c.d. capacità assunzionale ovvero al budget utilizzabile per le nuove assunzioni di personale, il Legislatore, superando la vecchia logica del turnover, ha stabilito che detta capacità è rappresentata da un tetto massimo di spesa giudicato finanziariamente sostenibile in base alla struttura del Bilancio dell'Ente.

Infatti, le disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58, successivamente modificato dall' art. 1, comma 853, lett. a), b) e c), L. 27 dicembre 2019, n. 160, stabiliscono che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, con il decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno in data 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", sono stati individuati i valori soglia del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, differenziati per fascia demografica, e sono state altresì indicate le modalità operative da utilizzare per la determinazione del rapporto e la verifica del rispetto del parametro in parola.

Per quanto attiene alle sopra dette fasce demografiche ed ai corrispondenti valori soglia, il Comune di Rimini rientra nella fascia demografica "comuni da 60.000 a 249.999 abitanti" di cui all'art. 3, punto g) del citato D.M. 17 marzo 2020 alla quale corrisponde un valore soglia del rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti pari al 27,6% (art. 4 D.M. 17 marzo 2020).

Inoltre, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze ed il Ministro dell'Interno, ha successivamente emanato la circolare in data 8 giugno 2020 avente ad oggetto "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito con modificazione, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni" mediante la quale sono stati precisati alcuni aspetti metodologici sull'applicazione della normativa in parola.

Pertanto, in applicazione delle indicazioni contenute nell'art. 2 del D.M. 17 marzo 2020 nel prospetto che segue viene determinato il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti:

| Macroaggregato | Rendiconto 2022: impegni | |
|---|---|----------------------|
| 1.01.00.00.000 | Redditi da lavoro dipendente | 49.050.691,15 |
| 1.03.02.12.001 | Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale | - |
| 1.03.02.12.002 | Quota LSU in carico all'ente | - |
| 1.03.02.12.003 | Collaborazioni coordinate e a progetto | - |
| 1.03.02.12.999 | Altri servizi ausiliari n.a.c. | - |
| Sub. Totale | | 49.050.691,15 |
| 1.09.01.01.000 | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | 12.770,36 |
| Rimborso dalla Provincia di Rimini per convezione di segreteria | | |
| A. Totale spesa di personale 2021 | | 49.063.461,51 |

| Titolo | | Rendiconto 2020 | Rendiconto 2021 | Rendiconto 2022 |
|--|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 128.941.967,59 | 134.769.287,94 | 144.607.978,04 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 48.278.914,93 | 30.884.698,50 | 27.030.813,99 |
| 3 | Entrate extratributarie | 35.926.432,43 | 41.699.803,10 | 47.415.608,44 |
| Rimborsi dalla Provincia di Rimini per convenzione di segreteria | | - | -32.247,54 | |
| Totale | | 213.147.314,95 | 207.321.542,00 | 219.054.400,47 |
| Media triennio 2020 - 2022 | | | | 213.174.419,14 |
| Fondo crediti dubbia esigibilità – Bilancio di previsione assestato 2022 | | | | -14.996.016,83 |
| | | B | | 198.178.402,31 |
| | | A / B % | | 24,76% |

La spesa di personale è stata determinata in base alle indicazioni contenute nella citata Circolare in data 8 giugno 2020 la quale individua i macroaggregati di spesa da includere nel calcolo.

Da quanto sopra descritto emerge che il Comune di Rimini rispetta il vincolo dettato dall'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, pertanto, ai sensi dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, può procedere ad assunzioni anche incrementando la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non risulti superiore al valore soglia indicato nel medesimo Decreto (pari, per il Comune di Rimini al 27,6%).

Ciò detto si precisa che, negli appostamenti del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, per quanto attiene alla spesa di personale, oltre al costo del personale attualmente in servizio, sono state previste le risorse necessarie all'attuazione degli obbiettivi di potenziamento descritti nel presente documento di programmazione oltre a quelle necessarie all'attuazione delle previsioni contenute nei Piani del fabbisogno di personale già approvati dalla Giunta comunale riferiti al medesimo arco temporale.

Ciò premesso, nel prospetto che segue viene evidenziata la dinamica di variazione della spesa di personale indicata nel Bilancio di previsione 2023 – 2025 e viene dimostrato altresì, in rapporto alle previsioni di entrata, il rispetto delle prescrizioni contenute nel citato art. 4, D.M. 17 marzo 2020.

| Bilancio di Previsione 2023 – '25 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| A: Spesa di personale | 52.151.030,79 | 49.435.911,26 | 49.430.650,16 |
| B: Media Entrate correnti ultimo triennio | 214.520.651,93 | 214.316.852,48 | 208.877.134,02 |
| C: FCDE ultima annualità considerata | 13.483.601,34 | 14.454.692,60 | 14.084.152,00 |
| A/(B-C) | 25,94% | 24,74% | 25,38% |
| Valore soglia comuni da 60.000 a 249.999 abitanti | 27,60% | 27,60% | 27,60% |

Capitolo 19

Programma triennale dei Lavori pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I.5, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2023 della programmazione triennale 2023-2025 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Vengono allegati al DUP 2024-2026, l'elenco annuale 2024 e il programma triennale 2024-2026, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui all'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato allegato I.5.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale (2) | |
|---|--|---------------------|---------------------|----------------------|--|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | | |
| risorse derivate da entrate aenti destinazione vincolata per legge | 6,232,539.76 | 5,742,000.00 | 16,000.00 | 11,990,539.76 | |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 2,472,500.00 | 0.00 | 0.00 | 2,472,500.00 | |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 658,883.65 | 275,307.94 | 0.00 | 934,191.59 | |
| stanziamenti di bilancio | 6,392,901.87 | 3,840,000.00 | 3,604,000.00 | 13,836,901.87 | |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| totale | 15,756,825.28 | 9,857,307.94 | 3,620,000.00 | 29,234,133.22 | |

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | | | | | | |

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 VALERINO DIODORINA

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|---|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nei casi in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | RUP | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | | | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|--------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|---------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'attuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L00304260409202000049 | | C94H20001710005 | 2024 | MAGGIOLI VALENTINA | Si | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi | Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1 ^{ta} stralcio (Fiori e tagli) | 2 | 1.650.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.650.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202200002 | | C92H23001710004 | 2024 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2024 | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202200003 | | C92F23000670004 | 2024 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.30 - Sanitari | Manutenzione dei Confini nel Forese - Anno 2024 | 1 | 202.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 202.300,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202200005 | | C97H23001810004 | 2024 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2024 | 1 | 530.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 530.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202200007 | | C98E23000240004 | 2024 | BASTIANELLI NICOLA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2024 | 1 | 182.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 182.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202200021 | | C91B2100710004 | 2024 | CEFALO CARMINE | Si | No | 008 | 099 | 014 | | 01 - Nuova realizzazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 2 ^o Loto | 1 | 2.472.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.472.500,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300012 | | C91I23000100006 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 01.04 - Marittime lacuali e fluviali | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR - Obiettivo 5.1. Azione 5.1.1. IL BULDO - PROGETTO DI AGGIUSTAMENTO INFRASTRUTTURALE E FORNITURA DI SERVIZI ALLE BANCHELLI DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RAVENNA | 2 | 2.224.848,00 | 2.680.000,00 | 20.000,00 | 0,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300015 | | C99H23000000006 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 01.04 - Marittime lacuali e fluviali | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR - Obiettivo 5.1. Azione 5.1.1. IL BULDO - PROGETTO DI AGGIUSTAMENTO INFRASTRUTTURALE E FORNITURA DI SERVIZI ALLE BANCHELLI DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RAVENNA | 2 | 227.274,40 | 170.000,00 | 0,00 | 0,00 | 412.500,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300017 | | C99C23000194007 | 2024 | FRAVISINI CHIARA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 05 - Restauro | 05.11 - Beni culturali | Restauro tempietto San'Antonio da Padova | 2 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 150.000,00 | 3 | |
| L00304260409202300032 | | C99J23000330002 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 99 - Altro | 01.01 - Stradali | MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA DI VIA MARIGNANO E CONCERNANTE LA SCARPATA STRADALE | 1 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300018 | | C94H23000310004 | 2024 | FRAVISINI CHIARA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 99 - Altro | 05.08 - Sociali e scolastiche | VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO SCOLASTICO DI VIA DELLO VISERBA - NUOVA PISCINA COMUNALE | 1 | 1.600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.600.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300020 | | C94J23000339004 | 2024 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 04 - Ristrutturazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Intervento di ristrutturazione con raccolta degli spogliatoi del centro sportivo per il gioco in Città in Via della Fiera | 1 | 280.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 280.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202200016 | | C92F22000690004 | 2024 | MAGGIOLI VALENTINA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.11 - Beni culturali | Manutenzione straordinaria edifici culturali | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202200019 | | C91B15000820004 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 01 - Nuova realizzazione | 05.30 - Sanitari | Realizzazione dell'ampiamento del Cimitero di San Lorenzo in Correggiano Lavori di costruzione | 2 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300026 | | C91B23000170004 | 2024 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONCERNANTE IL CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA | 2 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300027 | | C99J23000270004 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | RIQUALIFICAZIONE VIA MARCONI | 2 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202100017 | | C98H20000360001 | 2024 | BASTIANELLI NICOLA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 99 - Altro | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | Riforestazione comprensorio 3 ^o corsia A 14 | 1 | 508.883,65 | 275.307,94 | 0,00 | 0,00 | 784.191,59 | 0,00 | | 784.191,59 | 9 | |
| L00304260409202400010 | | C99D23000430004 | 2024 | FRAVISINI CHIARA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 05 - Restauro | 05.11 - Beni culturali | Riqualificazione e valorizzazione del Ponte di Tibero attraverso un intervento di manutenzione, pulizia e rimaneggiamento | 2 | 600.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 600.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300023 | | C94H23000250006 | 2024 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico | 01.01 - Stradali | PNRR_M2C4-15 INZ V 2.2 PROGETTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI VIE CITTADINE ANNUALITÀ 2024 | 2 | 210.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 210.000,00 | 0,00 | | | | |
| L00304260409202300025 | | C99J23000280004 | 2024 | BASTIANELLI NICOLA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | RIQUALIFICAZIONE VIALE REGINA MARGHERITA DA VIALE ALFIERI A VIALE GIOVANNI PASCOLI | 1 | 650.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 650.000,00 | 0,00 | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annalità nella quale si prevede di iniziare la procedura di affidamento | RUP | Lotto funzionale (4) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D-3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella D-5) | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|---|--------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|---------------------------------|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|--|--|----------------------------------|--|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza minima ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | Importo | Tipologia (Tabella D-4) |
| L00304260409202300016 | | | 2025 | FRAVISINI CHIARA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 01.04 - Maritime lacuali e fluviali | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR - Obiettivo 5.1. Azione 5.1.1. (V.1) - PROGETTO SPERIMENTALE BLUE LAB. ADEGUAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DEL CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL Fiume MARECCHIA, IN LOCALITÀ SAN GIULIANO | 2 | 175.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 225.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300014 | | | 2025 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 01.01 - Strada | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR - Obiettivo 5.1. Azione 5.1.1. PARCO DEL MARE - COPRIMENTO DEL PROGETTO NELL'LINGOMARE DI SAN GIULIANO | 2 | 998.477,02 | 800.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.862.500,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300013 | | | 2025 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR - Obiettivo 5.1. Azione 5.1.2. Azione 5.1.2.1 PARCO DEL MARE: INFRASTRUTTURE VERDI NELL'LINGOMARE DI SAN GIULIANO | 2 | 595.542,21 | 1.040.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.687.500,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202000050 | | | 2025 | MAGGIOLI VALENTINA | Si | No | 008 | 099 | 014 | | 03 - Recupero | 02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi | Valutazione dei costi per la realizzazione Rimini Marina 2 ^a grado (Fiori e traghetti) | 2 | 0,00 | 1.950.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.950.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300002 | | | 2025 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2025 | 2 | 0,00 | 175.000,00 | 0,00 | 0,00 | 175.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300005 | | | 2025 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2025 | 1 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300006 | | | 2025 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Interventi di manutenzione straordinaria ai ponti-passegi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolio idrografico minore - Anno 2025 | 1 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300007 | | | 2025 | BASTIANELLI NICOLA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2025 | 1 | 0,00 | 357.000,00 | 0,00 | 0,00 | 357.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300008 | | | 2025 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2025 | 1 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300009 | | | 2025 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei percorsi di fuga sopravvissuti nel V-PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2025 | 1 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202300028 | C91B23000180004 | 2025 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Strada | NUOVO PARCHEGGIO PADULLI - VIA TOSCA | 2 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00304260409202300029 | C91B23000190004 | 2025 | DELLAVALLE ALBERTO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Strada | REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA PORTO BARDIA E LA VIA DIRETTA MESEVO SFONDO/MENTONE DELLA STESSA VIA PORTO BARDIA A TORRE PEDRELLA | 1 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 | 0,00 | 260.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| L00304260409202400002 | | | 2026 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2026 | 2 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202400003 | | | 2026 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.30 - Sanitare | Manutenzione dei Centri nel Forese - Anno 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202400004 | | | 2026 | CEFALO CARMINE | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 05.30 - Sanitare | Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del patrimonio Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202400005 | | | 2026 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Lavori di risanamento conservativo funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202400006 | | | 2026 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Interventi di manutenzione straordinaria ai ponti-passegi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolio idrografico minore - Anno 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00304260409202400009 | | | 2026 | PAGANELLI MASSIMO | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Strada | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L0030426040920240011 | | | 2026 | BASTIANELLI NICOLA | No | No | 008 | 099 | 014 | | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2026 | 1 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annalità nella quale si prevede di inserire la procedura di affidamento | RUP | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D-3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12) (Tabella D-5) | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|---|-----|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------|-----------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|--|------------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | Importo | Tipologia (Tabella D-4) |
| | | | | | | | | | | | | | | | 15.756.825,28 | 9.857.307,94 | 3.620.000,00 | 0,00 | 29.490.491,59 | 0,00 | | | 934.191,59 | |

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + d' amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero intervento liberamente indicato dall'amministrazione, in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Rapportare nome e cognome del responsabile del progettazione
 (5) Indica se l'intervento comprende la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Al termine della realizzazione dell'intervento incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Rapportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Rapportare l'importo del capitale privato come quota propria del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03> realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. titolare di progetto
 2. concessionario di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. corrispondente di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art. 2 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art. 5 comma 11

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | RUP | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|--------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L00304260409202000049 | C94H20001710005 | Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1^ stralcio (Fiori e traghetti). | MAGGIOLI VALENTINA | 1.650.000,00 | 1.650.000,00 | URB | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00304260409202200002 | C92H23001170004 | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2024 | CEFALO CARMINE | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202200003 | C92F23000670004 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2024 | CEFALO CARMINE | 202.300,00 | 202.300,00 | CPA | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202200005 | C97H23001810004 | Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2024 | PAGANELLI MASSIMO | 530.000,00 | 530.000,00 | CPA | 1 | Si | Si | | | | |
| L00304260409202200007 | C98E23000240004 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2024 | BASTIANELLI NICOLA | 182.000,00 | 182.000,00 | AMB | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202200021 | C91B21007810004 | Riqualificazione Stadio Romeo Neri - 2^ Lotto | CEFALO CARMINE | 2.472.500,00 | 2.472.500,00 | MIS | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202300012 | C91I23000100006 | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR. Obiettivo 5.1 Azione 5.1.1. IL BOULEVARD BLU: RIQUALIFICAMENTO INFRASTRUTTURALE E AMBIENTALE FUNZIONALE DELLE BANCHE DELL'AREA PORTUALE-FLUVIALE DI RIMINI | DELLAVALLE ALBERTO | 2.224.848,00 | 5.000.000,00 | CPA | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202300015 | C99H23000000006 | Contributo Regione Emilia Romagna POR-FESR. Obiettivo 5.1 Azione 5.1.1. RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SCALO DI ALAGGIO IN SPONDA SINISTRA DEL PORTO CANALE | DELLAVALLE ALBERTO | 227.274,40 | 412.500,00 | CPA | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202300017 | C99C23001940007 | Restauro tempio Sant'Antonio da Padova | FRAVISINI CHIARA | 150.000,00 | 200.000,00 | CPA | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202300032 | C99J23000330002 | MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA DI VIA MARGINANO E CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA STRADALE | DELLAVALLE ALBERTO | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | CPA | 1 | Si | Si | | | | |
| L00304260409202300018 | C94H23000310004 | RIQUALIFICAZIONE PARCO DON TONINO BELLO VISERBA - NUOVA PISCINA COMUNALE | FRAVISINI CHIARA | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 | URB | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00304260409202300020 | C94J23000390004 | Intervento di demolizione con ricostruzione degli spogliatoi del centro sportivo per il gioco del calcio in Via della Fiera | CEFALO CARMINE | 280.000,00 | 280.000,00 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00304260409202200016 | C92F22000690004 | Manutenzione straordinaria edifici culturali | MAGGIOLI VALENTINA | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202200019 | C91B15000820004 | Realizzazione dell'ampliamento del Cimitero di San Lorenzo in Correggiano. Lavori di completamento. | DELLAVALLE ALBERTO | 350.000,00 | 350.000,00 | MIS | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00304260409202300026 | C91B23000170004 | ATTRAVERSAMENTO TORRENTE AUSA PER RIPRISTINO CONNESSIONE CICLOPEDONALE TRA VIA BARATTONA E VIA MONTESCUDO | PAGANELLI MASSIMO | 250.000,00 | 250.000,00 | MIS | 2 | Si | Si | | | | |
| L00304260409202300027 | C99J23000270004 | RIQUALIFICAZIONE VIA MARCONI | DELLAVALLE ALBERTO | 500.000,00 | 500.000,00 | URB | 2 | Si | Si | | | | |
| L00304260409202100017 | C98H20000360001 | Riforestazione compensazione 3^ corsia A 14 | BASTIANELLI NICOLA | 508.883,65 | 784.191,59 | MIS | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00304260409202400010 | C99D23000430004 | Riqualificazione e valorizzazione del Ponte di Tiberio attraverso un intervento di restauro, pulitura e illuminazione | FRAVISINI CHIARA | 600.000,00 | 600.000,00 | VAB | 2 | Si | Si | | | | |
| L00304260409202300023 | C94H23000250006 | PNR, M2C4-15 INV 2.2 PROGETTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE IN VARIE VIE CITTADINE ANNUALITÀ | DELLAVALLE ALBERTO | 210.000,00 | 210.000,00 | AMB | 2 | Si | Si | | | | 316 |

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | RUP | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) | |
|----------------------------------|-----------------|---|--------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------|--|--|---------------|---|--|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | | |
| | | 2024 | | | | | | | | | | | | |
| L00304260409202300025 | C99J23000280004 | RIQUALIFICAZIONE VIALE REGINA ELENA, DA VIALE ALFIERI A VIALE GIOVANNI PASCOLI | BASTIANELLI NICOLA | 650,000,00 | 650,000,00 | URB | 1 | Si | Si | | | | | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMU - Adeguamento ambientale
COP - Compilamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----------------|---|--------------------|---------------------|---|
| L00304260409202200024 | C95F22000760001 | Intervento di messa in sicurezza: sostituzione della struttura di copertura della Scuola Primaria Statale "E.Totì" - Rimini | 500,000.00 | 1 | Non è stato concesso il contributo |
| L00304260409202100013 | C91B20000660004 | Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord- intersezione tra via Orsoleto e via Solarolo | 300,000.00 | 2 | Risorse comunali insufficienti |
| L0030426040920200009 | C91B21007710005 | Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Fellini | 8,000,000.00 | 2 | Ridefinizione progettazione area |

Il referente del programma
VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Capitolo 20

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

L'art. 37 del Nuovo Codice degli Appalti approvato con il Dlgs 36/2023 modifica le precedenti disposizioni relative alla predisposizione e aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, nei seguenti aspetti principali:

- l'arco temporale di riferimento è il triennio anziché il biennio, allineandosi così alla programmazione triennale delle opere pubbliche;
- la soglia per l'inserimento degli interventi è quella stimata pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice degli Appalti, cioè € 140.000,00;
- l'indicazione del Responsabile del procedimento è sostituita dal Responsabile unico del progetto;
- Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nell'allegato I.5 al dlgs 36/2023 sono definiti, sia per la programmazione delle opere pubbliche, sia per la programmazione degli acquisti di beni e servizi:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del Nuovo Codice, l'allegato I.5 sarà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al Codice.

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rimini**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | Importo Totale | |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 495,000.00 | 410,000.00 | 440,000.00 | 1,345,000.00 | |
| stanziamenti di bilancio | 8,291,521.30 | 8,479,476.84 | 8,990,512.41 | 25,761,510.55 | |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | |
| altro | 2,283,640.00 | 2,283,640.00 | 2,283,640.00 | 6,850,920.00 | |
| totale | 11,070,161.30 | 11,173,116.84 | 11,714,152.41 | 33,957,430.55 | |

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Rimini

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | RUP | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | | |
|-----------------------------------|---|----------------|---|---|----------------------|---|-----------|------------|---|---------------------------------------|---------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|--------------|-------------------------------|--------------|-----------------------------|--|--|--------------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | |
| S0030426040920240001 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85312120-6 | Centro specializzato socio educativo e didattico integrato per minori con bisogni speciali gravi | 1 | ALESSANDRINI MASSIMILIANO | 36 | Si | 394,060.00 | 394,060.00 | 394,060.00 | 0,00 | 1,182,180.00 | 0,00 | | 0000157090C entro sp | Comune di Bellaria | |
| S0030426040920240002 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85310000-5 | Rinnovo Organizzazione e gestione gruppi educativi territoriali | 1 | ALESSANDRINI MASSIMILIANO | 36 | Si | 328,790.00 | 328,790.00 | 328,790.00 | 0,00 | 986,370.00 | 0,00 | | | | |
| S0030426040920240003 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85310000-5 | Rinnovo Gestione servizio di inserimento lavorativo individuale per disabili adulti - LOTTO 1 | 1 | MAZZOTTI FABIO | 36 | Si | 129,320.00 | 129,320.00 | 129,320.00 | 0,00 | 387,960.00 | 0,00 | | 0000157090C entro sp | Comune di Bellaria | |
| S0030426040920240004 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85310000-5 | Rinnovo Gestione servizio di inserimento lavorativo di gruppo per disabili adulti -LOTTO 2 | 1 | MAZZOTTI FABIO | 36 | Si | 131,760.00 | 131,760.00 | 131,760.00 | 0,00 | 395,280.00 | 0,00 | | 0000157090C entro sp | Comune di Bellaria | |
| S0030426040920240005 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 60130000-8 | Trasporto sociale disabili | 1 | MAZZOTTI FABIO | 36 | Si | 1.055,300.00 | 1.055,300.00 | 1.055,300.00 | 0,00 | 3.165,900.00 | 0,00 | | 0000157090C entro sp | Comune di Bellaria | |
| S0030426040920240006 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85310000-5 | Telesoccorso | 1 | MAZZOTTI FABIO | 36 | Si | 573,000.00 | 573,000.00 | 573,000.00 | 0,00 | 1.719,000.00 | 0,00 | | 0000157090C entro sp | Comune di Bellaria | |
| S0030426040920240007 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79940000-0 | Rimborso oneri procedure esecutive infruttose | 1 | MANDUCHI IVANA | 6 | Si | 1.250,000.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.250,000.00 | 0,00 | | | | |
| S0030426040920240008 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79341200-8 | Affidamento progetto di comunicazione digitale e installazione di impianti digitali - LedWall | 1 | MANDUCHI IVANA | 72 | No | 100,000.00 | 100,000.00 | 100,000.00 | 300,000.00 | 600,000.00 | 0,00 | | | | |
| S0030426040920240009 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79956000-0 | Rinnovo Affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato, fiere e posteggi isolati | 1 | FUGATTINI FABRIZIO | 24 | Si | 155,000.00 | 195,000.00 | 40,500.00 | 0,00 | 390,500.00 | 0,00 | | | | |
| S0030426040920240011 | 2024 | | 2 | s003042604092023 00109 | No | ITH59 | Servizi | 51310000-8 | Servizio di noleggio, montaggio, alimentazione e manutenzione e smontaggio di decorazioni luminose nel territorio della Città di Rimini durante le festività natalizie e di fine anno 2024 - 2025 | 1 | FUGATTINI FABRIZIO | 2 | No | 0,00 | 239,777.58 | 102,761.82 | 0,00 | 342,539.40 | 0,00 | | | | |
| F0030426040920240001 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Forniture | 09134220-5 | Carburanti per autotrazione tramite fuel card | 2 | MONETTI MARIO | 36 | Si | 10,000.00 | 125,000.00 | 125,000.00 | 115,000.00 | 375,000.00 | 0,00 | | 226120 | CONSIPI | |
| S0030426040920240016 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 60170000-0 | Noleggio lungo termine veicoli senza conducente | 2 | MONETTI MARIO | 36 | Si | 45,000.00 | 60,000.00 | 60,000.00 | 15,000.00 | 180,000.00 | 0,00 | | 226120 | CONSIPI | |
| S0030426040920240018 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 98380000-0 | Gestione del canile comunale e del servizio di reperibilità sul territorio | 1 | PASQUINI AGOSTINO | 36 | Si | 395,000.00 | 410,000.00 | 440,000.00 | 0,00 | 1.245,000.00 | 1,245,000.00 | 2 | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | RUP | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | | |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|-----------|------------|---|---------------------------------------|-------------------|----------------------|--|-------------------------------|----------------------------|--------------|-------------------------------|--------------|-----------------------------|----------------------------|--|--|-----|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | | |
| S00304260409202400021 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 72267000-4 | SERVIZI MANUTENTIVI SAAS APPLICATIVI MAGGIOLI BIENNALE 2025-2026 (Affidamento ex art. 76 co. 2 lett. b) punto 3) D.Lgs 36/2023) | 1 | OLIVA SANZIO | 24 | Si | 0.00 | 191,381.40 | 191,381.40 | 0.00 | 382,762.80 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400022 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 72510000-3 | SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE (SERVIZI DATI/ACQUA/TER- SISTEMISTICI- MANUTENTIVI PDL-HELP-DESK) PERIODO: 18/06/24-17/06/27 (Affidamento ex art. 7 co. 2 D.Lgs 36/2023 a Lepida Scpa) | 1 | OLIVA SANZIO | 36 | Si | 276,817.82 | 523,680.33 | 543,680.33 | 254,478.95 | 1,598,657.43 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400023 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 48223000-7 | NOLEGGIO LICENZE MICROSOFT365 (N. 1315 E1 N. 145 E3 N. 1 E5) PERIODO: 01/05/2024 30/04/2026 (Affidamento ex art. 26 Legge 488/1999) | 1 | OLIVA SANZIO | 12 | Si | 145,483.10 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 145,483.10 | 0.00 | | | | | |
| F00304260409202400002 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Forniture | 22111000-1 | Libri di testo per alunni scuole primarie | 1 | STEFANINI MASSIMO | 12 | No | 210,000.00 | 210,000.00 | 210,000.00 | 210,000.00 | 840,000.00 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400027 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 80110000-8 | Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di gestione di scuole di infanzia comunali | 1 | STEFANINI MASSIMO | 12 | Si | 1,847,049.60 | 1,847,049.60 | 1,847,049.60 | 1,847,049.60 | 7,388,198.40 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400028 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 80410000-1 | Accordo Quadro servizio di assistenza sorveglianza e pulizia nei servizi per l'infanzia (nidi e scuole per l'infanzia) | 1 | STEFANINI MASSIMO | 12 | Si | 1,414,464.55 | 1,414,464.55 | 1,414,464.55 | 1,414,464.55 | 5,657,858.20 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400029 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85311200-4 | Accordo Quadro servizio di supporto all'inclusione scolastica di bambini e bambini con disabilità certificata frequentanti i nidi e le scuole di infanzia a titolarità e a gestione diretta comunale. | 1 | STEFANINI MASSIMO | 13 | Si | 700,000.00 | 700,000.00 | 700,000.00 | 700,000.00 | 2,800,000.00 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400030 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85311200-4 | ACCORDO QUADRO PER LAFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI/STUDENTI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO STATALI QUADRIENNALI 2024-2028 | 1 | STEFANINI MASSIMO | 48 | No | 1,000,000.00 | 1,935,130.96 | 1,935,130.96 | 1,935,130.96 | 6,805,392.88 | 0.00 | | | | | |
| F00304260409202400003 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Forniture | 34923000-3 | Impianti semaforici | 1 | ROSSI ANDREA | 12 | No | 184,426.23 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 184,426.23 | 0.00 | | | | | |
| S00304260409202400031 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 64112000-4 | Servizio notificazione tramite posta | 1 | ROSSI ANDREA | 36 | No | 254,490.00 | 508,980.00 | 508,980.00 | 254,490.00 | 1,526,940.00 | 0.00 | | | | 323 | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | RUP | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | | |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|---------|------------|--|---------------------------------------|--------------------|----------------------|--|-------------------------------|----------------------------|------------|-------------------------------|------------|-----------------------------|----------------------------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | | |
| S00304260409202400032 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 98361000-1 | Servizi di salvataggio spiagge libere | 2 | CAPRILI CATIA | 4 | No | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 0,00 | 510.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400033 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79952000-2 | Concerto Notte Rosa | 3 | CAPRILI CATIA | 1 | No | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 50.000,00 | 3 | | | | |
| S00304260409202400034 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79952000-2 | Concerto fine anno | 3 | CAPRILI CATIA | 1 | No | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 50.000,00 | 3 | | | | |
| S00304260409202400035 | 2024 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85311200-4 | Servizio di accoglienza in centro residenziale per disabili adulti su progetto individualizzato | 1 | MAZZOTTI FABIO | 36 | Si | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 0,00 | 600,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400010 | 2025 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 79956000-0 | Affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato, fiere e posteggi isolati | 1 | FUGATTINI FABRIZIO | 24 | Si | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 230.000,00 | 380.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400012 | 2025 | | 1 | | Si | ITH59 | Servizi | 66515200-5 | Servizi assicurativi polizza all risks opere d'arte | 2 | MONETTI MARIO | 60 | Si | 0,00 | 0,00 | 61.000,00 | 244.000,00 | 305.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400013 | 2025 | | 1 | | Si | ITH59 | Servizi | 66512100-3 | Servizi assicurativi polizza r.c.a. | 2 | MONETTI MARIO | 60 | Si | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 | 140.000,00 | 175.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400014 | 2025 | | 1 | | Si | ITH59 | Servizi | 66515200-5 | Servizi assicurativi polizza all risks property | 2 | MONETTI MARIO | 60 | Si | 0,00 | 0,00 | 124.000,00 | 496.000,00 | 620.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400015 | 2025 | | 1 | | Si | ITH59 | Servizi | 66516400-4 | Servizi assicurativi polizza ct/o | 2 | MONETTI MARIO | 60 | Si | 0,00 | 0,00 | 170.000,00 | 680.000,00 | 850.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S00304260409202400019 | 2025 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 85312400-3 | Servizio di educativa domiciliare e territoriale riservato a beneficiari di RDC | 2 | MARMO FRANCESCA | 24 | Si | 0,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 0,00 | 340.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S0030426040920240020 | 2025 | | 2 | S003042604092023-00103 | No | ITH59 | Servizi | 51310000-8 | Servizio di releggio, montaggio, alimentazione, manutenzione e smontaggio di decorazioni luminose nel territorio della Città di Rimini durante le festività natalizie e di fine anno 2025 - 2026 | 1 | FUCATTINI FABRIZIO | 3 | No | 0,00 | 0,00 | 239.777,58 | 102.761,82 | 342.539,40 | 0,00 | | | | | |
| S0030426040920240024 | 2026 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 72318000-7 | SERVIZI TELEFONICI DI TRASMISSIONE DATI PERIODO: 18/07/2026-17/07/2030 (Affidamento ex art. 26 Legge 488/1999) | 1 | OLIVA SANZIO | 48 | Si | 0,00 | 0,00 | 20.932,19 | 162.067,81 | 183.000,00 | 0,00 | | | | | |
| S0030426040920240025 | 2026 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 64212000-5 | SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE PERIODO: 18/07/2026-17/07/2030 (Affidamento ex art. 26 Legge 488/1999) | 1 | OLIVA SANZIO | 48 | Si | 0,00 | 0,00 | 19.536,71 | 151.263,29 | 170.800,00 | 0,00 | | | | | |
| S0030426040920240026 | 2026 | | 1 | | No | ITH59 | Servizi | 64212000-5 | SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE CENTRALI TELEFONICHE PERIODO: 01/01/2026-31/12/2028 (Affidamento ex art. 26 Legge 488/1999) | 1 | OLIVA SANZIO | 36 | Si | 0,00 | 0,00 | 65.066,67 | 130.133,33 | 195.200,00 | 0,00 | | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | RUP | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | | |
|-----------------------------------|--|----------------|---|---|----------------------|---|---------|---------|---------------------------|---------------------------------------|-----|----------------------|--|-------------------------------|----------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | codice AUSA | denominazione | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 11.070.161 30 (13) | 11.173.116 84 (13) | 11.714.152 41 (13) | 9.279.078,4 9 (13) | 43.236.509,0 4 (13) | 1.345.000,00 (13) | | | | |

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare le note e cogliere le relative indicazioni di riferimento

(8) Sono acconti o forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. spacci/ripari/azionari
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8 lettera f)

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----|------------------------------|------------------|---------------------|--|
| | | | | | |

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2024-2025-2026 NOTA ESPPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2024/2026, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguitamento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguitamento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla riconoscenza delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Un'analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguitamento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari compatti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: recentemente è intervenuta una novità normativa che ha sensibilmente ridotto l'ammontare dei corrispettivi dovuti per modifica della modalità di determinazione degli stessi;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;

- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione delle aree di sedime del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che sta conducendo alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdeemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente Ausa, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree adiacenti al Ponte di Tiberio necessarie al progetto di riqualificazione urbana di tutta la zona circostante il monumento romano, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball mentre sono già state trasferite le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino.

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguitamento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il

quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreni in via Crispi, lungo la SS Consolare RSM, in via Maceri, in via Gaza, in Via Rontanini, via Emilia Vecchia, via Calastra.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n. 31 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Tolemaide, area in via Sant'Aquilina, aree in via Maceri, area in via Covignano.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. rileva che l'art. 22 bis del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, entrata in vigore il 31 luglio, nel sostituire i commi 47, 48 e 49 bis dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, ha modificato l'attuale disciplina in ordine alle modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P. o nei Piani Particolareggiati assimilate a quelle P.E.E.P., ricadenti nelle procedure finalizzate:

A. alla cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie;

B. alla rimozione dei vincoli di inalienabilità

Con l'entrata in vigore delle disposizioni sopra citate sono state apportate sostanziali modifiche che hanno comportato la necessità di ri-processare i relativi procedimenti da parte degli Uffici coinvolti. Inoltre, la nuova modalità di determinazione dei corrispettivi, adottata dal Legislatore, produceva una sensibile riduzione dei medesimi, con evidente vantaggio economico dei cittadini proprietari di alloggi in aree P.E.E.P. e assimilate.

Si è registrato pertanto un esponenziale incremento del numero delle istanze pervenute e delle posizioni da trattare. Per meglio comprendere la portata del lavoro derivante dalle modifiche legislative si evidenzia il grande numero delle unità immobiliari interessate:

- n. 1.700 unità immobiliari (alloggi, negozi e uffici) ubicate nei PEEP convenzionati prima del marzo 1992 (III PEEP Celle, IV PEEP Marechiese, V PEEP Ausa, VIII PEEP Miramare e X PEEP Santa Giustina) su aree cedute in proprietà o concesse in diritto di superficie ovvero nelle aree dei Piani Particolareggiati assimilate ai PEEP concesse in diritto di superficie (PP San Vito, PP Viserba NQU, PP Gaiofana, PP Colonnella, PP Spadarolo, PP Viserba, PP Orsoleto, PP Corpoldo RF37, PP Via Rosmini, PP Zona espansione Viserba, PP Vergiano, PP Isolabella, PP Alba Adriatica, PP Grotta Rossa, PP San Martino, PP Corpoldo RF4), cui si aggiungono per effetto della novella legislativa, 1.500 unità immobiliari, di cui circa 1.200 nei Comparti PEEP di Viserba e Gaiofana e oltre 300 convenzionate all'interno dei PP di iniziativa privata.

E' stato necessario procedere alla riprogettazione e predisposizione del sistema di calcolo e della metodica di stima da utilizzare, al fine di consentire una pronta risposta alle centinaia di istanze pervenute da parte dei cittadini interessati.

Nel frattempo La Legge 20/5/2022, n. 51 di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, ha modificato, tra l'altro, gli artt. 47, 48 e 49-bis della legge 23 dicembre 1998 n. 448, con l'effetto immediato di abrogazione della normativa agevolativa approvata con il precedente D.L. n. 77/2021. Pertanto la determinazione dei corrispettivi deve essere sviluppata, attualmente, sulla base della formula di calcolo che riporta i valori ad un sicuro aumento.

L'Amministrazione Comunale ha in quella fase sospeso la definizione delle procedure in corso - con riferimento alle numerose istanze pervenute in data anteriore al 21/5/2022 - in assenza di norme transitorie. Successivamente, in data 30/6/2022 è entrata in vigore la L. 29/6/2022, n. 79, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30/4/22, n. 36, il cui art. 37-ter ha modificato l'art. 10-quinques del D.L. n. 21 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 51/2022, introducendo, dopo il comma 1, il seguente comma 1-bis: *"1-bis. Sono fatte salve le procedure di cui all'art. 31, commi 46, 47, 48, 49-bis e 49-ter, della L. n. 448/1998, relative alle istanze già depositate dai soggetti interessati fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".*

A seguito di tale novazione normativa il Settore ha ripreso le attività ed è ancora in corso la definizione delle oltre 600 istanze pervenute prima del 20/5/2022. Nel corso dell'anno 2024 si programma l'ultimazione delle

stipule dei relativi contratti la cui documentazione è già stata approvata da parte del Comune ed è in giacenza presso gli studi notarili incaricati.

Si prevede pertanto l'incameramento di introiti per corrispettivi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà o dall'eliminazione dei vincoli convenzionale a fronte del quale dovrà proseguire l'intensa attività tecnica ed amministrativa legata allo sviluppo e svolgimento delle relative procedure da parte del personale dei settori interessati, oltre alla considerevole gestione delle informazioni all'utenza e risposta alle numerose istanze pervenute.

L'impatto su utenza e collettività è consistito nella possibilità, per gli interessati che avevano avanzato l'istanza entro il termine del 20/5/22, di accedere all'acquisto del diritto di proprietà del suolo a prezzi sensibilmente calmierati con conseguente aumento del valore immobiliare delle unità oggetto di acquisto e/o eliminazione vincoli.

A seguito di istanza pervenuta da privati si provvederà inoltre alla declassifica di piccole aree PEEP gravate da uso pubblico al fine di consentire l'installazione di impianti di elevazione a servizio dei condomini richiedenti (abbattimento barriere architettoniche).

In aggiunta alle linee di intervento finora attuate, a partire dal 2022, con l'approvazione del Next Generation EU e del conseguente approvazione del PNRR (Piano Nazione di Ricostruzione e Resilienza) ha reso ancora più importante e fondamentale la valorizzazione degli asset patrimoniali dell'amministrazione all'insegna dei due parametri fondamentali del post – Covid 19 e cioè la trasformazione ecologica (attraverso interventi di miglioramento energetico, riassetto del patrimonio comunale e verifica di tutti i beni immobili in una logica di utilizzo green) e la transizione digitale (che passa non solo attraverso l'appontamento delle reti tecnologiche ma soprattutto nella ri-procedimentalizzazione della macchina comunale in una logica di miglior capacità di fornire servizi ai cittadini).

Nel corso del 2021 e del 2022 il Comune di Rimini, come riportato all'interno delle sezioni dedicate, ha partecipato e attivato una serie di investimenti che migliorano la funzionalità dei servizi in una logica di efficientamento delle risorse, in una prospettiva della Next GEU.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e rimuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale del Dirigente del Settore Patrimonio con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale deve ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate per il triennio 2024-2026 come indicato nelle seguenti tabelle. Alcune previsioni sono legate alla condizione dell'applicazione della variante al RUE.

Si segnalano in particolare:

- le aree comunali da alienare per l'installazione di cappotti termici, previo svolgimento della procedura fissata con le linee guida approvate dal Patrimonio in data 24/2/2021- prot. 558836;
- i relitti di aree del Parco del Mare – tratto 8, ex lungomare Spadazzi, acquisito in virtù del Federalismo Demaniale;
- i vari beni da alienare all'asta pubblica;
- la vendita dell'area comunale in via Grazia Verenin legata all'intervento denominato "Scuola Primaria Fa Bene" che ha ad oggetto la realizzazione di una Scuola Primaria a tre corsi, con refettorio per la mensa, palestra e laboratori proprio sulla medesima area
- l'alienazione della esistente servitù di uso pubblico (solo orario diurno, in periodo di apertura della struttura) all'interno del piano terreno del fabbricato sede dell'Hotel Savoia; tale vendita consentirà l'intervento di integrale riqualificazione del compendio a destinazione turistica con completo utilizzo anche del piano terra mediante recupero della superficie attualmente parzialmente destinata a pubblico passaggio;
- alienazione a trattativa diretta della porzione di fabbricato (piano terreno) ed area cortilizia di pertinenza della struttura ricettiva marina denominata "Stella Maris" pervenuta al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale, già sede della casa vacanze dell'Associazione Papa Giovanni XXIII destinata ad ospitare anche persone in stato di bisogno.

Di seguito le tabelle contenenti elencazione dei beni oggetto di procedure di alienazione, distinte per annualità, con indicazione del valore, dei mq., dell'ubicazione e della modalità di vendita.

| <u>PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2024 - 2026</u> | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|--|-----|------------|-----|----------|----------|--|
| <u>ANNUALITA' 2024</u> | | | | | | | | |
| N° | BENE | MODALITA' DI VENDITA | FG. | MAPP. | SUB | TOT. MQ. | VALORE € | NOTE |
| 1 | TERRENO IN VIA ARNO | ASTA | 98 | 1719 | | 523 | 78.000 | Terreno edificabile (P.C. convenzionato) |
| 2 | TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31) | ASTA | 159 | 355 | | 1.962 | 15.755 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 3 | TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31) | ASTA | 161 | 263 | | 2.190 | 17.586 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 4 | TERRENO IN VIA PIZZOLO (art.31) | ASTA | 158 | 470 472 | | 2.180 | 15.260 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 5 | SOC. FERETRANA + HOTEL GOLDEN | DIRITTO DI SUPERFICIE 50 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 1532/parte | | 21 circa | 10.523 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi) |
| 6 | HOTEL ROMA | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3105 | | 51 | 16.932 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi) |

| | | | | | | | | |
|----|---|--|-----|--|--|--------------|---------|---|
| 7 | CASA SOLERI | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3078 | | 82 | 22.140 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 8 | CONDOMINIO ALBA | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3108 | | 79 | 21.330 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 9 | HOTEL SAN GIORGIO | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3080 | | 93 | 30.876 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 10 | RESIDENCE DEL MARE | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3106 | | 82 | 22.140 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 11 | HOTEL GIANNINI | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3082 | | 70 | 23.240 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 12 | HOTEL CENTRALE | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3083 | | 84 | 27.888 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 13 | HOTEL TOURING | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 3120 – 3121 - area senza n. particella (da frazionare) | | 203 (6+197) | 67.396 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) + area occupata da corte di fabbricato e porzione di manufatto con vani tecnici |
| 14 | CONDOMINIO LIDUS MARE | TRATTATIVA DIRETTA | 124 | 1531/p | | 20 circa | 5.400 | Relitti residui dalla realizzazione del progetto “Parco del Mare” (Lungomare Spadazzi) |
| 15 | AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA CON SOVRASTANTE VERANDA PRIVATA | DIRITTO DI SUPERFICIE 10 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA | 111 | 2716/parte da frazionare | | 63 circa | 15.340 | Diritto di superficie per 10 anni di area comunale occupata da veranda oggetto di richiesta di Concessione in Sanatoria |
| 16 | AREA IN VIA LAGOMAGGIO 53 | TRATTATIVA DIRETTA | 88 | 2433 – 3595 | | 71 circa | 14.800 | Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale. |
| 17 | TERRENO IN VIA TURANDOT | SERVITÙ' DI PASSAGGIO | 82 | 2447 - 3022/parte – 3025/parte – 3027/parte | | 27 circa | 1.100 | Area verde bordo strada da utilizzarsi per passaggio carrabile di accesso a lotto privato intercluso |
| 18 | AREA PER ASCENSORE IN VIA ALDO MORO (PEEP MARECCHIESE) | TRATTATIVA DIRETTA | 83 | 2452/parte | | 4 circa | 4.000 | Porzione di verde pubblico posto all'interno di PEEP per realizzazione di piattaforma elevatrice (superamento barriere architettoniche) in funzione di condominio privato |
| 19 | PORZIONE DI TERRENO IN VIA BRENNERO | TRATTATIVA DIRETTA | 59 | 2336/parte | | 105 circa | 14.700 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 20 | TERRENO IN VIA PANZANO (art.31) | TRATTATIVA DIRETTA | 169 | 198-199-180 | | 725 | 7.250 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini – ricorso) |
| 21 | AREA IN VIA GRAZIA VERENIN (SCUOLA) | TRATTATIVA DIRETTA | 37 | 110/parte 114 | | 11.287 circa | 564.350 | Area interessata da progetto di realizzazione scuola |

| | | | | | | | | |
|----|---|--------------------|----|-----|--------|-----------|-------|---|
| 22 | AREA OCCUPATA DA BOX AUTO VIA TERSICORE | TRATTATIVA DIRETTA | 97 | 697 | | 15 | 6.000 | Area comunale occupata da box auto privato con sovrastante camminamento oggetto di servizi di uso pubblico, posta all'interno del PEEP AUSA |
| | | | | | TOTALE | 1.002.006 | | |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNO 2024 – 2026
ANNUALITA' 2025

| N° | BENE | MODALITA' DI VENDITA | FG. | MAPP. | SUB | TOT. MQ. | VALORE € | NOTE |
|----|---|----------------------|-----|--|-----|--|----------|--|
| 1 | TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31) | ASTA | 28 | 498 | | 964 | 11.800 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 2 | TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31) | ASTA | 139 | 305 | | 4.863 | 39.447 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 3 | AREE IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA) | ASTA | 38 | 644-720-721-722-723-2270-2271 | | 2.043 | 435.159 | Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico |
| 4 | CASA VENETA (S.GIUSTINA) | ASTA | 60 | 1066 | | 286 (area) 570 circa (edificio) | 128.000 | Ex casa colonica in stato di abbandono. |
| 5 | CASA POGGI (SAN VITO) | ASTA | 40 | 8/parte | | 402 circa (edificio) | 144.000 | Ex casa colonica in stato di abbandono. |
| 6 | TERRENO IN VIA LONGANA – VIA TOLEMAIDE | ASTA | 42 | 508 | | 394 | 3.152 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 7 | OCCUPAZIONI VIA MARCONI VISERBA | TRATTATIVA DIRETTA | 48 | area senza n. particella (da frazionare) | | 131 circa (aree scoperte) 28 circa (garage interrati) | 29.776 | porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private |
| 8 | OCCUPAZIONI VIA SACRAMORA VISERBA | TRATTATIVA DIRETTA | 48 | 1205 – 1206 – 1207 | | 64 (31+24+9) | 11.264 | porzioni stradali ricomprese all'interno di recinzione private |
| 9 | TERRENO IN VIALE ZANZUR | TRATTATIVA DIRETTA | 75 | 1558/parte | | 24 circa (corte) 8 circa (due piani interrati garage) | 8.000 | terreno in parte occupato dalla corte del fabbricato residenziale ed in parte edificato su due livelli interrati (box auto) |
| 10 | PORZIONE ARENILE RIVABELLA | TRATTATIVA DIRETTA | 58 | 1487 | | 176 | 25.000 | Area adiacente acquascivoli di Rivabella |

| | | | | | | | | |
|----|--|--------------------|-----|------------|---------------------|---|------------------|---|
| 11 | TERRENO IN VIA BELTRAMI TORRE PEDRERA | TRATTATIVA DIRETTA | 36 | 83/parte | | 13 circa | 1.950 | Area comunale posta all'interno di recinzione privata ad uso corte |
| 12 | TERRENO VICOLO MONTIRONI | ASTA | 74 | 2305/parte | | 15 circa | 17.850 | residuo area stradale |
| 13 | SERVITÙ GALLERIA SAVOIA | TRATTATIVA DIRETTA | 75 | 36 | 286-288-122-292-290 | 609 | 265.000 | Eliminazione dell'esistente servitù di uso pubblico all'interno della Galleria Savoia |
| 14 | PORZIONE DI TERRENO IN VIA CENCI | TRATTATIVA DIRETTA | 47 | 1598 | | 15 | 2.025 | Porzione di terreno annessa a corte privata |
| 15 | PORZIONE COLONIA STELLA MARIS E RELATIVA AREA CORTILIZIA | TRATTATIVA DIRETTA | 111 | 2137 | | circa 494 edificati circa 729 area cortilizia | 530.000 | Porzione di fabbricato costituito dal solo piano terra ed adiacente area cortilizia di pertinenza |
| | | | | | | TOTALE | 1.652.423 | |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2024 – 2026
ANNUALITA' 2026

| N° | BENE | MODALITA' DI VENDITA | FG. | MAPP. | SUB | TOT. MQ. | VALORE € | NOTE |
|----|---|----------------------|-----|--------------------------|-----|-----------|----------|--|
| 1 | TERRENO IN VIA MACERI Art.31 | ASTA | 119 | 1112 1113 | | 2153 | 21.530 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 2 | TERRENO IN VIA CARPI (art.31) | ASTA | 114 | 271-273 | | 1162 | 11.620 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 3 | AREA IN VIA PORTOGALLO | ASTA | 63 | 78 | | 3.925 | 392.500 | terreno a destinazione parcheggio pubblico |
| 4 | TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31 | ASTA | 142 | 511 | | 1.365 | 12.285 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 5 | TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31 | ASTA | 142 | 660-708 | | 1.971 | 18.700 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 6 | TERRENO IN VIA ANNA MAGNANI VIA BARONI | ASTA | 47 | 1169/p – 1424/p – 1311/p | | 520 circa | 26.000 | Terreno a destinazione verde pubblico da alienare ai confinanti previa verifiche tecniche da parte dei Settori competenti |
| 7 | AREA VIA FADA | ASTA | 88 | 3589 - 2414 | | 451 | 67.230 | Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico |
| 8 | TERRENO ADIACENTE AL CIMITERO DI S.LORENZO IN | ASTA | 145 | 671 - 673 | | 10.357 | 79.704 | Terreno agricolo coltivato |

| | | | | | | | | |
|----|--|--|-----|--|---------------|----------------|----------------|--|
| | CORREGGIANO | | | | | | | |
| 9 | TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31 | LICITAZIONE PRIVATA | 142 | 709 | | 281 | 2.810 | Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini) |
| 10 | PORZIONE DI TERRENO IN VIA BENIAMINO GIGLI | LICITAZIONE PRIVATA | 98 | 1344/parte | | 80 circa | 14.400 | relitto stradale in disuso (con possibile annessione a corte di fabbricato privato) |
| 11 | PARCHEGGIO IN VIA MONTESE | LICITAZIONE PRIVATA | 81 | 1112/parte 1120/parte | | 990 (90x11) | 99.000 | Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico |
| 12 | AREA IN VIA DARIO CAMPANA | TRATTATIVA DIRETTA | 73 | 1626 | | 2 | 524 | Area ricompresa all'interno di recinzioni private (causa in corso) |
| 13 | LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI | TRATTATIVA DIRETTA | 75 | 684 | 6 | 230 | 23.000 | Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane) |
| 14 | PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA | TRATTATIVA DIRETTA | 85 | 122/parte | | 5 circa | 5.000 | Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina |
| 15 | AREA IN VIA MARONCELLI | TRATTATIVA DIRETTA | 87 | area senza n. particella (da frazionare) | | 1 circa | 529 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 16 | AREA IN VIA CASARECCIO | TRATTATIVA DIRETTA | 145 | area senza n. particella (da frazionare) | | 2 circa | 76 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 17 | AREA IN VIA TRIPOLI | TRATTATIVA DIRETTA | 75 | area senza n. particella (da frazionare) | | 2 circa | 1.059 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 18 | AREA IN VIA CLEMENTINI | TRATTATIVA DIRETTA | 74 | area senza n. particella (da frazionare) | | 6 circa | 3.179 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 19 | AREA IN VIA DOGANA | TRATTATIVA DIRETTA | 181 | 350/parte | | 4 circa | 384 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 20 | AREA IN VIA GRADIZZA | DIRITTO DI SUPERFICIE A TRATTATIVA DIRETTA | 132 | 280/parte da frazionare | | 2 circa | 192 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 21 | AREA IN VIA DARDANELLI | TRATTATIVA DIRETTA | 66 | area senza n. particella (da frazionare) | | 1 circa | 529 | area comunale occupata da cappotto termico |
| 22 | AREA IN VIA ZANDONAI | TRATTATIVA DIRETTA | 53 | 1300/parte | | 3 circa | 1.000 | area comunale occupata da cappotto termico |
| | | | | | TOTALE | | 781.251 | |
| | Beni nuovi | | | | | | | |
| | precedenti piani alienazione | | | | | | | |

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare (PdM) ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione dello spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privati, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

Il Patrimonio funge inoltre un ruolo di coordinamento e supporto ai vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) nella complessa procedura di realizzazione di parcheggi a servizio del Parco del Mare nelle aree pubbliche. Si dovrà procedere con l'individuazione dei terreni da destinare al parcheggio ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

E' in corso la complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale; gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni anche al fine di individuare le aree irreversibilmente destinate all'uso privato e proporre la loro valorizzazione economica mediante alienazione. Saranno infine individuate le aree oggetto di possibile vendita ai privati occupanti e svolta la relativa procedura mediante redazione di perizia estimativa dei corrispettivi in base alle caratteristiche ed ubicazione e successiva proposta di vendita agli interessati.

Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, e che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Si è costituito il Tavolo Tecnico ed il Comune ha redatto il relativo progetto sulla base delle linee guida ed indicazioni fissate dal Mibac.

A tal proposito si ricorda come il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento alla "Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino", sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi. Attualmente l'immobile oggetto di istanza versa in stato di grave degrado.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210. Inoltre in adiacenza

all'intero compendio insiste un giardino pubblico comunale, che potrebbe essere oggetto anch'esso di intervento di riqualificazione in quanto si otterrebbe una completa armonizzazione al progetto riguardante la ex Stazione.

E' attualmente in corso la procedura di approvazione del programma di valorizzazione che coinvolge il fabbricato storico, la corte circostante con i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale e l'adiacente giardino pubblico comunale; tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare che lo rende un punto di notevole interesse, l'intento è di recuperare i luoghi conservando la funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni e restituendo il quadrante al pubblico utilizzo.

A seguito degli incontri con il Segretariato Regionale del Mibact, il Programma è stato approvato sia dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che da Agenzia Demanio a Roma.

Il Patrimonio, in coordinamento con gli uffici del Settore Facility Management, ha predisposto la documentazione progettuale necessaria al completamento della procedura. Saranno affrontate le problematiche legate alla liberazione del compendio da parte degli occupanti e successivamente si potrà redigere la relativa proposta per il Consiglio Comunale che dovrà approvare lo schema dello specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, che prevede lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, avverrà il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.500.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

Infine, si rende noto, a corollario delle politiche patrimoniali in atto, sono attivate procedure di acquisto e affitto nell'obiettivo di messa in sicurezza stradale e miglioramento della funzionalità dei servizi sul territorio con particolare riferimento al Dipartimento Servizi alla Persona, nel dettaglio:

- Miramare: acquisto in proprietà locali per lo sviluppo e la implementazione dei servizi sul territorio e per l'incremento della sicurezza urbana;
- Corpoltò: acquisto in proprietà locali per sede operativa Polizia Locale e Distaccamento Servizi Civici (Anagrafe);
- Viserba: acquisto magazzino da destinare ad ospitare reperti archeologici museali;
- Circonvallazione/via Marecchiese: affitto fabbricato privato destinato al Settore Servizi alla Persona/Ufficio Casa e CPA (Scuola per Adulti in trasferimento a seguito di permuta del compendio I Portici/Celle a A.U.S.L.).

In aggiunta occorre ricordare che il Settore Patrimonio cura il reperimento delle aree a ridosso della Stazione Ferroviaria (area Cinema Settebello) al fine di garantire l'allestimento della struttura temporanea del Mercato Centrale Coperto e della Sede Unica del Comune, in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato con Rete Ferroviaria Italiana (RFI s.p.a.), Regione Emilia – Romagna con cui si è dato avvio al progetto finalizzato al miglioramento dell'accessibilità mediante realizzazione di una nuova centralità urbana attraverso l'edificazione delle sedi da adibirsi a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Sarà favorito il processo di sostenibilità ambientale e di riqualificazione delle aree degradate con promozione delle infrastrutture funzionali del trasporto pubblico.

Capitolo 22

Programma Incarichi e collaborazioni

| Cap. | Art. | Descrizione | esercizio 2024 | responsabile procedurale |
|-------|------|---|----------------|---|
| 5180 | 60 | INCARICHI PROFESSIONALI PER CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO - (Dlgs 165/2001) | 1.000,00 | SETTORE RISORSE TRIBUTARIE |
| 10060 | 60 | INCARICHI PROFESSIONALI VARI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALL A MEMORIA (CAP.14120/E) - (Dlgs 165/2001) | 2.000,00 | U.O. TEATRI |
| 11670 | 60 | FONDO INCARICHI CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE ESPERTI DOCENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE - (Dlgs 165/2001) | 5.000,00 | DIPARTIMENTO RISORSE |
| 15680 | 60 | INCARICHI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA (CAP.14125/E SPONSORIZZAZIONI) - (Dlgs 165/2001) | 1.500,00 | U.O. TEATRI |
| 16390 | 60 | SPESE PER PROGETTO "RETE CEET" - INCARICHI DLGS 165/2001 (COLL. 14100/E) | 10.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 16490 | 60 | COMPETENZE TECNICHE DA RIMBORS ARE AD ACER (FINANZIA- TE CON PROVENTI CANONI LOCAZIONE ERP) | 6.000,00 | U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA |
| 17765 | 60 | SPESE PER INCARICHI RELATIVI AL PROGETTO MENTORE NELL AMBITO DELLA SAGRA MUSICALE MALATESTIANA - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001) (COLL. E/14250) | 5.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 17805 | 60 | FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI GARANTI DI CUI ALL ART. 22 DEL D.LGS. 165/2001 | 3.000,00 | DIPARTIMENTO RISORSE |
| 18205 | 60 | INCARICO DIRETTORE ARTISTICO STAGIONE MUSICALE E LIRICA - SERV. RILEVANTE FINI IVA - (Dlgs 165/2001) | 31.720,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 18250 | 60 | IMPIEGO CTR. REGIONALE L.R. 41/1997 - INCARICHI (E. CAP. 2250) - (Dlgs 165/2001) | 20.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 18470 | 60 | INCARICHI PER INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI (CONTR. REGIONALI) (CAP. 3510/E) - (Dlgs 165/2001) | 35.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 18480 | 60 | INCARICHI PER ATTIVITA DIDATTICA MUSEALE - CAPITOLO RILE- VANTE IVA - (Dlgs 165/2001) | 5.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 18490 | 60 | INCARICHI PER ATTIVITA FORMATIVA - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001) | 48.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| 18660 | 60 | ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA - INCARICHI (Dlgs 165/2001) | 5.000,00 | U.O. TEATRI |
| 18720 | 60 | BIENNALE DISEGNO -INCARICHI (D.LGS 165/2000) (RILEVANTE IVA) | 38.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 18970 | 60 | SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI - INCARICHI (COLL. CAP. 2220/E) - RILEVANTE AI FINI I.V.A. | 20.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 19540 | 60 | INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE C ON IBC REGIONE EMILIA RO- MAGNA COLL. CAP. 3560/E) SPESE PER I INCARICHI - (Dlgs 165/2001) | 6.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 19740 | 60 | FESTIVAL DEL MONDO ANTICO -SPESE PER INCARICHI (SPONS.PRIVAT I) - CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA - (Dlgs 165/2001) | 1.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 27200 | 60 | FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI PER L INFANZIA CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A (COLL. CAP.4230/E) - (Dlgs 165/2001) | 5.459,00 | SETTORE EDUCAZIONE |
| 35770 | 60 | SPESE PER SERVIZIO DI GUIDA NELL AMBITO DELLE ATTIVITA DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO - (Dlgs 165/2001) | 2.000,00 | U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE |
| 35790 | 60 | INCARICHI PER INIZIATIVE CULTURALI - BIBLIOTECA COMUNALE - (Dlgs 165/2001) | 5.000,00 | U.O. BIBLIOTECA CIVICA |
| 36330 | 60 | SPESE PER INCARICHI CONFERENZE E STUDI CONVEGNI ED AT- TIVITA CULTURALI VARIE (ART BONUS) - (Dlgs 165/2001) | 10.000,00 | U.O. BIBLIOTECA CIVICA |
| 36720 | 60 | SPESE RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI - INCARICHI - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001) | 1.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 36860 | 60 | SPESE RELATIVE AD INIZIATIVE CULTURALI: INCARICHI - RIL. FINI IVA (CAP. 7070/E) - (Dlgs 165/2001) | 5.000,00 | U.O. MUSEI E CULTURE EXRAEUROPEE |
| 37610 | 60 | INCARICHI PER EVENTO FOGHERACCIA AL PORTO - (Dlgs 165/2001) | 1.000,00 | SETTORE MARKETING TERRITORIALE WATERFRONT E NUOVO DEMANIO |
| 37890 | 60 | INCARICHI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTI- CHE - (Dlgs 165/2001) | 2.500,00 | U.O. BIBLIOTECA CIVICA |
| 39650 | 60 | COMPENSI PER INCARICHI PER VISITE GUIDATA PRESSO IL TEATRO "AMINTORE GALLI" E MUSEI COMUNALI RIL. IVA (COLL. 13740/E) | 26.000,00 | SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA |
| | | | 301.179,00 | |